

Il via alla Prova del nove concorso abbinato alla Lotteria di Capodanno



CELENTANO CI DIRÀ CHI È LA «RAGAZZA DEL CLAN»

Non è soltanto un cantante, è un « personaggio ». Ha la rara abilità di sorprendere il pubblico, di indovinarne i gusti. E' l'ora del rock, e lui la sfrutta fino in fondo. Ma poi svarianti nel tango, e subito dopo nella canzone sentimentale. E sa far spettacolo, sa divertire, con quei suoi discorsi senza capo né coda, con quel modo scanzonato di mettere in burla anche se stesso e il suo personaggio. Occorre ancora una prova della versatilità di « Adriano il molleggiato »? L'avrete questa settimana alla TV, in uno « show » al quale parteciperanno tutti i « soci » del suo Clan. E in questa occasione Celentano dirà finalmente chi è la misteriosa « ragazza del Clan » (Foto Giola)

26 settembre - 2 ottobre

26 - Domenica - S. Cipriano martire

Altri santi: Giustina vergine, Eusebio vescovo, Nino abate.
Il sole a Milano sorge alle 6,15 e tramonta alle 18,02; a Roma sorge alle 6,01 e tramonta alle 18,01; a Palermo sorge alle 5,58 e tramonta alle 17,58.
Pensiero del giorno. Qualunque cosa soffochi l'individualità e disprezzo con qualunque nome si chiami. (J. S. Mill).

27 - Lunedì - S. Damiano martire

Altri santi: Cosma martire, Mito vescovo, Adolfo Terenzio e Fidenzio martiri.
Il sole a Milano sorge alle 6,16 e tramonta alle 18,02; a Roma sorge alle 6,02 e tramonta alle 17,59; a Palermo sorge alle 5,59 e tramonta alle 17,56.
Pensiero del giorno. Poche cose sono di per se stesse impossibili, e spesso non ci mancano i mezzi per ottenerle, ma la costanza. (La Rochefoucauld).

28 - Martedì - S. Marziale martire

Altri santi: Venceslao martire, Salomone e Silvestro vescovi.
Il sole a Milano sorge alle 6,17 e tramonta alle 18,03; a Roma sorge alle 6,03 e tramonta alle 17,59; a Palermo sorge alle 5,60 e tramonta alle 17,55.
Pensiero del giorno. L'uomo è tanto debole che, appena uno gli si presenta dicendo: «Posso io tutto» come Bonaparte, o «So tutto» come Maometto, e gli mezzo vincitore. Di qui la furia di chi si avventurieri. (De Vigny).

29 - Mercoledì - S. Michele arcangelo

Altri santi: Fraternus vescovo martire, Giulio martire, Quirico enacurcia.
Il sole a Milano sorge alle 6,18 e tramonta alle 18,08; a Roma sorge alle 6,04 e tramonta alle 17,59; a Palermo sorge alle 6,01 e tramonta alle 17,53.
Pensiero del giorno. Le domande non sono mai indiscrete, ebbene qualche volta le risposte. (Oscar Wilde).

30 - Giovedì - S. Girolamo prete

Altri santi: Sofia vedova, Onorio vescovo e confessore.
Il sole a Milano sorge alle 6,20 e tramonta alle 18,09; a Roma sorge alle 6,06 e tramonta alle 17,54; a Palermo sorge alle 6,01 e tramonta alle 17,53.
Pensiero del giorno. La miglior pietra preziosa è quella che taglia tutte le altre, e non è infaccata da altre. Ma il miglior cuore umano è piuttosto quello che soffre ogni trafittura, che quello che non ne diede agli altri. (Friedrich Rückert).

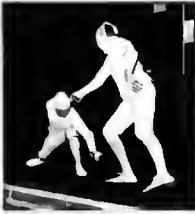
1 - Venerdì - S. Remigio vescovo e confessore

Altri santi: Giulia e Massima sorelle martiri, Severo prete e confessore.
Il sole a Milano sorge alle 6,21 e tramonta alle 18,09; a Roma sorge alle 6,07 e tramonta alle 17,52; a Palermo sorge alle 6,02 e tramonta alle 17,50.
Pensiero del giorno. In generale la maggior parte dei genitori non prende abbastanza sul serio le istanze dei figliuoli, non pensando che in ogni domanda si sforza di affermarsi una vigorosa energia spirituale. (Schreiermann).

2 - Sabato - S. Modesto levita e martire

Altri santi: Eleuterio soldato e martire, Gerino martire, Teofilo monaco.
Il sole a Milano sorge alle 6,22 e tramonta alle 18,02; a Roma sorge alle 6,08 e tramonta alle 17,50; a Palermo sorge alle 6,03 e tramonta alle 17,49.
Pensiero del giorno. Gli uomini hanno la pietra di paragone per saggiar l'oro: ma l'oro è la pietra di paragone per saggiar gli uomini. (T. Fuller).

La scherma



«Ho assistito tempo fa alla ripresa televisiva dei campionati mondiali di scherma di Parigi. Ricordo alcuni combattuti incontri di sciabola; però non ho le idee ben chiare sui vari tipi di arma e sui rispettivi regolamenti. Vi prego perciò di illustrare in breve, sul Radiocorriere-TV, lo sport della scherma» (Gennaro Tomasini - Amalfi).

Un tempo le armi della scherma erano due, la spada, arma di punta, e la sciabola, arma di punta e taglio. La spada, praticata in pedana per allenamento, e cioè col bottone al posto della punta, si chiamava fioretto. Poi i francesi crearono una terza arma, la spada da terreno, più pesante, rigida, col lama triangolare e drangolare del fioretto, e con una coccia più larga, per proteggere meglio la mano. Mentre la scherma di fioretto, che è la più tecnica ed elegante, obbedisce a regole speciali, la scherma di spada non è regolata da nessuna convenzione. Inoltre, muta il bersaglio: nella spada ogni colpo è valido, anche se arriva alle gambe, alle braccia o alla maschera; nel fioretto sono validi solo i colpi al bersaglio vitale, cioè petto e testa. Nella sciabola, invece, sono validi i colpi al bersaglio vitale, più quelli alla maschera e al braccio armato. Siccome la sciabola è anche arma da taglio, il suo gioco è più largo e più ricco, la gamma dei colpi è maggiore e perciò più complessa risulta la difesa. Inoltre, la sciabola non consente l'uso dell'apparato elettrico, che segnala infallibilmente se il colpo ha toccato con la necessaria precisione, e quindi se è valido; e che, nella spada, ha sostituito i giudici fin dal 1933. Per il fioretto il segnalatore elettrico è più complesso, perché richiede quattro lampadine: due per i colpi validi e due per quelli che, arrivando in bersaglio non vitale, annullano però l'eventuale risposta dello schermidiero toccato.

La vecchiaia

«Una bella conversazione del critico Geno Pampaloni, dedicata allo scrittore e poeta Aldo Palazzeschi, era introdotta da un aguto, ancora acerbo, della vecchiaia, che amerei rileggere sul Radiocorriere-TV» (Vanda C. - Reggio E.).

«Non indagherai sull'ora breve della tua giovinezza... Corri fino in fondo e di gran carriera, e ne avrai la vecchiaia, verità che altrimenti ti rimarrà inaccettabile e sconosciuta, quando ti troverai solo con lei... Non diminuire la tua età di un'ora sola, ma quanto ti sarà possibile farai per aumentarla... Hai cinquant'anni e senti che la tua giovinezza è passata? Non ritirati da questa pena, corri incontro, abbandonati fiducioso nelle sue braccia, che la vittoria ti aspetta. Corri liberamente fino al sessant'età ed al settanta, allottant'età, meglio ancora procurati convincer te stesso e gli altri, il passato non conta, ti parrà di averlo vissuto realmente, fingerti di essere un po' sordo e dolente per la gita, con le clavicole gonfie, strizzarle artisticamente un occhio come se fossi divenuto cieco e tutti dovranno dire che ne hai settanta o ottanta, quanti te ne pare, e finirai con l'esserne convinto e felice. Se un giorno costerà tua forza benedetta ti dovesse mancare cadrai di colpo sul cinquanta, rito naturalmente, e se invece ti aiuterà fino alla fine, avrai vissuto cent'anni all'egregio invece che ottanta malinconico». Ora Palazzeschi ottanta anni li ha compiuti davvero, il 2 febbraio di questo anno, e non si è smentito, se ancora conserva la profonda e libera gaiezza, il divertimento di vivere, l'elasticità, la freschezza che raccomandava in questa pagina, scritta quasi esattamente mezzo secolo fa, ai tempi del futurismo e di Lacerba.

Fotografie

«Sul Programma Nazionale radiofonico, nel corso della rubrica L'hobby del giorno, si è parlato di un sistema per realizzare fotografie con il primo piano a fuoco e lo sfondo sfocato, oppure viceversa. L'argomento mi interessava, ma non sono riuscito ad affermare chiaramente la descrizione. Potrebbe pubblicarla sul Radiocor-

riere-TV?» (Marisa Callegari - Torino).

«Nei ritratti all'aperto, non sempre le condizioni ambientali permettono di isolare il volto del soggetto da quanto lo circonda. Anche con l'uso di diaframmi molto aperti, che riducono notevolmente la profondità di campo, non si può avere abbastanza fuoco qualche altro elemento oltre al soggetto. Si può perciò ricorrere ad un artificio da usare sia in fase di ripresa che di stampa. Su di un telaio circolare, poco più grande del soggetto, si tende un retino sottilissimo di colore nero. Si pratica un foro piuttosto irregolare al centro del retino ed il telaio si fissa abbastanza vicino all'obiettivo. Gli oggetti ripresi nel retino, che di colpo si ringiovaniscono sfuocati. Per questo tipo di ripresa è indispensabile lavorare con un apparecchio a mirino reflex diretto in maniera tale da controllare la sfocatura ed il centramento del volto nel foro del retino. L'artificio riesce molto più facile in fase di stampa anche perché in questo caso, durante la esposizione, il telaio può essere mosso leggermente con moto circolare per sfumare i bordi del foro».

Il libretto sanitario infantile

«Qualche giorno fa l'intervista di Giò Gnache (italiano veneto) di Trieste, se non sbaglio, un nuovo documento che le madri riceveranno al momento del parto, su cui sarà segnato lo stato di salute del loro bambino. Per intuibili ragioni personali, vorrei saperne di più in proposito» (Maria D. - Catania).

L'ONMI (Opera Nazionale Maternità e Infanzia) ha realizzato, in coincidenza con il 40° anniversario della sua fondazione, una iniziativa di grande rilievo medico e sociale: il «libretto sanitario infantile». Il documento accompagnerà i bambini dalla nascita per tutto il periodo dello sviluppo. In Italia viene al mondo ogni anno circa un milione di bambini: è augurabile che ogni madre comprenda il valore di questa «carta d'identità» sanitaria, fondamentale per la prevenzione e la cura delle malattie della maternità e dell'infanzia.

Sul libretto sanitario verranno registrate tutte le notizie riguardanti la salute e la crescita del bambino. Le pagine del libretto prevedono un quadro clinico esauriente del piccolo paziente. Il documento non è obbligatorio. Tuttavia, nessuna madre dovrebbe rifiutare al proprio bambino uno strumento di protezione così moderno e sicuro.

Il brutto tempo



«E' ormai da lontano 1961 che abbiamo perso la cognizione del caldo e del bel tempo, almeno durante il periodo estivo. A inverni molto rigidi e nevosi si susseguono primavere, estati abbondantemente piovose e fresche, se non addirittura fredde. Nel 1963 abbiamo avuto (sebbene in alta montagna: siamo a 1300 metri di quota) ventiquattro giornate serene: nel 1964, quarantacinque giornate; quest'anno pochissime. Secondo i meteorologi la temperatura della Terra tende ad aumentare; ma allora come si spiegano questi fenomeni? Vi sarei molto grato se mi riserverete un po' di spazio sul Radiocorriere-TV, al cui sono abbonato, dandomi qualche chiarimento sull'argomento» (Alberto Olivieri - Roccaraso).

Non vi è alcuna contraddizione fra la tendenza attuale ad un aumento generale della temperatura e le frequenti instabili condizioni di maltempo. I due fenomeni, anzi, sono in connessione reciproca, come ci ha spiegato un fisico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare al quale abbiamo prospettato il suo quesito. L'atmosfera può essere definita una macchina termica ad... energia solare, molto complessa, nella quale il vapore gioca un ruolo essenziale. Il contenuto di vapore acqueo dell'aria cresce con la temperatura. Più l'aria calda e più il vapore può contenere; in conseguenza più intensi possono essere i processi di condensazione che provocano l'agglomerarsi delle nubi, le piogge e le precipitazioni nevose. Quando però, in ragione dell'aumento della temperatura, gli strati nuvolosi si ingrossano, essi, per riflessione diffusa, respingono nello spazio l'energia solare, e quindi si attenua l'effetto della radiazione, la temperatura cresce ed i fenomeni si affievoliscono, in un complicato gioco di effetti medi nello spazio e nel tempo con oscillazioni anche ampie e lunghe e con conseguenze non ancora del tutto spiegate. Gli scienziati hanno ora in questo campo l'ausilio dei satelliti meteorologici Tiro, che permettono di osservare i sistemi di nubi, temperatura e radiazioni termiche della Terra. Con la comprensione completa di questi fenomeni si avrà la chiave per le previsioni a lunga scadenza.

ARIELE — Alcune idee troppo impetuose devono essere accantonate. Tutti possono permettersi di proseguire bene. Sfruttate al massimo i vostri mezzi e non rivelatevi ad estranei. Otterrete rapidi progressi e guadagni con l'abilità. (Giorni fausti: 26 settembre e 2 ottobre).

TORO — Se volete accelerare ogni cosa, troverete persone care disposte a cooperare. Mantenevi calmi e silenziosi. I dettagli di una buona semina siano il vostro segreto perché non avrete le concorrenti. Sfruttare i giorni di martedì e venerdì.

GEMELLI — Vi sarà dato un aiuto per salire e per consolidare la posizione raggiunta. I progressi non mancheranno e la vostra abilità avrà modo di essere valorizzata. Accettate i nuovi impegni. Allegrezza al cuore e trionfo agli avversari. Giorni favorevoli: 27 settembre e 1° ottobre.

CANCRO — Ostacoli opposti da Plutone. Aggritatevi, inutile tenerle leale per allargarsi oltre misura. Allegrezza per una visita o una conciliazione. Appianamento e arrivi per assestare le cose. Sospesa. Stanchezza nervosa. Rilassatevi. Date fortune: 1° e 2 ottobre.

LEONE — Venere e Plutone spingono all'azione e ad atti di generosità. Scatti inopportuni da evitare per non intralciare i vostri interessi. Rivedete la personalità che affiora e meditate ove sia necessario. Giorni fausti: 28 e 30 settembre.

VERGINE — Se vi si presenta un problema finanziario, sforzatevi di risolverlo. Con la massima prudenza e delicatezza potrete distendere un gruppo di concorrenti del loro avversario. E' probabile che la fortuna passi fra il 27 e il 29 settembre.

BILANCIA — Siate vigili per cogliere le buone occasioni. Situazione delicate per una frase troppo spinta. Usando tatto e diplomazia, riuscirete a sfondare la vostra situazione in cui vi trovate. Abbiate fiducia nella persona alla quale volete bene. Giorni buoni: 26 e 30 settembre.

SCORPIONE — Smarrimento di uno scritto di un certo interesse. Riferite la strada e potrete riacquistarla. Riuscite a meravigliarsi. La salute sia più difesa. La vostra abilità e tenacia non è molta, cercate di aumentare. (Giorni fausti: 29 settembre e 1° ottobre).

SAGITTARIO — Se invitate gli altri, e non fateste, sarete arrivati. Trasformazioni graduali e intermittenze. Fatevi conto con tutti i mezzi. Chi dorme non piglia pesci. L'arma migliore è la diplomazia. Giorni fausti: 28 settembre e 2 ottobre.

CAPRICORNO — Raggiungere la meta, e sarete anzi soddisfatti. Divergente svolta. Affari nascosti e complicazioni gradualmente eliminate. La vostra iniziativa non sarà troppo gradita a qualcuno. Date sfruttati: 30 settembre e 2 ottobre.

ACQUARIO — Le cose prendranno una piega strana, insolita. State attenti ai passi falsi, muovetevi con cautela. La natura si sottrae. A difesa dei vostri diritti, interverrà un vero e caro amico. Dimostrate la vostra gratitudine. Giorni utili: 28, 30 settembre e 2 ottobre.

PESCI — Una settimana particolarmente glorioza: favoriti i viaggi e gli incontri. Occorre però molta attenzione nei contatti con le persone anziane: potrebbero nascondere del male. Si perderà una cosa e ne troverete un'altra. La barca potrebbe improvvisamente apparire malconca. Giorni fortunati: 27 settembre, 2 ottobre.

Tommaso Palamidessi

100% LANA VERGINE QUESTA E' LA GARANZIA



La moda
**ANTUNNO
INVERNO**

gratuitamente
a domicilio di tutti
colori che illustrano
questo catalogo a:
C.P. 2750 - Milano

Vi prego di inviarmi
gratuitamente la pubblica-
zione che illustra la linea
della nuova moda

INDIRIZZO _____

1752

IN ITALIA NON ESISTEVA FINO AD ORA UNA GARANZIA PER LA "LANA VERGINE" CIOE IN QUELLE CONDIZIONI DI PUREZZA CHE ASSICURANO INALTERATE LE QUALITA' NATURALI DELLA LANA E CHE ESCLUDONO L'IMPIEGO DI FIBRE ESTRANEE O DI LANE GIA' USATE • FINALMENTE UN MARCHIO CONTROLLA E GARANTISCE ARTICOLI COMPOSTI AL 100% DI "PURA LANA VERGINE"

LABORATORI SPECIALIZZATI NEGLI STATI UNITI, IN AUSTRALIA, IN EUROPA • CENTINAIA DI SCIENZIATI E DI TECNICI • DIECI ANNI DI RICERCHE E DI ESPERIENZE • IL CONTROLLO INTERNAZIONALE DEL SEGRETARIATO DELLA LANA • OFFRONO OGGI • AI CONSUMATORI DI TUTTO IL MONDO • LA GARANZIA PIU' PRESTIGIOSA • IL MARCHIO INTERNAZIONALE PURA LANA VERGINE • AD ASSICURARE LA QUALITA' DI TESSUTI, FILATI, MAGLIERIA, CONFEZIONI, COPERTE

NON POTETE PIU' SBAGLIARE • DAL NEGOZIANTE, PER LA SICUREZZA DEI VOSTRI ACQUISTI

DOVETE ESIGERE PRODOTTI MARCATI



L'avvocato di tutti

Le scarpe scomparse

«Sono un uomo di affari e viaggio molto. In un albergo di X, una certa sera, lascio, come si usa, le scarpe fuori la porta perché me le lustrino durante il sonno. La mattina seguente, alle sette, cerco le scarpe. Non le vedo più. Reclamo, le faccio ricercare dal personale dell'albergo, ma ancora non si trovano. Intanto il tempo passa, io non ho le scarpe di ricambio, perdo il treno e con il treno un importante appuntamento di affari che avevo fissato a Milano. Non importa. La Direzione dell'albergo mi presenta le sue scuse e mi offre un paio di scarpe nuove, che accetto. Oggi, dopo circa un mese da quell'episodio, mi scrivono dall'albergo che le mie scarpe sono state trovate e che sono a mia disposizione. Che devo fare, avvocato? Devo restituire le scarpe nuove (che ormai ho usate) o posso le restituire, lasciando le scarpe vecchie all'albergo? Ma l'albergo che se ne farà delle mie scarpe vecchie? E, d'altra parte, che potrà farsene anche delle scarpe seminuove, se mi decido a restituire?» (Dr. G. S. - Roma).

A termini del vigente codice civile (art. 1783 e seguenti) gli albergatori sono obbligati come depositari solo per le cose che i clienti hanno loro affidato in custodia. Per le cose ad essi non consegnate, ma comunque portate dai clienti in albergo, gli albergatori sono invece responsabili, in caso di sottrazione, perdita o deterioramento, sino al limite massimo di L. 200.000. Nel caso Sino, egregio dottore, va esclusa la responsabilità piena, a titolo cioè di depositario, della Direzione dell'albergo, perché Lei le scarpe non le consegnò al direttore, ma le mise fuori la porta da lucidare. Ne consegue che la direzione dell'albergo ha assunto, per la spartizione delle scarpe, una responsabilità verso di Lei nei limiti di lire duecentomila. Sicché, dandole in cambio un altro paio di scarpe nuove (costate presumibilmente dieci o quindicimila lire), la Direzione dell'albergo si è mostrata nei suoi riguardi singolarmente remissiva e gentile. Oggi che le scarpe vendute sono tornate alla luce, Ella può ben rifiutarle, dato che più non Le servono. Se poi Lei non ci vuol perdere le scarpe vecchie, riterrai che possa chiederle in restituzione, ma pagandole: pagandole come scarpe vecchie (che sono: tre o quattromila lire), e non come scarpe nuove. Il che significherebbe che Lei avrà riottenuto le scarpe vecchie e guadagnato un paio di scarpe nuove al prezzo delle vecchie.

Le mucche

«Quest'anno ho fatto vacanze in Svizzera. Tutto bellissimo, ma... Ecco, non si poteva fare una passeggiata nei prati senza incontrarsi con qualche mucca, dal naso umido, che si alterava il sistema nervoso. Domando: è lecito permettere alle mucche di aggirarsi nei prati, senza che nessuno le sorvegli e, all'occorrenza, le trattenga dal far male ai turisti?» (Elvira G. - Cosenza).

I prati sono fatti per le mucche, non per i turisti; i quali si aggirano in essi solo come graditi ospiti. Quindi la domanda avrebbe senso soltanto se provenisse da una mucca, indagare di vedersi circondata da turisti privi di guinzaglio.

a. g.

IN LIBRERIA:

ZINGARELLI

LA NUOVA EDIZIONE VERDE DEL GRANDE VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA



113000 voci
2000 illustrazioni
600 sigle o abbreviazioni
2500 neologismi e tecnicismi
rilegato in balacron L. 6.400

Zanichelli

il tecnico

Radiazioni lunari

«Desidererei sapere quali onde magnetiche emette la Luna e se queste variano d'intensità secondo le varie fasi lunari. Vorrei inoltre sapere su quale frequenza d'onda funzionano le radiazioni emesse dalla Luna. Questi fenomeni possono avere anche importanza nelle ricezioni televisive notturne del II canale e cioè possono spiegare le ragioni dell'accentuarsi saltuario ed anche in modo eccessivo dell'effetto neve sul video?» (Rag. Alberto Gambi - Via Inghirami, 9 - Firenze).

I corpi celesti emettono delle radiazioni con spettro molto complesso, che dipende dalla natura di cui essi sono composti, dalla temperatura, dalla pressione, ecc. Lo spettro dei corpi celesti si estende su una vasta gamma di frequenze che comprende oltre a quelle luminose anche le cosiddette radiofrequenze. Queste ultime sono ricevibili mediante ricevitori e antenne molto sensibili.

Lo studio delle onde radioelettriche emesse dai corpi celesti rientra nei temi della radioastronomia.

Queste radiazioni sono generalmente sotto forma caotica su banda molto estesa.

Nei centri di ricezione dei satelliti artificiali si conoscono molto bene questi fenomeni poiché quando l'antenna parabolica viene puntata verso il Sole, viene ricevuto un forte disturbo che si percepisce come un fruscio all'altoparlante: questo esperimento è reso possibile dal fatto che le stazioni ricevitori per i satelliti artificiali sono molto sensibili tanto che debbono essere accuratamente protette da radiazioni elettromagnetiche emesse da altri servizi radio.

Venendo in particolare al suo quesito sulle radiazioni emesse dalla Luna, facciamo osservare che queste sono corpi freddi e non emettono radiazioni elettromagnetiche proprie, ma può soltanto riflettere verso la Terra una certa quantità di energia quando essa è illuminata dal Sole. L'energia riflessa verso la Terra è una fra-

zione di quella intercettata dall'emisfero lunare illuminato. Durante la luna piena l'energia radio riflessa dalla Luna verso la Terra è circa 1/100 di quella ricevuta direttamente dal Sole sotto lo stesso angolo. La Luna dunque è un riflettore poco efficiente di energia elettromagnetica.

L'influenza della Luna è assolutamente assente nei fenomeni di propagazione delle radioonde tra due punti della Terra: infatti l'insiezione delle onde lunghe, medie e corte subisce l'effetto della ionizzazione degli strati alti della ionosfera causata dalle radiazioni solari. La ionizzazione determina la formazione di strati riflettenti ad alta quota (100-400 km.) che rimbalzano verso la Terra le succitate onde favorendone la propagazione a grande distanza. Questa ionizzazione non ha però che scarsa influenza sulle onde metriche e centimetriche o in altre parole sulle onde della modulazione di frequenza e della televisione e dei ponti radio. Su queste onde hanno effetto invece i fenomeni proporzionali, cioè l'alterazione delle caratteristiche elettriche degli strati bassi dell'atmosfera provenienti dalle variazioni di temperatura, umidità e pressione in funzione dell'altezza dal suolo.

La disuniformità delle caratteristiche elettriche della troposfera produce una deviazione più o meno marcata di queste onde che si fa particolarmente sentire nelle ricezioni al di là dell'orizzonte ottico (affievolimenti lenti). Queste onde inoltre possono subire riflessioni da ostacoli naturali, in tal guisa che nel punto ricevente si ha la combinazione di più segnali provenienti dallo stesso trasmettitore, ma attraverso percorsi diversi. Questa situazione, unitamente alle possibili variazioni delle caratteristiche della troposfera, può favorire il verificarsi di affievolimenti rapidi che si manifestano allorché per una particolare combinazione di circostanze, i vari segnali ricevuti si annullano fra di loro.

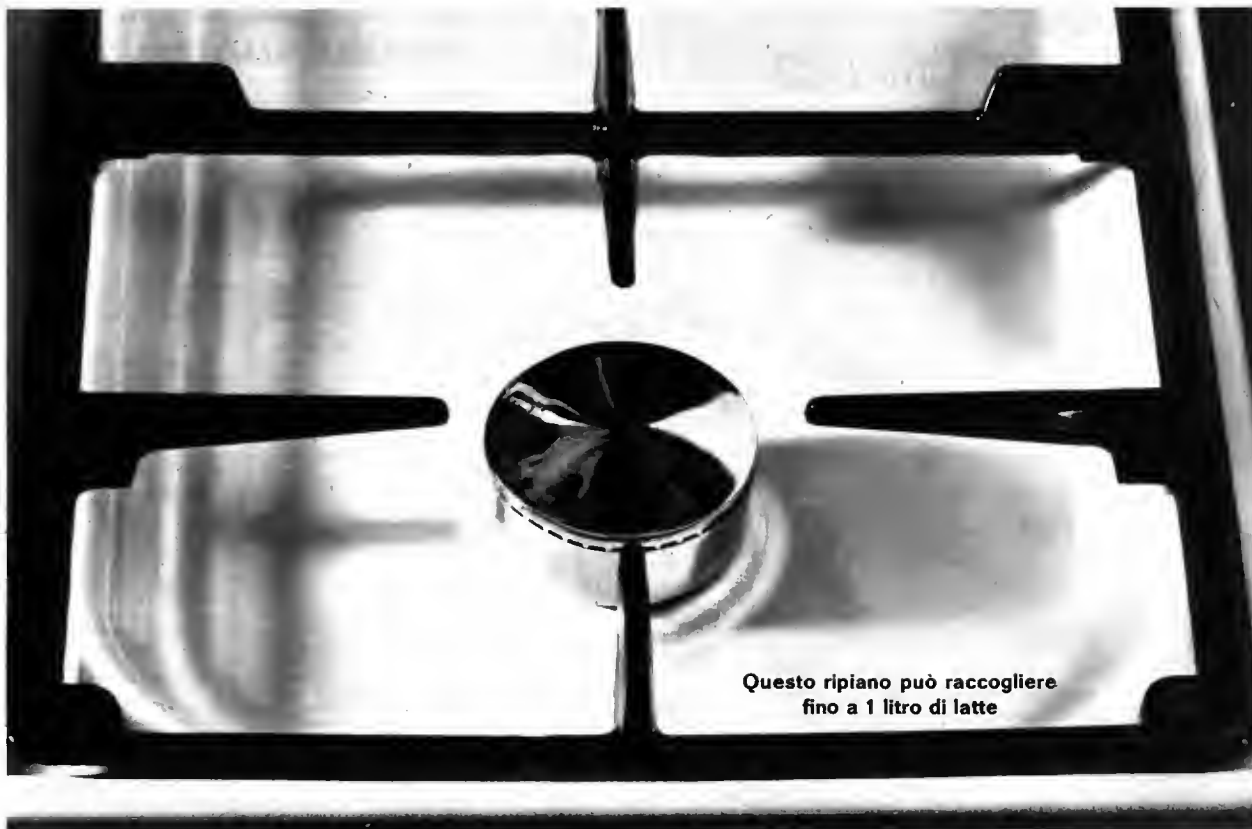
e. c.

QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO TV

PERIODO		NUOVO		RINNOVO
		per chi non ha pagato l'abb. radio	per chi ha già pagato l'abb. radio	
da gennaio	a dicembre a giugno a marzo	12.000 6.125	9.550 4.875	12.000 6.125 3.190
da febbraio	a dicembre a giugno	11.230 5.105	8.930 4.055	
da marzo	a dicembre a giugno	10.210 4.055	8.120 3.245	
da aprile	a dicembre a giugno	8.190 3.065	7.310 2.435	8.315 3.190
da maggio	a dicembre a giugno	8.170 2.045	6.500 1.625	
da giugno	a dicembre a giugno	7.150 1.025	5.690 815	
da luglio	a dicembre a settembre	6.125 0.125	4.875 0.15	6.125 3.190
da agosto	a dicembre	5.105	4.055	
da settembre	a dicembre	4.085	3.245	
da ottobre	a dicembre	3.065	2.435	3.190
da novembre	a dicembre	2.045	1.625	
dicembre		1.025	815	

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'orbita (familiare rivolgersi alla Sede Regionale della Rai-Radiotelevisione Italiana).

Per l'abbonamento radio vedere il «Radiocorriere» delle settimane scorse o di quella prossima.



Questo ripiano può raccogliere
fino a 1 litro di latte

Guardate la cucina Zoppas in tutti i particolari c'è tanta praticità in più per voi che l'usate ogni giorno



Basta un colpo di spugna

Non avrete più bisogno di estrarre il raccogliocce: il piano di cottura trattiene fino ad un litro di liquido! Per questo basta un colpo di spugna per eliminare ogni traccia del liquido o del cibo versato.

Le griglie coprono l'intero piano di cottura e permettono di far scorrere le pentole da un fuoco all'altro senza sollevarle. I bruciatori sono in lega «pyrai» e di tipo verticale allo

scopo di permettere il più alto rendimento e la migliore utilizzazione e diffusione del calore.

Nel forno proprio la temperatura che voi volete



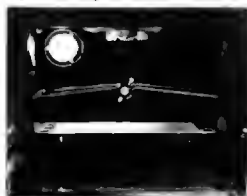
Con il termostato potete scegliere la temperatura che ritenete più idonea per la cottura delle Vostre ricette più raffinate: la temperatura sarà sicuramente raggiunta e automaticamente controllata.

Per la migliore cottura alla griglia

Il grill della cucina Zoppas, costruito in una lega di speciale



acciaio inossidabile, realizza la più efficace superficie riflettente a nido d'ape: per questo il grill Zoppas riesce a cuocere con la massima rapidità i cibi mantenendone intatti tutto il sapore e il potere nutritivo.



E in più il forno delle cucine Zoppas è dotato di:

- 1) Lampadina protetta da un vetro termoresistente
- 2) Griglia cromata estraibile fino a due terzi senza rischi di ribaltamenti
- 3) Padella smaltata spostabile in altezza ed estraibile
- 4) Attrezzatura per lo spiedo.



Cucina Mod. 725 L

Cucine serie 700
SOLIDE ONESTE SICURE

Zoppas

super Cirio è una super crema di pomodoro

2507

DAL MONTE



Il concentrato di
pomodoro **SUPER-CIRIO**
è come un ottimo
concentrato di pomodoro
fresco.

L'aroma e il colore sono
intatti.
Un chilogrammo di
SUPER-CIRIO
equivale a 5 Kg. di
pomodori sani, freschi,
maturi.

SUPER CIRIO

Come natura crea

Cirio conserva.

mondomotori

Arrivano le G.M.

Oltre ai propri clienti d'alto bordo, l'Hotel Hilton di Roma nei suoi saloni, saloncini e salonsissimi è in grado di ospitare proprio tutto: un incontro di pugilato, un congresso di professori di lingue orientali, un seminario sugli «advanced business systems» e (volendo) anche un Salone dell'auto in piena regola. Le possibilità dell'Hilton sono illimitate, lo spazio non manca, il comfort e le attrezzature nemmeno. Così i dirigenti della General Motors lo hanno prescelto per fare conoscere alla stampa specializzata italiana le nuove Opel serie 1966. Gli americani hanno ragione: i saloni di un grande albergo sono molto più adatti a presentare le automobili che non i castelli, per esempio. Sullo sfondo di un maniero un'auto, poveretta, non ci fa mai una straordinaria figura; se ne sta lì, in soggezione, oppressa da cose più grandi di lei. Un hotel è invece un ambiente che non crea complessi, è un fatto commerciale dove anche un'automobile si sente completamente a proprio agio. Non per nulla, l'unico «show» dell'auto americano si svolge a New York, in una sala del Waldorf Astoria. Insomma, i castelli rappresentano ancora la «cultura di classe», mentre gli hotel la «cultura di massa». Ma lasciamo perdere: volevamo soltanto parlare di automobili, di Opel per l'esattezza. I modelli presentati dalla Casa di Russelsheim (che appartiene all'americana General Motors) sono diciassette: sette Kadett, otto Rekord, una Kapitän e una Admiral. Diciassette nuovi modelli nati tutti all'insegna della comodità, della potenza, dello spazio, dell'abitabilità e del piacere di viaggiare. Specie per la Kadett c'era un'atmosfera di trepida attesa, che non è andata certo delusa. La Kadett quattroporte è a nostro avviso la maggiore novità, quella che presenta un maggiore interesse per il mercato italiano. La linea, completamente ridisegnata, è di quelle «che fanno bene alla vista»: net-

ta, compatta, elegante in ogni andamento, riuscite in ogni raccordo, raggiunge di colpo il risultato di farsi apprezzare e di rendersi simpatica. Vale la pena confrontarla con la vecchia Kadett (fra parentesi diamo i dati del modello precedente): lunghezza totale mm. 4105 (mm. 3923); larghezza totale mm. 1573 (mm. 1470); passo mm. 2416 (mm. 2325); carreggiata anteriore mm. 1250 (mm. 1200); carreggiata posteriore mm. 1280 (mm. 1205); altezza totale mm. 1397 (mm. 1410). Accresciuta inoltre la capacità del bagagliaio di circa il tredici per cento e quella del serbatoio carburante che passa da 33 litri a 40. Aumentato anche il peso totale: da 670 kg. a 730. In conseguenza dell'incremento del peso (60 kg.) la Opel ha aumentato ovviamente cilindrata e potenza della Kadett che monta ora un motore di 1078 cc. (nella versione precedente era di 993). Il rapporto di compressione è di 8,8 con una potenza massima di 55 CV SAE a 5600 giri al minuto. Questa maggiore potenza consente alla berlina quattroporte una velocità massima di 130 contro i precedenti 120. Praticamente invariati i consumi che ruotano sempre intorno agli 8 litri per 100 km. Il cambio è a 4 marce, i freni a tamburo (ma con un modesto supplemento di prezzo si possono montare a disco). Prezzo della Kadett berlina quattroporte in versione normale, 1.035.000 lire, IGE compresa. Un prezzo che fa bene alla vista e che apre il cuore alle speranze. E concludiamo con una nota di cronaca. Quando gli esperti scientifici «public relations-men» della General Motors aprirono il velario sulle vetture, un nugolo di palloncini colorati si sollevò verso il soffitto del grande salone dell'Hilton. Qualcuno di questi palloncini scoppiò: una cosa da nulla, dei piccoli bum, degli insignificanti, innocui bum che stavano però ironicamente a simboleggiare le poderose bordate che le Case si apprestano a sparare per la conquista dei mercati europei.

Gino Baglio



La nuova Opel «Kadett» quattroporte. Rispetto alla precedente versione ha una maggiore abitabilità, una migliorata visibilità e superiori prestazioni tecniche. Consuma 8 litri circa ogni 100 km. e raggiunge una velocità massima di 130. Motore anteriore di 1078 cc., trazione anteriore, albero di trasmissione sdoppiato, nessun punto di ingrassaggio, rifiniture e strumentazione eccellenti. Vettura particolarmente interessante per il mercato italiano, costa 1.035.000 lire.

NUOVISSIMO DALL'AMERICA!

Ecco 19 dei 127 usi di Scotch-BRITE

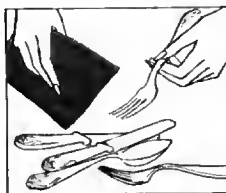
MA THIER

PENTOLE



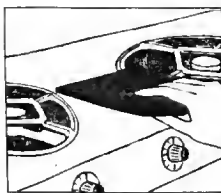
dentro

STOVIGLIE



posate

FORNELLI

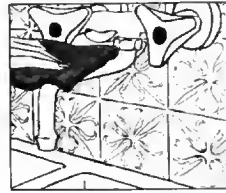


sopra

E ANCHE



la caffettiera



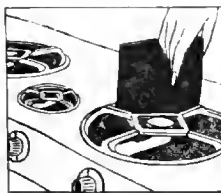
il rubinetto



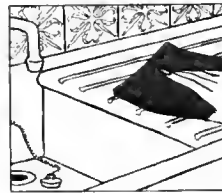
fuori



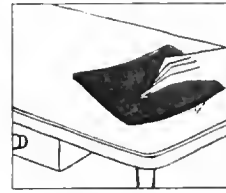
bicchieri



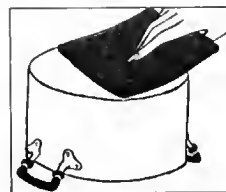
dentro



il lavello



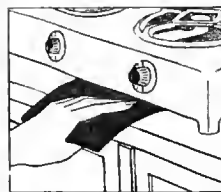
la tavola



sotto



piatti

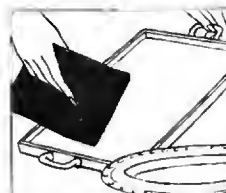


tra

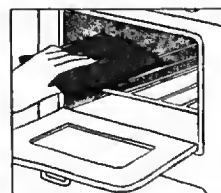
*Scoprirete voi stesse le
eccezionali qualità di Scotch-Brite
e vi libererete per sempre
da pagliette e strofinacci.*



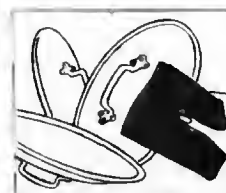
i tegami



vassoi



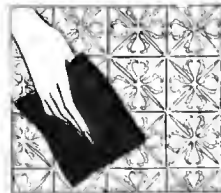
il forno



i coperchi



mestoli



le piastrelle

**Scotch-
Brite®**



NOVITÀ

*una novità
per pulire pentole, stoviglie, fornelli*

Scotch-Brite è un marchio registrato della 3M Company - St. Paul U.S.A.
3M MINNESOTA Italia - Distr. escl. SIDOL S.p.A. Firenze

sportello

« Nel mese di giugno di quest'anno ho acquistato un apparecchio televisivo ed ho contratto l'abbonamento pagando per un mese, riservandomi di saldare il periodo luglio-dicembre con una rata semestrale. Infatti verso la fine di luglio ho effettuato il secondo versamento di L. 6125 con un modulo fornitomi dall'Ufficio Postale. Successivamente, nel giro di pochi giorni, mi sono pervenuti due libretti di abbonamento, a me intestati ma con due diversi numeri ed anche una richiesta di pagamento per il secondo semestre (R.L. - Gatteo).

Il fatto che le siano pervenuti due libretti di iscrizione chiarisce bene la situazione che si è venuta a determinare per effetto dei due versamenti. Questi hanno originato due distinti abbonamenti a suo carico: uno emesso in seguito al versamento di giugno e l'altro in seguito al secondo versamento.

Infatti, il secondo versamento, che nelle sue intenzioni doveva rinnovare il primo abbonamento, non essendo stato effettuato a mezzo dei bollettini contenuti nel libretto personale di iscrizione, ha provocato l'emissione di un secondo abbonamento.

E' da presumere infatti che il bollettino fornito dall'Ufficio Postale fosse di quelli riservati agli utenti i quali debbono contrarre un nuovo abbonamento.

Pertanto, risultando il suo primo abbonamento scoperto per il secondo semestre, giustamente le è stato richiesto il versamento a saldo di tale periodo.

Per regolarizzare la sua posizione comunichi immediatamente allo URAR la situazione in cui è venuta a trovarsi segnalando esattamente i due versamenti effettuati, i numeri dei due libretti e la mancata in attesa delle disposizioni dell'Ufficio.

« Cederò entro la fine dell'anno il mio apparecchio televisivo. Desidero sapere se debbo consegnare al nuovo proprietario anche il libretto di abbonamento, perché possa effettuare il rinnovo nel prossimo anno » (G. B. - Carro).

No, gentile lettore, il libretto è strettamente personale — come abbiamo più volte precisato da queste colonne — e nel caso di cessione dell'apparecchio deve, per legge, essere restituito all'URAR.

Lei dovrà comunicare, entro i termini stabiliti, la data della cessione ed il nominativo del nuovo proprietario, servendosi dell'apposita cartolina contenuta nel libretto.

Il nuovo proprietario è tenuto a contrarre un nuovo abbonamento versando il canone dovuto a mezzo di un bollettino di c/c 2/5500 in distribuzione presso tutti gli Uffici Postali, con decorrenza dal primo giorno del mese in cui viene in possesso dell'apparecchio.

« Alla fine dello scorso anno avevo ceduto il mio apparecchio televisivo e perciò avevo presentato regolare disdetta. Acquistando ora un nuovo apparecchio posso versare il canone sul precedente libretto? » (L. A. - Falconara).

No, assolutamente! Il vecchio libretto avrebbe già dovuto essere restituito all'URAR di Torino, in quanto, a seguito della disdetta da lei presentata, il suo abbonamento è stato annullato. Lei dovrà quindi stipulare un nuovo abbonamento a mezzo dell'apposito bollettino di c/c 2/5500.

S. G. A.

un'opera che
può costituire da sola
una biblioteca

LETTERATURA ITALIANA

una nuova, grande opera che riunisce per la prima volta: l'intera storia della nostra letteratura, una vastissima antologia e i giudizi dei più autorevoli critici letterari

ogni settimana
un numero di **2** fascicoli:

- un fascicolo per la Storia della letteratura italiana
- un fascicolo per l'Antologia delle opere e, in copertina,
- l'Antologia della critica

la più completa, ampia, approfondita visione della nostra letteratura in un'edizione unica, con una documentazione illustrativa eccezionale della vita, delle opere, del tempo di ogni autore

nelle edicole il n. 1 a sole L. 350

FRATELLI FABBRI EDITORI

dischi nuovi

Musiche da film



Contemporaneamente alla proiezione del film « Un dollaro bucatò », un nuovo western italiano, la « Fonit » ha edito, in 45 giri, le musiche della colonna sonora originale che accompagna lo svolgersi della vicenda. Titolo del pezzo è « A man, a story », cui viene dato risalto da un'esecuzione di un grosso complesso orchestrale. La stessa canzone, dallo stesso titolo, è interpretata in inglese da Fred Bongusto. Agli spettatori del film è apparsa subito evidente la suggestiva atmosfera che la voce di Bongusto sa creare, e, a tratti, gli straordinari punti di contatto che questa voce offre con quella di un grande cantante scomparso: Nat King Cole. Né sarà sfuggito che « A man, a story » è la traduzione, con parole inglesi, di « Se tu non fossi bello come sei » cantata dallo stesso Bongusto ed incisa su un altro 45 giri della « Catra » edito poco tempo fa. Una interpretazione che dimostra come Bongusto sia attualmente al meglio della sua forma.

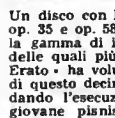
Richard Anthony è un cantante che può ormai realmente definirsi « europeo » nel senso che egli è riuscito ad estendere il suo successo dall'area di lingua francese anche alle altre nazioni ed a consolidarlo con ripetute affermazioni anche qui da noi. Dopo « Il treno va », « Cin cin », « La mia festa », è stata la volta di « Piangi a salire sulla vetta delle nostre classifiche di vendita ». Avevamo recentemente osservato nel presentare il suo ultimo 33 giri, che il successo di Anthony non è affatto dovuto al caso e che se certe interpretazioni sono piaciute al pubblico sebbene non siano di eccezionale livello, non è certo colpa sua. Quando è chiamato ad esprimere il meglio di sé, dimostra di avere davvero qualità notevoli in campo vocale. Abbiamo volutamente ampliato il discorso su Anthony perché apparso in questi giorni in Italia un suo nuovo 45 giri cantato in italiano che presenta la traduzione di due canzoni americane, intitolate « Le ragazze d'oggi » e « Se hai bisogno di un amico ». Ritmata e di tono modernissimo la prima, lenta e più musicale la seconda, hanno entrambe le qualità per farsi strada, anche se non presentano particolari punte d'interesse. Bisogna però osservare che Anthony ha massimo il massimo l'incisione dei due pezzi, dimostrando di aver bene assimilato l'italiano, tanto che, ascoltandolo, quasi non ci si accorge che si tratta di un cantante straniero.

Folklore



Terra d'incontro fra civiltà diverse, il Tirolo ha saputo esprimere musicalmente una grande originalità, sicché anche i meno provvoluti riescono a distinguere l'autentica musica folkloristica tirolese. Le forme più caratteristiche sono il « laendler » (ne scrissero anche Beethoven, Mozart e Schubert); lo « jodler » e un tipo di « allemande ». Il « laendler » è una danza del tipo del valzer, anzi è proprio il progenitore del valzer stesso. Anche la « allemande » è una danza, mentre lo « jodler » è una canzone, che nel ritornello porta il tipico vocalizzo. Tutto questo discorso serve per presentare un nuovo disco della « RCA » (33 giri, 30 cm.) dedicato ai canti tirolese, curato con acri intenti e che presenta alcuni tipi di « jodler », ritmi di « laendler », a di « allemande », scelti fra i più rappresentativi ed interpretati con estrema cura da un complesso tipico tirolese e da due cantanti tirolese, Adolfo Runggaldier e Paula Gabloner. Un microscopio di sicuro interesse per tutti, anche per coloro che questo genere musicale non appetiscono in modo particolare.

Gioielli classici



Un disco con le due Sonate famose di Chopin, op. 35 e op. 58, potrebbe sembrare inutile data la gamma di interpretazioni disponibili, talune delle quali più che convincenti. Ma la « Curci-Erato » ha voluto ugualmente correre il rischio di questo decimo o ventesimo « doppione » affidando l'esecuzione dei due capolavori ad un giovane pianista da poco affermato György Sebök. Dobbiamo riconoscere che l'iniziativa è degna di successo perché si tratta di un interprete dotato di una tecnica inappuntabile e di una sensibilità superiore. Per quanto riguarda almeno la Sonata « funebre », non esitiamo a porlo accanto ai migliori. Se il primo tempo appare equilibrato nella contrapposizione dei due contrasti (fino a sfiorare l'uniformità), il trio dello scherzo e la marcia funebre sono condotti con rara nobiltà: un dolore sincero e mai melodrammatico, una dolcezza che non si disperde nel languore. E' un microscopio che merita attenzione anche se si possiede già l'esecuzione di Rubinstein, certo più brillante, ma presuntuosa.



Tutte le sinfonie di Ciaikovski, compresa la inesistente « settima », ricostruita attraverso un paziente lavoro di confronto e intaralo, erano sinora rappresentate in catalogo, ad esclusione però della « prima », intitolata romanticamente « Sogni d'inverno ». La « Decca » colma la lacuna, presentando questa gradevole opera nella appassionata esecuzione della Filarmonica di Vienna, diretta da Lorin Maazel. La « prima » ha le stesse proporzioni della ultime sinfonie, ma è molto più aderente ai modelli dei grandi ottocentisti, Sebumann e Mendelssohn. La personalità di Ciaikovski, praticamente non si avverte nel primo tempo, tuttavia molto piacevole per l'amabilità del primo tema e gli sviluppi ordinati; ma si rivela nell'adagio, una fantascienza orientale su tema tratto dal folklore, nel valzer che tiene il posto del trio, e nella costruzione del finale, le cui intenzioni (andante lugubre, allegro moderato, allegro maestoso) sono già espressione di quel pessimismo un po' accentratore dell'autore della « Patetica ».

IN FL



risponde Lello Luttazzi

Lello Luttazzi in questo appuntamento mensile sul « Radiocorriere-TV » risponde alle lettere che gli sono giunte e che gli continuano ad arrivare nella sua qualità di presentatore di « Studio Uno », ed a quelle che gli pervengono direttamente dai nostri lettori presso la Casella postale 400, Torino.

Tante teste, tante idee

« Nel rispondere alla signora Iris Abela di Malta sotto il titolo "Il momento più atteso" (Radiocorriere-TV n. 27), Lei scrive quanto segue in fatto di canzoni: "... Beati tutti coloro che sanno ciò che è bello e ciò che è brutto!".

« Pensiamo anzitutto che Ella voglia ammettere di attraversare insieme a tutta l'umanità un'epoca contrassegnata dalla più paurosa e penosa decadenza che è, ovviamente, nell'ordine naturale delle cose. Pittura, scultura, musica e poesia, in 40 anni di "ismi" non ci hanno dato nulla che possa avere il crisma della bellezza, anche se la critica (pur essa malata di decadenza), ha avuto talvolta il coraggio di parlare di capolavori... Non ci dirà pertanto che in generale le canzoni moderne sono belle. Noi affermiamo che quasi tutte non sono accettabili. E che dire dei cantanti? Oggi purtroppo tutti diventano all'improvviso cantanti, attori, autori, presentatori (Ah! N.d.R.) e urlatori... L'uno scimmiotto l'altro, specialmente nel campo degli urlatori, senza contare che chi li guarda ha bisogno di distensione e di svago, e non di sentirsi rompere i timpani assistendo a disgustosi atteggiamenti isterici visibilmente artificiosi e falsi... Ogni espressione d'arte (insieme al cinema, alla televisione, ecc.) dovrebbe avere come nobile ed utile scopo essenziale l'esaltazione dei valori dello spirito » (Egisto Pierotti, ingegnere; Laura Pierotti, casalinga; prof. Fedra Bellino, insegnante; Sauro Ciardelli, studente universitario; Elena Boni, studentessa liceale; Loris Pierotti, idem; Giulio Fontanelli, avvocato; dott. Anna Fontanelli, medico; Ma-

ria Giovanna Gatteschi, studentessa; Fiorenza Vanini, domestica).

La lunga lettera da me sunteggiata si chiude con bellissime frasi al mio indirizzo, di cui ringrazio gli scriventi. Signori, le vostre rimozioni non sono né superficiali, né ingiustificate, né prive di fondamento. Forse la vostra è la vera, l'unica voce della verità, ed io non posso negare di sentirmi concorde con voi in moltissime delle vostre affermazioni. Ma ciò non di meno, la mia stessa indole mi porta ad optare per la nota formula letteraria latina. E cioè: « Tot homines — tot capita. Tot capita — tot sententiae ». Facile è trovarsi tutti d'accordo quando si tratta di distruggere, ma la cosa si complica nell'atto di proporre, di classificare, di costruire. Che succederebbe se noi tutti, a una « tavola rotonda », affratellati in un convivente abbraccio dopo aver concordato gli obiettivi da abbattere, esponessimo, uno alla volta, le nostre personali preferenze? Molte pause penose, molti freddi silenzi succederebbero alla prima, entusiastica frase. Ed io, con satanica crudeltà, vi direi (e non sarebbe la prima volta) che, nei miei attimi più veri, nei quali mi spoglio quasi animalescamente di ogni sovrastruttura, ho sempre una pazzia voglia di ascoltare un disco di Armstrong. E molti di voi mi darebbero anche ragione, ma per pura gentilezza e con lo sguardo fisso nel vuoto. Ma prima di distruggere l'*Ulisse* (che potrebbe anche essere un immane bluff, un geniale prodotto dell'etilismo, una pseudo-rivoluzionaria forma espressiva scaturita semplicemente dalla facile rinuncia ad ogni inibizione) be', prima di concludere, nel mio piccolo, in questo senso, devo rileggerlo almeno altre due volte.

mia risposta non fa testo, ma credo di non sbagliare se le segnalo alcuni casi nei quali il « tu » è ormai entrato nell'uso comune tra adulti. Primo fra tutti il « tu » fra colleghi di lavoro. Secondo: nell'ambiente artistico anche tra « colleghi » per modo di dire (cioè fra l'attore e il cantante, tra il musicista e il regista, ecc.) l'uso del « tu » immediato, cioè al primo incontro è diffusissimo. Terzo: anche lo « spettatore » usa spesso il « tu » nei confronti dell'attore, cioè del personaggio divenuto familiare al grosso pubblico. Io stesso mi sento salutare spessissimo per strada, da una macchina all'altra, con un « Ciao, Lello » o « Forza, Lello ». Ma pensi a Walter Chiari (se lo conosce). Quando entra in un luogo pubblico (poniamo un Palazzetto dello Sport per un incontro pugilistico) sarebbe quasi ridicolo, se mille facce si rivolgero a lui salutandolo con un « Buona sera, signor Chiari ». E da ultimo, è molto diffusa la consuetudine di rivolgersi col « tu » da parte dei lettori delle varie « Corrispondenze », « Poste », « Risposte », ecc. pubblicate dai rotocalchi e dai quotidiani, all'indirizzo del titolare di tali rubriche. E questo sarebbe il nostro caso specifico.

È troppo tardi



« Caro Luttazzi, sono una sua grande ammiratrice e l'ho seguita assiduamente durante tutte le puntate di Studio Uno: sarei molto ansiosa di sapere se recentemente lei ha inciso dei dischi, e possibilmente i titoli di alcuni di essi. Infine vorrei chiederle perché non lavora a fianco di Louis Armstrong: penso che ci starebbe molto bene, ecc. ecc. » (Gisella Fassi - Roma).

La ringrazio dell'ammirazione, forse sproporzionata ai miei meriti. Non incido dischi da molto tempo: il mercato discografico nazionale e internazionale prospera benissimo anche senza il mio contributo. Ma non è detto che, dopo l'estate, io non acquisti energie tali da fare un paio di telefonate atte a procacciarmi l'incisione di alcuni nuovi pezzi che sto preparando per il prossimo Studio Uno.

Quanto a Louis Armstrong, è ovvio che da ragazzo avrei dato la vita per essere il pianista di « Satchmo ». Si dà il caso però che allora suonasse con lui Earl Hines, uno che trent'anni fa era tra i più bravi del mondo e ancor oggi non è tanto facil-

mente superabile, nel suo genere. Comunque oggi è troppo tardi per tutto ciò.

L'autocritica è difficile

« Ho l'impressione che lei sia convinto di essere il migliore presentatore della TV italiana. A me lei è molto simpatico, mi creda, ma vorrei sapere da lei un giudizio su se stesso, in rapporto ad altri suoi colleghi. Inoltre vorrei consigliarla (e non sono il solo a pensarla così) di dare più sfogo di quanto non faccia alle sue qualità di pianista e di musicista, ecc. ecc. » (Egisto Schellinger - Domodossola).

Signor Schellinger, lei mi chiede una cosa molto difficile: un'autocritica obiettiva. Ciò non di meno, mi sforzerò di soddisfare la sua richiesta, pur sentendo di compiere un gesto quanto meno imprudente. Il primo pericolo cui vado incontro è quello di rischiare di procacciarmi, da parte sua e di chissà quanti altri lettori, il marchio piuttosto infamante del « falso modesto ». Non ho molte armi per convincerla della mia sincerità, ma mi permetto almeno di insistere sulla mia indole, sul mio temperamento, sulla mia tendenza al pessimismo, alle crisi depressive, al « tedium vitae ». Niente di strano quindi che il mio naturale pessimismo si riversi anche sul concetto che ho di me stesso. I miei « colleghi » presentatori e « show-men »? Chi, i Corrado, i Bongiorno, i Tortora, i Tagliani, i Dorelli? Senza contare le donne. Ma, per me, tutte e tutte sono più bravi di me, se non altro perché non mutilati, come sono io, dalla atavica, maledetta amnesia che, nella mia famiglia, si eredita di padre in figlio, credo dai tempi di Lutazio Catulo (Battaglia

delle Egadi - Guerre Puniche). Quanto poi all'opportunità di fare più il musicista e meno il « parolajo », pensi che a Studio Uno ho dovuto rinunciare ad eseguire degli assoli pianistici per ragioni strettamente scenografico-microfoniche, che mi riuscirebbe difficile spiegarle dettagliatamente, anche se lo volessi. Si accontenti della mia assicurazione e mi creda fondamentalmente sincero, continuando ad elargirmi la sua simpatia. Grazie.

Darsi del « tu »

« Sono un giovane filologo-romani-sta bulgaro trasferito per un anno in Italia allo scopo preciso di studiare i rapporti linguistici di ogni genere fra gli italiani e in modo particolare il valore dei pronomi allocutivi « tu », « voi », « lei », « loro » sicché non può non destare interesse in me quella lettera in cui il lettore Ezio T. di Roma le chiede il permesso di darle del « tu ». Vuol spiegarmi - come lei interpreta questo suo gesto, ecc. ecc... » (Istituto di Filologia slava - Università di Roma).

Lei si chiede, se ho ben capito, come mai una persona adulta, può « dare del tu » ad un'altra persona adulta, senza che fra le due esista un rapporto diretto, di reciproca conoscenza o addirittura di amicizia. Non sono un filologo e quindi la

Con Mina a «Studio Uno»



« Da una trasmissione radiofonica abbiamo appreso da lei stesso che avrebbe preso parte al prossimo Studio Uno; invece poi da un giornale abbiamo appreso che non ci sarà Mina e neppure lei, Luttazzi. Ora non comprendiamo perché, ecc. ecc. » (Fans di Mina - Grignano).

A meno che quel giornale non sia più aggiornato di me, fino a questo momento mi risulta essere stato riconfermato quale unico presentatore del prossimo Studio Uno, che inizierà ai primi di febbraio e andrà in onda per ben venti settimane. Mina, come tutti gli altri cantanti, attori e comici di primo piano, parteciperà a cinque puntate, secondo una rotazione che ha lo scopo di spezzare la « formula chiusa » e conferire una certa varietà ad uno spettacolo dal ciclo così lungo. Questo, per quanto mi risulta fino a questo momento. Ma da oggi a febbraio, chissà che cosa ci riserva il Fato?

la settimana prossima

risponde Padre Mariano

I modelli *ITALIANSTYLE* di Anna Maria Xerry De Caro

FRIULI - VENEZIA GIULIA

TRIESTE: Godina Giuseppe, via Carducci 10; via Orlandi 5. **GORIZIA:** Massi Guido, via Volturno 10. **UDINE:** **MURRICO:** Virgolin, via Garibaldi 11. **MONFALCONE** De Marchi, corso del Popolo 8. **VERONA:** **DE VITO:** via Garibaldi 27. **CHIETO:** **LATISANA:** Trevisan Giuseppe, piazza Indipendenza 25. **MONTEBELLUNA:** **DE VITO:** via Garibaldi 10. **PIAZZA POPOLIO 17.** **PORDENONE:** Boranga, via Martelli 17. **TRIVIGNANO:** F.lli Tonello, piazza Garibaldi 10. **VERONA:** **DE VITO:** via Roma - **FUMICELLO:** F.lli Tonello, via Valmenico 5. **GIORDELLO:** **NOGHERA:** **DE VITO:** via Garibaldi 10. **PIAZZA PLEBISCATO 14.** **COIROPO:** Corrado Zotti, via Itale 4. **VERONA:** **DE VITO:** via Garibaldi 10. **VERONA:** **DE VITO:** via Larga Bolani - **SPILLERSBERG:** Zusi Chivilio di G. Donodon. **TARVINGIO:** Lindeval Tullio, via Vittorica 10. **VERONA:** **DE VITO:** via Dorigo, via Roma - **SACILE:** Zava, piazza Manin - **TOLEMEZZO:** De Pozzo, via Garibaldi 10. **VERONA:** **DE VITO:** **OSPEDALETTO:** Cumini Mario

TRENTINO - ALTO ADIGE

TRENTO: Vestliben - Turlisport, via Paolo Oss-Mazzurana - **ROVERETO:** Gran Bazar, via Scuote, 18/A - **ARCO:** Zamboni, via Segantini 95 - **RIVA DEL GARDA:** Ferruccio Bernards, viale Roma 11-13 - **ROLZANO:** Oberrauch-Zittl, Portici 67 - **RESSANONE:** Scheidle A., via Roma 2 - **BRUNICO:** Walbl-Sieger, Confezione-Moda, via Centrale 42 - **MERANO:** Zittl Confezioni, via delle Corse 15

VENETO

VENEZIA: Caffi, Ponte Lido 5519 -
MESTRE: Fuso d'Oro, via Olivo 51
CINQUEG: La Cadenese di Duò, corso del Popolo 132 - **ROMA:** 22
NOALE: Umberto Leone, piazza
XX Settembre - **MARGHERA:** Luigi
Marzaro, via S. Maria 10
ALBA: Giulio Giblin, via Roma 14
MIRANO: Antonio Carraro, via Mar-
telli 41 - **PORTOFRUARO:** Marzaro
Eraldo, via S. Maria 10
CHIASSONE: Fuso d'Oro, via
Filigi Davanzo Ernesto - **S. DONA**
DI PIAVE: Filigi Davanzo Ernesto
JESOLO LIDO: Filigi Davanzo Ernesto
CAPIRETO: Fuso d'Oro, via
Antilegato 2 (piazza Nogara)
CAPIRETO: Fuso d'Oro, via
Flume 41 - **S. RONFACIO:** Guido
Istizien, piazza Municipio 18 - **ISOLA**
DELLA SCALA: Cristoforo 18
CAPIRETO: Fuso d'Oro, via
TA: Leone Melchiori, viale Roma 7
VALSUGO SUL MINCIO: Mario
Gonzato, via S. Rocco 36 - **S. EMILIANO:**
via Madonna 42 - **CAPRINO VESCO:**
NBBE: Prelli Giovanni, via G. Gar-
ibaldi 17 - **PESCANTE:** Zampin
Giovanni, via S. Maria 10
STELLATI: Alberto A. Giuseppe - **VIC-**
ENZA: Fuso d'Oro, corso Palladio
139 - **TRENTO:** Rossi, via Garibaldi
139 - **SCHIO:** Rossi, via
Rossi 5 - **ARISSIO:** Giuseppe Za-
nussi, via Mezzavalle 12 - **ABIAIO:**
Gino Rinaldi, piazza Cella 2 - **CAM-**
BRIO VENEZIO: Rossi, via
Vittorio Veneto 10 - **VALDAGNO:** Ma-
gazzino della Lana - **RASSANO DE**
GRAPPA: Magazzini al Risparmio
via Roma 16 - **ROVERETO VICENTINO:**
via S. Maria 10 - **ALTE CECATO:** Vittorio Lampreda
via Stazione-Grettacale - **ARZIZO**
ONANO: Colladon Giovanni, piazza
Vittorio Veneto 10 - **CASTEL**
MASSA: Vasco Bergonzoni, piazza
Libertà 10 - **CASTEL BUCCHIO:**
Castel piazza - **CASTEL SOTTO**
TOMARINA: Orelli Marco - **SOT-**
TOLE: - **ADRIA:** Orelli Giulio, corso
del Popolo 127 - **PADOVA:** TOLLE
via S. Maria 10 - **CAPIRETO:**
CENTA: Renzo Bianchini, piazza
Guglielmo Marconi - **ARIANO PO-**
LESINO: Mantovani Nando, piazza
Guglielmo Marconi - **TRIVIGNO**
piazza Cini - **VITTORIO VEN-**

Elenco dei negozi dove sono in vendita i modelli Italian
Style della Marzotto pubblicati alle pagine 34-35

TOD: Vivenzini, viale delle Vittorie
110 **CONEGLIANO VENETO:**
Maggiolino del Lavoratore, via
della Libertà, 67
VENEZIA: Pirolo, via XXIV Aprile 62
- MONTERELLUNA: Commerciale Po-
lona, viale della Repubblica, 19
Dal Cin, via Nazionale 17 - **VAL-**
DORRIADE: Seraini Giuseppe,
via Mazzolini 15 - **FERRARA:** Gio-
vanetti, via Garibaldi 18
Lanzi, via Canova 1 - **ODERZO:** Cap-
pellotto, via Dante 1 - **RELLUNO:**
Bianchi, via Garibaldi 1
Loni - **AGORDO:** Bortolini Carlo,
via Cesare Battisti - **FELTRES:** Filzi
Dal Sasso, via Oberdan 1
MANTOVA: Cazzola, via G. Obaidan 6;
Angelo Covi, piazza dei Signori
23/24 - **CITTADELLA:** Pozzo, Borgo
Venezia 1
Torio, piazza Maggiore 17 - **NOVI-**
LLENZA: Felli Berio, via Roma 7
PADOVA: Zuccherato, via Garibaldi
1 - **RICCIO:** Rizzuto, via Alfredo
Montanana 1
MONTEBELLUNA: Giulio Draghi, via
Carrarese 21 - **CAMPOSAMPAPOLO:**

LOMBARDIA

MILANO: Sejama; corso Buenos Aires
nr. 28; Fusoduro, corso Europa
17, S. Marie alla Porta 1; Borghini
via Cavour 10; Rinaldi via
via Melzo 7; via Leopardi 7, via C.
Doici 16, viale Pieve 18, «Derby»
via Torino 53 - CINISELLO BALSA-
MO: Bazzani viale Lancia 10
M. MELZO: Elise Pinato, piazzetta
della Repubblica 7
ORASSO: Figli di Tomaso
Bianchi viale Lancia 10
zotti, via Garibaldi 56 - LEONARO:
Brun Vittorio, corso Garibaldi 2
Brun Giorgio, corso Italia
VIGEVANO: Lodigiani
Bellinzoni, corso Umberto 49 - MA-
ONZA: Paolo Orlandi, via Mazzini
45 - MONZA: Angelo Monti, via
Garibaldi 10 - MOTTARONE:
Angelo Monili, piazzetta
RNO: Bartolacci, via Matteotti 5
S. ANGELO LODIGIANO: F.lli Scaroni
viale Lancia 10
Alfonso Prestioni, via Magente 3
MELEGNANO: Giovanni Bertolazzi
via G. D'Azze 8 - VAREDO: Antonio
nietta Bosozzi & c. via Umbria
COLO: Carlo Collo, piazza Ro-
ma 21 - SENAGO: Mario Colombo,
bo, via Lelluada 1 - COLO-
GNO MONZESSE: Luigi Negretto
viale Lancia 10
MILANO: ISREGIO:
Silvio Aliprandi, via Garibaldi 100
VICINCATI: Passoni, piazza Ca-
stellana - PADERNO DUOMO: An-
tonio Paderni, via Roma 10
TURIGO: Corinella Cerchi Venturi
via Aileca Cominale 17 - VAPRIO:
D'ADDA: Carlo Crappa, via Maestri
viale Lancia 8 - VERONA:
Pamaldi, via Mantova, via Pieve 3
CASTANO PRIMO: Predieri Mario
piazzetta Mazzini 6 - COMO: Toselli
via Milano 9 - CANTÙ: intimità
via Milano 9 - VOITE: Carlini
tisi, via Plinio 9 - SECCO:
Mario Scala, via Roma 3 - MAN-
DELO: Mario Toani, via Man-

2012/2013
ARIZIO: via Provinciale 1 - **IUSTO:**
 via Provinciale 1
BARDOL: via Provinciale Novità
 via Mazzini 16 - **GALLARATI:** Nino
 Bardelli, corso Italia - Petazzo
 Torre - **LUINO:** Casalpoma 12
 Vittorio Veneto 48
 via Antonio 9 - **CADORE:** via
 12
TRADATE: Bertolli Franco, corso
 Bernacchi 37 - **SOMMA LOMBARDO:**
 Confezioni Cova, piazza Viti Ve-
 nelo - **ANGERA:** Alberto Barberi
 piazza Garibaldi 15
 via Garibaldi 18
SUSCIÑO: «La Rinalta», via Maz-
 zini - **REGGIO:** Grandi Mag. Mo-
 rosini, via XX Settembre 91
PONTE SAN PIETRO: Scudellotti El-
 stachio, via Viti Emanuele 12
VERVEDO: via Garibaldi 15
 via Roma, piazza L. Manser-
SARNICO: Cemilio Buelto, via Pie-

cinelli 8 - **LOVERE** - **P. Piotta** Voip; via Gragorini 6 - **B. PILSINGER**
TERME: Simone Meloni, piazzetta
S. Maria, 10 - **PIRELLA**: **PIRELLA**
gamo, via Vitt. Veneto 32 - **REE-**
SCIA: Tassilomoia, via Portici
X Gromale 63; Scolari & Forriani
corso Magenta 7 - **RIARI**: **RI**
via S. Maria, 10 - **RI**: **RI**
IREO: Barbieri Battista, largo Za-
nardelli 7 - **MANERIO**: s.a.s. Le-
nette di Manerio, via G. Vard
via S. Maria, 10 - **SCALFARI**: **SCALFARI**
sco, piazza Vitt. Emanuele 37
TOSCANO: Al Milie Artifici
Meqic Style, via Piazzola 28 - **LUM-**
SESTI: **SESTI** **SESTI**
ancali - **SESTI**: **SESTI** **SESTI**
RAIO: Di Sanie via Zanelli 16
GARDONS V.: Maurizio Barbieri
piazza Zanardelli - **SERRANO**: So-
via S. Maria, 10 - **SERRANO**
MO: Pezzinzi Pietro - **CRISMA**
Il Fulmine, corso Campi 18 - **CA-**
SALMAGGIORS: Gueneschi Cor-
piazza Zanardelli - **CA**
via S. Maria, 10 - **CA**
SANDRO: Balgara Piccolo, cor-
Italia 10/12 - **TI RANO**: Magazzino
per tutti, piazza Cavour - **PAYIA**
via S. Maria, 10 - **PAYIA**
RTADELLA: Giuseppe Favelli
piazza Vitt. Veneto 1 - **MORTARA**
Omadi Salè, piazza Municipio
VAZI: **VAZI** **VAZI**
via S. Maria, 10 - **VAZI**
via S. Maria, 10 - **VAZI**
MANTOVA: Fuso d'Oro, via Spa-
gnoli - **Pazza Concordia** - **GOITO**
Corridori, via Provinciale 1 - **ST-**
via S. Maria, 10 - **ST-**
Maffei
CASTIGLIONE
RTIVIERE: Carlo Luzzardi, via
Zanardelli - **POGGIORUSCO**: Eve-
lino Padegali, via Maffei
via S. Maria, 10 - **CI LUPI** **CI LUPI**
oma 12

LIGURIA

[illegible]

EMILIA ROMAGNA

OLIGNA: Fusoduro, via Ugo Ba-
si 21; Sergio Menarini, via Mas-
simo Renzi 95; Clara Sabbioni, via S. Vi-
tele 100; Guido Gazzotti, borgo
Panigale; Augusta Dini, piazza
Unità, 11; Ugo G. G. Gozzetti,
viale Appie 77 - **MASSA LOM-
BARDA:** F.lli Golinetti - S. GIO-
VANNI IN PERSICOTO: Francesco
Passarini, piazza Garibaldi 15/
16 - **MONSERRATO:** F.lli G. G.
baldi 3 - **S. PIETRO IN CASALE:**
Pitoli Dino, via Malletti 84
MEDICINA: F.lli Galletti, piazza
Garibaldi 47 - **CASTEL SAN PIETRO:**
TERME: F.lli Galletti, piazza
Garibaldi 47 - **PIAZZA DELLA**
LIBERTÀ 37 - CASALSCENIO DI RENO:
Ventura Ceiso, via Marconi 10

[illegible]**PIEMONTE**

TORINO: Fusodoro, via Nizza 21
via Viotti 1; Facit, via Nizza 36
Viecca, piazza Sabotino 3 - **CN**
RI: Matialia Giovanni, via Vi
Emanuele 57 - **CNIVASSO:** Antonio
Gria, via Torino 32 - **CUORONE**
Simone Conzeloni, via Arduino
- **IVREA:** Belli Riccardo, corso C
vour 44 - **PINEROLO:** Pedussella
renzo, via Duca degli Abruzzi 25
SETTIMO TORINESE: Uffe Giovanni
via Roma 17 - **PIANEZZA:** Gina C
na Fasano, via Caduti 16 - **CA**
MAGNOLA: Antonio Scossa, via

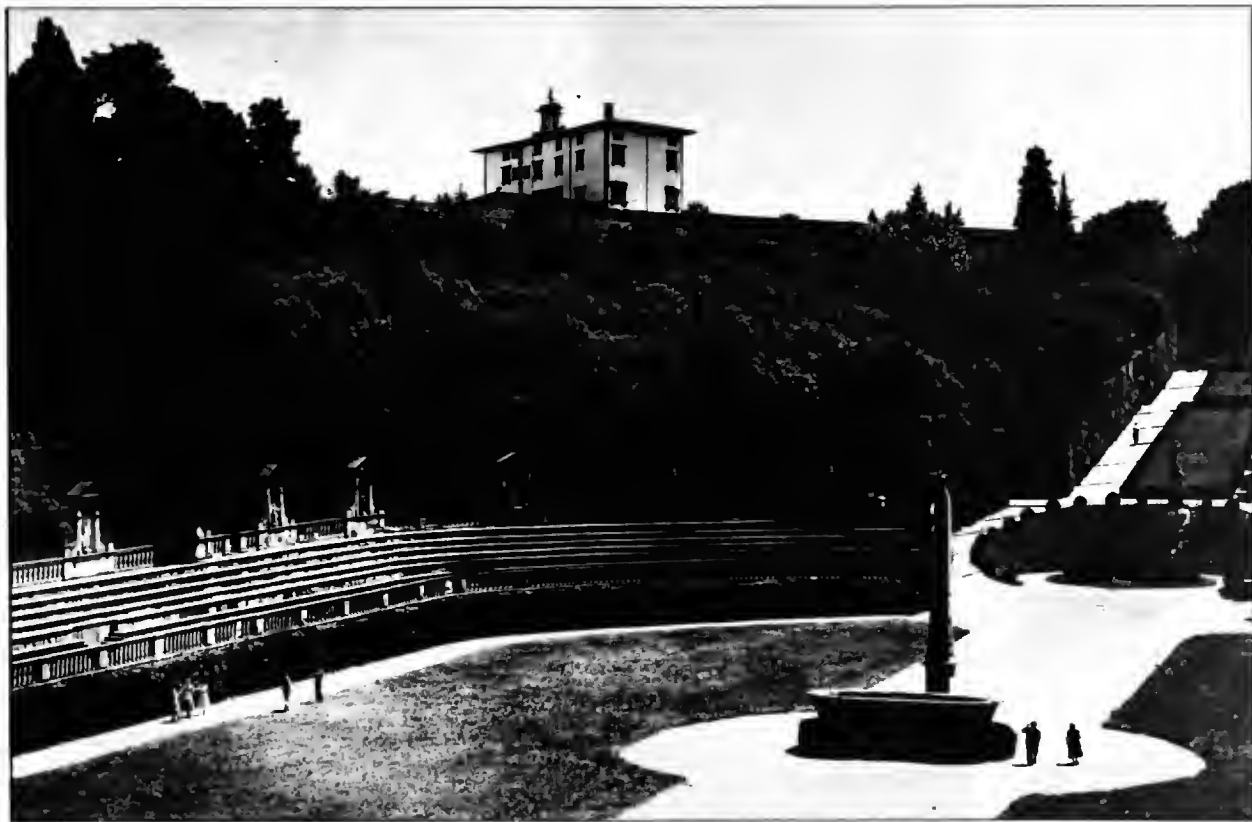
[illegible]

TOSCANA

FIRNIZI: Di Bari, via Porta Rossa
sa 16/r - **CONTEFF:** Confite, piazza
za Ciardi - **S. CASCIANO VAL DI**
PIA: Palazzo Cavour, 107
ma 16 - **GROVE IN CHIANTI:** Monte
sini, via Roma 7/9/r1 - **GALLUZZO**
ZO: Calugi Vittoria, via Ghisleri
10 - **CORRONE:** Via S. Maria
Sorelle Baccini, via Ghislieri 14
BORGIO SAN LORENZO: Coppinella
Olelio, via Mazzini 5 - **FUCEC-**
CHIAIO: Corrono, via S. Maria
Donateschi 5 - **COMPIORRI:** Ma-
rio Bartolozzi, via Arellino 11
SIGNA: Mangoni cavaio
COCCO: Via d'Attilio, Retico
Eugenio, via P. Pertuzi 18
VICINIO: Emilio Rocci, via Ge-
ribaldi 2 - **PISA:** Curatore Monlana e
Nardino Nardini, via Cavour 13
MONTecatini TERME: Filiz Lavatelli
ni, Viale Verdi 4 - **CONFELTRIONE**
ZORO: Giulio, Confezionisti
via Nazionale 101 - **LUCCA:** C.B.M.
piazza S. Michele 40 - **VIAREGGIO**
BOLOGNA: Borzani, via
111/15 - **AREZZO:** Casa delle
Scorri, c.so Italia 234 - **MONT-**
ECATINI: Graenoli Ottolino, via
107
SRACCIOLINI: Graenoli Ottolino,
via Roma 20 - **SAN SEPULCR-**
O: Ida e Gino Massi, via XX Sette-
cento 10 - **MONTECATINI:** Fran-
cisco Tanti, corso Italia 227 - **C-**
STIGLIONI FIORENTINO: Maddalena
Adotto, corso Italia 55 - **ALBERICA**
MARINA DI CARRARA: Levasse
Ulisse, corso Umberto 45/a - **A-**
PISIA: Montebello, via
PORTO SANTOPASCA: A. Meucci
piazza Cavour 44 - **RUITI:** Fi-
Scarpellini di Francesco, piazza
L. Danelli, Corso Vittorio Ballo
Giberti, via Geribaldi
VORNO: « Aurora » via Grand
89 - **PORTO AZZURRO:** Caracciolo
ni - **PORTOFINO:** Betanelli
Capile, via Carducci
CIANIA MARINA: Mozzari So-
bastiana - **CAMPITOLA:** Paradisi
tulla, via Roma - **ANTIGNAN-**
Spina, via Roma
AUTOLFASCIO: Castalini Nello, piaz-
za Tripoli 3 - **PIONIERO:** « Nune
corso Italia 35 - **PRATA:** Corsi
Alberici, piazza Portofino
Emilio via d'Ossola - **CAPPUCCI-**
Coste via Roma 3 - **TORRILE**
DI SIENA: Battì Piero - **CINCIANCIO**
DEI TEMPI: Latini Giorgio, via
tonio, via d'Ossola - **LEGN-**
Matalda, corso G. Moltetelli
ARRADIA D. SALVATORE: Ab-

I vincitori saranno proclamati a Palazzo Vecchio lunedì 27 settembre

Giurie al lavoro a Firenze per assegnare il Premio Italia 1965



Il cinquecentesco Palazzetto del Belvedere, sede in questi giorni dei lavori del diciassettesimo Premio Italia, è situato al centro delle costruzioni militari del Forte omonimo, e domina dall'alto il panorama della città di Firenze. In primo piano nella foto, la verde, armoniosa geometria degli Orti del Pitti

Hanno messo le tende, alle finestre del Forte di Belvedere, nelle cui sale antiche, affollate all'improvviso di banchi come una aula di esami, si sono insediate le giurie e gli «osservatori» del XVII «Premio Italia».

Sono circa centocinquanta persone, arrivate da trentanove dei quaranta Paesi del mondo che hanno aderito alla manifestazione: mancano solo i delegati dell'India, trattenuti a casa perché nel frattempo, laggiù, era scoppiata la guerra.

Sono gli ospiti eccezionali della fortezza medicea che domina Firenze, alti funzionari degli enti radiofonici e televisivi dei propri Paesi; ciascuno impegnato, come

vuole la regola del gioco, a valutare la produzione radiofonica o televisiva inviata al concorso internazionale dagli altri Paesi. A gruppi di lavoro trascorrono ore e ore, tutti i giorni, a scegliere fior da fiore, ad attribuire punti di merito, a valutare pregi artistici o tecnici, per poter assegnare, alla fine, con consapevolezza, i «premi Italia».

Impegno severo

Le tende fitte e scure, quando il sole le investe, danno cupa trasparenza alle vecchie sale, riabitate da poco al turismo dopo un lungo uso militare e frequentate, di solito, soltanto da

torme di stranieri e da copiette romantiche. Il buio delle stanze, in questi giorni, serve al raccoglimento dei giudici, per il loro lavoro di ascolto radiofonico e di supervisione di filmati televisivi. Ma evita anche che, durante il lavoro impegnato (i premi in palio sono cospicui per valore monetario, ma più ancora per il prestigio che conferiscono ai vincitori) l'occhio dei giurati possa, sia pure involontariamente, distrarsi, spaziando sul panorama della città che, sui due lati, si stende ai piedi del Forte, fino alle colline lontane, fin dove l'Arno si perde in una fumata leggera di nebbia, oltre la nuvola verde delle Cascine.

E' stata durante le ore in-

tense di lavoro, una «città proibita», Firenze, per i giudici della massima rassegna della produzione radiofonica e televisiva; proibita anche se è stata scelta come sede delle riunioni non casualmente, ma per inserire le manifestazioni del «Premio Italia» nel quadro delle celebrazioni dantesche. La visiteranno più tardi, quando il lavoro sarà compiuto; e infatti sono inserite nel programma dei giorni più distesi anche gite turistiche. Ma per ora non c'è respiro.

Il lavoro, regolato sullo scandire dei minuti (anche la «durata» di un programma costituisce elemento di valutazione) è cominciato lunedì 13 alle nove in punto.

Poche parole di saluto, il sorteggio dell'ordine di ascolto, e subito al lavoro. E' stata data la precedenza, come già accadde negli scorsi anni, alle opere stereofoniche che costituiscono, sotto l'aspetto tecnico, un motivo di particolare interesse. La Jugoslavia, con *Planetarium* di Nikola Hercigonja ha occupato i primi cinquantasei minuti e quindici secondi di ascolto; ha concluso la serie, nella tarda serata di martedì 14, un lavoro proposto dall'Olanda: *Le bruit est un dragon à sept têtes*.

Se l'anno scorso le opere stereofoniche in gara erano state quattro soltanto, quest'anno il loro numero è salito a dieci: dimostrazione, questa, del crescente interes-

se che la stereofonia va suscitando. Ma sono, in complesso, da considerare ancora poche se raffrontate al numero dei lavori concorrenti negli altri settori della rassegna: cinquantacinque « pezzi » radiofonici, fra opere musicali, opere drammatiche e documentari; e quarantquattro « pezzi » televisivi, tutti da vedere e giudicare con attenzione e scrupolo, per poi poter partecipare al dibattito, che decide delle votazioni, con validità di argomenti.

Esaurito l'esame della parte stereofonica della produzione radio (inutile cercare anticipazioni dai giurati, che non fanno trapelare nemmeno da un fremer di ciglia i propri intendimenti in merito a quanto hanno ascoltato) è stata affrontata la produzione normale, con il suono piatto e unidirezionale.

Alcune opere

La giuria, a questo punto, si è scissa in due sezioni che hanno lavorato parallelamente. Quella specializzata in opere radiofoniche musicali ha preso in esame venti lavori, che hanno richiesto, complessivamente, undici ore, ventidue minuti e venti secondi di ascolto; un altro gruppo di giudici si è dedicato, invece, alle opere drammatiche, ventitré in tutto, per complessive diciotto ore, diciassette minuti e quattordici secondi.

Il lavoro più breve, in questo settore, è risultato quello presentato dalla ARD, per conto della Germania e intitolato *Le cours de langues vivantes*: è durato ventisei minuti e quarantacinque secondi. Il più lungo, ottanta minuti, *Les derniers malheurs de Sophie*, presentato per la Francia dalla ORTF.

Per la prima volta presente al « Premio Italia », l'Ungheria ha concorso in questa sezione con due lavori: *Dans les dédales de la fidélité* e *Statistique*.

Nel settore delle opere radiofoniche musicali ha suscitato particolare curiosità un lavoro presentato, per l'Inghilterra, dalla BBC, intitolato *La fotografia del colonnello*, con musica di Humphrey Searle su testo di Ionesco; il quale ha scritto anche il soggetto del balletto televisivo *Il giovane da ammorbiare*, presentato dalla TV danese. Ionesco è un veterano del « Premio Italia », avendo già vinto due anni fa con *La lezione*.

I lavori televisivi saranno presi in esame nei prossimi giorni. In tempo, comunque, per arrivare a proclamare i vincitori nel corso di una solenne cerimonia che si svolgerà in Palazzo Vecchio, nel salone dei Cinquecento, nel pomeriggio del 27 settembre.

In onore dei premiati verranno a Firenze esponenti del governo, si mobiliteranno alte personalità della cultura e autorità locali, e i vassalli del Comune, nei costumi rinascimentali, suoneranno per loro le « chiarine » d'argento.

Laura Griffo

Questa settimana comincia il grande concorso «La prova del nove»



Il presentatore Corrado ritorna da questa settimana sul teleschermi, animatore dello spettacolo « La prova del nove »

Abbiamo chiesto il parere sul programma della



I successi di Angelini

Delle quattro canzoni scelte a rappresentare, in « La prova del nove », i grandi successi della radio, tre (« C'è una casetta piccolina... », « Silenzioso slow » e « C'è una chiesetta ») furono lanciate da Angelini; la quarta, « Tulipan », da Pippo Barzizza. Qui il maestro Angelini ricorda l'epoca alla quale quei successi sono legati. « Si trattava allora di gettare, in qualche modo, un ponte fra la vecchia "melodia" sentimentale e i nuovi indirizzi che ci venivano dall'estero. Ebbene, proprio queste quattro canzoni mi sembrano indicatissime per rappresentare quella nostra "maniera", che al pubblico piaceva moltissimo. A proposito di "Silenzioso slow", c'è poi un particolare curioso. La canzone fu scritta infatti, (ricordate? diceva così: "Abbassa la tua radio per favore...") per invitare gli ascoltatori a non aumentare troppo il volume dei ricevitori ».

Che cosa dice Nilla Pizzi

« Sono contenta di avere l'opportunità di esprimere un giudizio su queste canzoni e soprattutto su quelle di ieri che, indubbiamente, sono belle come quelle di oggi... Anzi, voglio dire una cosa: qualche tempo fa, a Castrocara, nella semifinale del Festival, ho cantato una selezione di vecchi motivi: è stato un successo indescribibile perché effettivamente anche le vecchie canzoni hanno un potere... non so. Ad esempio "Grazie dei fiori", "Una donna prega", "La vie en rose". Ad ogni modo credo che stavolta dovrebbero vincere i bambini; in una trasmissione come questa, le carte migliori in mano ce l'avranno i bambini... quando salteranno fuori l'ultima settimana... Per quanto non votino i piccoli, ma i grandi, quando un bambino, la voce dell'innocenza, esprime un desiderio in una casa è subito esaudito. E allora si voterà per quella canzone ».

televisivo a premi abbinato alla Lotteria di Capodanno vale centinaia di milioni

Sarà un grande referendum fra i telespettatori, che permetterà di stabilire quale è attualmente il genere di canzone preferito dal pubblico - Partecipano alla gara sessantaquattro motivi, otto per settimana, scelti fra i più popolari di ieri e di oggi

Sessantaquattro canzoni in gara ed oltre mezzo miliardo di lire suddivise in premi settimanali e nei premi abbinati alla Lotteria di Capodanno che quest'anno ha come titolo *La prova del nove*. *Canzonissima 1965* sta dunque per prendere il via e la piccola operazione che settimanalmente i telespettatori dovranno compiere — tramite una cartolina — durante le quattordici trasmissioni del popolare referendum della canzone, con un po' di fortuna, potrà tramutarsi in una bella somma di denaro. Infatti, ogni settimana, dal 6 ottobre di quest'anno al 6 gennaio 1966, fra le cartoline inviate a Torino in via Arsenale 21, verranno sorteggiati cinque premi settimanali: uno da un milione e quattro da cinquecentomila lire ciascuno. Il «boom» finale, avverrà quando le otto canzoni finaliste, fra le sessantaquattro in gara, saranno abbinate ai biglietti

della Lotteria: primo premio, 150 milioni di lire.

L'edizione di quest'anno, come abbiamo detto, ha un vero e proprio carattere di referendum fra milioni di telespettatori in modo da interpretarne i gusti. Da qualche anno, infatti, si assiste al curioso fenomeno del disorientamento del pubblico che cerca di seguire le contrastanti mode della musica leggera e la continua ricerca da parte dei compositori, e cantautori, di uno stile nuovo che si imponga.

Che cosa vuole il pubblico?

Le mode si susseguono, le «vedettes» si moltiplicano: ma al di là dei «boom» stagionali di questo o quel motivo, è difficile stabilire con esattezza le reali preferenze dei «consumatori» di musica leggera.

Non tutti i giovani, ad esempio, adorano il genere

«yé-yé» o i contorcimenti urlati dagli zizzeruti nostrani o d'oltre Manica, come pure non tutti i contemporanei di Alberto Rabagliati o di Natalino Otto amano i tranquilli tanghi o il sentimentalismo delle canzoni degli anni trenta. Forse, la questione è più semplice di quel che sembra: forse il pubblico ama soltanto (e quindi ricorda, anche a distanza di anni) le buone canzoni, quelle che per originalità, per atmosfera, per misura sanno diventare la colonna sonora di un determinato periodo della nostra vita. In fin dei conti, la canzone è un «genere di consumo»: come tale, conta soprattutto la sua qualità. Questa *Prova del nove* prendetela dunque come una divertente «indagine di mercato» sui prodotti musicali di ieri e di oggi, divisi in otto generi diversi: 1) radio-TV; 2) cinema; 3) teatro; 4) le canzoni dei cantautori; 5) canzoni di casa nostra; 6) canzoni per ballare; 7) le grandi can-

zoni d'amore, ed infine le canzoni dei bambini. Come si vede dovrebbero essere accontentati tutti i gusti, ivi incluso quello dei bambini.

Così tutti i giovani, sia quelli di ieri che quelli di oggi, saranno soddisfatti e potranno al termine di ogni trasmissione segnalare sull'apposita cartolina, abbinata alla Lotteria di Capodanno, la canzone più gradita delle otto trasmesse. Per ciascuna serata saranno effettuate due classifiche: una per le canzoni antecedenti il 1940, e l'altra per quelle che vanno dal 1940 ad oggi.

Una schiera di cantanti

Al termine del primo girone di otto trasmissioni, le trentadue canzoni rimaste in gara saranno ammesse al secondo girone e saranno riproposte ai telespettatori, sempre in gruppi di otto per trasmissione, secondo l'ordi-

ne della loro apparizione nel primo ciclo. Rimarranno infine otto canzoni, quattro vincitrici del gruppo antecedente il 1940 e quattro del gruppo successivo. Anche queste canzoni saranno oggetto di ulteriori votazioni.

Parteciperanno alla *Prova del nove* i più popolari cantanti.

Presenterà le canzoni in gara Corrado. Walter Chiari si esibirà con la sua mimica e la sua parlantina fra i due tempi della trasmissione. Non mancheranno, quali ospiti d'onore, numerosi attori di fama e, come vuole la consuetudine per ogni spettacolo di varietà che si rispetti, non mancherà un corpo di ballo con alla testa Nidia Chiatti e Vivien Bocca.

Angelo M. Bortoloni

La prova del nove va in onda mercoledì 29 settembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

«Prova del nove» ad assi della canzone di tre generazioni



Rita Pavone e la «Pappa»

«Sono felicissima di partecipare a "Canzonissima" con la "Pappa col pomodoro", sia perché mi darà la possibilità di continuare il colloquio con i bambini d'Italia, sia perché l'attuale formula dello spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno è più interessante del solito. Soprattutto, a parer mio, per la scelta delle canzoni e per l'idea di dividerle in vari gruppi. Logicamente "tiferò" per la categoria dei bambini per i quali mi batterò a spada tratta e al grido di "Viva la pappa col pomodoro". Debbo precisare però che io partecipo a qualsiasi gara per divertirmi: e se poi mi capita di vincerla come è avvenuto per il "Cantagiro", tanto meglio. Pertanto alla "Prova del nove" vinca il migliore, qualunque sia, faccio gli auguri a tutti».

Le norme per partecipare al concorso a premi «La prova del nove»

Manifestazione televisiva e radiofonica abbinata alla Lotteria Italia 1965 (Lotteria di Capodanno)

Nel periodo dal 29-9-1965 al 6-1-1966 la RAI - Radiotelevisione Italiana dedicherà una serie di trasmissioni televisive e radiofoniche a 64 canzoni.

Le canzoni risultano dalla tabella allegata al presente regolamento sotto la lettera A) suddivise in ragione di 8 canzoni per ciascuna trasmissione.

La manifestazione si svolgerà secondo le norme del presente regolamento.

REGOLAMENTO

Svolgimento della manifestazione

Art. 1. - La prima fase della manifestazione consisterà di 8 trasmissioni effettuate nel periodo dal 29-9-1965 al 17-11-65; ciascuna di esse sarà dedicata a 4 canzoni suddivise in due gruppi di quattro canzoni secondo la tabella allegata sotto la lettera A).

La seconda fase della manifestazione consisterà di 4 trasmissioni effettuate rispettivamente il 24 novembre e il 1° e il 18 e il 15 dicembre 1965 e nelle quali verranno trasmesse, in ragione di 8 canzoni per ciascuna trasmissione, le 32 canzoni previste nella prima fase della manifestazione.

La terza fase della manifestazione consisterà di due trasmissioni effettuate rispettivamente il 23 dicembre 1965 e il 6 gennaio 1966 nel corso delle quali verranno presentate le 8 canzoni previste nella seconda fase.

Nella trasmissione del 6 gennaio 1966 sarà proclamata la canzone vincitrice della manifestazione.

Art. 2. - Per ciascuna delle trasmissioni della prima fase della manifestazione saranno formate due graduatorie, una per ciascun gruppo di quattro canzoni (secondo la ripartizione risultante dalla tabella allegata sotto la lettera A), in base alle preferenze espresse dal pubblico e pervenute nei termini indicati rispettivamente per ciascuna trasmissione, nella prima parte del-

la tabella allegata al presente regolamento sotto la lettera B); le due canzoni di ciascun gruppo che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze saranno ammesse alla seconda fase.

Le altre canzoni saranno eliminate dalla manifestazione.

Art. 3. - Per ciascuno dei gruppi di 4 canzoni prescelti a sensi dell'articolo 2 e assegnate alle trasmissioni della seconda fase secondo quanto stabilito dall'articolo 13, sarà formata una nuova graduatoria sulla base delle preferenze espresse dal pubblico e pervenute nei termini indicati nella seconda parte della tabella allegata sotto la lettera B); la canzone di ciascun gruppo che avrà ottenuto il maggior numero di preferenze sarà ammessa alla fase finale della manifestazione.

Le altre canzoni saranno eliminate dalla manifestazione.

Art. 4. - La graduatoria finale delle 8 canzoni prescelti ai sensi dell'articolo 3 sarà formata in base alle preferenze espresse dal pubblico e pervenute tra le ore 9 del 23 dicembre 1965 e le ore 18 del 4 gennaio 1966.

Modalità per l'invio delle preferenze

Art. 5. - Le preferenze del pubblico, ai fini della manifestazione oggetto del presente regolamento e della Lotteria di cui al successivo articolo 11, dovranno essere espresse esclusivamente mediante l'invio

INCOLLATE IN QUESTO RIQUADRO UNO DEI TAGLIANDI ANNESSI AI BIGLIETTI DELLA LOTTERIA DI CAPODANNO E COMPLETATE LA CARTOLINA CON LE SEGUENTI INDICAZIONI

Ogni mercoledì, dal 6 ottobre al 29 dicembre 1965 ed il 6 gennaio 1966 saranno estratti: un premio di L. 1.000.000 e 4 premi di L. 500.000 ciascuna. I nomi dei vincitori saranno resi noti nel corso delle trasmissioni di «LA PROVA DEL NOVE».

La canzone che preferisco è

CIASCUNO PUÒ INVIARE cartoline senza alcun limite e concorrono a tutte le estrazioni dei premi successivamente all'arrivo a norma del regolamento indipendentemente dal solo o dalle graduatorie della prima o della seconda fase. Ogni cartolina dovrà contenere la preferenza per una sola canzone il testo completo del regolamento e depositata presso le teleselezioni di Finanza.

Sig. _____ n. _____

Via _____

SCRIVERE POSSIBILMENTE IN STAMPATELLO

TELESELEZIONI GESTIONE ENALOTTO

(Allegato C)

Come di consueto, per l'edizione '65 del concorso si voterà riempiendo e inviando una cartolina: eccone il fac-simile

blico con le cartoline verranno effettuati sotto la vigilanza di una commissione composta dall'Intendente di Finanza di Torino, o da un suo rappresentante, che fungerà da presidente, da due funzionari dell'Intendenza di Finanza stessa, di cui uno con funzioni di segretario, e da due funzionari della RAI. La commissione procederà al sorteggio per stabilire l'ordine delle preferenze, ove si renda necessario nei casi di ex aequo.

Art. 11. Alla manifestazione oggetto del presente regolamento è abbinata la Lotteria Italia 1965 (Lotteria di Capodanno), secondo le norme che saranno emanate dal Ministero delle Finanze.

Art. 12. - Nel caso in cui ragioni di carattere artistico, tecnico ed organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento della manifestazione abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la RAI si riserva il diritto di apportare opportuni provvedimenti, previa autorizzazione del Ministero delle Finanze, dando comunicazione al pubblico.

Art. 13. - Le 32 canzoni scelte a sensi dell'art. 2 saranno assegnate alle quattro trasmissioni della seconda fase nel modo seguente:

1° trasmissione: due gruppi di 4 canzoni provenienti rispettivamente dalla prima e dalla seconda trasmissione della prima fase;

2° trasmissione: i due gruppi di 4 canzoni provenienti rispettivamente dalla quinta e dalla sesta trasmissione della prima fase;

3° trasmissione: i due gruppi di 4 canzoni provenienti rispettivamente dalla settima e dall'ottava trasmissione della prima fase;

4° trasmissione: i due gruppi di 4 canzoni provenienti rispettivamente dalla nona e dalla decima trasmissione della prima fase.

Art. 14. - La RAI si riserva inoltre di dedicare alle canzoni, in ciascuna fase della manifestazione, altre trasmissioni radiofoniche e televisive, oltre a quelle previste dal presente regolamento.

Art. 15. - La presentazione delle canzoni, nelle trasmissioni radiofoniche e televisive previste nel presente regolamento, verrà effettuata nelle forme e con le modalità artistiche che la RAI riterrà più opportune ai fini spettacolari e verrà albidata ai complessi ed ai cantanti che la RAI si riterrà di scegliere a suo discrezionale ed insindacabile giudizio.

Art. 16. - L'invio delle cartoline implica la piena conoscenza e la incondizionata accettazione delle norme del presente regolamento.

TERMINI PER LE VOTAZIONI (Allegato B)

Termini di pervenimento delle cartoline recanti le preferenze del pubblico per l'ammissione delle canzoni alla seconda fase ed alla fase finale

PRIMA PARTE

Per la scelta delle canzoni a sensi dell'art. 2 del regolamento, saranno considerate valide esclusivamente le cartoline pervenute nei termini qui di seguito indicati:

Date delle trasmissioni		Termini di validità	
trasmissione del 29 settembre 1965	ore 18 dell'11 ottobre 1965		
" " " "	" " " "	" " del 18 " "	" "
" " " "	" " " "	" " del 25 " "	" "
" " " "	" " " "	" " del 1° novembre " "	" "
" " " "	" " " "	" " del 8 " "	" "
" " " "	" " " "	" " del 15 " "	" "
" " " "	" " " "	" " del 22 " "	" "
" " " "	" " " "	" " del 29 " "	" "

SECONDA PARTE

Per la scelta delle 8 canzoni a sensi dell'art. 3 del regolamento saranno considerate valide le cartoline recanti le preferenze per le canzoni ammesse alla seconda fase e pervenute nei seguenti termini:

trasmiss. del 24 novembre 1965 dalle ore 9 del 21 ottobre 1965

trasmiss. del 1° dicembre 1965 dalle ore 9 del 4 novembre 1965

trasmiss. dell'8 dicembre 1965 dalle ore 9 del 6 dicembre 1965

trasmiss. del 15 dicembre 1965 dalle ore 9 del 13 dicembre 1965

trasmiss. del 15 dicembre 1965 dalle ore 9 del 30 novembre 1965

alle ore 18 del 20 dicembre 1965

TERZA PARTE

Per la formazione della graduatoria, in applicazione dell'art. 4 del regolamento, saranno considerate valide le preferenze relative alle 8 canzoni ammesse alla fase finale e pervenute tra le ore 9 del 23 dicembre 1965 e le ore 18 del 4 gennaio 1966.

N. B. - I termini di cui sopra si intendono riferiti al pervenimento delle cartoline e si prescinde dal momento dell'invio.

Aut. Min. in corso.

CANZONI IN GARA

(Allegato A)

RADIO-TV (Trasmissione del 29-9-1965)

- | | |
|--------------------------------|-------------------|
| 1. Tullpan | 5. Due note |
| 2. C'è una cassetta piccina... | 6. Amore fermati |
| 3. Silenzioso slow | 7. Da-da-um-pa |
| 4. C'è una chiesetta | 8. L'appuntamento |

CINEMA (Trasmissione del 6-10-1965)

- | | |
|---------------------------------|-------------------------------|
| 9. La canzone dell'amore | 13. Fontana di Trevi |
| 10. Fermati un ballo? | 14. Ti guarderò nel cuore |
| 11. Ma l'amore no | 15. Le rifferi |
| 12. Ba... ba... baciami piccina | 16. Cantando sotto la pioggia |

TEATRO (Trasmissione del 13-10-1965)

- | | |
|------------------------|-------------------------------------|
| 17. Creola | 21. Vorrei danzar con te |
| 18. La ballata di Mack | 22. Roma nun fa' le stupida stasera |
| 19. Fox della Luna | 23. Maria |
| 20. Swance | 24. Mercè beaucoup |

LE CANZONI DEI CANTAUTORI (Trasmiss. del 20-10-1965)

- | | |
|----------------------------------|--------------------------|
| 25. Il primo amore | 29. Tu all'na coa grande |
| 26. Caniti nuovi | 30. Senza fine |
| 27. Luna marinara | 31. Doce doce |
| 28. Il valzer della povera gente | 32. Come sinfonia |

CANZONI DI CASA NOSTRA (Trasmissione del 27-10-1965)

- | | |
|--------------------|--|
| 33. Vola vola vola | 37. Te vojo ben (Eterno ritornello) |
| 34. Cluri cluri | 38. 'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna |
| 35. Madonina | 39. Vecchia Roma |
| 36. Dispiadada | 40. Clao Turin |

CANTANDO BALANDO (Trasmissione del 3-11-1965)

- | | |
|----------------------------|---------------------------------|
| 41. A media luz | 45. Guarda come dondolo |
| 42. Lola | 46. Datemi un martello |
| 43. Guancia a guancia | 47. Rocio vachon |
| 44. Rumba delle noccioline | 48. Lasciatli baciare col lekka |

LE GRANDI CANZONI D'AMORE (Trasm. del 10-11-1965)

- | | |
|---------------------------------------|--------------------------|
| 49. Dove e quando | 53. E se domani |
| 50. L'uomo che amo | 54. Io che amo solo te |
| 51. Notte e giorno | 55. Una lacrima sul viso |
| 52. Non dimenticar... (le mie parole) | 56. Non son degno di te |

I BAMBINI (Trasmissione del 17-11-1965)

- | | |
|-----------------------------------|--------------------------------|
| 57. Hel hol | 61. Caccia al tesoro |
| 58. Chi ha paura del lupo cattivo | 62. Dagli una spinta |
| 59. Voglio fischiare | 63. Viva la pappa col pomodoro |
| 60. Girolondo | 64. Supercalligrafatic |

(N.B. Nella colonna a sinistra le canzoni anteriori al 1940, in quella a destra le canzoni successive al 1940)

Un articolo di Vito Molinari, regista della tragedia che vedremo in TV

Come ho realizzato il «Filippo»

Rappresentare Alfieri, oggi. Perché? Che significa? Non interessa. Nessuno lo capisce. E' «ostico», difficile, non «chiama».

Queste alcune delle pregiudiziali del teatro ufficiale nei confronti dell'opera del poeta astigiano. Solo occasionalmente infatti si rappresenta Alfieri, talvolta perché una «parte» si presta a diventare il «pezzo di bravura» per un qualche mostro sacro della scena di prosa, più spesso e quasi sempre perché la rappresentazione è sollecitata dal Centro Nazionale di Studi Alfieriani. E proprio dal Centro mi è giunta l'offerta di dirigere il «Filippo» ad Asti, per le Celebrazioni Alfieriane. Così, per la terza volta, mi trovavo di fronte al problema del «come mettere in scena un Alfieri».

Primi incontri

Il mio primo incontro con il teatro di Vittorio Alfieri (a parte quello avvenuto sui banchi di scuola, che fu rapido e quasi casuale, come del resto — purtroppo — tutti gli incontri scolastici tra gli alunni e il teatro) il mio primo incontro professionale, dicevo, avvenne una decina di anni fa, al Teatro dell'Università di Genova, quando misi in scena l'*Agamennone*. Fin d'allora, ricordo, mi colpirono di quel protagonista, più che le tradizionali caratteristiche eroiche, l'intima essenzialità, la malinconia, la solitudine, la passività di fronte al fato. Fu un'esperienza molto interessante che mi spinse ad approfondire lo studio del teatro alfieriano, non sarebbe stato facile se ripetesse l'occasione di un altro incontro.

Invece alcuni anni dopo, il Teatro Stabile della Svizzera italiana, Teatro Prisma, mi offrì di curare un'altra edizione dell'*Agamennone*.

Ed ora, ecco il *Filippo*. E, ancora una volta, gli stessi problemi.

Nel *Filippo*, Alfieri, rifacendosi a fonti letterarie seicentesche (Abate di Saint Réal, Campistron, Leti) narra, trasfigurandola, la vicenda dei rapporti tra Filippo II di Spagna, l'infante Don Carlos e la regina Isabella (Elisabetta, nella realtà) di Valois. Il tema è l'amore impossibile tra il principe Carlo e la giovane regina, diventata sua matrigna dopo essere stata a lui promessa, e l'odio inumano di Filippo, che condannerà il figlio a morte, provocando così pure quella di Isabella.

Al tre personaggi principali si aggiungono Perez, l'amico fidato di Carlo; Gomez, l'«atrocissimo» e vile consigliere di Filippo, e Leo-

nardo che simbolicamente rappresenta la posizione della Chiesa dell'Inquisizione nel particolare momento storico. Un «fatto», insomma, colto nella sua essenzialità, scarno, quasi statico, che precipita alla sua tragica conclusione, inesorabilmente travolgendo uomini e passioni.

E' Inevitabile che ogni regista, accingendosi alla trasposizione scenica di un'opera, pur nel massimo rispetto delle intenzioni dell'autore, la filtri attraverso la propria sensibilità, evidenziandone gli aspetti che sente più congeniali alla sua problematica di uomo d'oggi.

Tragedia dell'uomo

Ebbene, ad una attenta rilettura, il *Filippo* mi è apparso di un'attualità quasi sconcertante. Tutto, nella tragedia, è già definito fin dal suo inizio; i personaggi sono oppressi dal peso di una forza esterna inesorabile; ognuno è solo con la propria «angoscia», impossibilitato a comunicare con gli altri; ognuno, fin dall'inizio, è condizionato alla inevitabile tragica conclusione, alla quale ogni personaggio sembra desideroso di approdare come alla liberazione dal male, dall'errore, o da un'esistenza che non vale,

così com'è, la pena di essere vissuta.

E non conta il fatto che i personaggi siano in buona o in mala fede; le barriere della rigida distinzione che l'Autore ha posto tra i «malvagi» (Filippo, Gomez, Leonardo) e i «buoni» (Carlo, Isabella, Perez), cadono di fronte alla comune caratteristica di una disumana, desolata e desolante solitudine, una condizione esistenziale, che è una riscoperta tipica dell'arte contemporanea nelle sue espressioni più varie.

In questa «chiave» la tragedia assume anche un carattere corale (accanto al protagonista Filippo, prendono quota gli altri personaggi) e universale (non più una vicenda tra re, principi e regine, ma tra uomini incatenati nell'inferno dei loro sentimenti).

Così, visto nella sua austera semplicità, nella sua scarsa essenzialità, rifiutando da facili effetti spettacolari, da apparati scenici convenzionali, il dramma non è solo la tragedia dell'amore contrastato, dell'odio, della gelosia, della tirannide, della vendetta (cioè, in definitiva, un nobilissimo «melodramma») ma anche la tragedia dell'uomo (Carlo) che pur soccombendo, si sente «vindice non tanto di se stesso quanto dell'umanità che vede offesa e violentata nella pro-

pria persona e in quella di numerosi altri» (Fubini).

Ho perciò evitato, nell'impostazione, le «tratte ad effetto», le sottolineature melodrammatiche, cercando di spogliare i personaggi della loro «disumanità», per interiorizzarli e presentarli nella loro intima essenza, uomini tra uomini, oppressi più che dal fato antico, dal «non essere», dall'alienazione esistenziale.

Problema del linguaggio

Per il problema del linguaggio alfieriano e della sua comprensibilità, fondamentale per gli scopi di divulgazione che si propone il Centro Alfieriano con queste rappresentazioni, mi è venuto in aiuto lo stesso Alfieri.

E' noto che l'Autore si dilata a interpretare spesso le sue tragedie, e nel «Filippo» in particolare, interpretò alternativamente la parte di Carlo e di Filippo. Ci è pervenuta, autografa, la parte di Filippo, coplata per studio, andando a capo non a fine del verso, ma alla fine del senso logico di ogni frase. Lo stesso concetto Alfieri ribadì, nel «Consigli sull'arte comica», invitando gli attori a tenere in mas-

simo conto la comprensibilità della frase. Perciò versi, ma detti, non gridati, urlati, cantilenati, cantati. Carlo Hintermann (Filippo), Warner Bentivegna (Carlo), Ileana Ghione (Isabella), Andrea Matteuzzi (Gomez), Umberto Ceriani (Perez), Pier Luigi Zollo (Leonardo), sono gli attori di quest'edizione alfieriana che si allinea, sulla strada della ricerca, a recenti interpretazioni di classici, in Italia e all'estero.

Le musiche di Gino Negri, i costumi e le scene di Eugenio Guglielminetti, astigiano e specialista del teatro alfieriano, hanno contribuito in modo determinante allo spettacolo che, nelle repliche astigiane, ha ottenuto un successo di pubblico senza precedenti, registrando tremilacinquecento presenze circa, in quattro rappresentazioni.

Le telecamere hanno ripreso dal Teatro Civico in Asti questa edizione del *Filippo*: ci auguriamo che la ripresa televisiva rinnovi presso i telespettatori il successo incontrato dalla rappresentazione presso i concittadini del grande astigiano.

Vito Molinari

La tragedia *Filippo* di Vittorio Alfieri, in onda martedì 28 settembre, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.



Carlo Hintermann, che impersona Filippo II re di Spagna, Andrea Matteuzzi (il consigliere Gomez, alle sue spalle), Ileana Ghione (la regina Isabella) e Warner Bentivegna (Carlo, figlio di Filippo) nella scena finale della tragedia

Storia sotto inchiesta: alla televisione l'analisi di uno dei

Il segreto di Rudolf Hess: è

Le testimonianze sul video

Nel corso del programma «Il segreto di Rudolf Hess», ascolteremo numerose testimonianze registrate dal vivo sulla personalità del gerarca nazista. Ecco alcuni brani.

LORENZO CHIARI, barbiere a Spandau:

«Era un tipo un po' taciturno, differente da tutti gli altri. Lo chiamano il pazzo ma non credo che lo sia. Diceva sempre che lui non era un criminale di guerra. Di Borman non bisognava parlargli, perché credo che fosse il suo più gran nemico, il suo rivale. Di politica non voleva più sentirne. Come si svolge la sua giornata? Alla mattina alle sette fa colazione, poi, alle nove, le pulizie in cella, e poi in giardino sino a mezzogiorno. A mezzogiorno c'è il pranzo, poi dalle 2 alle 5 ancora in giardino e poi a letto; alle nove si chiude la luce».

EUGEN DOLLMAN, ex-colonnello delle S.S.:

«In Germania era considerato un uomo buono, modesto, senza grandi pretese intellettuali, non come Goebbels, il popolo tedesco lo giudicava un mistico. Dopo la fuga di Hess, il 13 maggio 1941, Ribbentrop e il suo piccolo seguito arrivarono a Centocelle per chiarire tutto a Mussolini, su incarico dello stesso Führer. Ricordo benissimo che Ribbentrop, prima di salutare i tedeschi presenti all'aeroporto, diceva quasi ad alta voce: «L'ordine, signori miei, è questo: Hess è un pazzo»».

HELMUT SUNDERMANN, vice-capo Servizio Stampa del Reich:

«Hess si mise a discorrere con Adolf Hitler, cosa del resto assai facile per lui. Hess aveva fatto in modo di parlare indisturbato per un'ora intera con Hitler e non ci sono dubbi che egli gli abbia posto in quell'occasione la domanda se fosse ancora dell'avviso che fosse possibile una pace anglo-tedesca che tenesse conto degli interessi britannici, una pace, insomma, senza perdite per l'Inghilterra. E io ci credo, perché questo conferma come ciò fosse sempre l'opinione di Hitler. Dato il carattere di Hess, concludo che egli non sarebbe certamente partito se Hitler gli avesse detto: «No, non voglio, non sono più di questa idea»».

HEMRINCK, carceriere di Hitler e Hess a Landsberg, dopo l'arresto per il putsch di Monaco:

«Hess era un uomo slanciato, magro, piuttosto chiuso, vorrei dire che aveva un non so che di tetro, ma era educato e aveva l'aspetto di una persona pulita. Era il segretario di Hitler, fu lui a scrivere a macchina il «Mein Kampf» ed era lui che sbrigliava tutto il lavoro di scrittura di Hitler. Era un individuo molto chiuso che non partecipava alla vita degli altri prigionieri, era sempre taciturno. Quando, molti anni più tardi, ho sentito la notizia della sua fuga, ho pensato che era un gesto tipico di lui. Era un uomo che ragionava con la propria testa, quello. In fondo era diverso».

HENRY V. DIEKS, psichiatra militare che lo visitò:

«La prima volta che lo visitai, ebbi l'impressione che fosse uno schizofrenico paranoico, cioè un uomo affetto da una forma di alienazione mentale grave e di solito inguaribile. Ma quando lo conobbi meglio mi avvidi che questa era solo una parte della sua personalità e che egli era in grado di uscire per lunghi periodi dal suo stato di alienazione e di comportarsi normalmente».

TELFORD TAYLOR, pubblico ministero a Norimberga:

«Buona parte della sua ultima dichiarazione al tribunale, che durò venti minuti, fu molto incoerente e sconnessa e trattava del fatto che, mentre era in Inghilterra in prigione, c'era molta gente attorno a lui che lo fissava con occhi vitrei e in modo strano. Molto di quanto disse non era coerente e denotava una profonda anomalia mentale».

Il 10 maggio 1941 Londra fu il teatro della più massiccia incursione aerea verificatasi dall'inizio del conflitto. Durante la notte, centinaia di bombardieri della Luftwaffe sorvalarono la città: immensi roghi illuminarono la notte londinese, siglando una delle pagine più drammatiche in cui si esprime l'accanita resistenza di un popolo e di una città, in cui si tradusse la cupa e disperata volontà di sopravvivere.

Nella stessa notte un altro aereo tedesco intraprendeva un volo solitario: una stazione radar dell'Inghilterra settentrionale lo intercettò e comunicò il dato al Servizio Smistamento del Comando Caccia. Perplesità e stupore: quale poteva essere l'obiettivo di quell'aereo solitario in volo verso la Scozia? Sembrava trattarsi di un velocissimo «Messerschmidt 110», lanciato a 500 chilometri all'ora, che volava a una quota di appena 300 metri. Passarono i minuti: l'aereo solitario scendeva ancora di quota.

Poi il Servizio Caccia perse di vista l'aereo. L'attenzione era tutta puntata sul terribile bombardamento che stava dilaniando la capitale. Nessuno si accorse che il «Messerschmidt 110» perdeva ancora quota e precipitava abbandonando in aria la sagoma di un paracadute. Era la notte del 10 maggio 1941: con quel paracadute toccava il suolo scozzese Rudolf Hess, il terzo uomo della Germania nazista. Il suo obiettivo: trattare la pace con l'Inghilterra.

Piano calcolato

Il caso di Rudolf Hess non è certo il più drammatico né il più allucinante della Seconda guerra mondiale, ma è sicuramente il più sconcertante, il più inquietante da molti punti di vista.

In pieno conflitto, quando la Germania di Hitler aveva già occupato mezza Europa, quando si apprestava a sferrare l'offensiva contro la Russia, quando

aveva indissolubilmente consolidato l'alleanza con l'Italia di Mussolini e col Giappone, quando le teorie hitleriane della «blitzkrieg», della guerra lampo, sembravano avverarsi, un uomo, l'amico personale di Hitler, la «coscienza del nazismo», si autoparacadutava in Inghilterra per trattare la pace. Era un piano calcolato? Era una mossa audace e arrischiata della politica hitleriana? Era il gesto donchiscottesco di un pazzo? Cosa poteva nascere da quel gesto? Quali conseguenze poteva arrecare sulla condotta della guerra, sulla decisione hitleriana di attaccare la Russia, sulla compattezza dell'Asse?

Ma si poteva qualificare come opera di un pazzo un piano così meticoloso, studiato per mesi e mesi, collaudato nei minimi particolari?

E chi era quest'uomo? Rudolf Hess era l'intellettuale che aveva dato forma definitiva ai confusi pensieri di Hitler e li aveva sistemati in un'opera firmata dal



Tre soldati inglesi osservano i resti dell'aereo di Hess precipitato a due miglia da Eaglesham. Siamo nel maggio del 1941. Rudolf Hess, pochi istanti prima che l'apparecchio — un «Messerschmidt 110» — si fracassasse sul suolo della Scozia, si era lanciato con il paracadute.

più sconcertanti misteri della Seconda guerra mondiale

un pazzo o un simulatore?

«maestro», *Mein Kampf*, era il nazista della prim'ora, la guardia del corpo di Hitler, il capo del partito. Altri lo avevano poi superato dal punto di vista della gerarchia politica e militare, dal punto di vista dell'importanza degli incarichi. Ma, per il popolo, Hess era rimasto l'amico personale del dittatore, il Parsifal del nazismo, la coscienza del partito. E Hitler stesso aveva voluto indicarlo come suo secondo «erede», dopo Goering. In Hess dunque sembravano convivere onestà e fanatismo, rigore morale e follia. Poteva quest'uomo, così importante, così vicino a Hitler, gettarsi in un'impresa tanto audace ed ambiziosa di sua spontanea volontà?

Hess venne ritenuto, dai più, un pazzo. In Germania la parola d'ordine fu questa: Hess è stato colto da una crisi di follia. Ma anche gli psichiatri inglesi che lo visitarono giunsero alla stessa conclusione. Eppure non poteva sfuggire a nessuno, né ai tedeschi, né agli

inglesi, la coerenza delle azioni di quel pazzo, il filo unitario che le univa, la logica che le sosteneva.

Nel 1945, a Norimberga, il «caso Hess» doveva riproporsi con estrema violenza: poteva essere giudicato come criminale di guerra quel pazzo dichiarato e riconosciuto che aveva abbandonato la Germania prima delle ultime brutali imprese del regime nazista? La discussione durò a lungo. La taglio, a suo modo, lo stesso Rudolf Hess, quando si alzò dal banco degli accusati e, nel corso di una confusa dichiarazione protrattasi per più di venti minuti, spiegò che la sua amnesia e la sua follia erano simulate, che egli si riconosceva non colpevole ma, comunque, passibile di giudizio.

Condannato

Le parole di quell'uomo disfatte, dallo sguardo stravolto, deriso e disprezzato dagli altri gerarchi nazisti vennero prese per buone. Hess fu giudicato e condannato all'ergastolo. Ma questo fatto non gettava forse una nuova luce sul suo passato? Se la sua follia era simulata, cosa c'era sotto la assurda ambasceria di pace di cui egli era stato latore quattro anni prima? E se si trattava del gesto di un pazzo, perché ora Hess veniva giudicato?

Oggi Rudolf Hess ha 71 anni, è rinchiuso nel carcere di Spandau, a Berlino: quando, nell'ottobre del 1966, gli ultimi due gerarchi nazisti avranno finito la loro pena, Hess rimarrà l'unico detenuto: i suoi collaboratori sono liberi; il suo grande rivale, Martin Borman, segretario di Hitler, forse vive nascosto in qualche parte ignota dell'America del Sud. Lui, il pazzo, il visionario, consuma i suoi giorni zappando l'orto di Spandau, leggendo Goethe, rifiutandosi di inoltrare domanda di grazia, arrabbiandosi con gli altri e con se stesso. Chi lo ha potuto avvicinare dice che alterna momenti di follia — vera o simulata? — a momenti di estrema lucidità.

Il Parsifal del nazismo, il Don Chisciotte della Seconda guerra mondiale, l'amico personale di Hitler, oggi è soltanto una sagoma nera e indistinta che un teletattivo riesce a rubare a fatica, schiacciata contro il grigio delle mura di un carcere.

Leandro Castellani

Il segreto di Rudolf Hess va in onda sabato 2 ottobre, alle ore 22,10, sul Programma Nazionale televisivo.



Rudolf Hess sul banco degli imputati durante il processo di Norimberga. I giudici si chiedevano se dovesse essere considerato come «criminale di guerra». La discussione durò a lungo: la taglio, a suo modo, lo stesso Hess il quale, nel corso di una confusa dichiarazione, durata più di venti minuti, spiegò che la sua amnesia e la sua follia erano simulate.



Obbiettivo del gerarca nazista: aveva l'intenzione di trattare la pace con l'Inghilterra



Come è elegante la maglieria in 'Dralon'!



Vi fa sentire sempre come desiderate:
in casa e in ufficio siete elegante e a posto,
perché la maglieria in 'Dralon' si conserva come nuova
anche dopo moltissime lavature:
non si deforma, non infeltrisce
e i suoi colori sono sempre luminosi.

Chiedete la maglieria in 'Dralon' nei migliori negozi,
troverete nuovissimi modelli di completi
e pullovers, maglie e maglioni nei colori di moda.
Ma controllate sempre l'etichetta 'Dralon' cucita nel collo!

'Dralon' elegante e pratico

Il gradimento dei telespettatori per il mese di luglio

IN TESTA «LA MAESTRINA» SEGUITA DA CLARK GABLE

Ricordate Maria Bini, la maestra di Dario Niccodemi, che timida, senza amicizie e trattata con ostilità sia dalla direttrice della scuola elementare che dal padrone di casa, addirittura sindaco del paese dove viveva, riesce a conquistarsi la stima e l'affetto di tutti? Ebbene, secondo il sondaggio compiuto nel mese di luglio dal Servizio Opinioni della RAI, bisogna dire che quel personaggio, interpretato dalla brava Giulia Lazzarini, s'è conquistato anche la simpatia della grande maggioranza dei telespettatori. A dire il vero, il lavoro di Dario Niccodemi, della serie televisiva *Trent'anni di teatro italiano* ha quasi raggiunto un record, perché è stata la trasmissione che ha avuto il più alto indice di gradimento (pari a 88) non solo del mese di luglio, ma anche dei mesi precedenti. Per trovare di meglio, bisogna risalire al mese di marzo e ricorrere ad un personaggio illustre: *Rigoletto* di Giuseppe Verdi, che raggiunge l'indice di 89.

Subito dietro Giulia Lazzarini, Clark Gable. Entrambi hanno fatto la parte del leone nel gradimento dei telespettatori di luglio: *San Francisco*, infatti, realizzando un indice di 87 si è dimostrato degno della fama che lo aveva preceduto e soprattutto inaspettatamente in grado di rinnovare il grande successo ottenuto trent'anni fa, quando nel 1936 il film entusiasmo le platee di tutto il mondo.

Detto dei due maggiori successi televisivi del mese di luglio, veniamo alle altre trasmissioni.

Le altre trasmissioni

Per i culturali, la puntata conclusiva de *La grande guerra*, il ciclo di trasmissioni messo in onda dalla TV per il cinquantenario della prima guerra mondiale, ha confermato il generale gradimento incontrato dalla serie. L'indice medio di 76, infatti, è stato coronato da un eccellente 79,3 ottenuto da *L'Europa dopo la tempesta*, la settima ed ultima puntata trasmessa il 3 luglio. I pareri favorevoli, che rappresentano quasi l'80 per cento del totale, sono stati motivati da varie considerazioni positive. Qualcuno ha apprezzato soprattutto l'obiettività dei commenti e la ricchezza della documentazione; qualcun altro ha trovato particolarmente interessante la illustrazione della difficile fase politica che seguì la conclusione del conflitto.

Sempre su un eccellente livello anche *Cordialmente*. La rubrica mantiene un indice medio pari a 76 e piace perché è istruttivo e interessante nello stesso tempo il modo con cui tratta argomenti di attualità. Tra le critiche pervenute ce n'è qualcuna singolare. Qualche telespettatore, per esempio, ha obiettato che, a volte, la rubrica tratta problemi troppo intimi e delicati per poterli esporre a milioni di telespettatori. Giudizio che però, sia pure in via indiretta, conferma che *Cordialmente* continua a trattare con efficacia i problemi vivi del nostro tempo.

Interessante, istruttiva, pia-

cevole e utile anche *Penelope*. Il giudizio era atteso con particolare interesse perché relativo all'esordio della trasmissione.

Musica leggera e varietà

Per il primo numero l'indice di gradimento è stato di 59, ma va detto che un terzo dei giudizi su questa rubrica femmi-

nile era di provenienza maschile, quindi non molto attendibile. Per il resto, come dicono i dati riportati nella tabella qui sotto, i gusti e gli indirizzi del pubblico sono rimasti quelli già noti in precedenza.

Per la musica leggera, la rivista e il varietà, sempre sopra i 70 *Mare contro mare*, *Giocchi senza frontiere* e le due prime trasmissioni de *La trot-*

ola.

g. s.

Risultati del Servizio Opinioni sulle trasmissioni TV

Ripartiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di luglio 1965 sui programmi televisivi trasmessi in prima serata (ore 21-22 circa) e su alcuni programmi trasmessi in seconda serata (dopo le ore 22)

	Indici di gradimento
DRAMMATICA	
« Il perfetto amore », di R. Bracco	73
« Gli occhi consacrati », di R. Bracco	75
« Il vero Giacobbe », di F. Arnold e E. Bach	71
« La maschera e il volto », di L. Chiarelli	73
Serata bis: « Canne al vento », di G. Deledda	78
Vivere Insieme: « Una vacanza per Massimo », di G. Fontanelli	74
« La maestra », di D. Niccodemi	88
Tutto il mondo è un teatro: Buffoni, cortigiani e tagliaborse	60
« I giochetti di un signore tranquillo », di Priestley	65
« Non dire quattro... », di M. Luise Villiers	51
« L'arca di Noè », di L. Santucci	61

MUSICA LEGGERA - RIVISTA E VARIETÀ

Johnny 7	75
Venezia: 1ª Mostra Internazionale della Musica leggera	75
Il cantante in fiera	71
Mare contro mare: Rimini-Viareggio	72
Venezia-Sanremo	71
Taormina-Cagliari	72
Trieste-Genova	74
Microfestival (media delle prime 4 trasmissioni)	62
Danny Kaye Show	59
La trottoia - 1ª trasmissione	76
2ª trasmissione	75
Da Bari: Il cantagiro	63
Serata bis: Il signore delle 21	61
Chitarra amore mio (media delle prime 3 trasmissioni)	60
Giocchi senza frontiere, del 7 luglio	72
Giocchi senza frontiere, del 21 luglio	75
Dieci cantanti per dieci canzoni	77
Folklore friulano	63

TRASMISSIONI CULTURALI - SPECIALI E DI CATEGORIA

La grande guerra - ultima trasmissione	76
Almanacco	76
Difendiamo l'estate:	
Il mare è di tutti	71
Lotta ai rumori	74
22 milioni di amici	77
Penelope, del 15 luglio	59
del 22 luglio	58
del 29 luglio	64
L'uomo in automobile - 1ª puntata	67
Cronache del XX secolo (media di luglio)	72
Cordialmente, del 1º luglio	78
del 8 luglio	73
del 15 luglio	75
del 22 luglio	73
del 29 luglio	77
Avventure sopra e sotto i mari:	
La conquista del sesto continente	80
Avventura a Lipari	69
Uno scafandro per Clio	77
Rio: 400 anni	72
Viaggio nel Mar dei Caraibi - 1ª puntata	71
2ª puntata	71

TRASMISSIONI DI FILM E TELEFILM

Il fuggiasco: Una regata pericolosa	78
Le chiavi della prigione	82
La lettera accusatrice - film di T. Garnett	74
Un re ad Hollywood: « Sul mari della Cina », di T. Garnett	75
« San Francisco », di Van Dyke	87
Il segreto del signor Hollander	66
La leggenda dell'arciere di fuoco - film di J. Tourneur	72
Senza madre - film di R. Parish	75
Giulietta e Romeo - film di G. Cukor	72
Perry Mason: Un libro da 8000 dollari	76

TRASMISSIONI GIORNALISTICHE

Telegiornale delle 20,30 (media di luglio)	75
--	----



SMEG REGALA
UN
POLLO
AL MESE
PER UN ANNO

ACQUISTATE
UNA CUCINA

SMEG

E SPEDITE
LA CARTOLINA
CONCORSO

POTRETE
VINCERE
12 POLLI
UNO AL MESE
PER UN ANNO

POTETE SCEGLIERE FRA
OLTRE 100 MODELLI
TUTTI CON GARANZIA

RICHIEDETE
CATALOGO GRATIS



SMEG
ESPERIENZA / QUALITÀ / SERIETÀ
SMALTERIE METALLURGICHE EMILIANE - GUASTALLA (REGGIO E.)

«Adriano il molleggiato» sarà di scena con i ragazzi del

Celentano promette: «Il mio



I ragazzi del «Clan Celentano», con «sombrosos», camicie multicolori e «Colt 45», in una scena dello spettacolo ambientata in un classico «saloon». Sono, da sinistra, l'arrangiatore Detto Mariano, Adriano Celentano, i cantanti Don Backy e Gino Santereole, e infine Miki Del Prete, parollere

suo «Clan» nello spettacolo televisivo del sabato sera show sarà una cannonata»

Non so se Adriano Celentano abbia dettato questa lettera a qualcuno del suo seguito, se l'abbia incisa al registratore, o se l'abbia scritta di suo pugno. In ogni caso è una prosa parlata; chiunque abbia trascorso anche solo cinque minuti in sua compagnia, sa che Adriano parla e si esprime proprio così: con brevi frasette concise, affermazioni fatte con falsa umiltà ma con l'intento di sbalordire, umorismo a fior di pelle. Poche parole, ma decise: in questo è un perfetto figlio del suo tempo, un inimitabile interprete dei modi dei giovani, che gli somigliano anche in quel fare spiccio e sbrigativo.

Tutti uniti

In America girano dei films dedicati ai giovani, sugli amori e la vita dei giovani, in cui il dialogo si riduce fino quasi a ritornare al film muto; rarissime parole, intercalate da «hi», che si pronuncia pressappoco come il nostro «ehi», e che significa tutto: come stai, ti piace stare con me, su con la vita, che bello incontrarti, e via discorrendo.

Se una volta il gergo dei giovani si distingueva per il suo lato pittoresco, ora si distingue per la sua inesistenza: poche parole, che bastano a significare tutto, e come nei popoli primitivi, che conoscevano una sola espressione per definire due cose contrastanti, per esempio una sola parola per dire, allo stesso tempo, alto e basso, e una sola per dire bello e anche terrificante, così anche nei giovani di oggi una sola espressione serve per esprimere un sentimento ed anche il suo contrario. Un verso, un grugnito, un'esclamazione: Adriano tutte queste cose le ha ben capite, e assieme a lui le hanno capite quelli del Clan, con particolare riguardo al paroliere e all'arrangiatore. La misura, il niente, ma quel giusto tono che per i giovani significa entusiasmo, commozione, e il fatto di sentirsi tutti uniti.

Tutti uniti, ma con certe differenze. Le confusioni che Celentano lamenta circa il Clan, sono nate forse da una sua generosità troppo spinta. In questa sua apertura somigliava ancora alla gioventù americana: ci si incontra magari su un tram, e via, amici per la pelle. I primi incontri di Adriano sono stati casuali: durante il periodo militare, nelle balere, i ragazzi del quartiere che giocavano a biliardo con lui. Persino il fanatico ammiratore che aveva piantato tutto e preso un treno solo per poterlo vedere da vicino, po-

teva diventare un suo inseparabile. Bastava che Adriano gli dicesse: «Vai forte, ragazzo mio», e la cosa era fatta. Ovvio che Adriano un certo istinto ce l'avesse: di scelte sbagliate non ne faceva.

Ma poi è nata l'esigenza di formare dei ranghi. Evidentemente, tener le porte troppo aperte non andava più ora che la cosa si era sviluppata talmente. Ormai la trovata aveva dato i suoi frutti, e c'è un'industria di mezzo.

Il Clan ormai si era affiatato, non poteva tollerare ogni giorno nuovi arrivi. Di quelli del Clan ci si può fidare, è un sodalizio di colleghi ma soprattutto di amici, gente che si riunisce per improvvisare il testo di una canzone, per combinare un arrangiamento, ma anche per fare delle scampagnate, per fare chiassate, per girare insieme nel cinema di periferia, per partire tutti in fila in macchine rombanti, uscire da un western per andare a finire alla balera. Ci sono anche le ragazze, naturalmente, c'è la ragazza dell'uno e quella dell'altro, intoccabile e sacra per gli amici, che la devono difendere come una sorella. E prima o poi si arriva anche al matrimonio; matrimonio tra giovani, tra ragazzi.

Un patriarca

Nasce anche una figlia, Rosita, e Adriano si mette a fare il papà, si fa fotografare con la bambina in braccio mentre la fa piroettare per inlonderle il senso del ritmo. La moglie è bella e pittoresca come lui, sta agli scherzi; aspettava già Rosita, ma quando arrivava gli studi televisivi per qualche trasmissione, lui ancora si nascondeva dietro alle quinte, saltava fuori all'improvviso e le faceva «bau» per sbalordirla. Si fanno gli scherzi che usano farsi i tredicenni, passano le vacanze al mare tutti in gruppo, girano un film, tutti assieme naturalmente, quelli del Clan più la moglie, e appena sarà un po' più cresciuta, c'è da scommetterci che ci metteranno dentro anche Rosita.

Intanto a Milano il fratello Alessandro tiene le fila dal lato amministrativo; sta al giuoco, ma è un furbisimo uomo d'affari, incoraggia Celentano a far finta di essere un bambino, mentre lui si assume il lato «serioso». Far finta di essere un bambino: perché tutto si può dir di Celentano, fuorché sia un ingenuo.

In lui tutto è calcolato alla perfezione. Persino il suo modo sgrammaticato di esprimersi, le sue pause di

«La ragazza del Clan vi esploderà in casa»

Ritornando alla televisione con un suo spettacolo, Adriano Celentano ha voluto presentarlo personalmente ai lettori del «Radiocorriere-TV» con questa lettera.

Carissimi lettori,

continuato a leggere ciò che vi scriverò. Vi racconto presso a poco cosa faremo alla «show». Dunque in questo «show» ci sono tutti quelli del Clan e voglio elencarvi i nomi di questi «veri» componenti del Clan, affinché non ci siano più dubbi e falsità, perché a me secca moltissimo che, appena vogliono lanciare qualcuno, dicano che è del Clan, sapendo invece in partenza che non lo è e creando una confusione nei vostri riguardi. Il Clan, dunque, è formato da questi elementi: quattro cantanti; Don Backy, Gino Santercole, La Ragazza del Clan e io che mi chiama Adriano; un paroliere che si chiama Miki Del Prete; un arrangiatore che si chiama Mariano Detto; un complesso che si chiama «I Ribelli». In tutto, il Clan è composto da sette definitivi elementi: quattro cantanti, un paroliere, un arrangiatore ed un complesso (calcolato come singolo elemento). Non so se l'avete capito, ma il Clan è questo. Il Clan, avendo una casa discografica, ha formato una nuova etichetta chiamata «Ciao Ragazzi» per la quale incidono: Ico Cerutti, Pilade e i «Faggiacchi» di Don Backy, che pur non essendo del Clan, sono nostri grandi amici. Questa etichetta «Ciao Ragazzi» la chiamiamo «Il Purgatorio del Clan», in quanto dopo aver constatato per molti anni che uno di loro è diventata fedele al Clan, non solo come bravura artistica, ma come tutto, è probabile che dalla «Ciao Ragazzi» passi al Clan. Con questo non vogliamo dire che il Clan sia il Paradiso, ma è soltanto un grappo di amici, che ha capito che stare assieme è più divertente che stare soli, quindi, per collaudare una qualsiasi nuova entrata nel Clan, questi nuovi acquisti, sono spediti alla «Ciao Ragazzi», ecco perché questa etichetta l'abbiamo scherzosamente soprannominata «Il Purgatorio».

Ritornando alla «show», vi annuncio che dovrebbe essere migliore di quello dell'anno scorso, se non cosa lo facciamo a fare? A proposito, speriamo che sui migliori, non per niente, ma perché quest'anno, abbiamo diverse novità da presentare. Prima novità, sarà la rivelazione della «Ragazza del Clan», la quale vi esploderà in casa con un pezzo intitolato Ma tu chi sei? e per la verità, sono un po' preoccupato, perché ho paura che questo pezzo sia troppo forte. Ah! poi c'è un altro pezzo forte ed anche lì mi preoccupa, per la verità. Il pezzo è quello inciso da Don Backy, intitolato L'amore. Gino Santercole ha invece inciso un pezzo intitolato L'autostop, ma vi pare giusto? Siamo tutti convinti che quel pezzo non venderà un disco. Provate a sentirlo voi quel pezzo e poi mi darete ragione. Per quanto riguarda le mie canzoni, ne farò anche io di nuove; tra queste, presenterò anche un nuovo ballo chiamato Greb; il titolo della canzone che lancerà il ballo, sarà La festa. E' inutile dire che questo pezzo farà un enorme successo e sarà in testa alle classifiche per dieci anni di seguito. «I Ribelli» presenteranno Chi sarà la ragazza del Clan. Miki vi presenterà qualche stupidata come fa di solito. Detto Mariano, detto anche lo «splorico», farà senz'altro qualcosa, per cui nessuno lo vedrà. Parteciperà con noi il nostro amico Pilade della «Ciao Ragazzi» con la canzone Charlie Brown. Insomma sarà forte «sto «show». Vostro

Adriano Celentano

Vi prego, se volete la mia firma, non date assolutamente con il presente testo egoie! Attenzione eh...!
Celentano

imbarazza, i suoi mugolii, le sue affermazioni sbalorditive. Fin dall'inizio ha puntato grosso, con la furberia dei grossi uomini d'affari. In questo, bisogna dirlo, non lascia prendere la mano all'artista. Non capiterà mai, a Celentano, ciò che capita a tanti altri autori, cioè di lanciare un ritmo quando il pubblico non è ancora maturo per accettarlo. Se gli capita di comporre un tango, quando il tango non è ancora di moda, lui mette la musica nel cassetto, anche per tre anni, e aspetta che il tango diventi di moda. Non ha affatto fretta di esprimersi, di conoscere il

giudizio del pubblico. E al pubblico si concede col contagocce.

Sa che persino un tipo come lui può stancare.

E allora si serve del Clan. Da lì via a quelli del Clan, e lui se ne sta tra le quinte. Accetta dei contratti, solo se contemporaneamente può far venire fuori qualcuno della sua scuderia. La fama dei suoi cantanti continua a rendergli su molti piani. Lui è l'imprenditore, lui ne ha la esclusiva, lui fa la musica, lui incide, lui vende. Produzione di musica a ciclo completo.

Non ha bisogno di servirsi di nessuno, che non sia già

parte di lui, in un senso o nell'altro. Ha scoperto tutti i vantaggi del lavoro di gruppo, e vuole che la faccenda duri il più a lungo possibile. E' per questo che non è più possibile ormai vedere Adriano come uomo isolato, ma lui si presenta con tutta la sua tribù, un patriarca nuova maniera, il capo, con tutti i suoi gregari, fedeli ed affiatati.

Erika Lore Kaufmann

Lo show dedicato a Celentano andrà in onda sabato 2 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

La splendida corsa dei milioni

21



ogni tazza un successo

Questa sera non esco. Una comoda poltrona, il programma preferito e... una buona tazza di caffè BOURBON, fresco, fragrante, profumato: così buono... ogni tazza un successo.



caffè
BOUR
BON
primo

In questi punti
....
le vostre gambe sono
in pericolo!



Le calze Supp-hose prevengono e curano

SUPP-HOSE È LA CALZA IDEALE PER LE FUTURE MAMME

Quante donne in attesa di un bimbo che si lamentano di non aver più le "gambe di prima" e si preoccupano delle loro caviglie arrossate e gonfie!

Ma ora Signora, non ha più nulla da rimpiangere, grazie a Supp-hose, le meravigliose calze riposanti.

Supp-hose favorisce la circolazione del sangue; elimina i gonfiori e dà un meraviglioso senso di sollievo. Supp-hose sono calze di puro nailon di buona trasparenza, veramente economiche: **durano da 6 a 10 volte di più di una calza normale!** Sono prodotte in Italia

dal Calzificio Santagostino e sono in vendita a L. 2.900.

Riceverete gratuitamente un opuscolo illustrato con utili consigli per la salute e bellezza delle vostre gambe, inviando su cartolina postale il tagliando di richiesta a **Santagostino via Palazzone 24 Milano**

Cognome
Nome
Indirizzo
Città Prov.
Scrivere in stampatello 2399	

Attenzione, è molto importante! Ricordi Signora, di chiedere la misura esatta per le sue gambe; solo la misura esatta le assicura il massimo beneficio.

Supp-hose

di Santagostino



Questa è la scatola originale Supp-hose



Questa settimana ascolteremo il

Una «Tosca»



Pietro Argento, che ha diretto la «Tosca» al Margherita di Genova, dove l'opera è stata ripresa per la TV, accompagna

Il pubblico della televisione vedrà in Marcella Pobbè una Tosca attorno alla cui figura sembra che abbiano collaborato Puccini e Tiziano. Marcella Pobbè infatti non diciamo che sia la più bella, ché queste cose non si dicono mai, ma certo una delle più belle prime-donne del teatro lirico.

Ricordiamo una sua interpretazione di Desdemona a Palazzo Ducale. Il Moro di Venezia era Del Monaco. La Pobbè fu proprio la dolce vittima della gelosia di Otello e della perfidia di Jago; e mise nella parte un accento suo che commosse il pubblico in modo non ordinario. Desdemona è una donna innocente ed è tutta onorevolezza, dignità, signorilità, castità autorevole, è lo splendore della virtù serbato anche nella tragica morte: la Pobbè aveva intuito questa rara unione di qualità e la rappresentò con pienezza.

Né per Shakespeare né per Verdi Desdemona è una figura secondaria tra due giganti della passione: la sua virtù è una forza, la sua vo-

ce di colomba un grido dell'anima, la sua preghiera la purificazione prima della catastrofe. La cantante deve essere giovane, deve essere graziosa e maestosa, e deve avere già una sensibilità artistica ampia. Meglio se è anche nella vita una donna gentile ed elegantemente educata: meglio se il timbro della sua voce è chiaro. Per questa «relativamente piccola parte», le doti non sono mai troppe.

Calda immagine

Della Pobbè si rammenta inoltre una molto giovanile e fresca apparizione nel *Lohengrin* alla Scala; e soprattutto, anche a motivo dell'occasione eccezionale, un'interpretazione della *Parisina* di Donizetti, a Siena, durante la Settimana musicale.

La parte è sparsa di difficoltà; per sostenerla la voce del soprano non è mai abbastanza agile. Poi il dramma diviene molto den-

grande soprano alla televisione per la Pobbè



Marcella Pobbe al proscenio per rispondere agli applausi

so, prepara il terribile finale. La cantante o è anche un'attrice o si trova a disagio. Ma la Pobbe sa recitare con vigore ed ha a un buon bisogno un solenne portamento scenico: combatté valorosamente la sua battaglia e finì col vincere.

Non è qui il caso di farne un profilo critico: basti dire che è una di quelle prime-donne che spesso danno il meglio della propria arte all'ultimo atto e non al primo; quando la parte le sia congeniale. La sua voce è piuttosto estesa. Se non è fenomenale, non occorre che sia fenomenale, il valore lirico è indiscutibile; e quando si dice schietto valore lirico si dicono tante cose che riguardano l'artista e la donna.

Sentiremo o risentiremo Marcella Pobbe nella Tosca. E' bene sapere intanto che ella è una insigne Francesca da Rimini: l'opera di Zandonai ha in lei un'interprete sicura. Pare che parti come questa, fatte di vita tragica, siano artisticamente familiari a una delle più miti donne del teatro d'opera.

Floria Tosca, un ritratto che ogni pittore invidia a Puccini, esige dall'interprete molto più di quel che sembri a prima vista. E' un fiore compiutamente sbocciato; e un frutto ben maturo. I pezzi da cantare a voce spiegata sono pochi; ma Floria Tosca deve riempire di sé la scena e profumare l'aria di Roma. Questa calda immagine rappresenta come nessun'altra l'ideale teatrale di Puccini. Non è la più pensosa, è la più espansa, la più estrovertita, la più rivolta al sole, quella nella cui creazione Puccini si abbandonò senza più prudenza e con grande fortuna. La Tosca è la Tosca: una rosa appena colta in giardino e gettata in platea, un dono e un omaggio.

Un dono al pubblico

Ebbene, Marcella Pobbe sa essere appunto un dono e un omaggio al pubblico, cioè sa rendersi veramente interprete del Puccini di Tosca, di questo singolare momento melodrammatico. A proposito di altre sue interpretazioni, potremmo farle qualche osservazione: non ci sentiamo di fargliene a proposito di questa. Perfetta scenicamente e vocalmente? Non è ciò l'importante: nella Tosca tutto deve essere azzeccato o avere l'aria di essere azzeccato. Qualunque sia il valore estetico della Tosca, una cosa è certa: in essa non ci sono pentimenti, correzioni, stenti di sorta. Scrivendola, un artista riflessivo, scrupoloso, tormentato come Puccini si permise una volta tanto il lusso dell'improvvisazione, almeno apparente. La Pobbe segue pure nella Tosca la sua indole.

Per la parte di Tosca bisogna saper piangere e bisogna saper ridere, cantare apertamente, declamare, recitare, parlare, sibilar. Alle prese con Scarpa, Floria Tosca gioca di astuzie con lui, si fa o cerca di farsi serpe. Spiega la sua bellezza e gliela sottrae di colpo, si torce le bianche mani e afferra il coltello, ama, è gelosa, infuria, supplica, implora, prega, è pia; ed uccide. Non sembra, va ripetuto, ma la primadonna deve essere padrona dal principio alla fine di tutte le sue risorse; anche se la partitura non la opprime. Ecco il segreto di Tosca: e Marcella Pobbe lo conosce. Quale signora di cuor sensibile non crede di poter cantare qualche cosa della Tosca? Eppure in una parte così scoperta e così naturale non è di troppo nemmeno la Callas.

Emilio Radius

La Tosca sarà trasmessa sabato 2 ottobre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

il
TEMPO
ha dato ragione
a

FOLTENE

il prodotto
che fa crescere i
CAPELLI

Infatti FOLTENE contiene il TRICOSACCARIDE, la scoperta scientifica documentata, in grado di eliminare radicalmente tutte le possibili cause delle alterazioni e delle disfunzioni del cuoio capelluto.

Il TRICOSACCARIDE è un componente naturale dell'organismo umano. La sua mancanza o minore elaborazione è causa di tutte le possibili anomalie quali la forfora, la secrezione grassa, l'indebolimento e la conseguente caduta dei capelli.



NEOTIS Viale Roselli, 14 - Como

● FOLTENE FORTE per uomo
confezione da 150 ml - Lit. 12.000

● FOLTENE LEI per donna
confezione da 150 ml - Lit. 12.000

in vendita nelle migliori profumerie



Durante e dopo la cura di FOLTENE è opportuno eseguire i normali trattamenti igienici dei capelli con uno shampoo speciale.

E' consigliabile l'uso di LOXENE shampoo ortodontico nelle due versioni: • per capelli normali a secchi • per capelli grassi • flacone da 10 dosi

Musica - lexicon

SCHUBERT
Sonata in la minore
detta «Arpeggione»,
per violoncello
e pianoforte

Schubert compose questa Sonata in la minore nel 1824, destinandola ad uno strumento, scomparso nel giro di pochi anni, che il liutaio viennese Johann Georg Stausfer aveva ideato e costruito nel 1823. Questo strumento era stato chiamato, appunto, arpeggione; era simile, per dimensioni, al violoncello, ma la sua forma ricordava piuttosto la chitarra, anche per il numero delle corde (sei invece delle quattro del violoncello), intonate così: mi, la, re, sol, si, mi. Doveva avere una sonorità abbastanza dolce, ma poco differenziata rispetto a quella dell'illustre violoncello; tanto da scomparire ben presto dalla circolazione. In sostanza la Sonata di Schubert è l'unico documento, artisticamente valido, che è restato a testimoniare l'esistenza di questo strano arpeggione, detto dai francesi «guitare d'amour» («chitarra d'amore»).

La Sonata «Arpeggione» vive, oggi, dunque, grazie ad una «infedeltà» di carattere filologico che l'ha collocata fra le grandi opere del repertorio violoncellistico. Essa è stata anche trasformata in concerto per violoncello e orchestra da Gaspar Cassadó, e di questa trascrizione esiste un'edizione discografica, solista lo stesso Cassadó.

I tempi sono tre: Allegro moderato, Adagio e Allegretto, legati in un unico flusso lirico, che ricorda lo Schubert dei Lieder, e potrebbe far considerare tutta l'opera come una unica serenata. Bellissimo il tema del primo tempo, non privo di un certo virtuosismo di derivazione vocale; assorbito, e impostato nel registro chiaro del violoncello, l'Adagio; mentre l'ultimo tempo, col suo andamento tipicamente stralocato, ripropone l'atmosfera serena dell'inizio della Sonata. Il clima espressivo è dunque chiaramente romantico, anche se sembra non ricordare il clima della Wanderer-phantasie, che è del 1822, o quello della Incompiuta, anch'essa del 1822.

Della «Arpeggione» esistono oggi edizioni discografiche, fra le quali, oltre quella citata di Cassadó (che è però una trascrizione), è da ricordare quella del violoncellista Mainardi.

l. pin.

La Sonata di Schubert viene trasmessa giovedì alle 21 sul Nazionale.

Geza Anda suona il «Concerto n. 1 per pianoforte» del compositore russo

LA PIGRA MUSA DI CIAIKOVSKI

Non c'è da meravigliarsi se qualche bella frase musicale di Ciaikovski risuona nei «night», appena riconoscibile nei camuffamenti jazzistici: è capitato anche con Bach e si tratta, infine, di contaminazioni che non offendono. L'importante è, invece, che artisti degni di tale nome sappiano mostrarci il vero volto, non sfigurato, delle opere che interpretano, quando ci capita di ascoltarle nei templi dell'arte.

L'interprete e l'opera

Geza Anda, viennese, vincitore del concorso pianistico ginevrino negli anni di apprendistato, profondo interprete di tutte le «Sonate» beethoveniane in quelli più maturi, è appunto artista di classe e ha la capacità di cogliere, di ogni autore, i caratteri peculiari. La sua interpretazione di una delle composizioni ciaikovskiane più popolari, il *Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra*, è assai degna di rilievo e merita ascoltarla nel programma diretto da Carlo Franci.

Suddiviso nei tre movimenti tradizionali, questo *Concerto* è del 1874-75, dedicato a Rubinstein, a cui non piacque, poi a von Bülow, che lo fece conoscere al mondo. Ciaikovski, anima travagliata da angosce e stanchezze, scrisse in proposito al fratello Anatolio:

«La composizione va avanti lentamente: non ha la forma che vorrei. I passaggi del pianoforte mi costano fatica». D'altro canto, proprio Ciaikovski era convinto che l'artista deve rassegnarsi a lavorare anche quando non lo visita l'estro: «E' un ospite, l'ispirazione, che non accorre al primo invito» diceva in una sua lettera alla signora von Meck.

Ma il dono dell'artista, a suo avviso, era quello di non cedere mai, perché «la pigrizia è una forte inclinazione umana e nulla nuoce di più che lasciarsi dominare da essa». Quale insegnamento, questa paziente e umile attesa, per coloro che tentano di persuaderci — è ancora Ciaikovski a dirlo — che la creazione musicale «sia un esercizio freddo, puramente cerebrale». Il primo *Concerto*, comunque, è fra le composizioni ove l'indolenza, che il musicista riconosceva come qualità negativa non solamente sua, ma di tutto il popolo russo, non vieta il passo alla musa. Qui, dal primo trionfante tema, annunciato, all'inizio, dagli strumenti in unisono e poi ripreso dal pianoforte, sino al fuoco d'artificio dell'ultimo «Allegro», nulla denuncia pause o rallentamenti d'ispirazione: e dire che l'opera fu scritta in un'epoca in cui Ciaikovski affrontava tormentosi giorni di malattia fisica e morale.

Una composizione, nuova per i radioascoltatori, è il



GLI 80 ANNI DI GUI Domènica Il Nazionale trasmette alle 17,30 il concerto di musiche brahmsiane che Vittorio Gui ha diretto al Comunale di Firenze per festeggiare il suo ottantesimo compleanno. All'illustre maestro il sindaco avvocato Lagorio (nella foto, a destra) ha offerto a Palazzo Vecchio una medaglia d'oro in riconoscimento dei suoi meriti artistici e della passione e bravura con cui per tanti anni dirige l'orchestra del Maggio Fiorentino, da lui fondata

Secondo Concerto sacro, per haritone, voci maschili e orchestra, di Sandro Fuga (Mogliano Veneto, 1906). Si tratta di un'opera scritta anni fa e precisamente il 1951, ese-

guita a Perugia, in occasione della «Sagra musicale umbra», l'anno dopo. Suddiviso in tre parti, il *Concerto* si richiama, per quel che riguarda il testo letterario, all'Antico e Nuovo Testamento e agli Atti degli Apostoli.

I sublimi orrori delle profezie dell'Apocalisse giovanne annunciate dalla voce del baritone mentre coro e orchestra, con i loro interventi conferiscono all'espressione musicale una grandiosa intonazione, contrastano con le trasparenze del coro di fanciulli (nella seconda parte, ispirata alle parole dell'apostolo Paolo: «Se anche parlerò la lingua degli uomini e degli angeli e non avrò l'amore sarò simile a echeggiante bronzo o a sonante cembalo...») che canta il miracolo dell'amore cristiano. Un'opera, questa, che ci dà della musica di Sandro Fuga i lineamenti distintivi: la chiarezza espressiva, la solidità della costruzione formale, la «necessità» e la veridicità d'ogni accento.

Altri due notissimi brani, che la «routine» non riesce a sgualcire, sono la *Leonora n. 3* beethoveniana e il *Till* straussiano.

I. p.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

DOMENICA	13.25, Rete Tre - Il giovane direttore d'orchestra americano Lee Schaeen in un concerto di musiche varie e tutte assai interessanti, dall' <i>Aria della Battaglia</i> di Andrea Gabrieli (trascrizione Ghedini), al <i>Concerto K. 414</i> per pianoforte e orchestra di Mozart (solista Vera Franceschi).
LUNEDÌ	15.05, Rete Tre - Un «recital» del violista Dino Asciolla, artista di molti meriti. In programma, fra l'altra musica, tre <i>Duetti</i> di Stamitz incisi dallo stesso Asciolla. Collabora al concerto il pianista Mario Caporali.
MARTEDÌ	17.25, Progr. Naz. - La clavicembalista Anna Maria Pernaferli nel concerto sinfonico diretto da Massimo Freccia. In programma, musiche di Lully, Stamitz, Bach.
MERCOLEDÌ	13, Rete Tre - Un'ora con Monteverdi e alcune fra le sue composizioni più alte. Dal «Combattimento di Tancredi e Clorinda» (revisione Mortari) ai «10 Madrigali a cinque voci» dal Libro I (revisione Malipiero).
GIOVEDÌ	13, Rete Tre - Una delle pagine perenni nella letteratura musicale, una gemma d'arte che meriterebbe assai maggiore popolarità tra il pubblico degli appassionati di musica: le <i>Nuits d'été</i> di Berlioz. Si tratta di sei splendide liriche su testo poetico di Gautier, per soprano e orchestra. Solista Leontyne Price con l'Orchestra Sinfonica di Chicago, diretta da Fritz Reiner.
VENERDÌ	12.55, Rete Tre - Due grandi esecuzioni beethoveniane: il secondo <i>Concerto</i> per pianoforte e orchestra, affidato a Backhaus (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Schmidt-Isserstedt) e la quinta <i>Sinfonia</i> , con Furtwaengler.
SABATO	15, Rete Tre - Un disco Philips premiato nel 1964 con il «Grand-Prix du Disque»: la Sonata in fa maggiore op. 3 n. 1 per violoncello e pianoforte, di Beethoven, interpretata da Rostropovitch e Richter.

Il Concerto n. 1 di Ciaikovski fa parte del programma sinfonico diretto da Carlo Franci venerdì alle 21 sul Nazionale.

L'orecchio di Dionisio

I negro-spirituals

Qual è l'età dei canti spirituali negri, i negro-spirituals? La domanda può essere legittima, perché pochi « generi », nella storia musicale degli ultimi cento anni, hanno mostrato tanta vitalità creativa e tanta forza di convincimento pur richiamandosi a forme espressive che si perdano nella nebbia dei tempi. Si sa, certa, che una storia dei canti degli schiavi negri dell'America del Nord comincia negli ultimi decenni del secolo XVIII, e si conosce che una delle campanelli stilistiche di quei canti nasceva dalla imitazione rozza degli inni appresi nelle chiese protestanti.

Eppure la forza propulsiva dei negro-spirituals, quella che ha fatto nascere le prime manifestazioni del jazz, nasce proprio dalla loro piena autonomia espressiva, dalla perfetta aderenza — istintiva e inculta — di alcune forme di espressione musicale ai bisogni di una razza, destinata a simboleggiare universalmente una condizione umana di dolore, di contemplazione e di rivolta. E questi sentimenti hanno trovato una rispondenza anche nella civiltà europea, perché sorgendo da una stessa matrice religiosa costituivano — specialmente verso la fine dell'Ottocento — l'elemento dialettico di una società sempre più scettica di fronte ai problemi del trascendente.

Di qui il grande interesse che musicisti e pubblico hanno mostrato per i negro-spirituals. Dalle piantagioni americane, dove i primi canti dei negri furono appena un mugolio timoroso, gli « spirituals » sono giunti alle sale da concerto, e hanno avuto bisogno di quegli « arrangiamenti » che ne rendessero possibile l'esecuzione nelle forme tradizionali dell'arte occidentale. Ma la loro forza espressiva si misura proprio in questa loro resistenza alle manipolazioni: una lamentazione celebre come Deep river (uno dei pezzi più famosi del repertorio negro-spirituale, che figura anche nel concerto della cantante Lucrezia West), acquistata, a contatto con la sonorità del pianoforte, l'universalità di un « Lied » di Schumann; e altri canti, la forza drammatica del teatro espressionista del Novecento.

Landino

Un concerto di Negro-spirituals va in onda domenica alle 21,20 sul Programma Nazionale

Riesumata a Siena una delle prime opere di Rossini

«L'EQUIVOCO STRAVAGANTE»



Il soprano Margherita Rinaldi: Ernestina nell'opera comica di Rossini. «L'Equivoco stravagante» fu dato a Bologna il 29 ottobre 1811

Se si paragonano le condizioni della musica con quelle della letteratura, c'è da rimanere attoniti, e quasi spaventati, per l'inferiorità manifesta in cui mostra di trovarsi l'arte dei suoni. Prendete un grande autore, poeta o prosatore, del secolo scorso: se desiderate informarvi sulla sua opera completa, anche nelle manifestazioni minori, non avete che la difficoltà della scelta: le edizioni sono numerose e facilmente reperibili.

Una grave lacuna

Prendete ora un musicista, e non dei minori; un musicista grande, tanto grande da avere illuminato di sé tutto il secolo: parlo di Gioacchino Rossini. Ebbene, delle sue circa quaranta opere teatrali, quante sono stampate? Quante sono reperibili in edizioni recenti? E quante vengono eseguite in teatro?

Sappiamo tutti che edizioni non ve ne sono, se non delle solite cinque o sei opere principali; e sappiamo tutti, purtroppo, che in teatro, di Rossini si ascolta sempre il *Barbiere*, la *Cenerentola*, a volte il *Mosè*, a volte il *Guglielmo Tell*. E il resto? In questo dopoguerra, alcune istituzioni (la Sca-

la, il Maggio Fiorentino, e soprattutto la RAI), si sono acquistate benemeritenze rossiniane cospicue, allestendo altre opere del pesarese, dimenticate eppure indicate dalle cronache del secolo scorso e dalle indagini degli studiosi come lavori importanti, a volte capolavori. Ma l'esecuzione, anche la più accurata ed efficace, passa; e che rimane? Una serie di impressioni.

Mancano le edizioni; e finché non avremo anche per Rossini, anche per i nostri grandi del secolo scorso, quelle edizioni critiche dell'opera amata che i tedeschi hanno pur saputo realizzare per i loro sommi maestri, tutti i problemi rimarranno aperti.

Tutto ciò andava pur detto, per orientare l'ascoltatore, in vista della trasmissione dell'*Equivoco stravagante* di Rossini, ripreso dalla « Settimana musicale senese », sotto la direzione di Alberto Zedda. Se volessimo dividere, per pura comodità di catalogazione, le opere di Rossini in tre categorie: le note ed eseguite, le poco o per nulla note ma storicamente ritenute come importanti, e le completamente dimenticate, ebbene, *L'Equivoco stravagante* sarebbe da situare in quest'ultima partizione. Gli stessi autori rossiniani più autorevoli, gli stessi devoti del maestro di Pesaro, come il Roncaglia o il Bacchelli, se la sbrighano in poche righe.

Proprio per questo ascolteremo quest'opera di Rossini con acuto interesse; propria per questo segniamo a titolo di merito del festi-

val senese l'averla prescelta. Anche se ricevessimo una delusione, potremo sempre ritenere d'aver acquisita un elemento nuovo sulla prima parte della carriera rossiniana; ma siamo poi davvero certi che Rossini possa deludere?

L'Equivoco stravagante è la terza opera di Rossini, dopo il *Demetrio* e *Polibio* composto da studente e quella *Cambiale di matrimonio* data al San Moisè di Venezia, che fu il vero esordio di Rossini in teatro. Se si tien conto delle molte e riconosciute bellezze della *Cambiale*, sembra inverosimile che con l'opera seguente il giovane compositore piombasse così in basso come si ripete da molti.

Lo scandalo

L'Equivoco stravagante fu dato a Bologna, la « patria artistica » del maestro, il 29 ottobre 1811: Rossini non aveva ancora vent'anni. L'opera fece scandalo: forse da questa prima remota impressione derivò il susseguente giudizio negativo; ma fece scandalo per via del libretto. Pare infatti che il « poeta » Gaetano Gasparri avesse infarcito i suoi versi di un'infinità di doppi sensi fin troppo maliziosi; la censura richiese una quantità di modificazioni che però non valsero a salvare l'opera.

Rossini era giovane e aveva il sangue bollente. L'umiliazione subita lo irritò al punto che, in occasione dello spettacolo seguente, minacciò di dare una pepata lezione a quelli del coro, che

evidentemente considerava responsabili del proprio smacco. E così nel piccolo teatro bolognese (era il « Teatro del Corso ») nacque una baruffa memorabile, al termine della quale Rossini fu chiamata alla polizia e ammonito « di non permettersi quind'innanzi espressioni minacciose contra chiunque e specialmente in caso di opere in teatro, sotto camminatoria di più severe misure in caso di recidivo ».

Ecco: vale la pena d'ascoltare questo *Equivoco stravagante* con la scorta di queste sommarie notizie, per apprenderlo come un momento turbolento della carriera del maestro e come una pagina di costume del teatro d'opera ottocentesco. La musica dirà il resto. Non dimentichiamo che anche di quest'opera considerata fallita due pezzi passarono nella poi acclamata *Pietra del paragone*; ricordiamo altresì che un giornale bolognese, in occasione dell'*Equivoco stravagante* stampò che in quest'opera « si scorge il giovane pieno d'estro ».

Un Rossini giovanile, un Rossini minore, minimo; e tuttavia è Rossini. Chissà che, dopo l'audizione procurata dalla radio, non si possa essere indotti a concludere che l'oblio in cui cadde quest'opera è da considerare dovuto, davvero, a un « equivoco stravagante ».

Teodoro Celli

L'Equivoco stravagante di Rossini viene trasmesso mercoledì alle ore 20,25 sul Nazionale

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

DOMENICA

21.20, Terzo Progr. - Schwanda di Jaromir Weinberger (Praga, 8 gennaio 1896), fu rappresentata nella capitale ceca, al « Teatro Nazionale », nel 1927. Suscitò consensi vivissimi, per la immediatezza di una musica che « non temeva di prendere ispirazione da Dvorak, Smetana, ecc. ». Il libretto, di Milos Klars narra la storia di Schwanda, un celebre suonatore di cornamusa che non soltanto accoglie una notte nella propria casa, nonostante i timori della moglie Dorotea, il bandito Babinsky, ma addirittura pianta tutto in asso e lo segue quando costui lo convince che con le sue doti di suonatore, potrà far fortuna altrove. Alla reggia ov'essi giungono, accadono a Schwanda varie peripezie: suona d'incanto la regina che gli si offre in sposa. Ma si presenta Dorotea, accampando i suoi diritti di moglie e la regina, sentendosi beffata, lo fa processare. Schwanda riuscirà a salvarsi ancora per merito della cornamusa. Trascinato all'inferno, in una nuova avventura, Schwanda sarà infine salvato dal bandito Babinsky che vincerà una partita a carte con il diavolo. L'opera si conclude con il ritorno di Schwanda alla sua casa.

LUNEDI'

21.15, Progr. Naz. - Gluck, Mozart, Ponchielli, Rossini, Bellini, Alfano, gli autori dei brani lirici in programma nel consueto concerto operistico, diretto questa settimana da Arturo Basile, al quale partecipano il mezzosoprano Anna Di Stasio e il baritono Lioo Puglisi. Affidate alla sola orchestra tre pagine famose: la « Sinfonia » verdiana da *La forza del destino*, l'« Ouverture » da *Le Nozze di Figaro*, di Mozart, e la « Sinfonia » da *La Favorita*, di Donizetti.

VENERDI'

14, Rete Tre - Diretta da Francesco Molinari Pradelli un'edizione della *Manon Lescaut* pucciniana che si arricchisce dei nomi famosi di Tebaldi e Del Monaco. L'opera, come si ricorderà, fu rappresentata la prima volta al « Regio » di Torino il 1893. Pagine popolarissime sono: « Donna non vidi mai », « In quelle trine morbide » e numerose altre.

Discoteche private

DA CELESTINA
BONINSEGNA A
SUZANNE DANCO

A distanza di tre settimane le Discoteche private torna per la seconda volta a Napoli, in casa del signor Domenico Campo, il quale per presentare la sua collezione ha scelto i seguenti dischi:

— Benvenuto Franci, baritone; José Palet, tenore - «O sommo Carlo» dall'«Ernani» di G. Verdi - Victrola 6829.

— Celestina Boninsegna, soprano - «O dolce voluttà» dal «Ruy Blas» di F. Marchetti - Gramophone Monarch Record 054109.

— Giuseppe De Luca, baritone - «Aprile, o bella, la finestrella» da «I gioielli della Madonna» di E. Wolf-Ferrari - Voce del Padrone DA 1169.

— Margarete Matzenauer, contralto - «O don fatale» dal «Don Carlos» di G. Verdi - Victrola 6618.

— Apollo Granforte, baritone; Guglielmo Masini, basso - «Per me ora falale» da «Il Trovatore» di G. Verdi - Gramophone DB 1220.

— Suzanne Danco, soprano - «Come scoglio» da «Cosi fan tutte» di W. A. Mozart - Decca 40038.

Salvo quelle di Giuseppe De Luca e di Celestina Boninsegna, il resto delle voci che figurano in Discoteche private di questa settimana sono tutte nuove al programma, pur trattandosi di cantanti di prima grandezza. I loro nomi bastano a dare una idea della importanza della collezione di turno, di cui è fortunato possedere il signor Domenico Campo. Diviso fra varie passioni — che lo spingono a far collezione anche di pittura, di monete, libri e francobolli — la sua discoteca non conta un gran numero di esemplari, limitandosi ad appena un migliaio di dischi a 78 giri e circa millecinquecento microscolli; ma essa tuttavia si raccomanda alla attenzione degli amatori del «bel canto» per la qualità degli interpreti che vi figurano. Corradetti, Iohanna Gadski, Mariucci, Maria Jeriza, Caruso, Magini-Coletti, Scialapin, Schipa, Carmen Melis, Maria Barrientos, Gina Cigna, Aristodemio Giorgini... Questi e tanti altri ancora di artisti che compongono la scelta collezione, di cui fanno parte anche incisioni di musica sinfonica, da camera, operette. Una raccolta ad indirizzo generico, dunque, ma che rivela un gusto sicuro unito ad una squisita sensibilità musicale.

g. m.

Discoteche private, a cura di Gastone Mannoia, va in onda sul Programma Nazionale ogni venerdì alle ore 17.25.

Le coppie famose di «parole e musica» di tutti i tempi attraverso il mondo

I POETI E LA CANZONE

Ci sono canzoni che hanno parole e canzoni che hanno versi. La differenza è quella che passa tra ciò che è privo di reale contenuto e ciò che invece vuol significare qualche cosa. E' questa constatazione che ha suggerito a Orazio Gavioli e Achille Millo una serie radiofonica dedicata alle canzoni i cui testi hanno una validità letteraria che va al di là della musica che li accompagna.

Purtroppo avviene generalmente l'opposto: di una canzone si ricorda solo il motivo, la melodia. «Quella canzone che fa così», si dice quando se ne vuole indicare una; e si canta senza ripetere il testo. Questo avviene appunto perché molto spesso si tratta di parole e non di musica; ma un po' anche per il fatto che alla parte letteraria non si è dedicata sufficiente attenzione.

Con la serie *I poeti e la canzone*, in onda già da tempo, si è voluto rivalutare appunto la parte letteraria, senza peraltro dimenticare le varie melodie a cui questa è legata. Il primo problema che si è presentato è stato quello della scelta: si è dovuto individuare, cioè, un certo numero di canzoni con un testo poeticamente significativo. Ed è appunto nel corso di questa selezione che sono venute in luce canzoni con liriche bellissime di cui non ci eravamo mai accorti perché la melodia, il motivo avevano sempre assorbito le liriche relegandole in un'ombra anonima. La prova di questa frequente «sopraffazione» della musica sulle parole la troviamo anche in un altro fatto: di una canzone ricordiamo quasi sempre il musicista, il compositore, ammenoché l'autore delle liriche non abbia una particolare fama.

I collaboratori di Kurt Weill

Tutti conosciamo le canzoni di Kurt Weill, ma pochi di noi ricordano che il compositore, oltre a Brecht, ha avuto per collaboratori poeti di grande talento. Per esempio il «paroliere» di «Speak Low» (Parla sottovoce), una delle più note canzoni di Weill, è Frederic Ogden Nash, le cui liriche sono un esempio di autentica poesia.

Parole (e qui il termine è usato in senso non necessariamente spregiunto) e musica possono essere il frutto di una collaborazione contestuale e contemporanea tra compositore e poeta. Un esempio di alto livello artistico è quello di Garcia Lorca che ha trasfuso in certe sue canzoni l'anima popolare della sua terra. Altro esempio ce lo forniscono Prevert

poeta e Kosma musicista. Altrettanto si può dire, in campi più commerciali, di binomi famosi quali Rodgers e Hart, George e Ira Gershwin, sino al «fenomeno» Cole Porter, il quale ha assommato in sé così brillantemente le due qualità di paroliere e musicista. Qualche volta, spesso anzi, la musica nasce prima ed è a questa che il poeta si ispira. Infine, in altri casi, la poesia è opera indipendente, già conclusa in se stessa senza intendimenti musicali. Due esempi illustri di quest'ultima categoria sono Paul Verlaine e Arthur Rimbaud: essi non immaginavano certo che un giorno uno dei più quotati «chansonniers» francesi, Leo Ferré, avrebbe musicato le loro più belle liriche.

Le nuove fonti poetiche

E sono proprio questi esempi in cui il poeta ha preceduto il musicista che costituiscono la fonte ideale per la serie di cui stiamo parlando. Ma Gavioli e Millo hanno attinto anche a sorgenti più recenti di pura poesia: Aznavour, Bécass, Vian, Queneau, Renoit, Trenet, Brel e tanti altri ai quali si aggiungono parolieri italiani d'eccezione come Salvatore Di Giacomo, Libero Bovio, D'Annunzio e, fra i contemporanei, Marotta, Patti, Parise, Flajano e Moravia.

L'importanza di un testo non si misura dalla destinazione, ma dal contenuto. Così, accanto alle espressioni



Achille Millo, autore, ed Emanuela Fallini presentatrice, della serie di trasmissioni radiofoniche dedicate alle canzoni i cui testi si distinguono per la loro validità letteraria

ni folcloristiche del west americano, abbiamo i canti religiosi del popolo negro e le poesie ebraiche di derivazione biblica. Ciò che li accomuna è la loro sostanza lirica.

I testi in lingua straniera sono stati utilizzati nelle traduzioni di vari autori, fra i quali figurano anche i nomi di Gavioli e di Millo. Quest'ultimo, noto per la sua attività radiotelevisiva e teatrale

è affiancato nella trasmissione da Emanuela Fallini, un'attrice ben conosciuta anch'essa, sia nel campo della televisione che in quello del palcoscenico.

Renzo Nissim

La trasmissione *I poeti e la canzone* va in onda il venerdì alle ore 17,65 sul Secondo Programma.

ALTRE TRASMISSIONI DI VARIETÀ E MUSICA LEGGERA

- DOMENICA** 13.45, Sec. Progr. - *Pensione Carletto*: Appuntamento domenicale di Carlo Dapporto in una pensione balneare ove ne succedono di tutti i colori.
15.45, Sec. Progr. - *Il clacson*: Consigli ed informazioni utili agli automobilisti, intervallate da noti brani musicali.
- LUNEDÌ** 13.25, Progr. Naz. - *Nuove leve*: Una vetrina radiofonica che presenta ogni settimana le giovani promesse della musica leggera. Di scena oggi: Alberto Mazzocato, Frascapolare, Ed Viller, Sonia e le Sorelle e Mariolino Barberis.
21.40, Sec. Progr. - *Musica per i vostri sogni*: Un programma presentato, cantato e recitato da Fred Bongusto.
- MARTEDÌ** 22.15, Sec. Progr. - *L'angolo del jazz*: La trasmissione di questa sera è dedicata a due orchestre degli anni '30: la «Mills Blue Rhythm Band» e l'orchestra diretta da Bob Crosby (fratello del più celebre Bing).
- MERCOLEDÌ** 20, Sec. Progr. - *Concerto di musica leggera*: Il «Recital» incluso nella terza parte del programma comprende questa sera una esibizione di particolare interesse registrata dal vivo in California: quella del trio Peter, Paul and Mary, un complesso che si è imposto per la grande raffinatezza delle sue esecuzioni.
- GIOVEDÌ** 9.35, Sec. Progr. - *Vivere meglio*: Spesso ignoriamo informazioni e notizie minime, ritrovati moderni e suggerimenti pratici che potrebbero contribuire a rendere meno faticosa la nostra vita quotidiana. La rubrica si propone appunto di fornirli di settimana in settimana questi consigli.
- VENERDÌ** 9.35, Sec. Progr. - *La storia del fascino*: La trasmissione si conclude con una puntata dedicata a Brigitte Bardot a parlare della quale interverrà al microfono un ospite d'eccezione: Alberto Moravia.
22, Sec. Progr. - *L'angolo del jazz*: Gli affezionati di questa rubrica potranno ascoltare questa sera un «Ritratto di Curtis Fuller» e «Il trio di Art Tatum».
- SABATO** 20, Sec. Progr. - *Impariamo che cosa è il jazz*: Un programma imperniato sulle esecuzioni di Nunzio Rotondo e del suo complesso.

Edmonda Aldini e Tino Carraro in una novità di Luciano Codignola: «Il giro d'Italia»

UN INDUSTRIALE ALLA MANO CON TUTTI

Al suo secondo lavoro drammatico di ampio respiro, dopo il felicissimo esordio con *Il gesto* (trasmesso dai microfoni del Terzo Programma e messo in scena con successo dalla compagnia diretta da Franco Enriquez) e i due originali radiofonici *La scatola* e *Il salvataggio*, Luciano Codignola si conferma l'autore più «nuovo» del nostro teatro negli ultimissimi anni.

Il saggista e critico

Il suo primo lavoro è infatti del 1961: Codignola era allora quarantenne e aveva svolto una brillante attività di saggista e di critico. Antichissimo alle forme più avanzate dell'avanguardia europea — con una particolare inclinazione per quella anglosassone, il che rappresenta una precisa indicazione di gusto — Codignola ne ha appreso la lezione sostanziale, coerentemente rifiutandosi allo sterile esercizio della ripetizione dei moduli più appariscenti ma cercando di scoprire le ragioni alle radici e di assorbirle, restituendole in un linguaggio drammatico autonomo, fortemente scandito e per alcuni aspetti certamente inquietante.

La novità di Codignola è dunque tanto più profonda in quanto meno avvertibile

all'apparenza (formalmente, infatti, è rilevabile solo la scrittura del dialogo, con frequenti iterazioni e a capo che lo ritmano nervosamente). «Siamo al bivio — ha scritto Gerardo Guerrieri a proposito della prima commedia di Codignola, ma le sue parole sono in parte valide per tutto il teatro di questo autore — tra una drammaturgia della derisione e una della comprensione. Siamo tra la demistificazione da una parte e l'attenzione a ciò che è dall'altra. La derisione attira in quanto sport, tiro a segno; la comprensione come necessità e responsabilità vitale. L'ultima (parlo a proposito dello scrittore) è forse un passo indietro, dopo la tranquilla infallibilità della prima: tanto timida quella quanto impavida questa. In realtà le due fanno dialettica. A chi forse trova che Codignola si ferma a metà tra un conflitto di caratteri (per i quali è straordinariamente dotato) e una introspezione di motivi della quale sembra insofferente, lo scambio grottesco-serietà dice forse qualcosa».

Il giro d'Italia (che sarà trasmesso questa settimana con la regia di Luciano Mondolfo e l'interpretazione di Edmonda Aldini, Giusi Raspanti-Dandolo, Tino Carraro, Antonio Pierfederici e Franco Parenti) piuttosto che accentuare i termini di quella dialettica così lucidamente individuata da Guerrieri, segna all'attivo il propendere dell'autore alla prima delle due strade, quella della drammaturgia della derisione, con una determinazione implacabile quanto serena.

La vicenda

L'azione del *Giro d'Italia* si svolge in un paesotto che vive tutto del lavoro di una grande fabbrica, la Vais, e protagonisti ne sono i personaggi che ruotano attorno all'attuale proprietario, il professor Ignazio. Questi è un uomo che ama apparire alla mano con tutti, aperto ad ogni sollecitazione e privo di pregiudizi: fra l'altro, ha fatto diventare dirigente un ex operaio, Attilio, la cui figlia, Irene, dopo aver studiato all'estero, è diventata la responsabile dell'ufficio psicologico della stessa fabbrica.

Il ritorno di Alex, l'unico figlio del professore che anni prima aveva lasciato la fabbrica per sottrarsi al dominio paterno, sembra avallare i piani del professore per un possibile matrimonio fra Alex ed Irene. Ma un giorno Irene, esaminando un giovane da assumere, il sedicente Bepi, un semianalfabeta figlio di braccianti veneti, resta sconvolta dal suo

quoziente d'intelligenza. Subito, nel giro di pochi giorni, tutti si appassionano al giovane (e Irene in modo del tutto femminile): Ignazio decide di farlo studiare e diventare ingegnere.

Travolto, sbalottato, Bepi reagisce come può e sa: in realtà egli, inconsapevolmente, assume la funzione di catalizzatore e di fronte a lui il ballo degli altri personaggi si chiarisce fino alla crudeltà. E' solo per non perdere Bepi, infatti, che Alex decide di fidanzarsi con Irene. Ma il destino di Bepi è ormai segnato da Ignazio: questi, proprio alla fine, saprà con una diabolica giravolta disporre ancora una volta della vita di tutti, interrompendo in extremis l'ultimo tentativo di fuga del giovane.

a. cam.

«Il giro d'Italia» di Luciano Codignola viene trasmesso venerdì alle ore 21,20 sul Terzo Programma.



Edmonda Aldini che nel nuovo lavoro drammatico di Codignola interpreta il personaggio di Irene, capo dell'ufficio psicologico nella fabbrica del professore Ignazio

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA E CULTURALI

DOMENICA

15,30, Progr. Naz. - *Racconto del Nazionale*: «L'amico sconosciuto» di Alexandre Bleffort. Tema: l'umorismo, il ridicolo e insieme il disagio di un incontro con una persona, della quale il protagonista non ricorda né il nome, né le circostanze, che hanno determinato la loro conoscenza.
17,30, Terzo Progr. - *La scappatella* di Martin Walser, versione italiana di Ippolito Pizzetti. Interpreti principali: Alberto Lionello, Gianni Bonagura, Valeria Valeri, Checco Zalone. Regia di Vittorio Sermonni. Una composizione — imperniata sulla singolare avventura pseudo amorosa di un industriale — dovuta a uno scrittore fra i più promettenti della Germania d'oggi.

LUNEDÌ

17,45, Sec. Progr. - *Ascanio* di Alessandro Dumas, riduzione in otto puntate di Margherita Cattaneo. Compagnia di prosa di Firenze con Ivo Garrani. Regia di Umberto Benedetto. Prima puntata. Un romanzo di vasto respiro e di complesso e divertente intreccio. (Giovedì seconda puntata)
19, Terzo Progr. - *I problemi del Terzo Mondo* a cura di Renato Grispo: «Le premesse». Sono messi a fuoco i fattori politici, ambientali e psicologici, che a partire dai primi decenni del secolo hanno posto le condizioni per la formazione dei nuovi stati afro-asiatici.

22,45, Terzo Progr. - *Orsa Minore* - *L'agonia del generale Krivitski* di André Frénaud. Protagonista: Giancarlo Sbragia. Un poemetto del noto poeta francese sulla vita e la morte di un rivoluzionario di professione.

MARTEDÌ

20,25, Progr. Naz. - *Bellinda e il Mostro* di Bruno Cicognani. Interpreti principali: Rina Morelli, Carlo d'Angelo, Anna Miserocchi, Camillo Pilotto, Raoul Grassilli. Una fiaba drammatica con squisite noiazioni poetiche.
22,15, Terzo Progr. - *Viaggio a Roma* di John Updike. Il racconto di uno dei più suggestivi scrittori americani contemporanei tratta del breve soggiorno a Roma di due coniugi e dei motivi di contrasto e insieme di segreto legame che condizionano il loro matrimonio.

MERCOLEDÌ

22,15, Terzo Progr. - *La narrativa giapponese contemporanea* a cura di Mario Teti. Nei primi del '900 la narrativa giapponese è ancora vincolata agli influssi occidentali. Non per nulla gli scrittori di questo periodo sono anche i traduttori di opere straniere: tedesche, inglesi, americane, russe.

GIOVEDÌ

21,50, Terzo Progr. - *I blues fra cronaca e storia* a cura di Walter Mauro e Christian Livornese. La quinta puntata è dedicata al blues strumentale, all'impiego cioè della tematica del blues sui vari strumenti e nel corpo di intere orchestre.

VENERDÌ

18,10, Progr. Naz. - *Come fraccassare la vostra macchina* di Roderick Wilkinson. Una serie di divertenti scenette incentrate su di un automobilista perseguitato dalla malasorte.

20,25, Progr. Naz. - *Fiodor Dostoevskij* a cura di Eurialo De Micheli. Il contrasto con il padre è l'angolazione attraverso la quale viene ricostruita la vita e l'opera del grande scrittore russo. Alcuni personaggi e situazioni nei suoi maggiori romanzi non sono altro che l'oggettivazione fantastica di questo contrasto.

SABATO

19, Terzo Progr. - *Orientamenti critici*: «Linguistica ed etnografia» di Tullio De Mauro. I rapporti fra lingue e aree culturali saranno esaminati alla luce degli studi più recenti sull'argomento.



Tino Carraro che interpreta la parte del professore Ignazio, proprietario di una grande fabbrica

PRESENTATA DA RENATO TAGLIANI LA MODA PRIMAVERA-ESTATE 1966



Negli ampi locali dell'Hotel Principe in Milano Renato Tagliani ha presentato alle autorità, ai commercianti della Lombardia ed al numeroso pubblico, la collezione primavera-estate 1966 preparata per il mercato italiano ed estero dalla Confezioni sanRemo s.p.a. In questa collezione si è notato per la prima volta da parte di una casa di confezioni, l'impegno di interpretare i gusti del tempo, per offrire un prodotto rispondente alle tendenze ed aspettative del pubblico.

Si sa che le aspettative del pubblico variano a seconda dell'età o delle abitudini sociali e per questo la sanRemo ha capito la necessità di differenziare e completare la serie dei suoi prodotti, in modo da poter offrire ad ognuno, in ogni circostanza, l'abito adatto alla sua personalità.

Un abito che è una sintesi di linea, modello, gusto e qualità del tessuto, cioè: Stile!

Di qui i 5 Stili che la sanRemo presenta.

Stile EXECUTIVE: per l'uomo che sa unire nel proprio stile l'eleganza classica al suggerimento della nuova moda.

Stile 2 CONTINENTI: l'abito di rappresentanza per la riunione d'affari o per il cocktail; adatto ai rapporti sociali, che esprime simpatia e prestigio.

Stile ITALIAN DAY: lo stile dell'abito adatto agli impegni di lavoro, al viaggio o alle ore libere.

Stile YOUNG CLUB: lo stile dei giovani, una carica di colore e simpatia, abiti agili e sportivi.

Stile BOYS 7/14: per le prime occasioni importanti, un abito che fa sentire «vestiti da grandi».

Per il lancio del 5 Stili, la sanRemo ha tra l'altro predisposto nuove e brillanti soluzioni nel campo della promozione vendite, ed ha preannunciato una forte campagna di pubblicità in modo da indurre il consumatore a scegliere l'abito adatto alla sua personalità cioè al suo stile.

L'elegante pomeriggio si è concluso con un cocktail offerto da questa grande casa di abbigliamento maschile ormai nota in tutto il mondo per l'alta qualità, e razionalità nella produzione, per l'adeguamento continuo alle tendenze del mercato e per la sua esperienza internazionale.

leggiamo insieme

Il Melafumo degli anni buoni

Se questo libro di Antonio Baldini che viene alla luce postumo (*Un sogno dentro l'altro*, ed. Mondadori) fosse apparso l'anno per il quale era destinato, cioè il 1945, che impressione avrebbe fatto? Certamente, di un libro anacronistico. Che libro era mai quello, lieve, svagato, tranquillo come se non fosse successo proprio nulla, da capitare in un anno come il '45? O dove era vissuto in allora quello scrittore? Scrittore e direttore di collana (il Falqui) e il Colombo editore se ne resero conto e così il libro giacque in bozze e restò lì e non se ne fece più niente. E ora il figlio di Baldini, Gabriele, che sta curando con attenzione di studioso l'opera del padre (ne ha ripubblicato uno scritto aristocratico come prelazione all'*Orlando Furioso* — un bell'*Orlandino* quasi tascabile dell'editore Zanichelli — e scritti manzoniani a introduzione e appendice a *La Signora di Monza* in una eclettica collana di classici degli Editori Riuniti), scoprendo fra le carte pateree quell'opera già apparecchiata per le stampe, la offre ai lettori come un inedito che non aggiunge e non toglie nulla ai meriti dell'autore, ma lo richiama piacevolmente alla memoria, lo conferma, anche se in tono minore, per quello che era e contava, e lo distingue ancora, nella nostra letteratura. Antonio Baldini aveva creato, come si sa, cavandole da un suo discreto ideale di conservatore saggio e indulgente (proprio l'opposto dello stizzoso, dello scontento e del reazionario), alcune figure di tranquilloni che osservavano la vita come di sottocchi, forti del loro buon senso, del valore delle tradizioni e — ogni volta che il personaggio s'identifica con il suo creatore —

ricco e direi custodito da un'ottima cultura di primo mano, assaporata con umanistico palato.

Il prototipo fu Michelaccio: l'ultima incarnazione apparve Melafumo (noto in particolare agli ascoltatori della Radio). I pensieri, gli umori di Melafumo diedero occasione a due libri, *Melafumo* del 1950 e *Doppio Melafumo* (il precedente accresciuto) del '57. Ma pochi forse ricordavano che il Melafumo di questo dopoguerra non era creatura nuova, ma anziana, comparsa a girar per questo mondo sin dagli anni tra il '26 e il '30, cioè nell'altro dopoguerra. Il «Melafumo degli anni buoni» dice il figlio. Era un nomignolo che Baldini padre si era dato in calce a elzeviri sparsi un po' dappertutto e ci si era affezionato. Il personaggio non fu mai corposo come il suo antenato Michelaccio che fece epoca ai tempi della *Ronda*: lo si intravedeva attraverso monologhi e conversazioni. Non era un personaggio, ma un punto di vista, uno sfogo, un'occhiata. Ora di questi sfoghi in margine a tante cose osservate Baldini ne fece molti: invitato da Falqui, mise insieme le più vecchie e le più recenti (allora, nel '44-'45) di quelle pagine, pensando di non fare un libro di raccogli-citi, confuso e di poco significato, ma qualcosa che avesse una sua unità e che testimoniassero se non altro della fedeltà dell'autore al proprio carattere e stile. Da una pagina molto curiosa Baldini figlio ha tratto il titolo per il libro, che ancora non ne aveva uno definitivo.

E ora che abbiamo fra le mani *Un sogno dentro l'altro* dimo con Gabriele che esso è «il più leggero, il più spensierato» fra i libri pa-

terni, ma che se vent'anni fa poteva sembrare «stonato con quanto volgeva nell'animo degli italiani», ora la stonatura non la si avverte più e sentiamo soltanto che quel libro è a posto, merito più merito meno, nell'opera generale baldiniana. E il lettore di oggi potrà godere, in tempi abbastanza aspri come i nostri sono, di quella serenità di vagabondi pensieri e cronache personali di uno scrittore senza drammi, limpido e cordiale come pochi, letterato di passione, pigro per atteggiamento, ozioso per gioco, divertito e divertente con finezza e, com'è giusto, con un po' di malinconia.

Col suo tono di commentatore a mezza bocca, quanto prosa e poesia ci ha invitato a gustare! Magari stornelli o poemetti popolari — inclusa la *Vispa Teresa*, che è però opera dotta — magari vecchie «vite» di santi. Anche qui, in *Un sogno dentro l'altro*, c'è dunque qualcosa del Baldini che si conquistò un così bel nome nelle lettere d'oggi e un affetto tra i lettori. Un bel capitolo è dedicato a un libro per me sconosciuto, che mi è venuto voglia di cercare (ne ho letti con meraviglia tanti simili, a cominciare dai «quaderni di San Gersole» raccolti dall'amabile Maria Maltoni maestra all'Istituto *Scuola e vita a Mezzaselva*, di un maestro dell'Agricoltura romano, Felice Socciarelli (dev'essere all'incirca del 1928). Di lì Baldini passa ad altra letteratura e problematica scolastica e conclude di guardarsi dagli eccessi di ammirazione incondizionata (si rivolge ai maestri) per «l'immediatezza di certe manifestazioni infantili», dimenticando che il ragazzo ha da fare le ossa e che «quella freschezza prima o poi andrà perduta».

Giusto, mi sembra. Ma forse era bene che ci dicesse che cosa sarebbero quelle «ossa» da farsi, quell'ideale di «ossa».

Un argomento che interessa ai nostri giorni: quello di ridurre per i lettori del nostro tempo che han fretta e altri gusti i capolavori del passato, mettiamo il *Decamerone*. Rendere leggibile il *Decamerone*. Ma che vuol dire? «L'idea, in fondo, è questa: peccato che un libro di storielle amene come il *Decamerone* non lo si possa leggere più facilmente... Non si dice con questo che dentro il *Decamerone* non ci siano anche vere e proprie «storielle», ma son pur sempre «storielle del *Decamerone*»; divertentissime, si concede, ma divertenti nel *Decamerone*; così come non si nega che in un convento di clausura ci possano essere delle belle monacelle, ma bassa voglia sarebbe volerle vedere affacciate alla finestra». Baldini diceva cose sacrosante, ma gli correva subito il paragone a immagini liete e gustose e (decentemente) maliziose.

Franco Antonicelli

i libri della settimana

Manuali. Juana Granados: «Corso pratico di lingua spagnola». Il volume contiene una serie di trentacinque lezioni (la seconda: altre quarantacinque lezioni sono riunite in un precedente manuale) tenute alla radio dalla Granados. Sono dedicate a quegli ascoltatori che già seguirono il primo corso, e quindi conoscono le regole grammaticali e sintattiche dello spagnolo. Letture, esercizi, frasi idiomatiche; il tutto esposto con un chiaro, funzionale metodo didattico (ERI, Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana, 158 pagine, 1200 lire).

* Carl Grönberg: «Storia Universale». Sono usciti i primi due volumi della *Storia Universale* di questo noto studioso svedese. Spaziano dai

primordi della civiltà umana alle origini della potenza di Roma. L'opera completa sarà in dodici volumi, illustrati, economici, maneggevolissimi (Ed. Dall'Oglio, ciascuno dei due volumi, di 350 pagine circa, 1000 lire).

Narrativa. Maxim Gorkij: «Racconti». Curata da Salvatore Petix, che ne ha scritto anche un'ampia e illuminante introduzione, è una scelta della narrativa «minore» del grande scrittore russo. «Minore» quanto a mole, non quanto a significato, se è vero che, letti alcuni racconti di Gorkij, Cecov gli scrisse: «Il vostro talento è indubbio, e per di più è un vero talento, un grande talento» (Ed. UTET, 325 pagine, 1500 lire).

Bando di concorso per artisti del coro presso il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

- CONTRALTO (1 posto)
- TENORE (2 posti)

presso il Coro di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928 per le concorrenti al posto di contralto; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930 per i concorrenti al posto di tenore;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 23 ottobre 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, via del Babuino 9, Roma, ove in ogni caso dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

SESTO CONCORSO INTERNAZIONALE PER UNA COMPOSIZIONE SINFONICA

PREMIO FERDINANDO BALLO

L'Ente dei Pomeriggi Musicali di Milano, in collaborazione con la RAI - Radiotelevisione Italiana, bandisce un concorso internazionale per una composizione sinfonica per tramandare la memoria e l'opera di Ferdinando Ballo.

Il concorso sarà regolato dalle seguenti norme:

Il concorso è aperto a tutti i musicisti di ogni paese.

Ciascun concorrente potrà partecipare con una composizione sinfonica. Le opere dovranno essere originali, inedite e mai eseguite e la loro durata dovrà essere contenuta tra un minimo di 12' ed un massimo di 30'.

Le opere presentate dovranno essere eseguibili da un'orchestra del seguente massimo organico:

2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, 2 corni, 2 trombe, timpani, batteria (1 esecutore), arpa, pianoforte, quintetto d'archi (8 violini primi, 6 secondi, 5 viole, 4 violoncelli, 2 contrabbassi); con esclusione di cori e solisti vocali, strumentali o recitanti.

Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno inviare due esemplari manoscritti in chiara grafia della partitura della composizione presentata: le partiture dovranno contenere il titolo della composizione ed essere contrassegnate solo da un motto o da uno pseudonimo, con esclusione quindi di ogni indicazione atta al riconoscimento dell'autore. Il motto o lo pseudonimo dovranno essere riportati sull'esterno di una busta chiusa con ceratella non impressa da sigillo, contenente un foglio con le generalità dell'autore ed il suo domicilio.

Le composizioni dovranno essere inoltrate a mezzo raccomandata al seguente indirizzo: « Ente Pomeriggi Musicali - Corso Matteotti, 20 - Milano », e dovranno essere spedite entro e non oltre le ore 24 del 2 ottobre 1965. Farà fede la data del timbro postale.

Le opere ammesse al concorso saranno giudicate da una giuria così composta: On. Achille Marazza (Presidente), M° Giulio Razzi (Vicepresidente), M° Giulio Confalonieri, M° Mario Labroca, M° Jacopo Napoli, M° Guido Pannain, M° Goffredo Petrassi, M° Fernando Previtali, M° Mario Rossi, M° Nino Sanzogno, Dr. Remigio Paone (segretario). Il giudizio sarà tuttavia valido anche se non espresso da tutti i componenti della giuria.

La giuria provvederà, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, all'assegnazione all'opera che riterrà meritevole del premio. Sarà facoltà della giuria di non assegnare il premio nel caso in cui ritenga che nessuna delle opere presentate ne sia meritevole.

Il concorso è dotato di un premio unico ed indivisibile di L. 1.500.000 (un milionecinquecentomila). La composizione premiata potrà essere eseguita nella stagione immediatamente successiva dei « Pomeriggi Musicali », in una delle stagioni sinfoniche della Radiotelevisione Italiana e potrà altresì essere inclusa nel programma del Festival Musicale di Venezia.

I materiali inviati per la partecipazione al concorso potranno essere restituiti, su richiesta scritta, ai rispettivi autori.

In caso di mancata osservanza anche di una sola delle disposizioni di cui al presente regolamento, le composizioni saranno escluse dal concorso.



Una durata incredibile...

...perché solo Gillette sa fare una lama che dura tanto! Silver Gillette vi rade per giorni e giorni alla perfezione perché il suo prodigioso "filo" d'acciaio inossidabile è temperato sotto freddo spinto



una dolcezza inimitabile...

...perché solo Gillette sa fare una lama così morbida e carezzevole! Un nuovo trattamento Gillette avvolge ogni lama Silver con una persistente pellicola anti-atrito, che la fa scorrere dolcemente sulla pelle, qualunque sia la durezza della barba



una rasatura senza confronti...

...perché solo Gillette sa fare una lama che rade sempre così "a fondo"! Gillette sa come vuol radersi l'uomo d'oggi che esige un aspetto fresco ed impeccabile per tutto il tempo della sua intensa giornata



SILVER GILLETTE inossidabile... non c'è paragone!

Silver Gillette è stata realizzata sulla base di una esperienza senza precedenti nella rasatura. Scoprite anche voi il gran numero di perfette rasature che vi potete fare con una sola lama Silver Gillette, e per sole 80 lire!

SILVER Gillette®

solo Gillette ha la formula della rasatura perfetta!

(A PROPOSITO! AVETE PROVATO LA NUOVA CREMA DA BARBA GILLETTE?)

la donna in casa
MODA



Continua la pubblicazione dei modelli Italian Style del Lanificio Marzotto indossati dalle annunciatrici della Televisione. Anche questa settimana le lettrici sono invitate a « votare », fra i modelli presentati da Anna Maria Xerry De Caro, quello che preferiscono, compilando il questionario qui sotto pubblicato e inviando la scheda, completa di nome, cognome e indirizzo, al concorso « Un abito per l'autunno »

- Manifattura Lane G. Marzotto & Figli - Valdagno (Vicenza). Fra tutti i questionari che perverranno entro sabato 9 ottobre, verranno estratti a sorte, dieci giorni dopo il termine fissato, cinque premi consistenti in altrettanti modelli di confezioni della collezione Italian Style Marzotto. I nomi delle vincitrici saranno pubblicati sul « Radiocorriere-TV » e le interessate ne riceveranno comunicazione scritta per mezzo di raccomandata. I capi sorteggiati saranno inviati alle vincitrici con pacco postale entro venti giorni dalla pubblicazione sul « Radiocorriere-TV ».



È IL TURNO DI ANNA MARIA XERRY DE CARO

Il suo è certamente uno dei nomi più lunghi di tutta la televisione italiana, ed anche uno dei più problematici da pronunciare. Cominciamo allora col chiarire che il cognome di Anna Maria suona esattamente « Scerri De Caro » e che è stato affettuosamente contratto in « Scerrina » dai compagni di lavoro. « Scerrina » è nata a Malta ma è vissuta quasi sempre a Roma dove ha frequentato la facoltà di legge. E' una delle annunciatrici fisse degli studi romani dal 1961 e in questi anni, secondo la tradizione delle « signorine buonasera », è diventata esperta in lavori a maglia. Anna Maria è fidanzata, ma la data del matrimonio è ancora segreta.

1

Tallleur di linea sportiva realizzato in originale tessuto a tinte contrastanti (Modello Germana Maruccelli Italian Style; L. 36.000)

I modelli che vi propone A. M. Xerry De Caro si trovano in vendita, in tutta Italia, presso i rivenditori esclusivisti elencati alle pagine 11 e 12

QUESTIONARIO DEL CONCORSO

« Un abito per l'autunno »

(segnare con una crocetta la risposta che interessa)

● Quale tre i modelli pubblicati in queste pagine, La piacerebbe avere in sorta?

1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐

● Ha mai acquistato le confezioni Italian Style?

SI ☐ NO ☐

● Par il sorteggio del capo premio, La preghiamo di indicarci la sua taglia.

42 ☐ 44 ☐ 46 ☐ 48 ☐ 50 ☐

● Alle pagine 11 e 12 troverà gli indirizzi dei nostri rivenditori esclusivisti. La piacerebbe ricevere periodicamente un invito a visitarne il negozio senza alcun impegno, solo per prendere visione della nostra collezione?

SI ☐ NO ☐

● Quando deve decidere l'acquisto di un capo come fa? legge i giornali femminili a scegliere una determinata marca?

SI ☐ NO ☐

● si fa consigliare solo del rivenditore di fiducia?

SI ☐ NO ☐

visita diversi negozi a comperare dove trova?

SI ☐ NO ☐

● Che cosa richiama di più ad un capo confezionato?

prezzo ☐ vestibilità ☐ qualità del tessuto ☐

attualità del colore ☐ praticità ☐

linea d'alta moda ☐

nome _____ cognome _____

indirizzo _____ città _____



2 Mantello in shetland beige con polsi, collo e fodera in pelliccia (Modello Jole Veneziani-Italian Style; L. 38.000)



3 Soprabito sportivo e giovanile in tessuto pied de poule beige e marrone (Mod. Veneziani-Italian Style; L. 27.000)



4 Cappotto cammello di linea sciolta con tasche tagliate (Modello Germana Maruccelli-Italian Style; L. 35.000)



5 Cappotto in shetland di pura lana cammello con collo di agnello toscano (Modello Italian Style; L. 33.000)

SUCCESSO DEI CONSIGLI DEL DOTT. NICO

(ritagliate e conservate)

1) ... Col freddo la mia pelle si arrossa facilmente: mi consigli come pulirla e come nutrirla...
Lisetta B. (anni 16) - Bergamo

Occorre una crema a base di cera vergine d'api. Chiedi in farmacia la «Cera di Cupra» e potrai scegliere: il tubo costa L. 500, il vaso L. 1000. Per la pulizia della pelle usa alla sera ed al mattino «Latte di Cupra» e «Tónico di Cupra». Ogni flacone costa L. 1000 ma dura a lungo perché contiene gr. 200. Il «Latte di Cupra», liberando i pori da ogni impurità, riporterà splendore alla tua pelle. Il «Tónico di Cupra» ti eviterà la pelle troppo untuosa e i pori dilatati. Una pulizia così eseguita prepara la pelle a ricevere nella maniera più adatta la «Cera di Cupra» e intensifica i benefici effetti di questa crema. Una ricetta semplice e indovinata, che ottiene grande successo presso le donne di tutte le età.

2) ... Speravo nel freddo... ma i miei piedi tuffano sul cemento cattivo odore e sciupano tutto!

Umberto J. - Civitavecchia
Un rimedio efficace, largamente sperimentato, è quello di cospargere i piedi e l'interno delle scarpe con una polvere simile a talco. In farmacia a sole L. 400 chiedi 100 gr. di «Esaltimodore del Dott. Ciccarelli».

3) ... Lavoro tanto e verso sera ho i piedi e caviglie indolenziti...
Rina L. (anni 36)
Domadossola

Massaggi piedi e caviglie con il «Balsamo Riposo» venduto in farmacia a L. 400. Il sollievo è immediato. Atleti e sportivi ne confermano la tempo la singolare azione ionificante.

4) ... La mia pelle è delicata e fragile che evito di lavarmi col sapone...

Maria T. (anni 32) - Barletta
Una casa farmaceutica ha risolto il problema dell'epidermide femminile tanto delicata quanto quella dei bimbi e ha scelto solo sostanze naturali e genuine per il «Sapone di Cupra Perviso». E' venduto in farmacia a L. 600 in formato grande. Può affidare la sua pelle tranquillamente alla sua schiuma soffice e fidata.

5) ... Nostra madre vuol convincerci a tutti i costi che il fumo ci sciupa i denti e la bocca. C'è un sistema per dimostrarle almeno un po' di buona volontà da parte nostra?

Dino e Mario R. - Reggio E.
Fate vostra l'abitudine, che si va oggi sempre più diffondendo, di abbinare l'uso del dentifricio «Pasta del Capitano» con il dentifricio liquido «Elisir del Capitano». In farmacia costano rispettivamente L. 300 e L. 1000. Consentono a chi fuma una perfetta e sana igiene della bocca. Con denti bianchi, con respiro fresco e a lungo profumato, avrete l'approvazione materna e... maggior successo con le vostre fidanzate.

Dott. NICO
chimico-farmacista

VI PARLA UN MEDICO

Dalla conversazione radiofonica del prof. Mario Monacelli, direttore della Clinica dermatologica dell'Università di Roma, in onda lunedì 20 settembre, alle ore 17,55, sul Programma Nazionale.

La calvizie è un fatto molto frequente, pressoché normale nell'uomo anziano, è rara invece nella donna della stessa età. Ma la caduta dei capelli può avere inizio anche in età giovanile, e in tal caso è spesso associata con la seborrea, cioè con la pelle del capo grassa e untuosa. Un elemento che influisce sulla comparsa della calvizie è l'ereditarietà, la quale si fa sentire soprattutto nel sesso maschile: questa è appunto una delle ragioni per cui gli uomini sono più colpiti delle donne. La forma più comune di calvizie riguarda la fronte e le tempie, la cosiddetta stempiatura. La più accentuata è la calvizie ipocratica: rimane soltanto una corona di capelli sulle parti laterali e posteriori del capo.

Sembra che attualmente la

caduta dei capelli avvenga con frequenza maggiore d'un tempo, e abbia inizio anche con maggiore anticipo, perciò si pensa che vi contribuiscano cause collegate con la vita attuale, come disturbi nervosi, intossicazioni varie, uso eccessivo di determinati medicinali, probabilmente anche procedimenti cosmetici dannosi ai quali molte persone ricorrono proprio per il timore di perdere i capelli. Ma, come si diceva prima, l'ereditarietà è sempre il fattore fondamentale.

Il fattore ormonico

A questo si aggiunge indubbiamente un fattore ormonico, rappresentato da un eccesso di ormoni maschili: lo dimostra il fatto che i bambini non diventano mai calvi, né lo diventano gli eunuchi (i mitologici fauni, invece, sono sempre raffigurati calvi). In conclusione tre sono gli elementi determinanti la calvizie: ereditarietà, ormoni, età.

Una vera calvizie nelle

donne è assolutamente eccezionale, ma non eccezionale è un diradamento dei capelli. Le donne anziane possono perdere molti capelli, ma ciò talora accade anche a donne giovani, però in sede diversa da quella maschile: non sulle tempie ma piuttosto nella parte anteriore e centrale del capo. La pelle in genere è normale, non presenta seborrea. Anche sulla calvizie femminile influiscono l'ereditarietà e gli ormoni, questi ultimi nel senso che è alterato il rapporto fra ormoni femminili e ormoni maschili (anche nella donna vi è una certa quota di ormoni maschili, come nell'uomo vi è una certa quota di ormoni femminili).

Stando così le cose, ossia dipendendo la calvizie essenzialmente dall'età, dall'ereditarietà e dagli ormoni, si può comprendere come in un recente convegno dermatologico si sia concluso che non c'è nulla da fare né per prevenire né per curare questo difetto. Infatti nessuno può arrestare il passare degli anni, l'ereditarietà è quel-

la che è, e cure ormoniche non sono possibili perché dovrebbero essere effettuate in misura tale da alterare tutto l'equilibrio dell'organismo.

L'igiene dei capelli

Ma questo scetticismo forse può essere un po' attenuato dalla constatazione che, se la calvizie è oggi più frequente d'un tempo, devono esserci anche altri fattori (e abbiamo visto quali possano essere: disturbi nervosi, intossicazioni, cosmetici eccetera) in una certa misura evitabili. Pertanto, ha concluso il prof. Monacelli, una corretta igiene dei capelli, associata ad altri provvedimenti terapeutici a volta a volta suggeriti da un completo studio del paziente, può fare molto in questi casi; molto danno invece potrà venire dall'uso di sostanze non adatte o dal ricorso a metodi di terapia incongrui, empirici, o pseudoscientifici, o non correttamente applicati.

Dottor Benassit

ARREDARE

Quando la camera da letto è grande

Le case moderne ci hanno, ormai, abituati all'idea che le camere da letto debbano essere relativamente piccole; per cui, trovandoci a dover arredare una camera di misure assai vaste, in una vecchia casa, proviamo come un senso di smarrimento. La Signora E. N. di Roma, si trova a dover affrontare un caso di tal genere. L'ambiente è vastissimo, esteso nel senso della lunghezza e non molto alto di soffitto.

Non vi sono armadi, essendovi uno spogliatoio adiacente che ne è ampiamente dotato; perciò vi è, anche, il problema di aggiungere qualche mobile, ai pochi esistenti, perché la stanza non risulti eccessivamente squallida e vuota. Si è diviso l'ambiente in due parti, per mezzo di quinte di parete, aventi tra loro una vasta apertura. Due nicchie sagomate, adatte a libreria, interrompono la uniformità delle pareti, tappezzate in carta a sottilissime righe bianche e verdi. Dalla divisione si ottengono due ambienti di misure diverse, il primo dei quali, più piccolo, ha funzione di vestibolo-salotto. Il soffitto è rivestito in carta-seta giallo oro con un motivo barocco, ricadente sulle pareti, sottolineato da una doppia bordatura in gallone.

Un tavolo vestito in velluto giallo, riccamente gallonato, un divanetto barocco rivestito di damasco comple-

tano l'ambiente, illuminato da una lampada antica di porcellana con paralume di seta gialla.

La camera da letto è qua-

si spoglia; il letto, la cui testata è ricavata da un antico divano barocco, rivestito in damasco, due cassettoni gemelli della fine

del '700, qualche poltroncina.

I due tappeti di colore diverso, sottolineano l'autonomia dei due ambienti.

Achille Molteni



Se il callifugo Ciccarelli
usar non vuoi per di denari
e i calli restan tuoi

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette

che **Lisa Blondi**
ha preparato per voi
(dal 20 al 25 settembre)

A tavola con Gradina

PEGATO DI VITELLO AL VINO ROSSO — In 40 gr. di margarina GRADINA fate dorare 400 gr. di fegato di vitello a fette. Unitevi un cucchiaino di senape stemperata in mezzo bicchiere di vino rosso, dal profumo trito, sale a nocce moscate. Tenete sul fuoco per pochi minuti, finché il sugo si sarà addensato. Disponete il fegato sul piatto da portata e versatevi il sugo. Spruzzate con succo di limone a servire subito.

FILETTO DI MAIALE AL LIMONE — In una cameruola mettete 50 gr. di margarina GRADINA, 3 cipolle tagliate a fette sottili, 500 gr. di filetto di maiale in un pezzo solo, sale e pepe. Coprite a lasciate cuocere lentamente per circa mezz'ora. A metà cottura unite il succo di 4 limoni e voltate la larna ogni tanto a servirla a fette con il sugo di cottura.

BUDINO DI LIMONE — In una terrina mescolate insieme 300 gr. di zucchero con 30 gr. di margarina GRADINA piuttosto molle. Unitevi poi 3 tuorli d'uovo leggermente sbattuti, 50 gr. di farina di pasticcina di sale, la scorza grattugiata di 1 limone e 3 cucchiaini di succo. 75 gr. di latte infuso mescolatevi delicatamente la 3 chiara d'uovo montata a neve. Versate il composto in uno stampo o pirofila, della capacità di 1 litro, unto a zucchero. Fate cuocere il tutto a bagnomaria in forno moderato per circa 45 minuti. Servitelo in budino caldo o tiepido.

Buon appetito con Milkana

TRAMEZZINI DI POLENTE E MILKANA — Se avete dalla paziente avanzata qualche fetta, quando sarà completamente fredda, a fette poi a dischi o a quadrati. Appalati inframmezandoli con un composto preparato mescolando insieme formaggi MILKANA GOLD a salame tritato e finché in uovo sbattuto a pennellato poi fate friggere in olio caldo. Serviteli subito ben acciollati.

Sapori con Calvé

CORNETTI DI PROSCIUTTO — Tagliate a triangolo alcune mezza fette di prosciutto cotto e arrotolate in modo da formare dei coni, che potete fissare con gli stuzzicadenti. Riempiete i coni con un composto ottenuto mescolando insieme del pesce cotto stufato, qualche capperio e della maionese CALVÉ. Mettete i cornetti in frigorifero per qualche ora, poi serviteli su tegame d'untore o su uno zoccone di petate lesse che avrete tagliato a dadini e condite con olio, sale, maionese, sale a pepe.

INSALATA DI BACCALA' — Fate lessare per pochi minuti 400 gr. di baccalà precedentemente ammollato. Sprecchietele a fette, che metterete in un'insalatiera unite ad un composto tritato di olio a prosciutto, 3 peperoni verdi tagliati a listarelle, un pugno di capperi, olio, limone, sale e pepe. Mescolate e tenete per qualche ora al fresco, poi servite il baccalà con a parte la maionese CALVÉ.

GRATIS

altre ricette inviate al
Servizio Lisa Blondi
Milano

L.B.

personalità e scrittura

*curare forse. Potrebbe qualcuno
avere l'abitudine nel sangue*

Alessandro a Maura — Per quanto sia, oggi, più rapida di un tempo la fase evolutiva dei giovani, sollecitata da ogni parte da istinti innumerevoli, è sempre, comunque, prematuro il prevedere un esito matrimoniale basandosi su elementi, non determinanti, della personalità di un diciottenne e di una sedicenne. E' questo il caso in esame e lei vorrà accettare il mio responso come giudizio temporaneo, relativo a due scritture ancora soggette ad ulteriori effetti della formazione generale. Se lei non disperderà mai, anzi, vorrà coltivare saggiamente le buone tendenze alla riflessione, all'azione considerata, all'ordine morale, al senso della misura e dell'opportunità, di cui natura l'ha dotato, potrà essere un capofamiglia impegnato, che sa cautelare i propri interessi, più restando nei limiti consentiti che involgato a sconfinare con rischio per sé ed i congiunti. Se la ragazza riuscirà ad operare nella vita realistica secondo le aspirazioni ideali che superano, al presente, le sue modeste ma perfettibili possibilità, non mancherà di svolgere bene i suoi compiti di moglie e di madre. L'eguisimo giovanile fa prevalere il tornaconto personale allo slancio altruistico; alla loro età si stenta ancora a dare al sentimento lo slancio della dedizione. Tuttavia sono entrambi propensi a legami ponderati e duraturi.

la mia attività

Romano 39 — E' fin troppo facile scoprire, attraverso la sua scrittura che lei merita i giudizi favorevoli dei conoscenti; tutta la sua bontà d'animo sembra volersi manifestare in un tracciato largo, inclinato, con dovizia di curve e con lo slancio irrefrenabile di un carattere estroverso, partecipe, espansivo. Si ritiene un timido, perché forse è colto talvolta da un certo disagio interiore nel dover affrontare persone o cose che sfuggono alla sua comprensione, frenando così l'impulso spontaneo di una natura semplice ed effusiva. Ma del timido non ha le ritrosie orgogliose che intralciano i conati col mondo. Chi più socievole di lei, chi meglio disposto ad ampiezza di rapporti sia di lavoro che di sentimento? E' uomo attivo, zelante nei suoi doveri, volenteroso, di buon accordo, generoso nel prodigarsi, fiducioso nel suo prossimo. Fiducioso anche troppo, facile ad esporsi alle delusioni amorose ed alle insidie dei disonesti. Non le intenderà mai cogli spiriti complicati, colle persone astute, colla gente in malafede. Le piace coltivare il proprio gusto artistico ed estetico, interessarsi un po' a tutto per acquistare cognizioni utili, sa entusiasmarci alle cose belle, ma senza pretese e presunzioni di essere considerato superiore agli altri o di fare cose importanti. Si spoli con una donna degna di lei; sarà un marito ed un padre esemplare.

operando che forma con lei

Giulietta S. — Ouh je m'attache... La grafia molto legata, con tratti avvolgenti e tracciato compatto è l'espressione esteriorizzata della incapacità a liberarsi da sentimenti o suggestioni che, in bene od in male, si siano radicati nel suo animo dominandolo completamente. Non è che lei manchi la facoltà ragionativa e il senso della realtà; nella vita d'ogni giorno sa benissimo vagliare le situazioni e prevederne le conseguenze. Ma dal lato affettivo si crea dei vincoli talmente forti da renderli esclusivi ed insostituibili, anche di fronte al danno che possono recarle. Le donne come lei dovrebbero avere la fortuna d'imbattersi sempre in persone disposte a corrispondere; in caso contrario si rendono ancora più schiave di quel fascino chiuso che è l'amore senza speranza. Il senso di devozione, di fedeltà, di costanza, di dedizione ch'è nella sua natura sarebbe un tesoro inestimabile per un'unione matrimoniale; è un peccato sprecarlo in un sogno irrealizzabile. C'è di morboso in lei una facoltà di esaltarsi in desideri ed aspirazioni che trovando difficilmente uno sbocco di espansione estroversa si acuitano nell'intimo in uno sforzo costruttivo e costrittivo che paralizza ogni volontà di reazione. Se riuscisse a superare il fascino di un'idea fissa muoverebbe più spedita verso l'avvenire.

i comizi abbastanza

G. L. V. — E' troppo modesto nel ritenere che le qualità positive e negative, in lei, si bilancino; dal responso grafologico risulta invece che le prime superano nettamente le seconde. Bella scrittura, la sua, dell'uomo provvisto di lunga esperienza, della quale sa usare saggiamente. Fedele alle proprie leggi interiori di moralità, di rettitudine, di coerenza, di giustizia, d'imparzialità, di volontà operante si fa un punto d'onore di non lasciarsene mai sviare. A settant'anni è ancora in buona forma, privilegio delle costituzioni sane, di abitudini sobrie, senza complicazioni psichiche o sensibilità morbosa, o passioni turbanti. Rigoroso per sé di fronte al dovere non ammette defezioni negli altri; le sue vedute unilaterali la rendono un po' assoluto e intransigente, le impediscono in certi casi quel tanto di pieghevolezza nel pensare e nell'agire che potrebbe risultare opportuna. In compenso può dare complete affidamento proprio per queste sua rigidità di coscienza che non si adatta al compromesso, che non si presta ad abili manovre opportunistiche, né a squilibri nella linea di condotta. E' presumibile abbia svolto un'attività regolare sul binario fisso e vi abbia perseverato.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » Rubrica grafologica, corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la faccetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde nel giornale entro i limiti dello spazio disponibile a secondo l'ordine di arrivo delle lettere.



13/65

c'è
un solo
autentico
divano

relax



C'è un marchio che contraddistingue **relax** ad è una prova in più che **relax** è davvero inconfondibile. La sua presenza è una garanzia di autenticità: se c'è, allora è proprio **relax**, così docile da piegarsi in quaranta posizioni diversa, così confortevole da trasformarsi in un letto da una piazza e mezza... e acquistata senza esitazione, perché la garanzia **relax** sta nella scelta dai materiali, nella imbottitura, nelle stoffe esclusive, nella lavorazione accurata. Si riposa tranquillo chi scaglia **relax**. Il materasso è in **gommapiuma schiumaduro BRELLI** garantito 20 anni.



**BUSNELLI
EXPORT**

Meda Milano

1 relax ed il vincitore del primo festival della canzone lombarda



questo è appetito da panino robusto

panino robusto? panino con **SOTTILETTE** che gusto extra!



Ha mai provato
Sottilette nel panino?
Vedr  che resa, sentir  che gusto!
E' la Sottiletta che fa il panino
robusto e che soddisfa,
un panino da appetito robusto.
Provi un po'.
Una bella fetta di Sottilette
(e ne basta una davvero!)
gi  tagliata nel giusto spessore
e senza crosta dentro al pane
e... op  il panino
  da addentare: robusto!

In vendita anche in Svizzera.

...robusto e conveniente: pane e Sottiletta, neanche 50 lire.



Punti STAR in tutti i prodotti KRAFT: la raccolta   pi  veloce

DOPPIO BRODO STAR 2	MELABELLA - PURE' DI MELE 2	PISELLI STAR 3	MINISTRE STAR 3	SOTTILETTE KRAFT 2-8
FOGLIA D'ORO - MARGARINA 7-2-2	GRAN RAGU' 2-4	POMODORO STAR 2	CARNE EXETER 2-3	MAYONNAISE KRAFT 2-3-6
OO' - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6	OLITA - OLIO DI SEMI 6	PELATI STAR 2	TE' STAR 2-3-4	FORMAGGIO RAMEK 6
DOLE - AMANAS HAYALANO 2-3-4	SOGINI D'ORO - CAMOMILLA 4	PASSATO DI POMODORI 2	FRIZZINA 3	PANETTO RAMEK 6
DOLE - MACEDONIA 4	RAVIOLI STAR 3	FAGIOLI CANNELLINI 2	BUDINI STAR 3	FORMAGGIO PARADISO 6



I fusilli «alla Sabrina» come li cuoce Giuliana Lojodice



Barese d'origine, romana d'adozione, Giuliana Lojodice cominciò a recitare giovanissima (aveva quindici anni), nella Compagnia di Luchino Visconti, impegnata allora nelle rappresentazioni de *Il crogiuolo* di Miller.

Successivamente, frequentò l'Accademia d'Arte Drammatica, per ritornare sul palcoscenico nel '58, a fianco di Giancarlo Sbragia, in *Ricorda con rabbia* di Osborne. Passò poi alla Compagnia di Andreina Pagnani, e fu tra gli interpreti di due famose opere di Cecov, *Il gabbiano* e *Il giardino dei ciliegi*.

In televisione è apparsa dapprima in qualche commedia (*La verità sospetta*, *Buon compleanno*, *La pecora bianca*); più tardi s'è conquistata una vasta popolarità, impersonando l'infelice Roberta nel romanzo sceneggiato *Una tragedia americana*, dal libro di Dreiser, a fianco di Warner Bentivegna e Virna Lisi. Altri suoi notevoli impegni televisivi, *Peppino Girella* scritto e interpretato da Eduardo De Filippo; e, più recentemente, il suo esordio nell'inedita veste di « presentatrice », nella serie *Chi canta per amore e chi per...*

Prossimamente, sempre alla TV, apparirà nel teleromanzo *Oblomov*, tratto dalle pagine di Gonciarov. In teatro, affronterà un genere di spettacolo per lei nuovo, la commedia musicale, in *Valentino*, accanto a Marcello Mastroianni.

Oltreché attrice attivissima e versatile, Giuliana è anche una felice madre di famiglia; sposata con l'attore Mario Chiocchio, ha due bellissimi bambini biondi: Davide, di quattro anni, e Sabrina, di uno.

Appunto nella sua veste di « casalinga », Giuliana offre in questa pagina una sua « ricetta » alle nostre lettrici.

LA RICETTA

Occorrente per 4 persone: mezzo chilo di fusilli; un etto di gruviera; mezz'etto di parmigiano grattato; 75 gr. di burro; sei sottilette di provolone; un decilitro di panna liquida; una manciata di basilico; sale e pepe.

Esecuzione. Far cuocere i fusilli in abbondante acqua salata. A parte, in un tegamino a

bagnomaria, far sciogliere la gruviera e le sottilette, precedentemente tagliate a dadini, il parmigiano, il burro e la panna, opportunamente salati e pepati. Quando i fusilli sono cotti, scolarli e condirli con il composto preparato. Al momento di servire aggiungere il basilico tritato e mescolare tutto molto bene.

DUE VOLTE LA SETTIMANA LA CARNE È SIMMENTHAL!

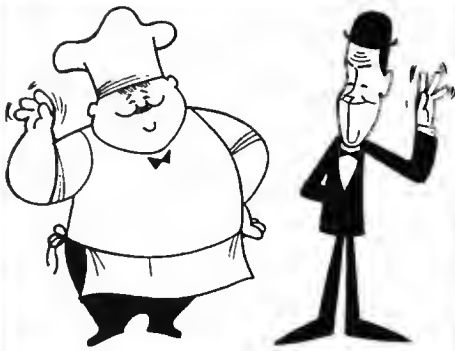


GUSTOSA VARIANTE AL MENU DI TUTTI I GIORNI!

Completa della preziosa gelatina del suo brodo concentrato, Simmenthal è nutriente perché conserva tutte le proteine naturali della carne fresca, appena macellata!

Ed è facile da digerire, perché tutta magra, selettissima, cotta a puntino dagli esperti cuochi Simmenthal!

SIMMENTHAL



Questa sera in Carosello

OLIO DANTE

Vetta · AVIA
Wylor Vetta · LONGINES
 INCAPLEX
 Spediamo ovunque OROLOGI SVIZZERI
 Garanzia 10 anni - Pagamento in
 10 rate mensili senza cambiali
 UNISEDETE RINGO CATALOGO GRATIS
Ditta LA FIDENTE
 Via Cartesio, 2/A - Milano

1974 SERA IN TV

Miranda Martino
 una voce
 inconfondibile
 presenta
 Bucaneve Doria
 un biscollo
 inconfondibile

Doria

Mercedes Brignone
 vi ricorda
 i famosi biscotti
 della nonna

TV DOMENICA

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Parrocchia di Santa Teresa in Torino SANTA MESSA

11,45-12,15 INCONTRI CRISTIANI

Immagini e documenti di cultura e di vita cattolica

Pomeriggio sportivo

16 — NAPOLI: RIUNIONE INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA
 Telecronista Paolo Rosi

— MERANO: GRAN PREMIO MERANO

Telecronista Alberto Giubilo

— MONZA: AUTOMOBILI-SMO

Incontro Italia-U.R.S.S. f. 5.3

Telecronista Piero Casucci

18,45 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Formaggio Dofocrem - Livio Bertolini - Tè Star - Sirca-Doviti)

La TV dei ragazzi

STORIA DI UN PILOTA COLLAUDATORE

Un programma realizzato da John Goets

Prod.: United Artists

Pomeriggio alla TV

19,15 GONG

(...ecco - Rexono)

Campionato Italiano di ciclismo

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

Ribalta accesa

20,05 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
 (Lavoristi Philips - Doria Biacchi - Confezioni Lubiani - Orlane - Monda Knorr - Pirelli)

SEGNALE ORARIO ARCOBALENO

(Alax ondata blu - Locatelli - Industria Italiana Birra - Alberto VO 5 - Ferragina - Prodotti Ppoff)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Prodotti Mellin - (2) Vetrini - (3) Cibaigina - (4) Olio Dante - (5) Movit
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vision Film - 2) Roberto Gavioli - 3) P.C.T. - 4) Roberto Gavioli - 5) General Film

21 —

LA DONNA DI FIORI

Romanzo sceneggiato in sei puntate di Mario Casacci e Alberto Ciambrieco
 Collaborazione alla sceneggiatura di Anton Giulio Majano

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

Thomas Fuller **Andrea Checchi**
 Clark **Lucio Rama**
 Tony Clento **Vittorio Sanipoli**

Berkshire **Antonio Battistella**
 Rosalind Krelsky **Lauro Tavanti**

Paula Fuller **Antonella Della Porta**
 Nora Simpson **Diana Torrieri**

Henriette Mercier **Grazia Maria Spino**
 Frederich Fuller **Alberto Terrani**

Rudy Feist **Orazio Orlando**
 Ronald Fuller **Luigi Vonnucchi**

Sotera **Carlo Hintermann**
 Sheridan **Ubaldo Lay**
 Lo sceriffo **Roldano Lupi**
 Ispettore Grant **Giuseppe Pagliarini**
 Kid Lucciola **Francesco Mulè**

Jimmy Mills **Sandro Moretti**
 e in ordine di apparizione:

Marcos **Franco Odoardi**
 Jeremy **Roberta Chevalier**
 Crooder **Gianni Monera**
 Craig **Luigi Casellato**
 Sheila **Luio Rivelli**
 Carlos **Morcello Tusco**

I braccianti:
 Giulia Cesare **Pirorba**
 Aldo Sala **Augusto Tarceoli**
 Armonda Michettoni **Mario Tempesto**
 Cesare Di Vita **Armando Biagetti**
 Alfreda Sernicoli **Alfreda Sernicoli**

Jackson **Aida Borberito**
 Myriam **Mariolina Bovo**
 Jean Madison **Carla Puccini**
 Florence **Coria Comaschi**

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Maria Teresa

Pallieri Stella

Regia di Anton Giulio Majano

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

TELEGIORNALE

della notte

TELEGIORNALE

della notte

TELEGIORNALE

della notte

TELEGIORNALE

della notte

TELEGIORNALE

della notte

TELEGIORNALE

della notte

TELEGIORNALE

della notte

TELEGIORNALE

della notte

TELEGIORNALE

della notte

TELEGIORNALE

della notte

«LA DONNA DI

nazionale: ore 21

Rudy Feist, pur fortunato al gioco, ha perso la sua ultima partita: lo hanno ucciso... già alla vecchia sorgente. Dove dirigerà le sue ricerche il tenente Sheridan? Verso la famiglia Fuller? O verso Clemente, il rivale di Berkshire? Oppure verso gli altri personaggi che hanno forti interessi nella vendita di Lake Garland? Feist era un uomo singolare, un avventuriero e un giocatore spavaldo. Aveva un ruolo di protagonista tra gli uomini che a Laketown lottano senza esclusione di colpi per impossessarsi di Lake Garland, un vasto terreno di proprietà della famiglia del colonello Fuller. Sembra che l'omicidio di Feist sia legato in qualche modo alla lotta per il possesso di queste terre. Questo, in sintesi, quanto è emerso dalla prima puntata de *La donna di fiori*. Sheridan comincia a sciogliere il bandolo dell'intricata matassa, ed appunta i suoi sospetti su Ronald Fuller, lo spregiudicato nipote del colonello, che si è trovato nei pressi della vecchia sorgente la sera del delitto.

IL PAPA AL

secondo: ore 21,15

A Pomezia, 31 chilometri da Roma, per la prima volta nella storia, le rappresentanze del popolo zingaro, sparse in tutto il mondo, si riuniranno attorno al Sommo Pontefice. Il pellegrinaggio di questi nomadi — che custodiscono antiche tradizioni di religiosità — vuol essere una professione di fede: e Paolo VI ha deciso di trascorrere con loro il giorno del suo sessantottesimo compleanno, che cade proprio oggi. Infatti Giovanni Battista Montini è nato a Con-

APPUNTAMENTO

secondo: ore 22,15

Pochi, in Italia, conoscono i segreti e i personaggi della musica leggera così bene da poterne parlare argutamente, come Leo Chiosso. E' toccato a lui, infatti, con la regia di Lyda C. Rinaldi, preparare il ritratto di Peppino di Capri che va in onda questa sera e del quale sarà guida, cioè presentatrice, Lilli Lembo. Si comincia con una «retrospettiva», vale a dire con uno dei primi successi del giovane cantante. Voce e notte, registrata cinque anni fa, ai tempi della trasmissione *Ritmi d'oggi*. Poi, avanti: Peppino com'è attualmente, innamorato della sua Roberta alla quale dedica una canzone; Peppino che dà un saggio della sua vocazione di poliglotta, interpretando *Melancholie*; Peppino con i «Rockera» in *Che figura!* e, di nuovo solo, in *Forse qualcuno lo sa*. Alla trasmissione prendono parte anche Marisa Frigerio, la brava cantante che rappresenta la Svizzera, cantando in italiano, al festival internazionale, i «Quattro di Lucca» con *Blue Beat*; Bruno Lauzi e Gino Bramieri.



Andrea Checchi che interpreta la parte di Thomas in «La donna di fiori»

FIORI»: SECONDA PUNTATA



Carla Puccini, Roldano Lupi e Ubaldo Lay in una scena del «giallo» sceneggiato «La donna di fiori».

RADUNO DEGLI ZINGARI

cesio, in provincia di Brescia, il 26 settembre 1897. A gruppi, alcuni con le loro pittoresche carovane trainate da cavalli, altri in automobile, nei giorni scorsi gli zingari sono affluiti a Roma dalle più lontane località d'Europa. Così oggi sono circa tremila i rappresentanti dei Sinti e dei Rom — i due maggiori gruppi di zingari — ad affollare il grande campo appositamente allestito per ospitarli a Pomezia. E sarà proprio fra quei pittoreschi carrozzoni, fra le moderne «roulottes», fra le tende che

si soffermerà il Papa. Il quale, accompagnato da molti Padri conciliari, dopo aver visitato il campo, si intratterrà con gli zingari. La visita del Pontefice avrà anche un significato religioso, oltre che umano. Gli zingari convenuti a Pomezia sono ferventi cattolici, e Paolo VI celebrerà la Messa, dopo la quale il Santo Padre consegnerà al nomadi una statua della Madonna. Dopo la funzione religiosa, gli ospiti del campo di Pomezia si esibiranno nelle loro danze e canti caratteristici.

CON PEPPINO DI CAPRI



Il cantante Peppino di Capri. Lo ascolteremo questa sera nella trasmissione musicale curata da Leo Chiosso

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Vicks Vapourub - Vecchia Romagna Buton - Rex - Cochino Bellentani)

21.15 SERVIZIO SPECIALE
IL PAPA CON GLI ZINGARI

Ripresa televisiva della visita di Paolo VI al raduno internazionale degli zingari a Pomezia e degli spettacoli in Suo onore

22.15 APPUNTAMENTO CON PEPPINO DI CAPRI
a cura di Leo Chiosso
Presenta Lilli Lembo
Regia di Lyda C. Ripendelli



Lilli Lembo presenta lo «show» delle ore 22,15

programmi svizzeri

- 16.30 CINE-DOMENICA: a) «Bianco», L'impero romano del Greco e del Cristiano; b) documentario di Manfred Schwarz, prodotto dalla TV barrese; c) «Monsieur Ed», l'un film di Roy Amazin con Howard Wendell, Jason Johnson e il cavallo «Mister Ed»; d) «Monty Belli Drellis», Disegni animati di Joseph Barbera e William Hanna.
- 18.15 L'ORFEO REGISTRIATO DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI CALCIO DI DIV. NAZ. A
- 19.15 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 19.15 IL FALCONIERE. Documentario della serie «Disneyland».
- 20. TELEGIORNALE
- 20.15 LA DOMENICA SPORTIVA. Rassegne filmati dei principali avvenimenti sportivi nazionali e cantonali.
- 20.45 IL TUNNEL DEL TERRORE. Lungometraggio in versione italiana interpretato da Andrew Ray, Kathleen Ryan e Kenneth More. Regia di J. Lee Thompson.
- 22.20 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli.
- 22.30 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale.

4 puntata



7. SORTELLO
Movil
Compromessa è Caterina col coltello da cucina. Ma Bramiè l'arresterà? Questa sera si vedrà.

Cronistoria dell'inchiesta
Il « caso Rubinet » è stato affidato all'ispettore Bramiè che da Ira Caroselli brancola nel buio, irritato dal fumo di due bombe a lui destinate e dal ricapito succeduto di due catturati, quello di Rubinet prima, quello della moglie poi. Forse qualcuno si sbaglia: la donna, il maggiore, ha una gran voglia di parlare, ma gli riesce difficile perché ha un coltello nella schiena.

Dentiera INSTABILE?

Fissatela subito con la crema adesiva Poli Grip. Contrariamente alle polveri, le creme Poli Grip si distribuiscono uniformemente sulla dentiera, assicurando la stabilità e l'aderenza più complete. Inoltre Poli Grip Impedisce che l'ira pelato e dentiera penetrino residui di cibo, dandovi la gradita sensazione che la dentiera è diventata parte integrante della vostra bocca. Comperate oggi stesso un tubetto di Poli Grip.

POLI-GRIP

in vendita solo nelle farmacie a L. 350

LE MIGLIORI MARCHE RADIO
da tavolo e portatili, radiofonografi autoradio, fonovaligie, registratori
GARANZIA 5 ANNI
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 600 lire mensili
SPESSIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI
GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPESSIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 134 - ROMA

ero un operaio... ...oggi sono un tecnico specializzato

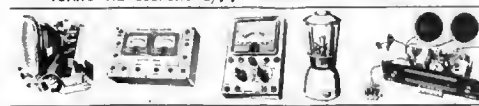
Ero un uomo scontento: non guadagnavo abbastanza, il lavoro era faticoso a me dava scarse soddisfazioni. Volevo in qualche modo cambiare la mia vita, ma non sapevo come. Temevo di dover sempre andare avanti così, di dovermi rassegnare... quando un giorno mi capitò di leggere un annuncio della SCUOLA RADIO ELETTRA che parlava dei famosi Corsi per Corrispondenza. Richiesi subito l'opuscolo gratuito, e seppi così che grazie al "Nuovo Metodo Programmato" sarei potuto diventare anch'io

un tecnico specializzato in ELETTRONICA, RADIO STEREO, TV, ELETTROTECNICA. Decisi di provare! E stato facile per me diventare un tecnico! Con pochissima spesa, studiando a casa mia nei momenti liberi, in meno di un anno ho fatto di me un altro uomo. (E con gli stupendi materiali inviati gratuitamente dalla SCUOLA RADIO ELETTRA ho attrezzato un completo laboratorio). Ho meravigliato i miei parenti e i miei amici! Oggi esercito una professione moderna ed interessante; guadagno molto; ho davanti a me un avvenire sicuro.



RICHIEDETE SUBITO L'OPUSCOLO GRATUITO A COLORI ALLA

Scuola Radio Elettra
torino via Stellone 5/79



radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100.3 Mc/s), Milano (102.2 Mc/s) - Napoli (102.9 Mc/s) - Torino (101.4 Mc/s) ore 11-12 Musica lirica - ore 15.00-16.30 Musica lirica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e radiofonici trasmessi da Roma 2 su k.c./s. 345 parti a m. 355 e dalle stazioni di Calamita O.C. su k.c./s. 6060 parti a m. 49.50 e su k.c./s. 9515 parti a m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Musica, dolce musica - 24 Luna park: breve ginstira di motivi - 0.36 Panoramica nel mondo del jazz - 1.06 Melodie moderne - 1.36 Cantare è un poco sognare: un programma di canzoni - 2.06 Musiche di Corrado Lojano - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Complessi caratteristici - 4.06 Santa Sergio Bruno - 4.36 Musica senza passato - 5.06 Musica distensiva - 5.36 Archi in vacanza - 6.06 Concertino

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 64-65 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige a quelle in lingua slovena.

ABRUZZI E MOLISE
12.10-13 Vecchie e nuove musiche (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2) - Cambiobasso 2 e star MF II della Regione).

CALABRIA
12.30-12.45 Musica leggera (Stazioni MF II della Regione)

FILODIFFUSIONE

I programmi stereofonici sottolincati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100.3), Milano (Mc/s 102.2), Torino (Mc/s 101.8) e Napoli (Mc/s 103.9) con le riprese giornaliere, ripescando alle ore 11, 15.30 e 21 (in quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Concerti grossi**
B. MARCELLO: Concerto grosso in sol maggiore op. 1 n. 12 - v. l. T. Bachetta, vc. E. Miori, I Solisti di Milano, dir. A. Ephrussi; P. BARSANTI: Concerto grosso in re maggiore op. 9 n. 4 per due corni, timpani, archi e clavicembalo - clav. R. Gerlin, Orch. da Cam. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. P. Colombini.

8.20 (17.20) **Sonate moderne**
S. RACHMANINOV: Sonata in sol minore op. 19 per Violoncello e pianoforte - vc. Z. Nelson, pf. A. Balsam.

8.55 (17.55) **Pagine da opere di Georges Bizet**

Carmen: 1) Preludio atto I - Intermezzo atto V - Orch. della Svizzera Romanda, dir. E. Ansermet; 2) L'amour est un oiseau rebelle - msop. C. Besanzoni, Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano, dir. C. Sabatini; 3) Je dis que c'est un monde - msop. A. Ajarie, Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. P. Dervaux; 4) Toreador, en garde - br. G. G. Guelin, Orch. e Coro della RAI, dir. A. Badier; 5) Parlez-m'en de ma mère - msop. R. Carteri, ten. G. Ol Stefano, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Tordini; 6) Oiseau de cuivre - Orch. e Coro dell'Opera-Comique di Parigi, dir. C. Wolff - La Jolie Fille de Perth: 7) Quand la flamme de l'amour - br. G. Souzay, Orch. Sinf. di Londra, dir. P. Bonneau; 8) I Pescatori di perle: 1) O Dieu Brahama - msop. T. Dal Monte, Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano, dir. G. Nastrocci; 2) Par cet étroit sentier - msop. C. Zampighi, Orch. Sinf. di Napoli, dir. N. Sanzogni; 3) Nadir doit expirer - br. G. Souzay, Orch. Sinf. di Londra, dir. P. Bonneau.

10 (19) **Trio per pianoforte e archi**
P. J. HATIN: Trio n. 4 in mi maggiore - Trio di Trieste; pf. D. Oe Rosa, vl. R. Zanetto-

CAMPANIA

7-8 Good morning from Napoli: trasmissioni in lingua inglese - 7.7-10 International and Sport News - 7.10-7.35 Music for relaxed listening - 7.35-8 Religious program (Napoli 3).

SARDEGNA

8.30 Settimanale degli agricoltori a cura del Gazzettino sardo (Cagliari n. 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

12 Costellazione sarda: 12.05 G

rolondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 L'elenco dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Città che canta della Sardegna: rassegna della stampa a cura di Aldo Carracci (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e staz. MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15-14.30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

FRUII-VENEZIA GIULIA

17.15-17.30 Il Gazzettino Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia - coordinamento di Giovanni Comelli - 9.45 Incontri dello Spirito - trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di Santa Giustina - 11 Musica per orch. d'archi - 11.10-11.25 Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

12 I programmi della settimana, indirizzati - 12.15 - Oggi, negli studi - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti, tecnici e giornalisti quiiani e friulani a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - In queste musiche e giornali, indirizzati agli italiani di altre tri-

stere, a. Amadeo - Notizie dal'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14-14.30 El cardine - Giornale di bordo parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno IV - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache e i risultati della domenica sportiva (Trieste 1, Gorizia 1 e Stazioni MF II della Regione).

radio vaticana

ke.s. 1529 - m. 196 (O.M.)
ke.s. 8190 - m. 48.47 (O.C.)
ke.s. 7250 - m. 41.38 (O.C.)

9.30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con breve omelia di Mons. Fiorino Tagliareri, 10.30 Liturgia Orientale, 11.50 Santa medesima Kristum 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Weekly Concert of Sacred Music, 19.45 Trasmissioni cristiane, 20.15 Il miracolo del Corporale - dalle Scritture Rappresentazioni medievali, a cura di Raffaello Lavagna, con la partecipazione di Carlo d'Angelo 20.15 Parole di Pape Paul VI, 20.30 Disgregia di Musica Religiosa, L'Oratorio del Museo Hammond di Gloucester, 21.30 Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 21.45 Cristo in vanguardia, programma missionale, 22.30 Replica di Orizzonti cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

(K.C./s. 81 - m. 348)

K.C. 1277 - m. 235)

Dalle 13.25 alle 23.20 70° Anniversario della nascita di Dante Alighieri.

ri, 23.25 Musica antica raccolta ed elaborata da Charles Bavier e il compositore di Roma e Luca Marenzio.

GERMANIA

AMBURG

(K.C. 971 - m. 309)

19 Notturno, 19.30 Danza con Kurt Edelhagen, 20.15 Bela Bartok (per il 20° anniversario della morte del compositore); a) La posizione di Bartok tra gli avvenimenti dell'epoca; conversazione di Ernst Nathani; b) Suite dal balletto "Il meraviglioso Mandarino", op. 19, c) Quartetto d'archi n. 3; d) Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra (pianista Julius Katchen); Radiorchestra sinfonica di Colonia diretta da Christoph von Dohnanyi e da Hans Rosbaud, e il Juilliard-Straichquartett, 21.30 Notturno, 22.30 Musica leggera e da ballo, 23.15 Harold Benier e la sua Media-Band 23.30 Di melodia in melodia, 0.15 Concerto notturno della Radiorchestra sinfonica di Colonia diretta da Peter Maas e del Radiorchestra di Colonia Robert Schumann: a) Nachlied di Friedrich Hebel per coro e orchestra, op. 108; b) Sinfonia n. 3 in mi minore maggiore (Renana) op. 97 1.05 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

(K.C. 557 - m. 539)

15.15 Sport e musica, 17.15 La domenica popolare: a) Fusset, di Sergio Mascipoli, 18.15 Interpretazioni: clavicembalista Isidore Ahlgrimm J. 5 Bach: Preludi e fughe da J. 5 clavicembalo ben temperato; n. 22 in si bemolle minore, n. 23 in si maggiore; n. 24 in si minore 18.40 la giornata sportiva 19 Joseph Strauss: a) Spokenklinge, valzer op. 235 - 19.15 Notturno e Giornata sonora della domenica, 20 Passerella di canzoni presentata da Giovanni Bertini 20.30 Col fuoco non si scherza - romanzo di Emilio De Marchi. Adattamento radiofonico di Franco De Lucchi, 22.15 Melodie e ritmi 22.30 Notturno, 22.40 Note e ricordi 23.23.15 Musiche di fine giornata.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Musica dolce musica

7.45 (13.45-19.45) Luna park: breve ginstira di mulivi

8.15 (14.15-19.15) Panoramica nel mondo del jazz

8.39 (14.39-20.39) Melodie moderne
Washington-Tiomkin: The Unforgiven; Russell-Morrison: Il disco rotto; Fenati: Ehi tu!; Brightley-Martino: Estate; Williams: Boonickawooogie; Paoli: Che cosa c'è; Bowman: East of the sun

9.03 (15.03-21.03) Cantere è un poco sognare

9.27 (15.27-21.27) Musiche di Pino Massara
Massara: Ghiaccio bollente; Buffoli-Pallavicini-Massara: Amorevole; Calabrese-Massara: Passera; Mogol-Massara: Caporal; De Ponti-Disa-Massara: Champ; Calabrese-Massara: Quando; Vercelli: Del Prete-Mogol-Massara: Vulcano; Migliacci-Massara: Chichicicciandù

9.51 (15.51-21.51) Canzoni napoletane

10.15 (16.15-22.15) Firmamento musicale
Alonso: Les Corsaires; Migliacci-Enriquez: Ho chiuso le finestre; Bideau-Freman: Perculator; Pallavicini-Durone-Salvet-Morisse: Le tempo de l'amour; De Falia: Danza rituale del fuoco; Romeo: Un filo; Watts: Hard times; Whalley: To Debra

10.39 (16.39-22.39) Complessi caratteristici

11.03 (17.03-23.03) Canta Fred Bongusto

11.27 (17.27-23.27) Musica senza passaporto
Cane: Calcutta; Chiosso-Glover-Kaye: Una casa per Valentina; Phelps: The character; Cann-Chaplin-Secunda: Bei mir bist du schön; Cobert: Manhunt; Pace-Testoni-West: E il treno va; Freed-Leleakaku-Noble: Hawaiian war chant; De Vito-Monfoll: C'è l'amour qui fait qu'on s'aime

11.51 (17.51-23.51) Musica distensiva

12.15 (18.15-0.15) Archi in vacanza

12.39 (18.39-0.39) Concertino

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 5

I pronostici di FRANCA TAMANTINI

Bologna - Napoli	1	x	2
Brescia - Atalanta	2	x	
Catania - Fiorentina	2	x	
Foggia - Lazio	1		
L.R. Vicenza - Spal	1		
Milan - Sampdoria	1		
Roma - Inter	1	2	x
Torino - Cagliari	1		
Varese - Juventus	1	x	
Venezia - Livorno	1		
Mestre - Triestina	1		
Palermo - Lecce	2	1	
Venezia - Reggina	1		

SERIE B

Alessandria - Reggina			
Napoli - Catanzaro			
Padova - Mantova			
Palermo - Monza			
Pisa - Modena			
Pro Patria - Varese			

SERIE C

GIRONE A

Biella - Udinese			
Como - Entella			
Cremonese - Mestre			
Legnano - C.R.O.A.			
Napoli - Parma			
Savona - Solbiatese			
Trevigliese - Marzotto			
Treviso - Piacenza			
Triestina - Ivrea			

GIRONE B

Arezzo - Rimini			
Corpi - Prosecco			
Casale - Lucchese			
Jesi - Empoli			
Messina - Carrarese			
Perugia - Ravenna			
Prose - Siena			
Torino - Anconitani			
Torino - Maceratese			

GIRONE C

Athens - Bari			
Cassino - O.S. Ascoli			
Chieti - Avellino			
Caserta - Lecce			
Crotone - Taranto			
L'Aquila - Teramo			
Salernitano - Rieti			
Sambenedettese - Pescara			
Savona - Siracusa			



IERI

OGGI



Un lavoro qualificato
è fonte di benessere

E' il vostro momento, anche voi potete guadagnare molto specializzandovi
RADIOTECNICO TECNICO EDILE
ELETTROTECNICO TECNICO MECCANICO

Il Tecnico ha tutte le strade aperte oggi più che mai! In Italia e all'estero c'è bisogno di Tecnici!
Non perdetevi altro tempo, appena un'ora di piacevole applicazione al giorno, una somma veramente modesta e il futuro è nelle vostre mani!
Compilate il buono qui sotto e spedite subito alto

ISTITUTO TECNICO INTERNAZIONALE - VARESE

riceverete gratuitamente e senza alcun impegno il meraviglioso opuscolo « come si diventa un Tecnico »

SCRIVERE IN STAMPATELLO

COGNOME NOME

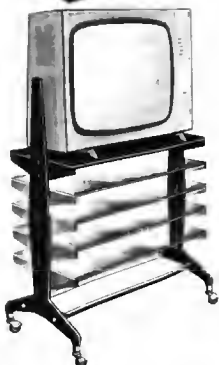
ABITANTE A PROV

VIA N

Indicate con una crocetta il corso che vi interessa

RADIO ☐ ELETTRICO ☐ EDILE ☐ MECCANICO ☐

NUOVO!



CARRELLO TV
"UNIVERSAL"

con piano ad altezza variabile

Con questo modello potete alzare o abbassare il piano di appoggio in diverse posizioni disponendo così il vostro televisore nell'angolo di visuale per voi più comodo.

PRODUZIONE

RAMA

in vendita nei negozi RADIO TV

PELI SUPERFLUI

(IPERTRICOSI)

Depilazione definitiva • Cure ormoniche

G.E.M. (Gabinetto d'Estetica medica)

Cura dimagranti • Massaggi estetici
Couperose

Piccole varicosità delle gambe
Milano, V. delle Aste, 4 - Tel. 873.959
Torino, P. S. Carlo, 197 - Tel. 553.703
Genova, V. Granello, 5/2 - Tel. 581.729
Padova, V. Ritorio, 10 - Tel. 27.965
Napoli, Via Roma, 293 - Tel. 324.868
Bari, Corso Cavour, 201 - Tel. 32.838
Roma, Via Sistina, 149 - Tel. 465.008
Succ.: ASTI-CASALE-ALESSANDRIA-
SAVONA - A. P. 3/3879/5
Dott. ANNOVATI

**Facile metodo
per ringiovanire**

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero.

Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina, rinforza i capelli rendendoli lucidi, morbidi, giovanili. Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo RI-NO-VA FLUID CREAM che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi.

In vedetta nelle profumerie e farmacie.

TV

LUNEDÌ

NAZIONALE

18.30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Crackers soda Pavesi - Alimenti Sasso - Caramelle Tris - 1 - Bertelli)

La TV dei ragazzi

Dall'Antoniano di Bologna
**PRIMI GIORNI
DI SCUOLA**

Presenta Cino Tortorella
Ripresa televisiva di Giuseppe Recchia

19.25 GONG

(Carne Rio - Frigoriferi Ignis)

LE ISOLE DEL GUANO

Un documentario di Victor Von Hagen

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE
SPORT

TIC-TAC

(Caffè Hag - Anar ondata blu - Carne di moale magro - Confezioni Tetratex - Televisori Ultravor - Amaro Giuliani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLA-
MENTARE

ARCOBALENO

(Resolitor - Signal - Pizze Catari - Anonima Petroli Italiana - Vecchia Romagna Buton - Moplen)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE
della sera

CAROSELLO

(1) Talco Paglieri - (2) Doppio brodo Star - (3) Lavatrice Indesit - (4) Ale magna - (5) Coperte Marzotto

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Art Film - 2) Slogan Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Unionfilm - 5) P.C.T.

21

**GENITORI...
UN MESTIERE
DIFFICILE**

I bambini fino a sei anni: la sorpresa e il mistero dell'infanzia

Un programma di Giuseppe Fina
Sesto puntato

21.45 ORSA MAGGIORE

Spettacolo musicale di Amurri, Luzzi, Macchi con Liana Orfei, Aroldo Trieri, Vittorio Congia le cantanti Louise e Margherita

Orchestra diretta da Puc cio Roelens
Coro di Nora Orlandi
Coreografie di Don Lurio
Scene di Giorgia Aragno
Costumi di Maurizio Mon teverde
Regia di Eros Macchi

22.30 FIRENZE: PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI DELLA XVII SESSIONE DEL PREMIO ITALIA

Telecronista Paolo Bellucci
Ripresa televisiva di Giovanni Coccocese

23

TELEGIORNALE
della notte

«GENITORI...»

nazionale: ore 21

Uno dei problemi più delicati per i genitori con più di un figlio, è costituito dalla gelosia che il maggiore ha per i minori. Di fronte ai fratelli, in genere, i maggiori regrediscono ad uno stadio più infantile, appunto quello nel quale i più piccoli attirano le maggiori attenzioni dei genitori. E' chiaro che per evitare i conflitti più gravi, padre e madre debbano comportarsi in modo da far comprendere al maggiore che l'affetto della mamma o del papà non è una torta, cioè in più si è e meno se ne ha. Inoltre, sarà bene che valorizzino la sua maggiore età dando a lui cose che i minori non hanno proprio perché più piccoli. Quello del comportamento da tenere di fronte al figlio maggiore che si sente defraudato dal minore dell'affetto materno e paterno è stato il problema proposto a Genitori... un mestiere difficile - dalla maggior parte delle famiglie. Perché Giuseppe Fina ha dedicato l'ultima puntata della sua inchiesta a un vero e proprio colloquio con i genitori, rispondendo alle più frequenti do-

FANTASCIENZA:



Madeleine Fischer è fra gli interpreti del film

APPUNTAMENTO

nazionale: ore 21.45

Nella piccola costellazione televisiva dell'Orsa maggiore, è di turno stasera una « stella d'Oriente: la giapponese Yokko Tani. Le saranno accanto i protagonisti dello spettacolo: Liana Orfei, Aroldo Trieri, Vittorio Congia. E a proposito di questi ultimi: anche stasera ci intratterranno sulla loro proclamata abilità di « conquistatori », di irresistibili « latin lovers ».

E ancora, nel « cast » fisso di Orsa maggiore, rivedremo la Contessa Bice, infaticabile dispensatrice di consigli a fanciulle, signore e signorine che si rivolgono alla sua esperienza. al suo « savoir faire » per risolvere piccoli e grandi problemi della vita d'ogni giorno.



Questa sera, puntata conclusiva dell'inchiesta « Genitori... un mestiere difficile ». La trasmissione, questa volta, sarà dedicata ad un vero e proprio colloquio con i padri e le madri, per rispondere alle domande più frequenti

manda. Un altro problema assai diffuso è quello dell'identificazione con la figura del padre, cioè è bene o male che i figli imitino gli adulti e, nella specie, i genitori? Gli esperti sono concordi nell'affermare che non è male per il bambino che gli adulti e un passo obbligato con il quale il bambino di cinque-sei anni si inserisce nella realtà. Di qui logicamente l'importanza dell'esempio. Sarà bene che gli adulti tengano un comportamento tale da essere imitabile e che l'esperienza del tutto positiva. Un altro problema assai comune è quello dell'irrequietezza e nell'amore che il bambino sembra provare nella distruzione degli oggetti. Anche qui non si tratta altro che di assecondarlo trovando gli oggetti adatti alla sua attività e ricostruirli, e per il bambino una conquista dell'oggetto, l'attuazione di un ragionamento. Sin qui la trasmissione ha voluto disegnare il comportamento di un bambino dalla nascita ai sei anni: l'età più delicata della vita di un essere umano, nella quale è indispensabile che genitori e insegnanti propri figli si ispirino.



Giuseppe Fina, realizzatore del programma dedicato ai genitori, di cui si trasmette la sesta puntata

LA MORTE VIENE DALL'O SPAZIO

secondo: arc 21.15

Lo straripante del film di fantascienza che ha inteso presentare ai suoi esempi significativi di un genere oggi assai popolare presso il pubblico grazie alle sempre più entusiastiche conquiste della tecnica e della scienza. La storia del film — come di quelli che lo hanno preceduto — è tesa a suscitare un forte interesse (e, si sa, ma non si sa mai) nel pubblico. La presenza di ipotesi, ma di ipotesi storiche o di esseri di altri pianeti, per avvicinarsi ad ipotesi più probabili che, pur lasciando il dovuto margine alla fantasia, abbiano un fondamento credibile. Sotto il patrocinio dell'ONU viene lanciato un razzo atomico, con a bordo un uomo, verso la luna. Ma per un incidente d'occasione il razzo si ferma a metà della sua corsa. Il pilota riesce a scendere, ma si tenta il salvataggio sganciando la sua cabina, mentre il razzo, proseguendo il viaggio interplanetario, va ad esplodere in un sistema di asteroidi lontani milioni di chilometri dalla terra. I piccoli pianeti, distolti dalla propria orbita, incominciano a precipitare verso il nostro mondo che è così minacciato di distruzione. Gli uomini, folle terrorite, cercano, come possono, una via di scampo, gli scienziati si consultano febbrilmente. La gravità del pericolo ha annullato gelosie professionali e rivalità politiche. Tutte le misure prese per impedire il bombardamento cosmico sono impotenti. Ma quando tutto sembra perduto, si farà strada un ultimo risplendere, che, naturalmente, è di natura divina. Un bimetto con un misterioso «corno di Feuersch» Gli interpreti sono Paul Hubschmid, Madeleine Fischer, Floella Marli e Ugo Garrani.

CON «ORSA MAGGIORE»



L'attrice Llana Orfel con il balletto di « Orsa Maggiore »

SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.10 INTERMEZZO

(Sali Andrews - Caffettiera
Girni Espresso - Ferrero
Industria Dolciaria - Chlo-
roclout)

21,15 Avventure nell'universo: panoreme del film di fantascienza

a cura di Ernesto G. Laura

LA MORTE VIENE DALL'O SPAZIO

Film · Regia di Paolo
Heusch

Distr.: Lux Film

Int.: Paul Hubschmid, Madeleine Fischer, Fiorella Mari, Ivo Garrani

22,40 QUINDICI MINUTI
CON DON POWELL E
GIANNI SANJUST

Presenta Flora Lilln



Ivo Garrani che appare stasera nel film « La morte viene dallo spazio »

programmi svizzeri

19.25 INFORMAZIONE SUEA Notizie
breve dal mondo

19,50 OBIETTIVO SPORT Fatti, cronache, appuntamenti nazionali e internazionali a cura del servizio sportivo della TSI

14.5.5 TELNET

20 TELEJOURNAL

20.20 FANTASMI IN TUTTA Triefilm in versione italiana della serie « Il pericolo è il mio mestiere » Regia di Will Ham. Music.

21.46 TELESPOT

20,45 **50 STATI PER UNA NAZIONE**
La storia degli Stati Uniti d'America lo
una realizzazione della ABI' 28 maggio

21.10 CAROSSELLO D'ESTATE (4). Panchini in vacanza con la partecipazione di Karl Smoboda, Ellen Klein, Tony Stricker, Peter Heinz Kerssen e Greta Keller. Orchestra della Radio-Télévision belga diretta da Karl Groll. Moresa diffusa dal salone degli spettacoli di Kinokle-Zoute. Regia di Wulf Itebach.

21,40 330 SECONDE. Gioco televisivo della Televisione rumana, realizzato da André Kozal e Roland Jay. Regia di Pierre Milette.

22.20 INFORMAZIONE NOTTE. Ultimi
notizie e 2ª edizione del Telegiornale



UNA NOVITÀ CROFF!

L'APPOGGIAPIEDI IN MOQUETTE CHE FAVORISCE IL RIPOSO MENTRE SI LEGGE O SI GUARDA LA TELEVISIONE - PRATICO, LEGGERO, NEI COLORI DESIDERATI - RICHIEDETELO AI NEGOZI CROFF

NEGOZI DI VENDITA

MILANO - Piazza Diaz, 2 (P.za Duomo)
TORINO - Via Roma, 251
GENOVA - Via XX Settembre 225r
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3
PESCARA - Via X Giornale (a. v. Volia)
PESCARA - Corso Umberto I, 99
VENEZIA - Via 2 Aprile, 5040
TRIESTE - Piazza della Borsa, 7
FIRENZE - Via Calzaiuoli, 39/R

ROMA - Via del Corso, 316
NAFOLI - Via Calabritto, 1, F
BARI - Via Sparano, 158
PALERMO - Via Ruggero Settimo
CATANIA - Corso Sicilia, 18
CAGLIARI - Via Oristano, 6
COMO - Via Lungo Lario Trento, 1
LECCE - Piazza S. Oronzo, 40
VERONA - Corso Portoni Borsari, 13

perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil

PEROLARI S.p.A. BERGAMO

N NAZIONALE

- 6.30 Il tempo sui mari italiani**
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segn. or. - Giorn. radio
 - Prev. tempo - Almanacco
 * Musiche del mattino
 Al termine:
 (Motta)
Ritiraffini a malita
 Le borse in Italia e all'estero
8 Segn. or. - Giorn. radio
 - Prev. tempo - Boll. meteor.
Domenica sport
8.30 (Polmotive)
 * Il nostro buongiorno
8.45 (Chlaradant)
 * Interradio
9.05 Nicola D'Amico: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori
9.10 Pagine di musica
9.40 Silvana Moretti: Questo è l'anna delle Alpi
9.45 (Dieterba)
 * Canzoni, canzoni
10 Segn. or. - Giorn. radio
10.05 (Novo Liebig)
 * Antologia operistica
10.30 L'altalena
 Settimanale delle vacanze per gli alunni del 1° ciclo della Scuola Elementare Regia di Ruggero Winter
11 (Gradina)
 Passeggiare nel tempo
11.15 (Salcim Brill)
 Itinerari italiani
11.30 Franz Joseph Haydn
 Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra (solista Helmut Wobisch, Orch. I Solisti di Zagabria)
11.45 (Formaggio Presalino)
 Musica per archi
12 Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arignoni)
 Gli amici delle 12
12.20 Arcelchino
 Negli Interni, com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Bntoni)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio
 - Previsioni del tempo
13.15 (Monetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Tè Vittoria)
 * NUOVE LEVE
13.55-14 Giorno per giorno
 14.14.55 Trasmissioni regionali
 14 "Gazzettini regionali" per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 "Gazzettino regionale" per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bar I - Cal tanissetta)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 Segn. or. - Giorn. radio
 - Prev. tempo - Boll. meteor
15.15 Le novità da vedere
 Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
15.30 (Bluebell)
 Album discografico
15.45 Quadrante economico
16 Progr. per i ragazzi - Le indie nere, rom. di G. Verne
 Adattamento di Pino Tolla
 Quarta ed ultima puntata
 Regia di Lorenzo Ferrero
16.30 Franz Schubert
 Sonata in la minore op. 137 n. 2 per violino e pianoforte.
 a) Allegro moderato, b) Andante, c) Minuetto (Allegro, Trio), d) Allegro (Carolina Francalanci, vcl.; Maria Italia Biagi, pf.)

- 17 Segn. or. - Giorn. radio**
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Ribalta d'oltreoceano
17.55 Vi parla un medico
 Pietro Di Mattè: Shock da medicamenti



La violinista Carolina Francalanci che ascolteremo alle 16.30 nella «Sonata n. 2» di Schubert

- 18.05 Antica arte e danze bulgara**
18.25 Itinerari musicali
 Un programma di Dina De Palma
18.40 Dal Palazzo Vecchio in Firenze
CERIMONIA DELLA PROCLAMAZIONE DEI PREMI ITALIA 1965
 Radiocraniana diretta di Massimo Valentini
19.05 L'informatore degli artigiani
19.30 * Motivi in giostra
 Negli Interni, com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giorn. radio
 Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 Nana Mouskouri canta Atene
 (Replica dal Secondo Progr.)
21.15 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
 diretta da ARTURO BASILE con la partecip. del mezzosoprano Anna Di Stasio e del baritono Lino Puglisi (Orch. Sinf. di Torino della RAI)
22.10 Musiche popolari italiane
22.30 L'APPRDO
 Settimanale radiofonico di lettere ed arti
 Antonio Manfredi: Piccola antologia degli scritti postumi di Giorgio Pasquali - Francesco Tentori: Poete - Note e rassegne - Aldo Rossi: Rassegna di poesia - Umberto Albini: Rassegna di lett. slave
23 Segn. or. - Oggi al Parlamento
 Giornale radio
 - Prev. tempo - Boll. meteor.
 - I programmi di domani - Buonanotte

S SECONDO

- 7.30 Benvenuto in Italia**
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 - * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
 CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Polmotive)
 a) Andante con moto
8.50 (Soc. Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 - (Invernizzi)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Motto)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
- VIA, NON DRAMMATIZZIAMO
 Piccola scuola dell'ottimismo
 Testi di Franco Moccagatta
 Presentano Lillana Feldman e Daniele Piombi
 Regia di Pino Gillio
- DISCO VOLANTE
 Incontri e musiche all'aeroporto, a cura di Mario Salinelli
 Gazzettina dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 * Canzoni nuove
11 - Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
 - Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Milkana)
 Appuntì di viaggio
11.40 (Mira Lanza)
 * Il portacanoni
12.12.20 (Doppio Brada Star)
 * Crescendo di voci
 12.20.13 Trasmissioni regionali
 12.20 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata ripetutamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03' G. B. Pezzoli
 Il mandarin ottimista
 10' (Falqui)
 Tre tastiere
 20' (Galbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palomolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 Media delle valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Dask)
 Il disco del giorno
 55' (Caffè Lavorio)
 Buono a sapersi
14 - Voci alla ribalta
 Negli Interni, com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
 Listina Borsa di Milano
14.45 (Dischi Ricordi)
 Tavolozza musicale
15 - Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
15.15 (RIFI Record)
 Selezione discografica
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 15.35 Concerto in miniatra**
16 - (Henkel Italiana)
 * Rapsodia
 - Sentimentali ma non troppo
 - Sempre in voga
 - I favoriti
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Allegre fisarmoniche
16.50 Concerto operistico
 Soprano Irene Gasperoni
 Frazzetta, Tenore Regolo Romani
 (Orch. Sinf. di Milano della RAI, diretta da D. Belardinelli)
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NDN TUTTD MA DI TUTTD
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Monetti e Roberts)
Radiosalotto
ASCANIO
 Romanza di A. Dumas - Adatt. di M. Cattaneo - Comp. di Prusa di Firenze della RAI con Ivo Garrani
 Primo episodio
 Aubry Antonio Guidi
 Ascanio Daniele Tedeschi
 Benvenuto Cellini Ivo Garrani
 Pomposo Giorgio Piumotti
 Un luogotenente Franco Morgan
 Il gov. Ugolini Eros Pagni
 L'asnalio Giampiero Becherelli
 Pagolo Corrado De Cristoforo
 Caterina Giuliana Corbellini
 Regia di Umberto Benedetto
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Mario Marazzan - Storia del Teatro: Il Romanticismo e l'800. Reazione antiromantica in Francia da Scribe a Sardou
18.50 I vostri preferiti
 Negli Interni, com. commerciali
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 - DI FACCIA E DI PRO-FILO
 Divagazioni della sera di Maurizio Costanzo
 Presentano Carla Del Poggio e Aroldo Tleri
 Regia di Federico Sanguigni
21 - Le grandi orchestre di musica leggera
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Fred Bongusto presenta: MUSICA PER I VOSTRI SOGNI
22 - L'angolo del jazz
 I grandi arrangiatori
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

- (Stazioni o M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a ondo medio)
10 - Musica sacra
 Guillaume de Machault: Messa - Notre-Dame, dir. da Antonio Sartori - Credo - Sanctus - Agnus Dei - Ite, Missa etc (Complesso Pro Musica Antiqua dir. da Safford Cape); Tommaso Ludovico da Vittoria: Due Responsori Caligaverunt, Antimam meam (Coro Misto Valtelliano dir. da Antonio Sartori); Jacob van Kerle: Responsorium Pra Concilio (Coro Misto dei Benedettini dell'Abazia di Einsiedel)
10.50 Sonate del Sei-Settecento
 Attilio Ariosti: Sonata n. 3 per violoncello e pianoforte (Elabor. Desideri-Mazzacurati) (Benedetto Mazzacurati, sc.; Clara David Fumagalli, pf.)

- Jean-Joseph Cassanéa de Mondoville: Sonata in sol maggiore, per flauto, violino e clavicembalo (Jean-Pierre Rampal, fl.; Robert Gendreau, vcl.; Robert Veyron-Lacroix, clav.); Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 454 per violino e pianoforte (David Olstrakh, vcl.; Vladimir Vampolsky, pf.)
11.40 Sinfonie di Anton Dvořák
 Sinfonia n. 2 in re minore op. 70 (1885) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ferdinand Leitner)
12.20 Piccoli complessi
 Georg Friedrich Haendel: So nata in mi bemolle maggiore per oboe, violino, fagotto e clavicembalo (Ensemble Baroque de Paris) Franz Danzi: Quintetto in mi minore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno (Quintetto a tutti francesi)
12.55 Un'ora con Ferruccio Busoni
 Suite n. 2 op. 34 a) «Geharnschte Suite». Introduzione. Danza guerresca - Momento funebre - Assalto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi); Concerto in re maggiore op. 35 b) per violino e orchestra (Solista Arrigo Pelliccia - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Antonio Pedrotti); Prusa di Firenze della RAI dir. da Mario Rossi)
13.55 L'oca del CAIRD
 Dramma giocoso in un atto, ricomposto da Diego Valeri sui frammenti del testo originale dell'Abate Varesco
 Musica di Wolfgang Amadeus Mozart (Ricostruz. e orchestraz. di Virgilio Martari)
 Don Pippo Marcello Cortis
 Celdora Rosanna Giannola
 Blondello Herbert Handt
 Calandrino Valtone Natalli
 Lavinia Liliana Poli
 Chichibio Leo Padis
 Aurelia Maria Monti Jottini
 Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonelli
15.05 Recital del violista Dino Asciolla, con la collaborazione del pianista Mario Caporali
 Luigi Boccherini: Sonata in do minore (revis. di Renzo Sabatini); Karl Stamitz: Tre Duetti, n. 1, 2 e 3
 n. 2 in si bemolle maggiore; Robert Schumann: Märchenbilder, quattro pezzi op. 113 per viola e pianoforte; «Nicht achnell - Lebhaft - Rasch - Langsam, mit melancholischem Ausdruck»; Max Reger: Sonata in sol minore op. 131 d) n. 1 per viola sola; Ernest Bloch: dalla «Suite ebraica» per viola e pianoforte; Rhapsodie
16.40 Alexander Glazunov
 Stenka Razin, poema sinfonico op. 13 (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)
17 - L'avvocato di tutti
 Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino
17.50 Chiara fontana
 Un programma di musica folklorica italiana
17.55 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
17.55 Richard Strauss
 Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Vittorio Gull)
18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Progr. Naz.)

T TERZO

- 18.30 La Rassegna**
 Arte figurativa
 a cura di Nello Panente
18.45 César Franck
 Fantasia in la maggiore (org. Ireneo Fuser)

**SIGNORI...
.....SIGNORINI**

QUESTA SERA
tutti davanti al televisore per un
TIC-TAC
di buon umore con
IO ME "CROC"

TALMONE



TALMONE Vi augura buon divertimento
con "CROC" e NOUGATINE
così

CROC CANTI
...entusiasmanti!



SEMPRE OCCASIONE

TALMONE

TV

MARTEDÌ

NAZIONALE

10,30-12,05 Per la sola zona di Torino in occasione del XV Salone Internazionale della Tecnica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,30 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Sirena-Davit - Formaggio Dofocrem - Lievito Bertolini - Tè Stor)

La TV dei ragazzi

a) LE AVVENTURE DI CAMPIONE

Il feticcio dei pellirosse
Telefilm - Regia di George Archainbaud
Distr.: C.B.S.
Int.: Barry Curtis, Jim Bannion, il cane Rebel e Campione, cavallo prodigio

b) ALVIN
Spettacolo di cartoni animati
Seconda serie
Distr.: C.B.S.

19,25 GONG
(Camoy - Formaggio Prealpino)

c) ROBINSON CRUSOE
dal romanzo di Daniel Defoe
Protagonista Robert Hoffmann
Regia di Jean Sacha
Coproduzione FLF - Ultra Film
Settima puntata

Ribalta accesa
19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Tortellini Bertagni - Skip - Taft noir spray - Nougatine Talmone - Zoppo - Landy Frères)

SEGNALORE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO
(Colonia Viset Rumanica - Pavesini - Coffettiera Moka Express - Shell Italiana - Brodo Lombardi - Pepsi-Cola)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO
(1) Dufour Caramelle - (2) Fonderie Filiberti - (3) Superinsetticida Grey - (4) Lanerossi - (5) Gillette

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Augusto Ciuffini - 2) Filmitalia - 3) Vimder Film - 4) Afra Italiana - 5) Ondatelema

21 — UN RE A HOLLYWOOD

Rassegna retrospettiva dedicata a Clark Gable a cura di Gian Luigi Rondi con la partecipazione di Giulietta Masina

INDIANAPOLIS
Film - Regia di Clarence Brown
Prod.: M.G.M.
Int.: Clark Gable, Barbara Stanwyck

22,45 QUINDICI MINUTI CON AUOREY

23 —
TELEGIORNALE
della notte

«FILIPPO»

seconda: ore 21,15

Ideata nel 1775 e pubblicata otto anni più tardi, nel 1783, Filippo è la prima tragedia scritta dall'Alfieri dopo la sfortunata Cleopatra. Argomento, la leggendaria rivalità d'amore fra Filippo II di Spagna e suo figlio don Carlos; rivalità che serve all'Alfieri soltanto da pretesto, per sviluppare quello che sarà il tema dominante della sua poesia: vale a dire il dramma dell'individuo che, spinto da una irrefrenabile ambizione di potere assoluto, non conosce altro motivo, altra legge di vita che la propria volontà; e fatalmente odia chiunque a questa volontà si opponga, sospetta di tutti, fino a rimanere solo, prigioniero della sua stessa ossessione. Filippo teme la personalità diritta e nobile del proprio figlio don Carlos, e lo odia prima ancora di conoscere il tenero sentimento che lo lega a Isabella,

LA GIORNATA



Abba Cercato che, con Gianni Rossi, presenta «La giornata parlamentare»

CLARK GABLE

nazionale: ore 21

Mike Brennan — celebre pilota di automobili da corsa — gode fama di essere un uomo privo di scrupoli. Nelle gare, infatti, pur di vincere, egli ha spesso provocato incidenti in cui hanno trovato la morte altri corridori. Per questo modo scorretto di comportarsi, Mike si è attirato gli attacchi della stampa. In particolare, una intraprendente giornalista, tale Regina Forber, che lo ha preso di mira, riesce in breve, con una violenta campagna scandalistica, a farlo allontanare dalle piste. Mike è così costretto, per vivere, ad esibirsi con la sua macchina in pericolosi esercizi in un circo. Capita, dopo qualche tempo, che egli conosca Regina ed abbia con lei un vivace scontro. La donna rimane tuttavia un po' scossa dalle argomentazioni portate a difesa da Mike e pensa di essere stata forse troppo severa con lui. Naturalmente tra i due non tarda a stabilirsi una franca amicizia che si muterà poi in



Per la rassegna retrospettiva dedicata a Clark Gable viene proiettato questa sera alle 21 il film «Indianapolis». Nella foto, la protagonista femminile, Barbara Stanwyck

DI VITTORIO ALFIERI

un tempo promessa allo stesso Carlos, e poi divenuta, sposando il re, sua matrigna. Fin dall'inizio, Carlos e Isabella appaiono vittime predestinate della tragica ossessione del tiranno, e attendono l'inevitabile supplizio l'uno quasi con ansia della fine liberatrice, l'altra con femminile, dolce trepidazione per la sorte del giovane figlioastro, del quale, sia pur quasi inconsapevolmente, ricambia l'amore.

Don Carlos, imprigionato perché falsamente accusato d'aver attentato alla vita del padre, apprende in carcere la morte di Perez, suo amico e difensore, e, dinanzi agli occhi di Filippo e dell'amata, si uccide. Lo segue nella morte Isabella, e, nel finale della tragedia, il re pronuncia, davanti ai due corpi inanimati, parole che lasciano presagire altri delitti: il tiranno e ormai coinvolto per sempre nella rete di orrori voluti dalla sua smania di potenza



L'attore Umberto Ceriani nel personaggio di Perez

PARLAMENTARE

nazionale: ore 20,15

Dalla scorsa settimana, sono riprese regolarmente le trasmissioni della rubrica televisiva «La giornata parlamentare», che dà al termine, o quasi, di ogni giornata, un rapido panorama organico e sintetico dell'attività parlamentare, del lavoro legislativo di maggiore importanza delle assemblee e delle Commissioni. La rubrica, curata da Jader Jacobelli e presentata da Gianni Rossi e Aba Cercato, è seguita ormai da un largo pubblico di fedeli telespettatori per l'interesse che ha suscitato nel rendere accessibili e comprensibili i lavori del Parlamento e del Senato, e per l'approfondimento e la divulgazione dei problemi e delle leggi che interessano tutte le categorie. La trasmissione va in

onda alle 20,15 circa, sempre in un'ora di largo ascolto, anticipando l'apertura del Telegiornale, il quale continuerà però a puntualizzare soprattutto gli aspetti politici dei lavori del Parlamento. «La giornata parlamentare», anche se è un resoconto dei lavori delle assemblee, è arricchita da riprese filmate, da diapositive e da grafici. La trasmissione è articolata in varie rubriche, prima fra tutte quella delle notizie sui lavori alla Camera ed al Senato, poi nella rubrica «Le Commissioni oggi» verranno illustrati i resoconti delle Commissioni. Quindi sarà la volta dei Decreti e dei Concorsi più importanti della giornata pubblicati dalla «Gazzetta Ufficiale». A chiusura, attraverso esaurienti risposte, verranno chiariti quesiti di interesse generale posti dai telespettatori.

IN «INDIANAPOLIS»

amore, Regina si adopera, con tutti i mezzi di cui può disporre, per riabilitare Mike. Questi è finalmente riammesso alle gare. Si deve correre il Gran Premio di Indianapolis, la più importante corsa dell'anno. Mike vi partecipa e sta per cogliere un trionfale successo quando in prossimità del traguardo si trova la strada sbarrata per la collisione che è avvenuta tra due macchine. Potrebbe ugualmente passare, mettendo però in pericolo la vita del corridore che lo segue. Ma non è più quello di un tempo, e preferisce rischiare lui la pelle piuttosto che mettere nei pasticci un collega. La macchina di Mike si ribalta, ed egli resta ferito, ma sa che avendo agito onestamente si è conquiso per sempre l'amore di Regina.

Indianapolis (To Please a Lady, 1950) è stato diretto con felice senso del ritmo da Clarence Brown. Clark Gable — in un ruolo a lui congeniale — fornisce una delle sue migliori interpretazioni. Gli è compagna una vivacissima Barbara Stanwyck.



Clark Gable che vedremo stasera in una delle sue maggiori interpretazioni

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Coldimov - Bravo - Lebole Euroconf - Perle Bofil)

21,15
FILIPPO

Tragedia di Vittorio Alfieri

Filippo Carlo Hintermann
Isabella Ilcono Ghione
Carlo Warner Bentivegno
Gomez Andrea Motteuzzi
Perez Umberto Ceriani
Leonardo Pier Luigi Zollo

Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti

Musiche di Gino Negri

Regia teatrale e ripresa televisiva di Vito Molinari

Ripresa effettuata dal Teatro Civico «V. Alfieri» di Asti in occasione delle «Celebrazioni alfieriane 1965»



Vito Molinari che ha curato la regia della tragedia di Vittorio Alfieri

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA Notizie brevi dal mondo

19,30 LA STELLINA BIANCA Teletext in versione italiana della serie «Il magico dei kung»

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TELESPOT

20,20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSR

20,40 TELESPOT

20,15 UNA RIPE TROPPO ALTA Teletext in versione italiana interpretata da Irene Bann

21,10 KASABO DA KOTTERHAM. Duen memoria presentato al «Fremde Italia 1964» dalla Telesizione danese

22 In Evoluzione da Londra: L'ONCET PROMENADE. Orchestra sinfonica di Londra diretta da Sir Malcolm Sargent 1^a parte

22,35 INFORMAZIONE NOTTE. l'ultima notizia e 2^a edizione del Telegiornale

questa sera in "CAROSELLO"



MARISA DEL FRATE



bonnons al cioccolato

Dufour
CARAMELLE

AFFIDIAMO

confezione bustine
shampoo vostro domicilio
Scrivere: STELLA
Casella Post. 339 - ROMA

Una carriera sicura
ad una immediata sistemazione
iniziale sulle basi di

L. 100.000 mensili
viene offerta del nostro corso
per corrispondenza di

ESPERTO IN PAGHE
E CONTRIBUTI

Informazioni dettagliate e gratuite
scrivendo a:

IAP, via Jommelli 44/R - Milano

la camicia
ARAMIS



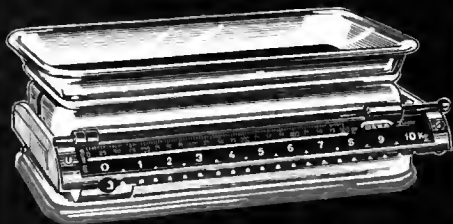
elegante nel taglio
perfetta nei particolari
sempre fresca
e inappuntabile

si lava,
si asciuga,
si indossa
ogni volta
di nuovo nuova

tessuti garantiti Cantoni

31

NON MISURI PIÙ ALLA CIECA...



USI LA BILANCIA

DEKA

Tenete sempre una bilancia Deka a portata di peso! Vi sarà utile per controllare la spesa di ogni giorno, per misurare senza sprechi la giusta dose a pranzo e a cena. Si... si risparmia più in fretta con Deka, la regina delle bilancie!



Il piatto supplementare pesancosini L. 1.200

4 modelli a partire da L. 2.950

OEKA TILL - TORINO in vendita nei migliori negozi

NAZIONALE

10,30-11,55 Par la sola zona di Torino in occasione del XV Salone Internazionale della Tecnica

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Bertelli - Povesini - Alimenti Sasso - Coromelle Tris + 1)

La TV dei ragazzi

SFIDA ALLA NATURA
Dall'alambicco al distillatore atomico
Programma a cura di Giordano Repossi

19,25 GONG
(Laboratorio Royo Paris - Alko Seltzer)

L'ULTIMO EDEN
Un viaggio a Ceylon di Joseph Stanley

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Confezioni Abital - Lavatrici Zerowatt - Biscotti Bonolone - Bonomelli Espresso - Chlorodont - Simmenthal)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO
(Invernizzi Milione - Prodotti Singer - Lanificio di Somma - Kop - Morendry Fabbri - Tricofilino)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE
della sera

CAROSELLO

(1) Arrigoni - (2) Collirio Alfo - (3) Lebole Euroconf - (4) Kendall - (5) Condy

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Augusto Cluffini - 2) Roberto Gavioli - 3) Fotogramma - 4) RP - 5) Studio Rossi

21 — Corrado presenta:

LA PROVA DEL NOVE

Spettacolo-inchiesta sulle canzoni di ieri e di oggi
Trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno e con la partecipazione di Walter Chiari
Testi di Amurri, Caudana, Terzoli e Zapponi

I Girone

I Trasmissione

RADIO

Tulipan

— C'è una casetta piccina...

— Silenzioso slow

— C'è una chiesetta

TV

— Due note

— Amore fermoti

— Do-da-um-pa

— L'appuntamento

con il Balletto de «La prova del nove», Fred Bongusto, Fausto Cigliano, Betty Curtis, Nico Fidenco, Mina, Paola Neri, Johnny Dorelli

Orchestra e Coro diretti da Gianni Ferrio
Coreografie di Gino Landi
Scene di Gianni Villa
Costumi di Danilo Donati
Regia di Piero Turchetti

22,15 PENELOPE

a cura di Ottavio Jemma con la collaborazione di Gian Domenico Giagni e Luciana Giambuzzi
Presenta Margherita Guzzinati
Realizzazione di Paolo Gazzara

23 — TELEGIORNALE
della notte

COMINCIA

nazionale: ore 21

La prova del nove che poi sarebbe «Canzonissima» prende dunque il via e unisce, in omaggio alle conquiste del «marketing», lo spettacolo musicale a una gigantesca inchiesta sui gusti del pubblico italiano. Chiamato non più a dire solamente la canzone preferita ma a scegliere, implicitamente, un tipo di canzone piuttosto di un'altra. Cominciando, quest'oggi, dalle canzoni della radio e della TV, divise, come tutte le altre categorie, in due gruppi: prima del '40 e dopo il '40. Per il primo gruppo (Tulipan, C'è una casetta piccina, Silenzioso slow e C'è una chiesetta) saranno in campo Cigliano, Paola Neri, Fidenco e Betty Curtis. Per il secondo (Due note, Amore fermoti, L'appuntamento e Do-da-um-pa) Mina, Bongusto, Dorelli e... niente Kessler, spiacenti. Perché sono attualmente in terre lontane, ma ancor prima perché, proprio per saggiare la reale popolarità di una canzone, si cerca di presentarla distaccata dalla celebrità di un interprete. E, allora, perché Dorelli a cantare L'appuntamento? Perché si è voluto, con la presenza di Johnny, tagliare corto ai «si dice» e alle polemichette in merito ai rapporti fra Dorelli e La prova del nove. Si era parlato di un Dorelli presentatore, ma la prescrizione medi-

INCONTRO DI



Il capitano della «Juventus» Tino Castano, con la Coppa Italia del 1965

IL «FADO»

secondo: ore 21,15

In portoghese, «fado» significa destino. E, nella vita di Amalia Rodriguez, la più grande cantante di «fados» di tutto il Portogallo, il destino, il caso, ha avuto una parte decisiva: fino a farla sembrare una favola.

Figlia di gente poverissima, Amalia fin da bambina gravava per i vicoli del quartiere di Alcantara, a Lisbona, vendendo arance. E, per attirare compratori, ogni tanto intonava una canzone: uno di quei «fados» appunto, che soltanto canzoni non sono, ma piuttosto



Johnny Dorelli, che per ragioni di salute ha dovuto rinunciare a presentare «La prova del nove», questa sera, nel corso del programma, canterà «L'appuntamento»

EDIZIONI PETRINI TORINO



Per aiutare vostro figlio nello studio della lingua francese acquistate per lui un dizionario completo e aggiornato che possa risolvere qualsiasi problema di traduzione, dalla lingua dei classici al moderno linguaggio delle scienze e degli affari, per l'intero corso dei suoi studi:

il novissimo
GHIOTTI

VOCABOLARIO
italiano - francese
francese - italiano

2.400 pagine
125.000 voci
Rilegato in tela
L. 5.000

IN
VENDITA
IN TUTTE
LE
LIBRERIE

«LA PROVA DEL NOVE»

ca di un periodo di riposo ha impedito che l'accordo giungesse in porto. Chiunque può avere bisogno di un periodo di riposo, e nessuno ci trova da ridire. A meno che, beninteso, non si tratti di cantanti o di attori, che fra l'altro, più degli altri mortali, devono salvaguardare da sforzi eccessivi le proprie corde vocali. Allora tutti a chiedersi e a scrivere che chissà mai cosa c'è sotto e a immaginare litigi e porte sbattute. Non c'è solo proprio nulla, come dimostra la presenza di Dorelli alla prima puntata.

Presenta Corrado, unque, e faremmo torto alla sua popolarità e alla sua comunicativa se perdessimo tempo a cantarne le lodi. Lo stesso discorso vale, è chiaro, anche per Walter Chiari, che intratterà spettatori e telespettatori, fra i due gruppi di canzoni. Spettatori e telespettatori, certo, perché la prova del nove resta fedele alla tradizione di Canzonissima, cioè alla formula di uno spettacolo con pubblico, che va in onda quando viene realizzato, direttamente dal Teatro delle Vittorie.

Testi di Terzoli-Zapponi e Amurri-Caudana, regia di Piero Turchetti. Scene di Gianni Villa, costumi di Danilo Donati, coreografie di Gino Landi. Orchestra diretta da Gianni Ferrio. Non restano che gli auguri alla canzoni e, beninteso, agli aspiranti milionari.



Nico Fidenco canterà stasera alla «Prova del nove»

CALCIO JUVENTUS-LIVERPOOL

secondo: ore 21,30

Partito il suo giocatore più famoso, quello che da solo era capace di far impazzire uno stadio, il Sivori che aveva sostituito nel cuore della tolla i Cesari, gli Orsi, i Parola e i Boniperti, la Juventus ha iniziato la nuova stagione con umiltà, fermamente intenzionata a dar torto a tutti coloro che la volevano ormai fuori del novero delle grandi. E proprio alla prima uscita, questa Juve senza divi, organizzatissima in difesa e pericolosa all'attacco, ha battuto nettamente i campioni del mondo dell'Inter, nella finale di Coppa Italia. Poi, in campionato, s'è confermata squadra di tutto rilievo, forse non spettacolare, ma senz'altro difficile da superare per chiunque. Ad una ulteriore conferma della sua ritrovata compattezza la Juventus è chiamata questa settimana, affrontando il Liverpool nel primo turno della Coppa delle Coppe, torneo internazionale di notevole impegno. Chi siano gli avversari della Juve, lo sanno tutti gli sportivi italiani, che l'anno scorso videro questi irriducibili campioni del calcio britannico insidiare addirittura l'Inter in Coppa Europa. Ricordate? L'Inter, dalla trasferta inglese, uscì battuta per 3 a 1, e soltanto con una clamorosa rivincita - San Siro (3 a 0) riuscì, sia pure per il roto della cuffia, a mantenersi in corsa per il titolo. Dunque, un «test» validissimo, quello che il Liverpool offre alla Juve: un confronto che sarebbe degno della finale, ma che la sorte ha voluto far disputare proprio nel primo turno della competizione. E' chiaro che chi uscirà vincitore - anche dopo il «match» di ritorno - avrà non poche probabilità di conquistare la Coppa.

DI AMALIA RODRIGUEZ

espressione genuina dell'anima portoghese, di quella «saude» (una parola che vuol dire nostalgia, ma ha riflessi quasi inaudibili) che vela di dolce tristezza, di inguaribile melanconia la vita del popolo lusitano. Un giorno, qualcuno fermò la giovane, e, nel giro di pochi minuti, la convinse ad abbandonare quella vita misera: «Ti farò diventare la più grande cantante di «fado» di tutto il Portogallo». Quell'uomo si chiamava Riccardo Espirito Santo, ricchissimo banchiere: e mantenne la promessa. Oggi,

Amalia Rodriguez è famosa in tutto il mondo, impegnata per mesi e mesi in contratti che la vincolano al più noti teatri e cabarets internazionali. E, in Portogallo, è addirittura un idolo: qualcuno ha detto che, se si trovasse un teatro abbastanza grande, tutta la gente lusitana vi accorrerebbe ogni sera per ascoltarla. E tuttavia - celebre, ricchissima, ancor giovane - Amalia Rodriguez non è felice, tiene ancora, in fondo al cuore, la «saude»: forse anche per questo è la regina del «fado».

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Aspro - Caffè Bourbon - Luz sapone - Margarina Foglia d'oro)

21,15 INCONTRO CON AMALIA RODRIGUEZ

Presenta Lilli Lembo

21,30 CALCIO - COPPA DELLE COPPE

I turno

Torino:

JUVENTUS-LIVERPOOL

(*) Per Torino e zone limitrofe:

21,30-23,20 Programma cinematografico



Amalia Rodriguez, la cantante di «fado» che ascolteremo stasera alle 21,15

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 IL PRIMA: INDIA 1965. Trasmissione di J. Neureille e Werner Weick a cura del servizio attualità della RSI

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TELESPOT

20,20 DISSEgni ANIMATI

20,30 In Esibizione: GIU'CHI SENZA FRONTIERE. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale

In tras: Realizzazione a cura delle reti televisive belga, francese, italiana e tedesca, l'Alma

21,45 AGADIR 1965. Documentario di Roger Gentina

22,10 CRONACA DALLE CAMERE FEDERALI Servizio di Mario Cammisa

22,25 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale



ci vuole tanto poco per scaldare tanto bene

meno di quanto costano i combustibili più economici

Basta usare il coke metallurgico e il calcolo è presto fatto: scaldare una casa di 70 metri quadri costa solo 10 lire all'ora! Il coke metallurgico non è un carbone, ma un combustibile puro al 100%, tutto calore, che brucia a fuoco continuo senza ca-

dute di temperatura. Le sua famosa «fiamma senza fumo» non emette fuliggine, non sporca, non inquina l'aria.

Il coke metallurgico, pronto in sacchetti sigillati da 7,5 e 10 kg, è lepore «pulilo», conveniente, sano!

coke metallurgico

un amico pieno di calore

Siete sicuri di utilizzare bene la vostra piccola stufa o la vostra grande caldaia? Siete sicuri di aver scelto il combustibile più adatto? Avete particolari problemi di riscaldamento? Potrete avere una soluzione gratuita scrivendo al

CENTRO SVILUPPO COKE

Via Pantano, 2/5 A Milano

1gomitolo di lana GRATIS



Da Biella centro laniero d'Italia la Ristura Modelli offre a tutte le lettrici di questo giornale la possibilità di acquistare splendido filato di alta qualità in purissima lana vergine, con prezzi eccezionali consentiti dalla vendita diretta dal produttore al consumatore. I filati sono presentati nei classici tipi LANA ZEPHIR - STELLA SPORT - KITTY (irresistibile per indumenti da bimbi) - ARIEL CABLE (per uncinetto). Gli sconti sono del 35% rispetto ai prezzi praticati nei negozi. Giudicate voi stessi: alcuni prezzi indicativi ARIEL CABLE 50 grammi lire 250 - KITTY 50 grammi lire 310.

GRATIS 1 GOMITOLO

La cartella dei tipi classici in 50 colori. Il gomitoletto gratuito viene spedito nei tipi a colori indicati nel tagliando (sottolineare tipo e colore desiderato). I tagliandi compilati vanno correddati da 120 lire in francobolli per spese di spedizione. Inviare SUBITO il vostro tagliando!

INDIRIZZARE IN BUSTA CHIUSA A: MODAFIL C.P. 12/RC COSSATO - BIELLA

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Città _____ Prov. _____

TIPO STELLA SPORT: rosso - senape - ghiaccio - TIPO ARIEL CABLE: corallo - nero

N NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segn. or. - Giorn. radio
- Prev. tempo - Almanacco

* Musichella del mattino
Al termine:
(Motta):

Ritrattini a matita
Ieri al Parlamento

8 Segn. or. - Giorn. radio
- Sui giornali di stamane
rass. della stampa italiana
in collab. con l'ANSA -
Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive):
* Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont):
* Interradio

9.05 Massimo Alberini: A tavola col gastronomo

9.10 Pagine di musica
Weber: Il dominatore degli
spiriti, ouverture op. 27 (Orch.
Sinf. di Roma della RAI dir.
da László Somogyi); Mendelssohn:
1) Notturno e Scherzo
op. 61 da «Sogno di una notte
di mezza estate»; 2) La grotta
di Fingal, ouverture op. 26
(Orch. «Alessandro Scarlatti»
di Napoli della RAI dir. da
Walter Pradell)

**9.40 Carlo Majello: Gli altri
sono noi**

9.45 (Dieterba):
* Canzoni, canzoni

10 Segn. or. - Giorn. radio

10.05 "Antologia operistica"
Mozart, Don Giovanni; Debussy,
vieni alla finestra; Bedini:
La Sonnambula; «Ah, non cre-
dere mirarti»; Rossini: Il Bar-
biere di Siviglia; «Albidea di
quel metallo»

10.30 Vita all'aperto
Settimanale delle vacanze
per gli alunni del II ciclo
della Scuola Elementare
Regia di Ruggero Winter

11 (Gradina):
Passaggiato nel tempo

11.15 (Salcim Brilli):
Itinerari italiani

11.30 Richard Wagner
Il Vasoito fantasma, Overtu-
ra (Orch. del Filarmonici di
Vienna dir. da Wilhelm Furt-
wängler)

11.45 (Formaggio Praelino):
Musica per archi

12 Segn. or. - Giorn. radio

**12.05 (Prodotti Alimentari Ar-
goni):**
Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
Nella interv. con, commerciali

**12.55 (Vecchia Romagna Bu-
ton):**
Chi vuol asser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio
- Previsioni del tempo

13.15 (Monetti e Roberts):
Carillon

Zig-Zag

13.25 (Industria Italiana Birro):
I SOLISTI DELLA MUSICA
LEGGERA

13.55-14.10 Giorno per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per:
Abruzzo, Romagna, Campania,
Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale»
a cura della Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani
del Mediterraneo (Bari - Cal-
tanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 Segn. or. - Giorn. radio
- Prev. tempo - Boll. meteor.

**15.30 (C.G.D. e C.G.D. Inter-
nazionale):**
Parata di successi

15.45 Quadrante economico

16 Progr. per i piccoli
Le fiabe del cielo

Settimanale a cura di Lucia-
na Landieri ed Ezio Bene-
detti - Regia di Ruggero
Winter

**16.30 Rassegna di giovani can-
ceristi**
Violista Luigi Alberto Bian-
chi
Brahms: Sonata n. 1 in fa mi-
nore op. 120; a) Allegro appa-
sionato, b) Andante un poco
adagio, c) Allegretto grazioso,
di Vivaldi (al pf. Franco Me-
dori)

17 Segn. or. - Giorn. radio
Le opinioni degli altri, ras-
segna della stampa estero

**17.25 Poesia italiana nella mu-
sica europea**
a cura di Guido Baggianni
XI - D'Annunzio e Pizzetti

18 Beliosguardo
«Passaggio o sud-est» di
Ilario Fiore a cura di Al-
berto Sensi e Giuseppe
Giorra

18.15 Tasleria

18.35 Una cartolina da Napoli
Album di melodie famose
scelte e illustrate da Gio-
vanni Sarro
A Marechiaro c'è una fine-
stra
Presentano Anna Maria D'A-
more e Vittorio Artesi

**19.05 Il settimanale dall'agri-
cultura**

19.15 Il giornale di bordo
Il mare, le navi, gli uomini
del mare, a cura di Giuseppe
Mori

19.30 "Mativi in giostra"
Negli interv. con, commerciali

19.53 (Antonetto):
Una canzone al giorno

**20 Segnale orario - Giornale
radio - Radiosport**

20.20 (Ditto Ruggero Benelli)
Applausi a...
Il paese del bel conto

**20.25 L'EQUIVOCO STRAVA-
GANTE**
Opera giocosa in due atti e
otto quadri di Gaetano
Gasperri
Musica di GIOACCHINO
ROSSINI
Gamberello Carlo Badioli
Ernestina Margherita Rinaldi
Ermano Pietro Battazzo
Buralicchio Paolo Pedani
Frontino Florinda Andreoli
Rossella Elena Barcis
Direttore Alberto Zedda
Orch. dell'Accademia Musi-
cale Chigiana e Coro dei
«Cantori Fini» - Maestro
del coro Bruno Pizzi
(Registrazione effettuata il
7 settembre 1965 dal Teatro del
Rinascimento in Siena in oc-
casione della «XXII Settimana
Musicale Senese»)
Nell'intervallo:
* Celebrazioni dantesche
Divino Commedia: Purgato-
rio - Canto XXVIII - Presen-
tazione di Natalino Sapegno
- Lettura di Tino Carraro

**21 Segn. or. - Oggi al Par-
lamento - Giornale radio**
- Prev. tempo - Boll. meteor.
I programmi di domani -
Buonanotte

7.30 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai tu-
risti stranieri

8 Segn. or. - Giorn. radio

8.25 Buon viaggio
Trasmissione quotidiana per
gli automobilisti realizzata
in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTA-
SIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive):
a) Andante con moto
b) (Soc. Grey)

di Allegretto ma non troppo
9 (Invernizzi)
c) Scherzo a danza

9.15 (Motta):
di Allegro molto vivace

**9.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio**

9.35 (Omo):
SETTEMARI

Settimanale di cronache di
stagione di Lianella Carel e
Antonio Lubrano

MUSIC-HALL
Un programma musicale a
cura di Giorgio Zinzi
Gazzettino dell'appetito

**10.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio**

10.35 (Coco-Cola):
* Canzoni nuove

11 Il mondo di lei

11.05 (Simmenthal):
VETRINA DI UN OISCPO
PER L'ESTATE

Buonumore in musica

**11.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio**

11.35 (Milky):
Appunti di viaggio

11.40 (Mira Lanzo):
* Il portacanzone

12.12.20 (Doppio Brodo Stari)
* Tema in brie

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali»
per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-
che, Campania e per alcune
zone del Piemonte e della
Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali»
per: Molise, Veneto e Liguria
(Per le città di Genova e Ve-
nezia la trasmissione viene ef-
fettuata rispettivamente con
Genova e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali»
per: Piemonte, Lombardia, To-
scana, Lazio, Abruzzo e Cal-
abria

L'APPUNTAMENTO
OELLE 13:

13 (A. Gozzoni e C.):
Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli):
Il mandarino ottimista

10' (Vidal Profumi):
Tre successi di ieri

20' (Golboni):
Si fa per ridere

25' (Palmolive):
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio
Musica delle valute

45' (Simmenthal):
La chiave del successo

50' (Dash):
Il disco del giorno

55' (Caffè Lovazza):
Buono a sapersi

14 Vocì alla ribalta
Negli interv. con, commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio
- Listino Borsa di Milano

14.45 (Vis Radio):
Oscili in vetrina

15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo
italiano

15.15 (Dischi Carosello):
Motivi scelti per voi

**15.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio**

15.35 "Concerto in miniatura"
Interpreti di ieri e di oggi:
Direttore Desiré Defauw
D'Hoedt; Cronache brevi dal

la rito borghese: Prélude à
l'aube d'une journée lucrati-
ve - Panaches et épees - Les
effusions érotiques - Le di-
scours officiel - Les plastra
nocturnes (Orch. Nazionale
Belga); Prokofiev: Dalla Suite
Scita op. 20; Lo spirito nemico
e la danza degli spiriti le-
nibrosi (Orch. Sinf. di Chi-
cago)

16 (Henkel Italiana):
* Rapsodia

- Spensieratamente
- Un po' di nostalgia
- Giro di valzer

**16.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio**

16.35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Ro-
tondi

16.38 Canzoni Italiane

17 La bancarella del disco
a cura di Lea Calabresi

**17.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio**

**17.35 NON TUTTO MA DI
TUTTO**

Piccola enciclopedia popo-
lare

17.45 (Manetti e Roberts):
Radiosolotto

ROTOCALCO MUSICALE
a cura di Adriano Mazzo-
letti e Luigi Grillo

**18.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA
Marlo Marazzan - Storia del
Teatro: Il Romanticismo e
l'800. La grande stagione del
Teatro russo

18.50 "I vostri preferiti"
Negli interv. con, commerciali

19.30 Segnale orario
Radiosera

19.50 Zig-Zag

**20 CONCERTO DI MUSI-
CA LEGGERA**

Partecipano le orchestre di
Frank, Pourcel, George
Martin, Enrico Simonetti,
Ray Conniff; cantanti:
Frank Sinatra, Doris Day,
Peter Yarrow, Paul Sto-
key, Mary Travers; i com-
plessi di Arthur Lyman,
Johnny Griffin ed il pianis-
ta Peter Nero

Canzoni senza parole
Lauri: Se tu sapessi; Lennon:
Please please me; Garvante:
La plus belle pour aller dan-
ser; Lowe: Let me take you to
the church on time

I molti volti di una canzone
D. Fields-J. Kern: The way
you look tonight

Recita
Peter, Paul e Mary in Cal-
ifornia

**21 Nasce l'autostrada del
Fiore**

Documentario di Nino Gio-
rdano

21.30 Segn. or. - Giorn. radio
Una voce nella sera:

Johnny Mathis

21.50 B COME BELLISSIMA
Piccoli appunti di estetica a
cura di G. Fischer e
Franco Brocani

Realizzazione di Enzo Oe Pa-
squala

22.10 (Camomilla Sogni d'Oro)
Musica nella sera

**22.30-22.40 Segnale orario -
Notizie del Giornale radio**

3 RETE TRE

10 Musichella pianistiche

Johann Sebastian Bach: Suite
in sol maggiore, 6. in re minore;
Brahms: Concerto in sol
maggiore - Sarabanda - Double

Gavotta e il - Giga (pf. Wil-
helm Backhaus); Frédéric
Chopin: Valse Op. 69, n. 3

op. 28 (pf. Geza Anda)

**11 Onlie Radio estere: Pro-
gramma scambio con la
O.R.T.F.**

Francis Poulenc: Pagine scet-
te da «Les Mamelles de Ti-
réas»; cantano: Denise Du-
val, Freddy Beld, Jean-Char-
les Benoit e Henry Guy -
Orch. Radio Lyrique dir. da
Pierre-Michel Le Conte

11.30 Zoltan Kodaly
Variazioni su un canto popo-
lare ungherese - Variazioni
del pavone» (Orch. Sinf. di
Chicago dir. da Antal Dorati)

11.55 Quartetti per archi
Massimiliano Neri: Sonata a
quattro (Quartetto italiano:
Paolo Borciani, Elsa Pegref-
fi, vcl.; Piero Farulli, vcl.; Fran-
co Rossi, vcl.; Franz Xaver
Richter: Quartetto in do mo-
giore op. 5 n. 1; Allegro con
brio - Andante poco - Rincor-
to (Prestato) (Quartetto di
Amsterdam: Nap. de Kijn,
Gys Beets, vcl.; Gerard Ru-
ymann, vcl.; Frank Maurits,
vcl.); Alexander Borodin: Quar-
tetto n. 2 in re maggiore (Chal-
lerio moderato - Scherzo (Al-
legro) - Notturno (Andante) -
Finale (Andante, Vivace)

«Quartetto Borodin» (Rodislav
Dubinskij), Jaroslav Alexan-
drov, vcl.; Dimitri Sebalin,
vcl.; Valentin Bertinskij, vcl.)

**13 Un'ora con Claudia Mon-
tedoroli**

Montedoroli a cinque voci dal
Libro I (Revis. di Gian Fran-
cesco Malipiero): «Chio ami la
mia vita - A che torni il ben-
glio - Baci sono» (Orch. su
testo di Giovanni Battista Gua-
rini) - Madrigale in tre parti
(su testi di Antonio Allegret-
ti): «Fu mia la padocella» -
«Almo, divino raggio» - «Al-
ora i pastor tutti» - La voga
pastorella - Ardo sì, ma non
Vamo (su testo di Giovanni
Battista Guarini) - Ardo o ge-
la Controriposta (su testi di
Torquato Tasso) (Piccolo Co-
ro Polifonico di Torino della
Radio televisione Italiana dir.
da Ruggero Magagnoli) Com-
battimento di Toncredi e Clor-
inda su testo di Torquato
Tasso, dal «Madrigali guer-
rieri» del Libro VIII (Revis.
di Virgilio Mortari) (Giovanna
Florini, sopr.; Luciana Tici-
nelli Fattori, sopr.; Enzo Tel-
li, ten.; Strumentisti dell'Orch.
Sinf. di Roma della RAI dir.
da Carlo Francini; Giochi, per
coro e orchestra d'archi: Re-
visione di Gio. Francesco Ma-
lpiro) (Orch. Sinf. e Coro
di Milano della RAI dir. da
Giulio Bertola)

**14 Concerto sinfonico: So-
lita Ale. Feders**

Niccolò Paganini: Concerto n.
4 in re minore per violino
e orchestra: Allegro maestoso
- Adagio flebile con senti-
mento - Rondò allegro (Orch.
Sinf. di Milano della RAI dir.
da Franco Gallini); Aram
Kachaturian: Concerto per vio-
lino e orchestra: Allegro con
fermezza - Andante sostenuto
- Allegro vivace (Orch. Sinf.
di Torino della RAI dir. dal
l'Autore); Stepan Sulek: Con-
certo per violino e orchestra:
Allegro - Adagio - Allegro
vivace (Orch. Sinf. di Roma
della RAI dir. da Ferruccio
Scaglia)

15.35 Alessandro Scarlatti
Oratorio sopra la Concettione
della Beata Vergina, per soli,
coro e strumenti (Orch. Sinf.
elabor. di Lino Bianchi) (My-
riam Funari, Lilliana Corsi,
sopr.; Felice Luzi, ten.; In-
cense Frenosio, b. Comples-
so del Centro dell'Oratorio
Musicale dir. da Lino Bianchi)

16.05 Omenico Cimauro
Concerto per due flauti e or-
chestra (Revis. di Antonio
Greco); Allegro - Adagio - Al-
legretto ma non troppo (So-
liti Salvatore Alfieri, Salva-
tore Alfieri, Orch. Sinf. di
Roma della RAI dir. da Franco
Caracciolo)

16.25 Momenti musicali
Wolfgang Amadeus Mozart:
dalla Serenata in re maggiore
K. 280, Rondeau (Orch. Sinf.
di Fritz Kreisler) (Isaac Stern,
vcl.; Alexander Zakin, pf.);
Franz Joseph Haydn: Trost in-
terdu - Alexander Lieke: Margherita
Carosio, sopr.; Giorgio Fava-
retto, pf.; Johannes Brahms:
Intermezzo in do diesis mine-
re op. 117 n. 3 - A. J. A. (K. Bu-
binskij); Joaquin Nin: Cami

ascoltate questa sera in

ARCOBALENO

la 'centralinista' di

FRANCA VALERI



89

nel programma **TOPAZIO**
offerto da
L'OLIO DI SEMI CHE NON IMPREGNA DI GRASSO I CIBI



Mike, perché la bendi?

“Lo saprete
stasera nel carosello Dash”



TV GIOVEDÌ

NAZIONALE

10,30-11,50 Per la sola zona di Torino in occasione del XV Salone Internazionale della Tecnica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

16,15-17,30 Marino: Cicliamo
FASI CONCLUSIVE DEL GIRO DEL LAZIO

18,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Tè Star - Sirco-Davit - Formaggio Dofocrem - Livetto Bertolini)

La TV dei ragazzi

a) Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in

GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi a cura di Aldo Novelli
Realizzazione di Sergio Dionisi

19,25 GONG

(Penne Lus - Landy Frères)

b) ROBINSON CRUSOE

Dal romanzo di Daniel De Foe

Protagonista Robert Hoffmann

Regia di Jean Sacha

Coproduzione FLP - Ultra Film

Ottavo puntata

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dixon - Solmoiroghi - Ali-

menti Sasso - Caffè Corambo - Linetti Profumi - Merendina Urrà Saisu)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Olio Topazio - Naonis - Pneumatici Pirelli - Pomodoro Star - Cynar - Fluid make-up Gemey)

PREVISIONI OEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Dash - (2) Motta - (3) Durban's - (4) Innocenti - (5) Formaggi Golboni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Rosai - 2) Paul Film - 3) Augusto Cluffini - 4) Produzione Diretta - 5) Recta Film

21 —

LA GRANDE AVVENTURA

La fuga di Jefferson Davis

Racconto sceneggiato - Regia di Arthur Nadel

Distr.: C.B.S.

Int.: Michael Rennie, Harry Townes, Tim O'Connor, Catharine Bard

21,50

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Olbattito tra i rappresentanti della OC, del PSI, del PCI e del PLI

22,45

INCONTRO CON MEL

TORME

Presenta Nicoletta Orsomanova

23 —

TELEGIORNALE

della notte

MAGNA GRECIA:

secondo: ore 22,20

La seconda puntata del documentario sulla Magna Grecia il foro degli Argonouti, prende il nome dall'isola di Vulcano che, con i bagliori della sua attività eruttiva, segnalava alle navi che passavano per lo stretto di Messina la via per la Sardegna, la Francia e la Spagna. La rotta che passava per le isole Eolie, infatti, era una via obbligata che i Greci nella loro espansione commerciale, salendo dall'Egeo e costeggiando lo Jonio, erano costretti a seguire. Uscire dallo stretto e passare a ovest della Sardegna era il modo migliore per battere la concorrenza dei Fenici, padroni della rotta costiera africana, e per evitare le incursioni degli Etruschi, che compivano azioni di pirateria fra la Sardegna, la Corsica e la Toscana bloccando il medio Tirreno. Le immagini della puntata seguono un po' i tradizionali itinerari turistici perché oggi i centri archeologici più famosi sono un valido motivo di attrazione per le correnti turistiche internazionali. Oltre a Lipari, Vulcano e Filicudi, saranno illustrati gli scavi della Calabria, della Puglia e della Basilicata.

SECONDA

secondo: ore 21,15

Dal Teatro Mediterraneo in Napoli, seconda ed ultima tornata dell'edizione '85 di Piccola Ribalta. Ai cantanti, concertisti, virtuosi dello scorso giovedì altri se ne aggiungono stasera a chiedere — timidamente e discretamente — il primo applauso della platea napoletana e di quella ben più vasta del pubblico televisivo di tutta Italia. Chi ha visto la prima trasmissione sa che si tratta di giovani « speranze » in questo o quel campo della musica o dello spettacolo, scoperte per iniziativa dell'Enal attraverso appositi concorsi nazionali. In « vetrina » questa sera: due cantanti di musica leggera, un organista-

«LA FUGA

nazionale: ore 21

« Abbiamo danaro e rifornimenti sparsi in tutto il Sud. Andremo avanti e non ci faremo catturare ».

Il presidente dei confederati Jefferson Davis chiuse con queste parole la riunione d'emergenza del suo governo. E' il mese d'aprile del 1865 a Danville, nella Virginia. La guerra di secessione scuote il Sud con i suoi ultimi sussulti ed il governo della Confederazione, incalzato dalle truppe nordiste, è stato costretto a fuggire dalla capitale, Richmond. Il generale Lee si è arreso e il presidente Davis e i suoi ministri si trovano ormai stretti nella morsa delle truppe del generale Sherman che avanzano da sud, dalla cavalleria di Stoneman ad ovest, e dai reggimenti del generale Grant che sono giunti nella Virginia settentrionale. Dopo la resa del generale Lee non esiste più nessuna forza



« La grande avventura », il ciclo dedicato a episodi salienti della storia degli Stati Uniti, presenta stasera alle 21 sul Nazionale il racconto sceneggiato « La fuga di Jefferson Davis », interpretato da Michael Rennie (nella foto)

«IL FARO DEGLI ARGONAUTI»



Corrado Sofia (a destra) e alcuni studiosi dell'Istituto di Archeologia di Palermo presso gli scavi di Himera

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Esso Autotrazione - Vermouth Cinzano - Kolodermo - Magnesia Bisurona)

21,15 PICCOLA RIBALTA

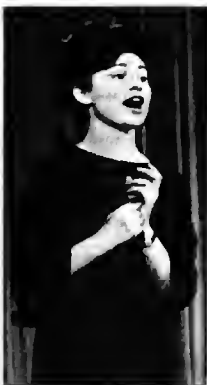
Rassegna di vincitori di Concorsi E.N.A.L.

Seconda serata

Presentano Renato Tagliani e Gisella Sofio
Regia di Lino Procacci
(Ripresa effettuata dal Teatro Mediterraneo in Napoli)

22,20 VIAGGIO NELLA MAGNA GRECIA

Una trasmissione di Corrado Sofia
Seconda puntata
Il faro degli Argonauti



Valeria Paolini, una delle vincitrici del concorso Enal che ascolteremo stasera in « Piccola ribalta »

SERATA DI «PICCOLA RIBALTA»

pianista, un trio di armonica a bocca, due attrici di prosa, una cantante lirica, un pianista classico, un complesso di fisarmoniche, una formazione ritmica. Le voci nuove « leggere » sono quelle di Valeria Paolini — nata nel '45 a Pistoia — e di Carlo Borgogno, diciannovenne, da Siena: dalla prima, che è fornita oltre che di una bella voce di uno stupendo paio di occhi verde-oro, non possiamo attenderci che un successo della Laforet, la più celebre collega appunto « dagli occhi d'oro » (« E se qualcuno si innamorerà di me »); il secondo propone al nostro ascolto *Ti ringrazio perché*, il liure Franco Trabucco, di diciannove anni, punta al successo con più di una freccia

al proprio arco, mostrandoci prima le sue doti di pianista con *Menestrello* di Debussy, poi quelle di organista con il corale *Padre Nostro* di Bach. Il GAD « Piccolo Teatro della Città di Arezzo » fornisce alla rassegna due giovani attrici, Noretta Brogi e Franca Fapi, che interpretano una scena da *Don Gil dalle colte verdi* di Tirso da Molina. Dopo il duo di prosa, il trio musicale Brugnoli nella versione per armonica a bocca della celeberrima *Danza delle spade* di Katchaturian, quindi il soprano modenese Maria Gabriella Onesti che, accompagnata dal maestro Mino Campanino, si cimenta in una difficile aria dalla *Luisa di Charpentier* (« Da quel giorno... »).

DI JEFFERSON DAVIS»

organizzata da contrapporre alle truppe vittoriose dell'Unione. Ma Jefferson Davis non vuole arrendersi: vuole continuare la lotta e non giudica sia venuto il momento di abbandonare il governo della nazione. Decide, nonostante il parere contrario di alcuni suoi ministri, di fuggire nel Texas dove ancora l'esercito confederato è rappresentato da una armata di riserva del generale Kirby Smith. Il presidente Jefferson ed il suo governo con le casse del Tesoro nazionale si apprestano allora, a bordo di due carri-ambulanza, a percorrere le mille e cinquecento miglia che li separano dal Texas, mentre gli yankee avanzano da ogni lato. Comincia così la fuga di Jefferson Davis e dei capi degli Stati confederati d'America lungo strade secondarie, attraverso paesi saccheggiati dagli stessi sudisti in fuga. Il panico si diffonde ovunque: si rifiuta ospitalità ad un governo che ormai non conta più nulla, un gover-

no di un Paese irrimediabilmente sconfitto dopo quattro anni di sanguinosa guerra. I generali sudisti consigliano Davis a firmare la resa quale comandante in capo delle forze armate; Sherman offre condizioni generose ed il Sud potrà rientrare nell'Unione dopo una completa amnistia. Il presidente firma il decreto ma di lì a poco giunge la notizia che Abramo Lincoln è stato assassinato. Il Nord chiede adesso vendetta e sulla testa di Jefferson Davis viene posta una taglia di centomila dollari in oro quale ribelle. Da Greenspare, nella Carolina del Sud, Davis con quello che rimane del governo confederato continua la sua avventurosa fuga verso la Georgia e la Florida... Al telefilm della serie *La grande avventura* che andrà in onda questa sera, partecipano fra altri numerosi attori, Michael Rennie, Harry Townes, Tim O'Connor e Catharine Bard.

programmi svizzeri

- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi del mondo
- 19,30 DISSEMI ANIMATI
- 19,40 L'AVVENTURA DEL CIELO. La storia dell'aviatore attraverso il cinema. Documenti raccolti da J. J. Sirkin. 7° episodio, « Aviazione e modernità »
- 19,55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TELESPOT
- 20,20 L'INFINITO DEI MARI. Documentario della serie « Avventure »
- 20,40 TELESPOT
- 20,45 NUDO IMPARA A BALLARE (2). Telefilm in versione italiana della serie « Pupa la nazione » interpretato da Robert Young e Jane Wyatt. Regia di William H. Russell
- 21,10 PARALLELO EFKE. IDOLI IN MONDRA. Kolosale di varia attualità a cura di Fabio De Angelis
- 22,25 JAZZ CLUB. Jam Session a Newport
- 22,25 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale



**ogni pacchetto ha
la sua bustina sigillata
di caramellato fresco...
compresa nel prezzo!**

In ogni pacchetto di Crème Caramel Royal troverete anche la giusta dose di caramellato, bell'e pronto, in una bustina sigillata che lo conserva fresco come appena fatto - senza spesa in più! È semplice preparare la Crème Caramel Royal: basta aggiungere latte e mettere sul fuoco. Servitela spesso.



**Crème Caramel
Royal**

UN ALTRO GENUINO PRODOTTO PILETTI

RADI 30 settembre GIOVEDÌ N NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almenacco - *Musichie del mattino

Al termine: (Motta) Ritrattini e matita leri al Parlamento

8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rassa della stampa italiana in collab. con l'ANSA. Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive) *Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi) *Interradio

9.05 Edoardo Caldera: Alle origini delle cose

9.10 * Fogli d'album

Galuppi: Sonata in do maggiore (clav. Egida Giordani Sartori); Schubert: Allegretto in do minore (pf. Svyatoslav Richter); Smetana: Dulla mia patria (Mischa Elman, cl.; Joseph Salzer, pf.); Ravel: Pavane pour une infante défunte (John Steinhilber, armonico da bocca; Renato Jod, pf.); De Falla: Danza rituale del fuoco (pf. José Turbitt)

9.10 Le fiere delle ventità

Maria Pezzi: L'inframonta- bile abito a maglia

9.45 (Paoletti Biscottini di No- vera S.p.A.) *Canzoni, canzoni

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 (Noo Liebig) *Antologia operistica

Rodini: L'Anedda di Corinto; Sinfonia; Verdi: Aida; Gloria all'Egitto; De Falla: La Vida breve; Interludio e Danza

10.30 Trenalator

Settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

Regie di Ugo Amodeo

11 — (Milky) Passaggiato nel tempo

11.15 Arle di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

11.30 Franz Liaz

Rapodia spagnola (pf. Witold Malczynsky)

11.45 (Sagra) Musica per erchi

Warren: September in the rain; Baragoni: Concerto d'estu- nio; Kosma: Les feuilles mortes; D'Anzi: Vale d'ou- tunna

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti e Roberts) Gli emici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli inter. com. commerciali

12.55 (Rosso Antico) Chi vuol esser leto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Cerlton

Zig-Zag

13.25 (Sali Andrews) *MUSICHE DAL PALCO- SCENICO E DALLA SCHER- MO

13.55-14.15 Giorno per giorno

14-14.35 Trasmissioni regionali

14.35-14.55 Trasmissioni regionali

14.55-15.15 Trasmissioni regionali

15.15-15.35 Trasmissioni regionali

15.35-15.55 Trasmissioni regionali

15.55-16.15 Trasmissioni regionali

16.15-16.35 Trasmissioni regionali

16.35-16.55 Trasmissioni regionali

16.55-17.15 Trasmissioni regionali

17.15-17.35 Trasmissioni regionali

17.35-17.55 Trasmissioni regionali

17.55-18.15 Trasmissioni regionali

18.15-18.35 Trasmissioni regionali

18.35-18.55 Trasmissioni regionali

18.55-19.15 Trasmissioni regionali

19.15-19.35 Trasmissioni regionali

19.35-19.55 Trasmissioni regionali

19.55-20.15 Trasmissioni regionali

20.15-20.35 Trasmissioni regionali

20.35-20.55 Trasmissioni regionali

20.55-21.15 Trasmissioni regionali

21.15-21.35 Trasmissioni regionali

21.35-21.55 Trasmissioni regionali

21.55-22.15 Trasmissioni regionali

22.15-22.35 Trasmissioni regionali

22.35-22.55 Trasmissioni regionali

22.55-23.15 Trasmissioni regionali

23.15-23.35 Trasmissioni regionali

23.35-23.55 Trasmissioni regionali

23.55-24.15 Trasmissioni regionali

24.15-24.35 Trasmissioni regionali

24.35-24.55 Trasmissioni regionali

24.55-25.15 Trasmissioni regionali

25.15-25.35 Trasmissioni regionali

25.35-25.55 Trasmissioni regionali

25.55-26.15 Trasmissioni regionali

26.15-26.35 Trasmissioni regionali

26.35-26.55 Trasmissioni regionali

26.55-27.15 Trasmissioni regionali

27.15-27.35 Trasmissioni regionali

27.35-27.55 Trasmissioni regionali

27.55-28.15 Trasmissioni regionali

28.15-28.35 Trasmissioni regionali

28.35-28.55 Trasmissioni regionali

28.55-29.15 Trasmissioni regionali

29.15-29.35 Trasmissioni regionali

29.35-29.55 Trasmissioni regionali

29.55-30.15 Trasmissioni regionali

30.15-30.35 Trasmissioni regionali

30.35-30.55 Trasmissioni regionali

30.55-31.15 Trasmissioni regionali

31.15-31.35 Trasmissioni regionali

31.35-31.55 Trasmissioni regionali

31.55-32.15 Trasmissioni regionali

32.15-32.35 Trasmissioni regionali

32.35-32.55 Trasmissioni regionali

32.55-33.15 Trasmissioni regionali

33.15-33.35 Trasmissioni regionali

33.35-33.55 Trasmissioni regionali

33.55-34.15 Trasmissioni regionali

34.15-34.35 Trasmissioni regionali

34.35-34.55 Trasmissioni regionali

34.55-35.15 Trasmissioni regionali

35.15-35.35 Trasmissioni regionali

35.35-35.55 Trasmissioni regionali

35.55-36.15 Trasmissioni regionali

36.15-36.35 Trasmissioni regionali

36.35-36.55 Trasmissioni regionali

36.55-37.15 Trasmissioni regionali

37.15-37.35 Trasmissioni regionali

37.35-37.55 Trasmissioni regionali

37.55-38.15 Trasmissioni regionali

38.15-38.35 Trasmissioni regionali

38.35-38.55 Trasmissioni regionali

38.55-39.15 Trasmissioni regionali

39.15-39.35 Trasmissioni regionali

39.35-39.55 Trasmissioni regionali

39.55-40.15 Trasmissioni regionali

40.15-40.35 Trasmissioni regionali

40.35-40.55 Trasmissioni regionali

40.55-41.15 Trasmissioni regionali

41.15-41.35 Trasmissioni regionali

41.35-41.55 Trasmissioni regionali

41.55-42.15 Trasmissioni regionali

42.15-42.35 Trasmissioni regionali

42.35-42.55 Trasmissioni regionali

42.55-43.15 Trasmissioni regionali

43.15-43.35 Trasmissioni regionali

43.35-43.55 Trasmissioni regionali

43.55-44.15 Trasmissioni regionali

44.15-44.35 Trasmissioni regionali

44.35-44.55 Trasmissioni regionali

44.55-45.15 Trasmissioni regionali

45.15-45.35 Trasmissioni regionali

45.35-45.55 Trasmissioni regionali

45.55-46.15 Trasmissioni regionali

46.15-46.35 Trasmissioni regionali

46.35-46.55 Trasmissioni regionali

46.55-47.15 Trasmissioni regionali

47.15-47.35 Trasmissioni regionali

47.35-47.55 Trasmissioni regionali

47.55-48.15 Trasmissioni regionali

48.15-48.35 Trasmissioni regionali

48.35-48.55 Trasmissioni regionali

48.55-49.15 Trasmissioni regionali

49.15-49.35 Trasmissioni regionali

49.35-49.55 Trasmissioni regionali

49.55-50.15 Trasmissioni regionali

50.15-50.35 Trasmissioni regionali

50.35-50.55 Trasmissioni regionali

50.55-51.15 Trasmissioni regionali

51.15-51.35 Trasmissioni regionali

51.35-51.55 Trasmissioni regionali

51.55-52.15 Trasmissioni regionali

52.15-52.35 Trasmissioni regionali

52.35-52.55 Trasmissioni regionali

52.55-53.15 Trasmissioni regionali

53.15-53.35 Trasmissioni regionali

53.35-53.55 Trasmissioni regionali

53.55-54.15 Trasmissioni regionali

54.15-54.35 Trasmissioni regionali

54.35-54.55 Trasmissioni regionali

54.55-55.15 Trasmissioni regionali

55.15-55.35 Trasmissioni regionali

55.35-55.55 Trasmissioni regionali

55.55-56.15 Trasmissioni regionali

56.15-56.35 Trasmissioni regionali

56.35-56.55 Trasmissioni regionali

56.55-57.15 Trasmissioni regionali

57.15-57.35 Trasmissioni regionali

57.35-57.55 Trasmissioni regionali

57.55-58.15 Trasmissioni regionali

58.15-58.35 Trasmissioni regionali

58.35-58.55 Trasmissioni regionali

58.55-59.15 Trasmissioni regionali

59.15-59.35 Trasmissioni regionali

59.35-59.55 Trasmissioni regionali

59.55-60.15 Trasmissioni regionali

60.15-60.35 Trasmissioni regionali

60.35-60.55 Trasmissioni regionali

60.55-61.15 Trasmissioni regionali

61.15-61.35 Trasmissioni regionali

61.35-61.55 Trasmissioni regionali

61.55-62.15 Trasmissioni regionali

62.15-62.35 Trasmissioni regionali

62.35-62.55 Trasmissioni regionali

62.55-63.15 Trasmissioni regionali

63.15-63.35 Trasmissioni regionali

63.35-63.55 Trasmissioni regionali

63.55-64.15 Trasmissioni regionali

64.15-64.35 Trasmissioni regionali

64.35-64.55 Trasmissioni regionali

64.55-65.15 Trasmissioni regionali

65.15-65.35 Trasmissioni regionali

65.35-65.55 Trasmissioni regionali

65.55-66.15 Trasmissioni regionali

66.15-66.35 Trasmissioni regionali

66.35-66.55 Trasmissioni regionali

66.55-67.15 Trasmissioni regionali

67.15-67.35 Trasmissioni regionali

67.35-67.55 Trasmissioni regionali

67.55-68.15 Trasmissioni regionali

68.15-68.35 Trasmissioni regionali

68.35-68.55 Trasmissioni regionali

68.55-69.15 Trasmissioni regionali

69.15-69.35 Trasmissioni regionali

69.35-69.55 Trasmissioni regionali

69.55-70.15 Trasmissioni regionali

70.15-70.35 Trasmissioni regionali

70.35-70.55 Trasmissioni regionali

70.55-71.15 Trasmissioni regionali

71.15-71.35 Trasmissioni regionali

71.35-71.55 Trasmissioni regionali

71.55-72.15 Trasmissioni regionali

72.15-72.35 Trasmissioni regionali

72.35-72.55 Trasmissioni regionali

72.55-73.15 Trasmissioni regionali

73.15-73.35 Trasmissioni regionali

73.35-73.55 Trasmissioni regionali

73.55-74.15 Trasmissioni regionali

74.15-74.35 Trasmissioni regionali

74.35-74.55 Trasmissioni regionali

74.55-75.15 Trasmissioni regionali

75.15-75.35 Trasmissioni regionali

75.35-75.55 Trasmissioni regionali

75.55-76.15 Trasmissioni regionali

76.15-76.35 Trasmissioni regionali

76.35-76.55 Trasmissioni regionali

76.55-77.15 Trasmissioni regionali

77.15-77.35 Trasmissioni regionali

77.35-77.55 Trasmissioni regionali

77.55-78.15 Trasmissioni regionali

78.15-78.35 Trasmissioni regionali

78.35-78.55 Trasmissioni regionali

78.55-79.15 Trasmissioni regionali

17.35 Importanti scoperte archeologiche
Conversazione di Piero Longardi

17.45 Igor Stravinsky
Concerto per pianoforte e strumenti a fiato: Largo, Allegro - Largo - Allegro. Isol. Walter Kilen. - Orch. «Pro Musica» di Vienna dir. da Heinrich Holbeiser

18.05 Corso di lingua spagnola, e cura di J. Granados (Replica dal Progr. Noz.)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cinema
e cura di Giulio Cesare Castello

18.45 Cesare Gussaga
Sonata La Fontana per quattro violini
Jean Baptiste Besard
Tre brani per Auto: Branne - Branne gay - Air de court - Volta
William Byrd
La Battaglia (transcrz. Carlo Massi) - Tante l'Albe Langsam - Moderato - Allegro - Andante - Allegro molto - Finale
Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. da Carlo Franci

19 — La maternità: aspetti medici e psicologici
di Wladimiro Inguille
Seconda trasmissione

19.30 "Concerto di ogni sera"
Paul Hindemith (1895-1963): Concerto in do diatonica maggiore per violino e orchestra (1939); Maestri della musica: Langsam - Etwas lebhafter als das Hauptzeitmass - aia, David Olafsson - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. da Genadi Rodzestvenski; Mussorgski-Ravel: Quadri di un'Emipazione; Passeggiata - Gnom - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tulleries - Byrd - Passeggiata - Balletto di un puledro e dei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmy - Le mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Babi Yaga - La grande porta di Kiev (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Lorin Maazel)

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Bohuslav Martinu
Variazioni sopra un tema di Rostropovich per violino e pianoforte (Leslie Parnas, vc.); Margherita Michela, p.); Cinque Piccoli Pezzi per pianoforte, violino e violoncello (Georg Ebert, pf., Lotte Ebert, vl.; Wolfgang Ebert, vc.)

21 — Il Giornale dal Terzo
21.20 François Couperin
Quatrième Concert Royal in mi minore per flauto e clavicembalo: Prélude - Allmande - Courante française - Courante à l'italienne - Sarabande - Rigueon - Forlane en rondeau (Aurèle Nicolet, fl.; Hubert Pictet-Axenfeld, clc.); Carl Philipp Emanuel Bach Sei Sonate per sette strumenti a fiato (Revis, G. Lorenzi); Allegretto - Andante - Allegro ma non troppo - Allegretto - Allegretto grazioso (Strument, dell'Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. da Massimo Freccia)

21.50 I Blues tra cronaca e storia
di Walter Mauro e Christian Livornese
V - Il blues strumentale

22.25 Bala Bartok
Contrasti per violino, clarinetto e pianoforte: Verbunkos - Pheno - Sebes (Meios Ensemble - Londra)

22.45 Orsi mirra
TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO
John Devey
con interventi di Guido Calogero, Tullio Gregory e Aldo Visalberghi

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza: Roma 1100,3 Mc/s - Milano 1102,2 Mc/s - Napoli 1103,9 Mc/s - Torino 1104,8 Mc/s - ore 11-12 Musica leggera - ore 15-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Oltre ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catanzaro (C.C. su kc/s. 6000 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53).

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Invito alla musica - 24 Music hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri - 0.36 Musica ritmica - 1.06 Cocktail musicale - 1.36 Ritorno all'opera - 2.06 Vedettes internazionali: Glorie Christian - 2.36 Tastiera per pianoforte - 3.06 I grandi successi americani - 3.36 Musichello dallo schermo - 4.06 Motivi in voga - 4.36 Voci, chitarre e ritmi - 5.06 Interpreti del jazz - 5.36 Gli assi della canzone - 6.06 Concertino

Tra un progr. e l'altro vengono trasmesse notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche programmate in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione)

CAMPANIA

7-8 Good morning from Naples - 8-9 Good morning from Naples - News - 7.10-8 Music by request: Naples Daily Occurrences: Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Cantate
L. VAN BETHOVEN: Cantata per la morte dell'imperatore Giuseppe II, per soli, coro e orchestra - L. Udovitch e M. T. Pedoni, sopranos; G. Florini, mezzosoprano; A. Nobile, ten.; J. Loomis, bas. - Orch. Sinfonica e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia, M. del Coro N. Antonelli

8.45 (17.45) Musiche di balletto e di scena
L. DUKAS: Coppelia, suite dal balletto - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi, dir. A. Cluytens; A. HONDEKUT: Suite sinfonica dalle Musiche di scena per la «Fedra» di G. D'Annunzio - Orch. Sinfonica di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi

9.30 (18.30) Compositori italiani
G. PANNINI: Tre liriche, per sopr. e pf. - N. Panni, sopr.; G. Favaretto, pf. - Concerto per arpa e orchestra - solista C. Gatti Aldrovandi, Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. C. Franci

10 (19) Musica romantiche
H. BRAHMS: Benvenuto, Cellini, ouverture - Orch. Sinfonica di San Francisco, dir. P. Monteux; R. WAGNER: Sinfonia in do maggiore - Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno

10.55 (19.55) Un'ora con Igor Stravinsky
Apollon-Musagete, balletto in due quadri - Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. I.A. P. Monteux; R. WAGNER: Sinfonia in do maggiore - Patro Nostr, Ave Maria, per coro a quattro voci - Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonelli - Concerto in re per violino e orchestra, solista J. Gauthier, Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. l'Autore

11.55 (20.55) MEISTOFELE, opera in un prologo, quattro atti ed un epilogo, da Goethe - Testo e musica di A. Botto

SARDEGNA

12.20 Cofestazione sarda - 12.25 Louis Enjumez e la sua orchestra - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione)
14 Gazzettino sardo - 14.15 Passarella Italiana (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione)
19.30 Canzoni di successo - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1 - Catanzaro 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione)
12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione)
14 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione)
19.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1 e staz. MF I Regione)

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Tresle 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione)
10.55-12.01 I programmi dal pomeriggio - indi Gradiscio (Trieste 1)
12.20 Asarico musicale - 12.25 Terza pagina, cronache della arti, lettere e spettacolo - a cura della Redazione del Giornale radio
12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF I Regione)
13.15 Cronache di concerti e spettacoli da Trieste - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 13.35 Autori contemporanei italiani (Orchestra Respighi: Concerto in modo molido per pianoforte e orchestra - pianista Giorgio Vianello - «Gli uccelli», suite per piccola orchestra - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Oskar Federmatz e Franco Farris (Dalle registrazioni effettuate all'Auditorium di Campobasso e al Teatro Romano di Trieste) - 14.30 Fra Storia e Leggenda - La via di Monte Croce Carnico - di Maria Mellano 14.40-14.55 Franco Russo al pianoforte (Trieste 1, Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione)
14.30 L'ora della Venezia Giulia - Lettere giornalistica e musicale - a cura di Maria Mellano - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie - 14.45 Appuntamento con l'opera lirica -

15 Nota sulla vita politica jugoslava - Il quaresimo d'italiano - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3)
19.30 Oggi alla Regione indi Segnam - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la posizione della navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione)

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto dal Giordani. 18.30 Festa di S. Michele e S. Gott, der Herr, Ist Sonn' und Schild di J. S. Bach, per coro soli ed orchestra, nella direzione di Fritz Leimann. 18.45 Porcella a katolisch. 18.45 Timely Words from the Pope. 19.30 Orizzonti Cristiani. Notiziario. «Oggi in Vaticano» di Benvenuto Matteucci. «Colloqui col Sacerdote» di P. Raimondo Spiazzi. Pensiero della sera. 20.15 Questioni dibattute al Concilio. 20.45 Fragen des Konzils, antworten der Weltkirche. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Actualidad. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16.55 «Il francese universale» a cura di Alain Guillaumou. 17.15 Divertimento, presentato da André Beuxler - Harold Pinteroy. 18.30 Serate letterarie della Comédie Française, presentata da Béatrice Dussane. 19 «All'insegna del meraviglioso», a cura di Géraldine Gérard. 19.30 Notiziario. 19.40 «Inchieste e commenti», rassegna d'attualità politica ed economica, diretta da Pierre Sandral. 20 «Rassegna scientifica» a cura di François Le Lionnais, con la collaborazione di Michel Rouzé e la partecipazione di Georges Charbonnier. 20.30 Concerto diretto da Seiji Ozawa. Solisti: violoncellista Pierre Fournier, Mozart: Il ratto al serraglio - ouverture; Martinon: Concerto per violoncello e orchestra; Berlioz: Sinfonia fantastica. 22.10 «Scrittura, ma lingua» a cura di Michel Foucault. 23 «Vogel: «Epitafio a Alban Berg».

Programmi in trasmissione dal 25 settembre al 2 ottobre dal 3 al 9 ottobre dal 10 al 16 ottobre dal 17 al 23 ottobre

eseguito dalla pianista Marianne Bonnet. C. Beck: Seconda sonatina, eseguita dal violinista Chit Neufeld da della pianista Janine Sasser. 23.25 «L'ingenuità dei sogni», a cura di Michel Foucault. 23.40 Dischi. 23.50 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

16.05 Coro da camera della Volks-hochschule di Dülken, diretto da Hans Joseph Roth. Jacques Challe: «L'albero del paradiso»; Erna Wolf: «Zeit, o Verkündigung», ciclo per coro misto a cappella su parole di Christine Buxta, ina Seidel a Ingeborg Bachmann. Zoltan Kodaly: «La sera»; Johannes Brahms: «Nachtwache» (1. veglia notturna). 16.30 Georg Friedrich Handel: a) Suite per clavicembalo, b. 7 in sol minore (b). Sonata n. 4 in fa maggiore per 2 oboi e basso continuo (Lothar Faber e Horst Schneider, oboi; Warner Mauer, clavicembalo; Wolfgang Heilmann, a Stanislav Heller, clavicembalo). 19. Notiziario. 19.30 Musica da jazz. 21.30 Notiziario. 22.45 La Norddeutscher Philharmonia di rella da Richard Kreis con la partecipazione del pianista Herbert Seidmann. Claude Debussy: Sinfonia in sol maggiore (a). Piccola sinfonia in sol maggiore op. 44. 23.30 Intermesso musicale. 0.20 Musica da ballo. 1.05 Musica fino al mattino da Monaco

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Il giornale delle 16. 16.10 «The Velvet Strings» diretti da Ronald Binge. 16.25 Orchestra Cedric Duguid. 17 «Notizie da Monteceneri», quindicinale d'informazione scientifica. 17.30 Aldo Bargi: Trio per tre taghi in fa maggiore; Francesco Benvenuti: Concerto per violino e orchestra. 18 «La boccia», settimanale di cultura diretto da Eros Bellinati. 18.30 Melodie venete e triestine. 18.45 Appuntamento con la cultura. 19 Il pianista Andre Previn e la sua orchestra. 19.15 Notiziario. 19.45 Musica spirit. 20 Il mondo dell'arte. 20.30 Concerto diretto da Olmar Nussio. Solisti: violinista Eric Pierangeli, Marie Casanovo-Tedesco: Ouverture per la biblicistica domata; Guido Pannini: Secondo concerto per violino a orchestra. 21.15 Sinfonia in sol maggiore (Oxford). 21.45 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35 Capriccio notturno, con Feruccio Busoni. 23 «Le notizie di 23.15 Musiche di fine giornata.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Catania - Bari - Palermo - Cagliari - Trieste

8.15 (14.15-20.15) Musica ritmica
8.39 (14.39-20.39) Cocktail musicale
9.03 (15.03-21.03) Ritorno all'opera
9.27 (15.27-21.27) Vedettes internazionali: Judy Garland e Fred Bongusto
Fisher: Chicago; Bonito: «Fun» e «Changere»; Coots: You do me good; Mascolo: Samba del fi-fi-fischietto; Arlen: Over the rainbow; Bonaguto-Trovajoli: O cielo ce manda stasera; Gershwin: Swanee; Mascolo: Saudade
9.51 (15.51-21.51) Tastiera per pianoforte
10.15 (16.15-22.15) I grandi successi americani
Hammerstein-Kern: O! my river; Gulzar: Gaudigjara; Hamilton: On the river; Morales: Blm, bam, bum; Hart-Rodgers: Spring is here; Nazareth: Couaquinho; Carmichael: Two sleepy people
10.39 (16.39-22.39) Musica dallo schermo
11.03 (17.03-23.03) Motivi in voga
Romano-Intra: Che strano; David-Bacharach: A house is not a home; Perani-Bangiorio: De Vita; Allegria; Pelletti-Rosignoli: Quando sei con lei; Pallavicini-Soffici: Le ragazze come te; Comas-Pace-Pop: Le nozze di canna; Migliacci-Zambini: In ginocchio da te; Gotti-Lentini: Si vedrà; Tabet-Adorni-Del Prete-Alstone: Symphonie
11.27 (17.27-23.27) Voci, chitarre e ritmi
11.51 (17.51-23.51) Gli interpreti del jazz: Shelly Manne e Les Mc Cann
12.15 (18.15-20.15) Gli assi della canzone
12.39 (18.39-20.39) Concertino

**NON PERDETEVI IL CAROSELLO
DI STASERA:**



presentata da
LEACRIL®
"la fibra viva"





IMPERMEABILI

In 43 eleganti modelli
venduti con garanzia scritta
ANCHE A RATTI SENZA ANTICIPA
minimo L. 700 mensili
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno
CATALOGO ILLUSTRATO
che spediremo gratis con il
CAMPIONARIO TESSUTI
DITTA BAGNINI
Piazza Spagna 119 - ROMA



Richiedete alla
ERI - EDIZIONI RAI
(Via Arenale 21 - Torino)
II CATALOGO GENERALE 1965

Seguite questa sera
sulla rubrica
INTERMEZZO
la presentazione
dei nuovi bruciatori

RIELLO

Silenziosi - pratici - sicuri
per tutti gli impianti
di riscaldamento

TV VENERDI

NAZIONALE

10,30-11,55 Per la sola zona di Torino in occasione del XV Salone Internazionale della Tecnica

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Caramelle Tris + 1 - Bertelli - Crackers soda Paresi - Alimenti Sasso)

La TV dei ragazzi

ALBUM DI FAMIGLIA
Riri e gli animali
di Nicola Manzari
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Riri Maurizio Torresan
Nonno Carlo Campanini
Antonietta Susy Maronetto
Pasquale Santo Versace
Marilde Loredana Savelli
Marco Roberto Villa
Scene di Davide Negro
Regia di Alda Grimaldi

19,15 GONG
(Mario Donelli - Prodotti S. Martino)

CONCERTO IN MINITURA
diretto da Newell Jenkins
Gianbattista Sammarini:
Sinfonia in sol maggiore:
a) Allegro assai, b) Andante
molto, c) Presto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

19,30 DIARIO DEL CONCILIO
a cura di Luca Di Schiena

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Fornaggi Galbani - Lavatrici Sital - Ferrero Industria Dolciaria - Società del Plasmon - Ace - Dentifricio Squibb)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTERA

ARCOBALENO
(Vermouth Cinzano - Sidol - Pasta Agnesi - ... ecco - Carne Rio - Lesaphon)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

CAROSELLO
(1) Ava Bucato - (2) Oro Pilla brandy - (3) Helene Curtis - (4) Fibra acrilica Leacril - (5) Latte condensato Nestlé

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Unionfilm - 3) Recta Film - 4) Augusto Cluffini - 5) Errefilm

21 — Racconti italiani del Novecento

IL FUCILE DI PAPA DELLA GENGA

dal romanzo di Francesco Serantini
Edizione Garzanti
Libera versione televisiva in due tempi di Antonio Nediani

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Falcone Franco Graziosi
Bastiano Mario Pucci
Il Passatore Luciano Alberici
Mattiazzia Lino Troisi
Il ten. Gobbi Gabriele Polverosi
Michele Mauro Barbagli
L'ufficiale austriaco Corrado Nardi
La moglie di Bastiano Cesarina Cecconi
Il vice brigadiere Gianni Rubens
Giazolo Aldo Reggiani
La Mora Silvia Monelli
Lorenzo Carlo Bagno
Lo sconosciuto Giancarlo Fantini
Mariangela Rina Centa
Il brigadiere Gianni Bortolotto
Il gendarme Roberto De Carolis
Volta Gianni Tonelli
Padron Stae Enrico Dezan
Un avventore Guido Gagliardi
Un altro avventore Tony Malankas
Il garzone d'osteria Massimo Cavi
Il capitano Dino Peretti
Romido Giuseppe Fortis
Giacinto Checco Rissone
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Alessandro Brissoni

23 — TELEGIORNALE della notte



Nella versione televisiva di Antonio Nediani viene presentato questa sera «Il fucile di Papa della Genga», dal romanzo di Francesco Serantini. Qui nella foto Silvia Monelli, che dà vita al personaggio dell'ostessa La Mora

«IL FUCILE

nazionale: ore 21

Verso la metà del secolo scorso, un giorno che si trova a caccia in un suo fondo di Romagna, Giuseppe Zoli detto Falcone, giovane possidente di campagna, viene avvicinato dal bandito Passatore e da un compagno di lui, Mattiazzia, i quali, sfiniti, gli chiedono asilo; Falcone li ospita in un fienile. Subito dopo, arrivano delle guardie e poiché non è stagione di caccia gli sequestrano il fucile, un'arma preziosa avuta in eredità e appartenuta ad Annibale della Genga, cioè Papa Leone XII. Intanto Mattiazzia, dal suo nascondiglio, riconosce in una delle guardie l'uomo che gli ha ucciso un fratello e ne ammazza due. Gran confusione: Falcone riesce a riprendere il suo fucile che poi nasconderà sotto il graticcio di un capanno. Il suo arresto, poco più tardi, è inevitabile, ma il Passatore, per riconoscenza, lo libera dalla galera, praticamente facendo di lui un bandito. Comincia l'odissea del giovane possidente.

LA FINALE DI

secondo: ore 21,15

Peccato: Orvieto, la concorrente più qualificata per aggiudicarsi il trofeo di Giuochi senza frontiere, è malamente scivolata sulla buccia di banana di Saint-Amand-les-Eaux. Alla vigilia, le cifre giustificavano più di una speranza. L'Italia pur subendo con Ischia e Camogli due sconfitte, si era qualificata per le semifinali con il maggior numero di punti: esattamente 19, mentre la Francia era soltanto terza con 11. Purtroppo i fatti hanno dato ragione al presentatore francese Guy Lux, che alla vigilia dell'atteso scontro Italo-francese dichiarava che Saint-Amand-les-Eaux avrebbe fatto una «piza» dei campioni di Orvieto.

SI CONCLUDE IL

secondo: ore 22,30

«A me gli occhi», gridavano gli ipnotizzatori della ribalta dei teatri. Impugnavano una frusta e vestivano sempre frac un po' troppo larghi. Erano gli anni venti, e ancor oggi si favoleggia delle loro doti ipnotiche e delle loro pupille irresistibili che frugavano nel pensiero delle inermi platee. Oggi l'ipnotismo è un argomento molto dibattuto anche dagli scienziati e gli «ipnotizzatori» non vestono più il frac, ma il camice bianco, suscitando denigratori e sostenitori entusiasti. L'ipnosi applicata alla scienza medica è appunto l'argomento iniziale della quarta ed ultima puntata della trasmissione *Viaggio intorno al cervello* a cura di Giulio Macchi. Il professor Granone di Torino esegue due esperimenti di ipnotismo: una ragazza ed un uomo vengono ipno-

DI PAPA DELLA GENGA»

te che per fortuna trova ricetto nell'osteria della Mora. Presto se ne deve andare di nuovo ed è allora, al momento del distacco, che lui e la Mora scoprono di volersi bene.

Nel tentativo di abbandonare, con un passaporto falso procuratogli dal Passatore, il territorio pontificio, Falcone finisce in una isolata casetta sulla riva del mare, dove abita il buon vecchio Romildo.

Quando viene a sapere che Mattiazzia è stato preso nell'osteria della Mora, Falcone vuole andare colà per vedere quel che successo alla ragazza e intanto, anche, si riprenderà il suo fucile. Così avviene e Falcone torna da Romildo insieme con la Mora, ch'era rimasta ferita. Ora sembra che finalmente torni un po' di pace. Un giorno però, Falcone va a Ferrara per far riparare il fucile, che s'è rotto; e mentre sta parlando con l'armaiolo, un ex sbirro riconosce quell'arma e fa la spia. Falcone si salva con la fuga. Torna dalla Mora e con lei si avvia verso il Piemonte per arruolarsi tra i volontari del Regno Sardo.



Franco Graziosi che interpreta la parte di Giuseppe Zoli detto Falcone

«GIUOCHI SENZA FRONTIERE»

A «sua parziale smentita», va detto che la vittoria francese non è stata di certo facile, avendo prevalso solo per 7 a 5.

La finale di questa sera vedrà affrontarsi due cittadine che hanno vinto entrambe allo «sprint» finale. Infatti, la cittadina belga di Ciney superò la tedesca Warendorf proprio sul filo di lana, rispondendo meglio della rivale alle domande di spareggio poste dalla giuria neutrale svizzera.

Anche Ciney è una vecchia e amara conoscenza per i telespettatori italiani, perché contro di lei perse (pure questa volta inopinatamente) la rappresentativa di Ischia.

Finale senza Italia dunque, ma finale a sorpresa, perché saranno di scena le due rappresenta-

tive meno favorite dal pronostico.

Sempre ricorrendo al punteggio alla vigilia delle semifinali, Francia e Belgio, rispettivamente con 11 e 8 punti, hanno eliminato Italia e Germania che guidavano la classifica con 19 e 12 punti.

Al telespettatore italiano e tedesco, non rimane che stare alla finestra per vedere come se la caveranno i concorrenti delle due città alle prese con le tragicomiche gare di Giochi senza frontiere.

Lo spettacolo è assicurato: i singolari atleti ce la metteranno tutta per superare i rivali, mentre gli abitanti di Ciney e Saint-Amand-les-Eaux faranno, com'è facile prevedere, un tifo infernale per incitare i loro beniamini.

VIAGGIO INTORNO AL CERVELLO

tizzati e fatti regredire nel tempo fino all'età di tre anni. L'esperimento serve ad introdurre le dissertazioni dei professori Vizioli, Hyden, Caianello e Sacerdoti sulla memoria e le sue manifestazioni attra verso il tempo, e sulle memorie meccaniche — cioè i cosiddetti cervelli elettronici — stabilendo le totali differenze che esistono fra il cervello umano e quelle complicatissime macchine che riflettono nei risultati alcune dimostrazioni di questo importante organo. Sempre a proposito della memoria viene poi presentato un singolare quanto inconsueto esperimento fatto con le pianarie che sono una specie di vermi. Infine il Premio Nobel John Eccles insieme a Giulio Macchi, conclude questo viaggio alla scoperta del cervello durante il quale è stato affrontato un problema tra i più complessi ed entusiasmanti.



Il Premio Nobel Sir John Eccles partecipa all'ultima puntata del «Viaggio intorno al cervello»

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Riello Bruciatori - Coromelle Touxjous - Aiaz reiri - Brodo Novo)

21,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee. La ORF, la ARD, la RTE, la RAI e la SSR presentano.

GIUOCHI SENZA FRONTIERE

Torneo di giochi tra Francia, Germania Federale, Belgio, Italia.

Finale: St. Amand les Eaux (Francia)-Ciney (Belgio).

Presentano per la Francia: Guy Lux e Simone Garnier.

per il Belgio: Jean Claude Menessier.

Commentatori per l'Italia: Giulio Marchetti e Enzo Tortora.

Regia di Pierre Badel, Albert Deguelle e Henry Carrier.

22,30 VIAGGIO INTORNO AL CERVELLO

Una trasmissione di Giulio Macchi.

Consulenza scientifica di Raffaele Vizioli.

Quarta puntata



Il presentatore francese Guy Lux di «Giochi senza frontiere» (21,15)

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi del mondo.

19,30 GIORNATA. Divertimento per il mondo pieno presentato da Mascha Cantoni. Realizzazione di Mimma Pasquella.

19,35 TELESPOT.

20 TELEGIORNALE.

20,15 TELESPOT.

20,30 IL RINGHIALE. Racconti di avvenimenti della Svizzera Italiana a cura del servizio attualità della TSI.

20,40 TELESPOT.

20,45 Il «libro» presenta: HARRY DI RICHIO DI RABBY KRUEGER. Un attore in viaggio nel 5 continenti. 55 puntate: «Isole dimenticate». A cura di Rinaldo Giamboni.

21,15 TELEFILM in versione italiana della serie «C'era controllo».

22,05 In trasmissione da Londra: ORCHESTRA PRINCIPALE. Orchestra sinfonica di Londra diretta da Sir Malcolm Sargent. 2ª parte.

22,45 INFORMAZIONE NOTTE. Informazioni e 2ª edizione del Telegiornale.

CLASSICI DELLA DURATA



L. 338.000

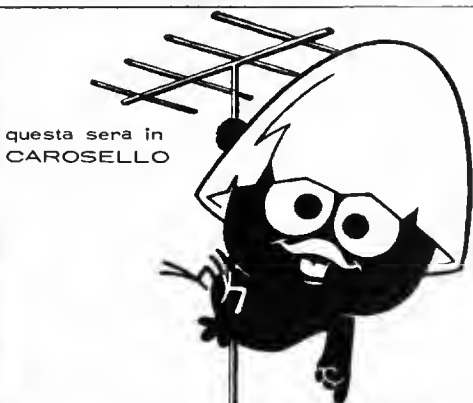
MOSTRA MOBILI ETERNI (IMEA CARRARA. Visitate. Aperta anche festivi. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Scelti premi anche con pagamento rateale. Concorse spessa viaggio agli acquirenti. Chiedete nuovo catalogo a colori RC/39 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO L. 500
123 minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

Piorrea?
Aronal
Dentifricio
Vitaminico

IN TUTTE LE FARMACIE
Stab. Farm. GABA - Svizzera



questa sera in
CAROSELLO

calimero
il pulcino nero

... e ricordate: il bucato **AVA**
è bucato garanzia

e la "prova controluce" ve lo dimostra

AVA contiene le figurine del
CONCORSO MIRA LANZA

NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mori italiani
- 6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musica del mattino
- Al termine: (Motta)
- Ritratini a matita leri al Parlamento
- 8** Segn. or. - Giorn. radio
- Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A. Prev. tempo - Boll. meteor.
- 8.30** (Palmolive)
- * Il nostro buongiorno
- 8.45** (Chlorodont)
- * Interradio
- 9.05** La notizia della settimana
- 9.10** Pagine di musica
- Haydn (adattamento di Hans Kall): Armida, ouverture (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Heinz Freudenthal); Sinfonia n. 53 in re maggiore «L'Imperatrice»; a) Largo maestoso-Vivace; b) Andante; c) Minuetto-Trio-Minuetto, d) Presto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Giuseppe Gagliardi)
- 9.40** Edgardo Ferri: Donne e sport - L'aviatrice
- 9.45** (Dieterbo)
- * Canzoni, canzoni
- 10** Segn. or. - Giorn. radio
- 10.05** (Colze Supphose)
- * Antologia operistica
- Verdi: Otello; «Piangeva cantando»; Bellini: Norma; «Oh, non tremare»; Puccini: La Bohème; «Quando me'n vo soletta»
- 10.30** I cantanti degli anni 40
- 11** (Gradina)
- * Passeggiate in Campania
- 11.15** (Salcim Brill)
- Itinerari italiani
- 11.30** * Melodica e romanza
- Anonimo: «Dolce Madonna, negli occhietti belli» (bar. Giuseppe De Luca); Martucci: «Cantata il ruscello» (sopr. Renata Tebaldi); Pennino: «Pecché?» (ten. Franco Corelli); Rossini: La pastorella delle Alpi (sopr. Lily Pons)
- 11.45** (Corti Confezioni)
- Musica per archi
- 12** Segn. or. - Giorn. radio
- 12.05** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- Gli amici delle 12
- 12.20** Arlecchino
- Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton)
- Chi vuol esser liato...
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
- Carillon
- 13.25** (Punt e Mes Carpano)
- * DUE VOCI E UN MICROFONO
- 13.55-14** Giorno per giorno
- 14-14.55** Trasmissioni regionali
- 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzetta 1)
- 14.55** Il tempo sui mori italiani
- 15** Segn. or. - Giorn. radio
- Prev. tempo - Boll. meteor

- 15.15** Le novità da vedere
- Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30** (Ariston Records S.r.l.)
- Relax a 45 giri
- 15.45** Quarante economico
- 16** Progr. per i ragazzi
- Il piede sulla luna
- Romanzo di Guglielmo Valle
- Terza ed ultima puntata
- Regia di Massimo Scaglione
- 16.30** Corriere del disco: musica alfonica, e cura di Carlo Marinelli
- 17** Segn. or. - Giorn. radio
- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Diacoteche private: incontri con collezionisti
- a cura di Gastone Mannozi
- Trentaseiesima trasmissione
- 18** Valicano Secondo
- Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli
- 18.10** COME FRACASSARE LA VOSTRA MACCHINA di Roderick Wilkinson
- Traduzione di Raoul Soderini
- Compagnia di prosa di Firenze della RAI
- Wilkinson Corrado Gaipa
- Forbes Antonio Guidi
- Gilbert Adolfo Geri
- Primo Vigile
- Giampiero Becherelli
- Hunter Renato Neri
- Jean Imrie Franco Luzzi
- Jones Gianni Pietrasanto
- Kelly Rodolfo Martini
- Secondo vigile
- Gina Susini
- Magistrato Pino Erier
- Syd George Rino Benati
- Polly Grazia Radicchi
- Sally Lucia Antonini
- Pirle Piero Nuti
- Hardcastle Angiola Zanobini
- Quisley Rinaldo Miranaldi
- Regia di Amerigo Gomez (Registrazione)
- 18.50** Come, quando e perché cantiamo
- Note di folklore musicale italiano, a cura di Giorgio Nataletti
- 19.10** La voce dei lavoratori
- 19.30** * Motiv in giostra
- Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
- Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
- Applausi a...
- 20.25** Fiodor Dostoevskij
- a cura di Euriolo De Micheli
- Ultima trasmissione
- 21** CONCERTO SINFONICO
- diretto da CARLO FRANCHI con la partecipazione del pianista Geza Anda e del baritono Mario Borriello
- Beethoven: Leonora n. 3, ouverture op. 72b; Ciaikovski: Concerto n. 1 in si bemolle minore; op. 23, per pianoforte e orchestra; a) Allegro non troppo e molto maestoso, b) Allegro con spirito, c) Andantino semplice, d) Allegro con fuoco; Fuga: Secondo concerto acustico, per baritono, coro maschile e orchestra; a) Canto del profeta e degli indemoniati (Apocalisse di S. Giovanni 13), b) Canto dell'amore (S. Paolo), c) Canto di Alaluja (Apocalisse di S. Giova-

SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
- Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 8** * Musica del mattino
- 8.25** Buon viaggio
- Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 8.30** Segn. or. - Giorn. radio
- CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
- 8.40** (Palmolive)
- a) Andante con moto
- 8.50** (Soc. Grey)
- b) Allegretto ma non troppo
- 9** (Invernizzi)
- c) Scherzo a danza
- 9.15** (Laubioncheria Candy)
- di Allegro molto vivace
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** (Omo)
- LA STORIA DEL FASCINO
- Breve antologia della donna moderna di Gian Paolo Crespi - Regie di Pino Gilli
- MODA E COSTUME di Franco Monicelli
- Piccola fiera delle novità presentata da Nunzio Filogamo con Carla Comaschi
- Realizzazione di Olmo De Palma
- Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Telmone)
- * Canzoni nuove
- 11** Il mondo di lei
- 11.05** (Bertagni)
- VERTRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Milky)
- Appunti di viaggio
- 11.40** (Miro Lanza)
- * Il portacanzone
- 12-12.20** (Doppio Brodo Star)
- * Colonna sonora
- 12.30-13** Trasmissioni regionali
- 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
- L'APPUNTAMENTO DELLE 13
- 13** (A. Gazzoni e C.)
- Su il sipario
- 03' (G. B. Pezzoli)
- Il mandarino ottimista
- 10' (Falqui)
- Tre strumenti tre mondi
- 20' (Galbani)
- Si fa per ridere
- 25' (Palmolive)
- Musica tra le quinte
- 13.30** Segn. or. - Giorn. radio
- Media delle valute

- Nell'intervallo:
- Giro del mondo
- Al termine:
- i libri della settimana
- a cura di Aldo Trione
- 23** Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio
- Prev. tempo - Boll. meteor.
- I programmi di domani - Buonanotte
- 45'** (Simmenthol)
- La chiave del successo
- 50'** (Dash)
- Il disco del giorno
- 55'** (Coffè Lavazza)
- Buono a sapersi
- 14** * Voci alle ribalta
- Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segn. or. - Giorn. radio
- Listino Borsa di Milano
- 14.45** (R.C.A. Italiana)
- Per gli amici del disco
- 15** Aria di casa nostra
- Canti e danze del popolo italiano
- 15.15** (Juke Box Edizioni Fonografiche)
- Per la vostra diacoteca
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** * Concerto in miniatura
- Interpreti di ieri e di oggi: Gruppo da Camera Pro Musica
- Mendelssohn: Dall'Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20 per archi e fiati; Adagio, Allegro - Andante un poco meno - Scherzo (Allegro vivace) - Andante (Variazioni) - Minuetto - Andante molto, Allegro (Strumentali dell'Orchestra Filarmónica di Berlino)
- 16** (Henkel Italiana)
- * Rapsodia
- Tempo di canzoni
- Dolci ricordi
- Temi nuovi
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** Tre minuti per te
- a cura di Padre Virginio Rondoli
- 16.38** Orchestra a contrasto
- 17.05** I POETI E LA CANZONE
- a cura di Drazio Gavioli e Achille Millo
- Dizione di Emanuela Fellini e Achille Millo
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
- Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Manetti e Roberts)
- Radiosolotto
- L'era dello swing
- Un programma musicale a cura di Renzo Nissim
- Giallo rosa e nero
- Settimanale di cronaca e letteratura poliziesca di Enrico Koda
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** CLASSE UNICA
- Mario Marazzan - Storia del Teatro: Il Romanticismo e l'800. Il Teatro scandinavo: Ibsen
- 18.50** Ernesta, contadina che protesta
- 18.55** I vostri preferiti
- Negli interv. com. commerciali
- 19,30** Segnale orario
- Radiosera
- 19.50** Zlg-Zag

- 20** (Henkel Italiana)
- BOE, BAITE E CRICRI
- Un programma per l'estate di D'Offavi e Lionello
- Realizzazione di Dino De Palma
- 21** Meridiano di Roma
- Quindicinale di attualità
- 21.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 21.40** Musica nella sera
- 22** L'angolo del jazz
- Attualità, retrospettive ed informazioni sul mondo del jazz
- Muggsy Spanier
- Il trio di Art Tatum
- Ritratto di Curtis Fuller
- 22.30-22.40** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 3 RETE TRE**
- 10** * Musica concertanti
- Georg Friedrich Haendel: Doppio Concerto in si bemolle maggiore per due oboi, due fagotti, archi e basso continuo: Ouverture, Allegro ma non troppo - Allegro - Lento - A tempo ordinario (Allegro moderato) - Minuetto (Orchestra del Collegium Musicum di Copenhagen dir. da Friedland)
- Frédéric Chopin: Concerto in sol minore per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orchestre d'archi: Adagio, Allegro con moto - Adagio - Allegretto alla marcia (Irmgard Helms, arpa; Sylvia Kind, clavicembalo)
- RIAS di Berlino dir. da Ferenc Fricsay
- 10.40** Franz Schubert
- Ottetto in fa maggiore op. 166 per archi e fiati: Adagio, Allegro - Andante un poco meno - Scherzo (Allegro vivace) - Andante (Variazioni) - Minuetto - Andante molto, Allegro (Strumentali dell'Orchestra Filarmónica di Berlino)
- 11.35** Compositori italiani
- Nino Medin: Alma Par cantata in forma di suite, su testo di Tibullo, per baritono, coro e orchestra: Introduzione
- Aria - Corale - Preghiera - Scherzo, Finaletto (bor. Giulio Fioravanti - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M. del Coro Ruggero Maghini)
- 12.10** Musicali di balletto
- Joseph Bodin de Boismortier: Dafni e Cloe, suite dal balletto: Marche - Menuet - Contredanse - Air Gavotte - L'our Bourrée - Musette - Tambourin (Orch. da Camera dir. da Emil Selter); Reinhold Glière: Il Popovvero rosso, suite dal balletto: Danza eroica dei facchini - Scena e Danza delle dille d'oro - Danza delle ragazze cinesi - Phoenix - Valse - Danza del marinaio (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. da Hans Galtenbeck)
- 12.55** Un'ora con Ludwig van Beethoven
- Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Adagio - Rondò (sol. Wilhelm Backhaus - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Hans Schmidt-Isserstedt); Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: Allegro con brio - Andante con moto - Allegro (Orchestra del Filarmónico di Berlino dir. da Wilhelm Furtwängler)
- 14** MANON LESCAUT
- Dramma lirico in quattro atti, dal romanzo dell'Abate Prévost
- Musica di Giacomo Puccini
- Manon Lescaut Renata Tebaldi
- Lescaut Mario Del Monaco
- Il Cavaliere Des Grieux
- Mario Del Monaco
- Geronte De Ravoir
- Fernando Corena
- Edmondo Piro di Palma
- L'oste Antonio
- Il Sergente degli arcieri Sacchetti
- Un musicista Luisa Ricabchi

Il maestro di ballo
Adolfo Zagonara
Un lampionso
Angelo Mercuriali
Il Comandante di marina
Dario Scelliti
Orch. e Coro dell'Accademia
di S. Cecilia dir. da
Francesco Molinari Pradelli
(Edizione Ricordi)

15.55 Serenate
Johanna Brahms: *Serenata*
in la maggiore op. 16 per
piccola orchestra; Allegro moderato - Scherzo (Vivace) - Adagio non troppo - Quasi Minuetto - Rondò (Allegretto)
Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. da Frieder Weissmann

17 — Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Specchio del mese

17.15 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano
a cura di Massimo Venturi

17.35 «Attualità di Meyerhold»
Conversazione di Alfredo Leonardi

17.45 Camille Saint-Saëns
Concerto in la minore op. 33
per violoncello e orchestra:
Allegro non troppo - Allegretto - Allegro (Vivace)
(m. Gregor Piatigorsky)
Orch. Sinf. RAI Victor dir. da Fritz Lehner

18.05 Corso di lingua inglese,
a cura di A. Powell
(Replica dal Fr. Nazionale)

IL TERZO

18.30 La Rassegna
Teatro straniero al Festival di Venezia
a cura di Giuseppe Bartolucci

18.45 Niccolò Castiglioni
Cantanti (p. Brino Canino)

18.55 Libri ricevuti

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19.30 «Concerto di ogni sera»
Johann Adolph Hass (1699-1783): *Sinfonia*, dall'opera «Arminio»: Allegro con spirito - Alle polacce - Allegro assai (Orch. del Filarm. di Berlino dir. da Wilhelm Bruckner-Rueggelberg); Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sinfonia n. 1* in do maggiore op. 21: Adagio molto, Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto - Adagio, Allegro molto vivace (Orch. Sinf. Columbia dir. da Bruno Walter); Sergej Prokofiev (1891-1953): Concerto n. 2 in sol minore op. 43 per violino e orchestra; Allegro moderato - Andante assai (Leonid Kogan, Orch. di Stato dell'URSS, dir. da Kyrill Kondraschin)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johannes Brahms
Rapsodia in mi bemolle op. 119 n. 4 (p. Aldo Ciccolini); Rapsodia op. 39 per clavicembalo, coro e orchestra (su testo di Goethe) (sol. Anna Marie Rorich, Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Peter Maag)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 IL GIRO D'ITALIA
Due tempi di Luciano Codignola
Agostino, bracciatello
Maddalena, sua moglie
Giulio Rospani Dandolo
Bebi, figlio di Maddalena
Allegro con brio, Ternani
Attilio, dirigente industriale
Franco Parenti
Ignazio, imprenditore
Irene, figlia di Attilio
Edmonda Aldini
Alex, figlio di Ignazio
Anna Pierfederici
Regia di Luciano Mondolfo

22.50 Giuseppe Torelli
Sinfonia in re maggiore per archi e tromba (Revis, di Piero Senti) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Franco Gallini)
Karl Stamitz
Concerto in mi bemolle maggiore per clarinetto e orchestra:
Allegro - Aria - Scherzo (Rondo) (sol. Giovanni Sistiello - Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-18,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25 Programmi musicali e notizie trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6969 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9513 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 Chiarocur musicali - 24 Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera - 0,36 Le canzoni dei festivals - 1,06 Ritmi di danza - 1,36 Galileoscopo musicale - 2,06 All'italiana: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani - 2,36 Rassegna musicale - 3,06 Gli interpreti e i loro successi - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Piccola antologia musicale - 4,36 Caffè concerto - 5,06 Piccoli complessi - 5,35 Motivi del nostro tempo - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi e richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Penna 2 - Aquila); Quartetto n. 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione.

11 (20) Un'ora con Peter Iljich Ciaikovski Suite op. 81 «Mozartiana» - Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI, dir. P. Strauss - Concerto n. 1 in do minore op. 23 per pianoforte e orchestra - G. F. G. Orch. Sinfonica di Milano della RAI, dir. P. Previtali

12 (21) Recital del Quartetto Italiano

P. Borciani e E. Pegreffi, vcl.; P. Farulli, vla.; P. Bossi, vc.
M. Neri, Sonoro; o quattro; G. G. Cambrini; Quartetto in sol minore; R. Schumann; Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3; C. Debussy: Quartetto in sol

13 (20) Grand-Prix du Disque

A. Mozart: Concerto in do maggiore K. 467 per pf. e orch. - solista E. Andra, Orchestra della Camera Accademica del Mozarteum di Salisburgo, dir. G. Andra
Disco Grammophon - Premio 1963

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7-10,5 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel Itineraries and Trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Bitty May - 12,50 Musica della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 La settimana economica, a cura di Ignazio De Magistris - 14,20 Musica musicale (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Connie Franz - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRUII-VENEZIA GIULIA

15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

10,5-12,0 I programmi del pome rigio - Inid Giradisco (Trieste 1).

12,20 Aslerico musicale - 12,25 Testa pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo - 12,30 Letture e spettacoli - 12,35 Redazione del Giornale radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13,15 Orchestra diretta da Gianni Saffred - Repertorio '65 - Canzoni di Brosolo, Vizzolo, Gruden, Cesamassima e de Laiburg - 13,30 Il re dell'oro - Favola musicale di Ferruccio Apollonio - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Alberto Cesamassima - Collaborazione musicale di Franco Russo - Personaggi e interpreti: Elisabetta Berti, Fredrick Rosam Canas, Sonia, Antonella Caruzzi Il Signor Torsten, Dario

Mazzoli; la signora Torsten, Else Fodder; la signora Tili, Gina Funerini; Il Ra dell'oro, Gianpiero Bion: Il Re della Montagna, Giorgio Valletta; La Regina del Fiume, Maria Pia Bellizzi; La Fata Carità, Nini Penna; Il Buffone, Lino Savarini; L'Invidio, Marisa Mazzoni; L'Invidio, La Corrida; La Discordia, Ginepra Manca; L'Orfeo, Dario Penna; I nomi Mamma Le Vento, Luciano Del Mestri, Claudio Luttini, Silvio Cusani - Regia di Ugo Amodeo - 14,25 Compositi inestricati - Antonio Ilienberg - Alla Spagnola - per quartetto d'archi - Esecutori: Menio Simini, 1° violino; Ermanno Vogtini, 2° violino; Bruno Manelli, 1° violoncello; Guerrino Bisiani, violoncello - 14,35-14,55 Bozze in colonna - Cosa preparano gli scrittori della Regione; Siniro Zuech - a cura di Bruno Maier (Trieste 1, Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Il jazz in Italia cura di Furio D. Rossi a Lucio D'Ambrosi - 15 Testimonianze - Cronache del progresso - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione ind: Segnerimo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 a stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli italiani. 18,15 The Sacred Heart Programme. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario. «Oggi al Concilio» di Benvenuto Matteucci - «La religione del nostro popolo» di Ugo Scalscia. Pensiero della sera. 20,15 Editoriali di Roma. 20,45 Kirch in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,30 Apostolika beseda. 21,45 Roma, colonna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 «Accolta Israele», 16,30 «A chi la vita», 16,50 «L'abbigliamento», 17,15 «L'abbigliamento», 17,30 «L'abbigliamento», 17,45 «L'abbigliamento», 17,55 «L'abbigliamento», 18,10 «L'abbigliamento», 18,25 «L'abbigliamento», 18,40 «L'abbigliamento», 18,55 «L'abbigliamento», 19,10 «L'abbigliamento», 19,25 «L'abbigliamento», 19,40 «L'abbigliamento», 19,55 «L'abbigliamento», 20,10 «L'abbigliamento», 20,25 «L'abbigliamento», 20,40 «L'abbigliamento», 20,55 «L'abbigliamento», 21,10 «L'abbigliamento», 21,25 «L'abbigliamento», 21,40 «L'abbigliamento», 21,55 «L'abbigliamento», 22,10 «L'abbigliamento», 22,25 «L'abbigliamento», 22,40 «L'abbigliamento», 22,55 «L'abbigliamento», 23,10 «L'abbigliamento», 23,25 «L'abbigliamento», 23,40 «L'abbigliamento», 23,55 «L'abbigliamento», 24,10 «L'abbigliamento», 24,25 «L'abbigliamento», 24,40 «L'abbigliamento», 24,55 «L'abbigliamento», 25,10 «L'abbigliamento», 25,25 «L'abbigliamento», 25,40 «L'abbigliamento», 25,55 «L'abbigliamento», 26,10 «L'abbigliamento», 26,25 «L'abbigliamento», 26,40 «L'abbigliamento», 26,55 «L'abbigliamento», 27,10 «L'abbigliamento», 27,25 «L'abbigliamento», 27,40 «L'abbigliamento», 27,55 «L'abbigliamento», 28,10 «L'abbigliamento», 28,25 «L'abbigliamento», 28,40 «L'abbigliamento», 28,55 «L'abbigliamento», 29,10 «L'abbigliamento», 29,25 «L'abbigliamento», 29,40 «L'abbigliamento», 29,55 «L'abbigliamento», 30,10 «L'abbigliamento», 30,25 «L'abbigliamento», 30,40 «L'abbigliamento», 30,55 «L'abbigliamento», 31,10 «L'abbigliamento», 31,25 «L'abbigliamento», 31,40 «L'abbigliamento», 31,55 «L'abbigliamento», 32,10 «L'abbigliamento», 32,25 «L'abbigliamento», 32,40 «L'abbigliamento», 32,55 «L'abbigliamento», 33,10 «L'abbigliamento», 33,25 «L'abbigliamento», 33,40 «L'abbigliamento», 33,55 «L'abbigliamento», 34,10 «L'abbigliamento», 34,25 «L'abbigliamento», 34,40 «L'abbigliamento», 34,55 «L'abbigliamento», 35,10 «L'abbigliamento», 35,25 «L'abbigliamento», 35,40 «L'abbigliamento», 35,55 «L'abbigliamento», 36,10 «L'abbigliamento», 36,25 «L'abbigliamento», 36,40 «L'abbigliamento», 36,55 «L'abbigliamento», 37,10 «L'abbigliamento», 37,25 «L'abbigliamento», 37,40 «L'abbigliamento», 37,55 «L'abbigliamento», 38,10 «L'abbigliamento», 38,25 «L'abbigliamento», 38,40 «L'abbigliamento», 38,55 «L'abbigliamento», 39,10 «L'abbigliamento», 39,25 «L'abbigliamento», 39,40 «L'abbigliamento», 39,55 «L'abbigliamento», 40,10 «L'abbigliamento», 40,25 «L'abbigliamento», 40,40 «L'abbigliamento», 40,55 «L'abbigliamento», 41,10 «L'abbigliamento», 41,25 «L'abbigliamento», 41,40 «L'abbigliamento», 41,55 «L'abbigliamento», 42,10 «L'abbigliamento», 42,25 «L'abbigliamento», 42,40 «L'abbigliamento», 42,55 «L'abbigliamento», 43,10 «L'abbigliamento», 43,25 «L'abbigliamento», 43,40 «L'abbigliamento», 43,55 «L'abbigliamento», 44,10 «L'abbigliamento», 44,25 «L'abbigliamento», 44,40 «L'abbigliamento», 44,55 «L'abbigliamento», 45,10 «L'abbigliamento», 45,25 «L'abbigliamento», 45,40 «L'abbigliamento», 45,55 «L'abbigliamento», 46,10 «L'abbigliamento», 46,25 «L'abbigliamento», 46,40 «L'abbigliamento», 46,55 «L'abbigliamento», 47,10 «L'abbigliamento», 47,25 «L'abbigliamento», 47,40 «L'abbigliamento», 47,55 «L'abbigliamento», 48,10 «L'abbigliamento», 48,25 «L'abbigliamento», 48,40 «L'abbigliamento», 48,55 «L'abbigliamento», 49,10 «L'abbigliamento», 49,25 «L'abbigliamento», 49,40 «L'abbigliamento», 49,55 «L'abbigliamento», 50,10 «L'abbigliamento», 50,25 «L'abbigliamento», 50,40 «L'abbigliamento», 50,55 «L'abbigliamento», 51,10 «L'abbigliamento», 51,25 «L'abbigliamento», 51,40 «L'abbigliamento», 51,55 «L'abbigliamento», 52,10 «L'abbigliamento», 52,25 «L'abbigliamento», 52,40 «L'abbigliamento», 52,55 «L'abbigliamento», 53,10 «L'abbigliamento», 53,25 «L'abbigliamento», 53,40 «L'abbigliamento», 53,55 «L'abbigliamento», 54,10 «L'abbigliamento», 54,25 «L'abbigliamento», 54,40 «L'abbigliamento», 54,55 «L'abbigliamento», 55,10 «L'abbigliamento», 55,25 «L'abbigliamento», 55,40 «L'abbigliamento», 55,55 «L'abbigliamento», 56,10 «L'abbigliamento», 56,25 «L'abbigliamento», 56,40 «L'abbigliamento», 56,55 «L'abbigliamento», 57,10 «L'abbigliamento», 57,25 «L'abbigliamento», 57,40 «L'abbigliamento», 57,55 «L'abbigliamento», 58,10 «L'abbigliamento», 58,25 «L'abbigliamento», 58,40 «L'abbigliamento», 58,55 «L'abbigliamento», 59,10 «L'abbigliamento», 59,25 «L'abbigliamento», 59,40 «L'abbigliamento», 59,55 «L'abbigliamento», 60,10 «L'abbigliamento», 60,25 «L'abbigliamento», 60,40 «L'abbigliamento», 60,55 «L'abbigliamento», 61,10 «L'abbigliamento», 61,25 «L'abbigliamento», 61,40 «L'abbigliamento», 61,55 «L'abbigliamento», 62,10 «L'abbigliamento», 62,25 «L'abbigliamento», 62,40 «L'abbigliamento», 62,55 «L'abbigliamento», 63,10 «L'abbigliamento», 63,25 «L'abbigliamento», 63,40 «L'abbigliamento», 63,55 «L'abbigliamento», 64,10 «L'abbigliamento», 64,25 «L'abbigliamento», 64,40 «L'abbigliamento», 64,55 «L'abbigliamento», 65,10 «L'abbigliamento», 65,25 «L'abbigliamento», 65,40 «L'abbigliamento», 65,55 «L'abbigliamento», 66,10 «L'abbigliamento», 66,25 «L'abbigliamento», 66,40 «L'abbigliamento», 66,55 «L'abbigliamento», 67,10 «L'abbigliamento», 67,25 «L'abbigliamento», 67,40 «L'abbigliamento», 67,55 «L'abbigliamento», 68,10 «L'abbigliamento», 68,25 «L'abbigliamento», 68,40 «L'abbigliamento», 68,55 «L'abbigliamento», 69,10 «L'abbigliamento», 69,25 «L'abbigliamento», 69,40 «L'abbigliamento», 69,55 «L'abbigliamento», 70,10 «L'abbigliamento», 70,25 «L'abbigliamento», 70,40 «L'abbigliamento», 70,55 «L'abbigliamento», 71,10 «L'abbigliamento», 71,25 «L'abbigliamento», 71,40 «L'abbigliamento», 71,55 «L'abbigliamento», 72,10 «L'abbigliamento», 72,25 «L'abbigliamento», 72,40 «L'abbigliamento», 72,55 «L'abbigliamento», 73,10 «L'abbigliamento», 73,25 «L'abbigliamento», 73,40 «L'abbigliamento», 73,55 «L'abbigliamento», 74,10 «L'abbigliamento», 74,25 «L'abbigliamento», 74,40 «L'abbigliamento», 74,55 «L'abbigliamento», 75,10 «L'abbigliamento», 75,25 «L'abbigliamento», 75,40 «L'abbigliamento», 75,55 «L'abbigliamento», 76,10 «L'abbigliamento», 76,25 «L'abbigliamento», 76,40 «L'abbigliamento», 76,55 «L'abbigliamento», 77,10 «L'abbigliamento», 77,25 «L'abbigliamento», 77,40 «L'abbigliamento», 77,55 «L'abbigliamento», 78,10 «L'abbigliamento», 78,25 «L'abbigliamento», 78,40 «L'abbigliamento», 78,55 «L'abbigliamento», 79,10 «L'abbigliamento», 79,25 «L'abbigliamento», 79,40 «L'abbigliamento», 79,55 «L'abbigliamento», 80,10 «L'abbigliamento», 80,25 «L'abbigliamento», 80,40 «L'abbigliamento», 80,55 «L'abbigliamento», 81,10 «L'abbigliamento», 81,25 «L'abbigliamento», 81,40 «L'abbigliamento», 81,55 «L'abbigliamento», 82,10 «L'abbigliamento», 82,25 «L'abbigliamento», 82,40 «L'abbigliamento», 82,55 «L'abbigliamento», 83,10 «L'abbigliamento», 83,25 «L'abbigliamento», 83,40 «L'abbigliamento», 83,55 «L'abbigliamento», 84,10 «L'abbigliamento», 84,25 «L'abbigliamento», 84,40 «L'abbigliamento», 84,55 «L'abbigliamento», 85,10 «L'abbigliamento», 85,25 «L'abbigliamento», 85,40 «L'abbigliamento», 85,55 «L'abbigliamento», 86,10 «L'abbigliamento», 86,25 «L'abbigliamento», 86,40 «L'abbigliamento», 86,55 «L'abbigliamento», 87,10 «L'abbigliamento», 87,25 «L'abbigliamento», 87,40 «L'abbigliamento», 87,55 «L'abbigliamento», 88,10 «L'abbigliamento», 88,25 «L'abbigliamento», 88,40 «L'abbigliamento», 88,55 «L'abbigliamento», 89,10 «L'abbigliamento», 89,25 «L'abbigliamento», 89,40 «L'abbigliamento», 89,55 «L'abbigliamento», 90,10 «L'abbigliamento», 90,25 «L'abbigliamento», 90,40 «L'abbigliamento», 90,55 «L'abbigliamento», 91,10 «L'abbigliamento», 91,25 «L'abbigliamento», 91,40 «L'abbigliamento», 91,55 «L'abbigliamento», 92,10 «L'abbigliamento», 92,25 «L'abbigliamento», 92,40 «L'abbigliamento», 92,55 «L'abbigliamento», 93,10 «L'abbigliamento», 93,25 «L'abbigliamento», 93,40 «L'abbigliamento», 93,55 «L'abbigliamento», 94,10 «L'abbigliamento», 94,25 «L'abbigliamento», 94,40 «L'abbigliamento», 94,55 «L'abbigliamento», 95,10 «L'abbigliamento», 95,25 «L'abbigliamento», 95,40 «L'abbigliamento», 95,55 «L'abbigliamento», 96,10 «L'abbigliamento», 96,25 «L'abbigliamento», 96,40 «L'abbigliamento», 96,55 «L'abbigliamento», 97,10 «L'abbigliamento», 97,25 «L'abbigliamento», 97,40 «L'abbigliamento», 97,55 «L'abbigliamento», 98,10 «L'abbigliamento», 98,25 «L'abbigliamento», 98,40 «L'abbigliamento», 98,55 «L'abbigliamento», 99,10 «L'abbigliamento», 99,25 «L'abbigliamento», 99,40 «L'abbigliamento», 99,55 «L'abbigliamento», 100,10 «L'abbigliamento», 100,25 «L'abbigliamento», 100,40 «L'abbigliamento», 100,55 «L'abbigliamento», 101,10 «L'abbigliamento», 101,25 «L'abbigliamento», 101,40 «L'abbigliamento», 101,55 «L'abbigliamento», 102,10 «L'abbigliamento», 102,25 «L'abbigliamento», 102,40 «L'abbigliamento», 102,55 «L'abbigliamento», 103,10 «L'abbigliamento», 103,25 «L'abbigliamento», 103,40 «L'abbigliamento», 103,55 «L'abbigliamento», 104,10 «L'abbigliamento», 104,25 «L'abbigliamento», 104,40 «L'abbigliamento», 104,55 «L'abbigliamento», 105,10 «L'abbigliamento», 105,25 «L'abbigliamento», 105,40 «L'abbigliamento», 105,55 «L'abbigliamento», 106,10 «L'abbigliamento», 106,25 «L'abbigliamento», 106,40 «L'abbigliamento», 106,55 «L'abbigliamento», 107,10 «L'abbigliamento», 107,25 «L'abbigliamento», 107,40 «L'abbigliamento», 107,55 «L'abbigliamento», 108,10 «L'abbigliamento», 108,25 «L'abbigliamento», 108,40 «L'abbigliamento», 108,55 «L'abbigliamento», 109,10 «L'abbigliamento», 109,25 «L'abbigliamento», 109,40 «L'abbigliamento», 109,55 «L'abbigliamento», 110,10 «L'abbigliamento», 110,25 «L'abbigliamento», 110,40 «L'abbigliamento», 110,55 «L'abbigliamento», 111,10 «L'abbigliamento», 111,25 «L'abbigliamento», 111,40 «L'abbigliamento», 111,55 «L'abbigliamento», 112,10 «L'abbigliamento», 112,25 «L'abbigliamento», 112,40 «L'abbigliamento», 112,55 «L'abbigliamento», 113,10 «L'abbigliamento», 113,25 «L'abbigliamento», 113,40 «L'abbigliamento», 113,55 «L'abbigliamento», 114,10 «L'abbigliamento», 114,25 «L'abbigliamento», 114,40 «L'abbigliamento», 114,55 «L'abbigliamento», 115,10 «L'abbigliamento», 115,25 «L'abbigliamento», 115,40 «L'abbigliamento», 115,55 «L'abbigliamento», 116,10 «L'abbigliamento», 116,25 «L'abbigliamento», 116,40 «L'abbigliamento», 116,55 «L'abbigliamento», 117,10 «L'abbigliamento», 117,25 «L'abbigliamento», 117,40 «L'abbigliamento», 117,55 «L'abbigliamento», 118,10 «L'abbigliamento», 118,25 «L'abbigliamento», 118,40 «L'abbigliamento», 118,55 «L'abbigliamento», 119,10 «L'abbigliamento», 119,25 «L'abbigliamento», 119,40 «L'abbigliamento», 119,55 «L'abbigliamento», 120,10 «L'abbigliamento», 120,25 «L'abbigliamento», 120,40 «L'abbigliamento», 120,55 «L'abbigliamento», 121,10 «L'abbigliamento», 121,25 «L'abbigliamento», 121,40 «L'abbigliamento», 121,55 «L'abbigliamento», 122,10 «L'abbigliamento», 122,25 «L'abbigliamento», 122,40 «L'abbigliamento», 122,55 «L'abbigliamento», 123,10 «L'abbigliamento», 123,25 «L'abbigliamento», 123,40 «L'abbigliamento», 123,55 «L'abbigliamento», 124,10 «L'abbigliamento», 124,25 «L'abbigliamento», 124,40 «L'abbigliamento», 124,55 «L'abbigliamento», 125,10 «L'abbigliamento», 125,25 «L'abbigliamento», 125,40 «L'abbigliamento», 125,55 «L'abbigliamento», 126,10 «L'abbigliamento», 126,25 «L'abbigliamento», 126,40 «L'abbigliamento», 126,55 «L'abbigliamento», 127,10 «L'abbigliamento», 127,25 «L'abbigliamento», 127,40 «L'abbigliamento», 127,55 «L'abbigliamento», 128,10 «L'abbigliamento», 128,25 «L'abbigliamento», 128,40 «L'abbigliamento», 128,55 «L'abbigliamento», 129,10 «L'abbigliamento», 129,25 «L'abbigliamento», 129,40 «L'abbigliamento», 129,55 «L'abbigliamento», 130,10 «L'abbigliamento», 130,25 «L'abbigliamento», 130,40 «L'abbigliamento», 130,55 «L'abbigliamento», 131,10 «L'abbigliamento», 131,25 «L'abbigliamento», 131,40 «L'abbigliamento», 131,55 «L'abbigliamento», 132,10 «L'abbigliamento», 132,25 «L'abbigliamento», 132,40 «L'abbigliamento», 132,55 «L'abbigliamento», 133,10 «L'abbigliamento», 133,25 «L'abbigliamento», 133,40 «L'abbigliamento», 133,55 «L'abbigliamento», 134,10 «L'abbigliamento», 134,25 «L'abbigliamento», 134,40 «L'abbigliamento», 134,55 «L'abbigliamento», 135,10 «L'abbigliamento», 135,25 «L'abbigliamento», 135,40 «L'abbigliamento», 135,55 «L'abbigliamento», 136,10 «L'abbigliamento», 136,25 «L'abbigliamento», 136,40 «L'abbigliamento», 136,55 «L'abbigliamento», 137,10 «L'abbigliamento», 137,25 «L'abbigliamento», 137,40 «L'abbigliamento», 137,55 «L'abbigliamento», 138,10 «L'abbigliamento», 138,25 «L'abbigliamento», 138,40 «L'abbigliamento», 138,55 «L'abbigliamento», 139,10 «L'abbigliamento», 139,25 «L'abbigliamento», 139,40 «L'abbigliamento», 139,55 «L'abbigliamento», 140,10 «L'abbigliamento», 140,25 «L'abbigliamento», 140,40 «L'abbigliamento», 140,55 «L'abbigliamento», 141,10 «L'abbigliamento», 141,25 «L'abbigliamento», 141,40 «L'abbigliamento», 141,55 «L'abbigliamento», 142,10 «L'abbigliamento», 142,25 «L'abbigliamento», 142,40 «L'abbigliamento», 142,55 «L'abbigliamento», 143,10 «L'abbigliamento», 143,25 «L'abbigliamento», 143,40 «L'abbigliamento», 143,55 «L'abbigliamento», 144,10 «L'abbigliamento», 144,25 «L'abbigliamento», 144,40 «L'abbigliamento», 144,55 «L'abbigliamento», 145,10 «L'abbigliamento», 145,25 «L'abbigliamento», 145,40 «L'abbigliamento», 145,55 «L'abbigliamento», 146,10 «L'abbigliamento», 146,25 «L'abbigliamento», 146,40 «L'abbigliamento», 146,55 «L'abbigliamento», 147,10 «L'abbigliamento», 147,25 «L'abbigliamento», 147,40 «L'abbigliamento», 147,55 «L'abbigliamento», 148,10 «L'abbigliamento», 148,25 «L'abbigliamento», 148,40 «L'abbigliamento», 148,55 «L'abbigliamento», 149,10 «L'abbigliamento», 149,25 «L'abbigliamento», 149,40 «L'abbigliamento», 149,55 «L'abbigliamento», 150,10 «L'abbigliamento», 150,25 «L'abbigliamento», 150,40 «L'abbigliamento», 150,55 «L'abbigliamento», 151,10 «L'abbigliamento», 151,25 «L'abbigliamento», 151,40 «L'abbigliamento», 151,55 «L'abbigliamento», 152,10 «L'abbigliamento», 152,25 «L'abbigliamento», 152,40 «L'abbigliamento», 152,55 «L'abbigliamento», 153,10 «L'abbigliamento», 153,25 «L'abbigliamento», 153,40 «L'abbigliamento», 153,55 «L'abbigliamento», 154,10 «L'abbigliamento», 154,25 «L'abbigliamento», 154,40 «L'abbigliamento», 154,55 «L'abbigliamento», 155,10 «L'abbigliamento», 155,25 «L'abbigliamento», 155,40 «L'abbigliamento», 155,55 «L'abbigliamento», 156,10 «L'abbigliamento», 156,25 «L'abbigliamento», 156,40 «L'abbigliamento», 156,55 «L'abbigliamento», 157



BUAZZELLI presenta
questa sera in Arcobaleno

APEROL
l'aperitivo poco alcolico

Chiedete saggi gratuiti de

«LA GRANDE PROMESSA»

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)



Miranda Martino
una voce
inconfondibile
presenta
Bucaneve Doria
un biscotto
inconfondibile

Doria

Mercedes Brignone
vi ricorda
i famosi biscotti
della nonna



TV

SABATO

NAZIONALE

10,30-12,10 Per la sola zona di Torino In occasione del XV Salone Internazionale della Tecnica
PROGRAMMA CINEMA. TOGRAFICO

18,15 SEGNALE ORARIO GIROTONOO
(Lievito Bertolini - Tè Star - Sirca-Davit - Formaggino Dofocrenu)

La TV dei ragazzi

a) TRE RAGAZZI NEI MARI DEL SUD

Terza puntata
Tahiti
Regia di Torgny Anderberg
Prod.: Nordisk Tonefilm
Int.: Roland Grönros, Gitan Wernerström, Annalisa Baude

b) I PRONIPOTI
Avventure di una famiglia spaziale
Altezza, 20 centimetri
Cartoni animati di Hanna & Barbera

19,15 GONG
(Rexona - ... ecco)
Estrazioni del Lotto

19,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

19,50 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Mons. Clemente Ciattaglia

Ribalta accesa

20,05 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pirelli - Orlane - Monda Knorr - Confezioni Lubiam - Lavatrici Philips - Doria Biscotti)

SEGNALE ORARIO

ARCOBALENO
(Tenimenti di Fontanafredda - Gradina - Telesivori Vozson - Aperol - Dash - Cucina Triplex)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Pastine Buitoni - (2) Cera Johnson-Pronto - (3) Lavatrici Castor - (4) Amaretto di Saronno - (5) Vidal Profumi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Recta Film - 3) Paul Film - 4) Arces Film - 5) Unionfilm

21 — Adriano Celentano in

ADRIANO CLAN N. 2

Testi di Castellano e Pipolo
Scenari di Ludovico Muratori
Regia di Gianfranco Bettetini

22,10 STORIA SOTTO INCHIESTA

Il segreto di Rudolf Hess
Un programma di Leandro Castellani
Inchiesta in Germania di Massimo Sani

23 — CHIANCIANO: ASSEGNAZIONE DEL XVII PREMIO PER LA POESIA E LA NARRATIVA

Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

Al termine:

TELEGIORNALE
della notte

L'«ADRIANO

nazionale: ore 21

Chi sia Adriano Celentano, lo sanno tutti; ci sono invece ancora molte cose da scoprire sul suo Clan. Lui stesso, il «moleggiato», ne parla a pagina 22 di questo numero del Rodiocorriere-TV, ma si tratta di accenni, di vaghe anticipazioni: il «bum» vero e proprio (da non confondere col «boom») scoppierà stasera sul Programma Nazionale TV nello show in cui Adriano e i suoi fedelissimi saranno dominatori assoluti. Li vedremo, insomma, in una arie di rapide scenette (scritte da Castellano e Pipolo) tutte volte a gettar luce sull'alegre Clan. Celentano sarà molto impegnato a magnificare il suo e l'altrui spirito di solidarietà.

STORIA SOTTO



Rudolf Hess, l'enigmatico gerarca nazista, detenuto nel carcere di Spandau

LA «TOSCA»,

secondo: ore 21,15

Il successo della Tosca — acriase molti anni fa un critico in vena di spiritose malignità — si deve in parti eguali a tre belle melodie, opportunamente piazzate nei punti strategici dell'opera, e alla perfetta macchina teatrale di Sardou. Non è molto per giustificare la sua splendida carriera. Tosca ha sessantacinque anni (per l'esattezza li ha compiuti il 14 gennaio scorso) e la sua popolarità non accenna minimamente a diminuire. Buon segno, questo, per avviare un vero discorso critico, già del resto in fase di felice revisione all'estero. Certo al successo dell'opera ha contribuito il clima di suspense e di colpi di scena che il «mago» del teatro francese ha saputo creare per il suo dramma. Ma che resterebbe oggi della sua macchinosa opera senza il soffio vivificante della musica? Un teatralissimo melodramma in prosa che — ironia dell'arte — Puccini ha trasformato in un palpitante dramma musicale.



Salvatore Quasimodo e Bonaventura Tecchi presidenti delle giurie, rispettivamente per la poesia e per la narrativa, che stasera assegneranno il XVII Premio Chianciano. La cerimonia della premiazione sarà trasmessa alle 23

CELENTANO CLAN N. 2»

cercherà anche di dimostrare che il capo incontrastato è lui, terrà una conferenza, impugnerà le pistole d'un gran tiratore del West, indosserà il camice del chirurgo e la tuta spaziale, diventerà contadino, incrocerà i guanti con un autentico campione di boxe. E sapremo anche che cosa si dirà di Adriano Celentano nel 2965, quando il suo busto marmoreo sarà affiancato a quello di altri «geni». Tutto questo, condito di musiche e canzoni, con la partecipazione di Don Backy, Gino Santeramo, Miki Del Prete, Detto Mariano e altri: schieramento completo, insomma, ivi compresa quella «ragazza del Clan» alla quale Celentano darà finalmente, stasera, un volto e un nome.



Il «mattatore» della serata Adriano Celentano

INCHIESTA: RUDOLF HESS

nazionale: ore 22,10

Rudolf Hess, la figura più sconcertante del nazismo: amico di Hitler, capo ideologico del partito, designato come secondo, dopo Goering, nella successione al Führer, abbandonò la Germania a bordo di un aereo e si paracadutò in Inghilterra nella notte del 10 maggio 1941, con l'intenzione di trattare la pace fra la Germania e l'Inghilterra. Tale proposta poteva sembrare non assurda, data la simpatia di Hitler per l'Inghilterra, e le caute «avances» tenute dal nazismo alla vigilia di una guerra contro la Russia. Dagli inglesi e dai tedeschi Hess fu reputato un pazzo e non preso in considerazione. Il programma cerca di far luce sul retroscena, sui preparativi e sullo svolgimento della Romanesca fuga, con l'ausilio di preziose testimonianze fra cui quella di Helmut Sündermann, vice capo del Servizio Stampa della Germania nazista; quella dell'ex colonnello S.S. Eugen Dollman, quella di Willi Stör, pilota collaudatore alla Messerschmitt, ecc. Più tardi, a Norimberga, Hess avrebbe dichiarato che la sua pazzia era simulata e che quindi poteva essere passibile di giudizio. I momenti del processo Hess, nell'ambito del Processo di Norimberga, vengono rievocati da Alfred Seidl e da Telford Taylor, rispettivamente avvocato difensore di Hess e Pubblico Ministero. Condannato all'ergastolo, oggi Hess è detenuto nel carcere di Spandau ed è uno dei pochi gerarchi nazisti ancora in prigione. Vive solitario, non vuole vedere nessuno: sulla sua giornata ci parla uno dei pochissimi che hanno avuto la ventura di avvicinarlo, il barbiere di Spandau, Lorenzo Chiari. Queste e altre testimonianze danno vita al racconto di uno dei «casi» più inquietanti della Seconda Guerra Mondiale: quello dell'uomo che tentò un'impresa assurda e che fu ritenuto, a momenti alterni, per un gioco politico così sottile da riuscire quasi indecifrabile, savio e pazzo.

INTERPRETE MARCELLA POBBE

Un dramma popolare, a forti tinte, com'era naturale, in cui il compositore più che cogliere e sviluppare la psicologia dei personaggi tende a raccontare mirabilmente, in musica la tragica storia di Tosca e Cavaradossi. In questo senso Tosca, pur nell'alveo della tradizione italiana del melodramma, costituisce una felice riuscita. A parte la consumata esperienza strumentale, le finenze e certe originali trovate armoniche della partitura, è l'insieme dell'affresco musicale che aderisce in ogni particolare all'essenza dei fatti e dei sentimenti, accrescendone il potere di suggestione.

Al ben congegnato canovaccio di Sardou, Puccini seppe inoltre aggiungere due preziosi elementi: la passione e il clima. Tosca e Cavaradossi si dibattono veramente tra amore e morte; e l'atmosfera dell'opera, dal Te Deum del primo atto alla canzone stornello del pastore sullo sfondo brumoso del suono delle campane, all'inizio del terzo atto, è quella della Roma papale del primo Ottocento.



Il tenore Gianni Raimondi sarà Mario Cavaradossi nell'opera pucciniana

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

«Cotichino Bellentani - Vicks Vaporub - Vecchia Romagna Buton - Rex»

21,15

TOSCA

Melodramma in tre atti di V. Sardou, G. Giacosa e L. Illica

Musica di Giacomo Puccini
Edizione Ricordi

Personaggi ed interpreti:

Floria Tosca Marcella Pobbè
Mario Cavaradossi

Il barone Scarpia

Cornel Moe Neil

Cesare Angelotti

Carlo Castrucci

Il segrestano

Virgilio Corbonari

Spoletta Morio Corlin

Sciarrone Vico Polotto

Un carceriere

Michele Posino

Un pastore

Mauvo Busi

Direttore Pietro Argentò

Maestro del Coro Bruno Pizzi

Regia teatrale di Renzo Frusca

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

(Ripresa effettuata dal Teatro Margherita in Genova)

programmi svizzeri

14 L'UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI-TV.

16 L'UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI-TV (rinflettione).

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo.

19,31 NEGLI ARBOSI DEL MARE. Telefilm in versione italiana della serie «Super cars», superlavoro di marinette a bordo di un superbolide.

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TELESPOT

20,20 SARATO SPORT. A cura del servizio sportivo della TSI.

20,40 TELESPOT

20,45 AZIONE DI CONTRINFORMAZIONE. Lungometraggio in versione italiana interpretato da George Raft e Sally Gray. Regia di S. Friedmann.

22,15 IL VANGELIO DI DOMANI. Conferenza religiosa.

22,25 INFORMAZIONE NOTTE. Ultima notte e 2ª edizione del Telegiornale.

un giovane soddisfatto!



lo sarai anche tu: CON UNA SEMPLICE CARTOLINA

MOLTI GIOVANI HANNO INTERROTTO GLI STUDI PER RAGIONI ECONOMICHE E PER I METODI D'INSEGNAMENTO DURI E SUPERATI.

Oggi c'è la Radioscuola TV Italiana per CORRISPONDENZA che, grazie ad un metodo ORIGINALE e DIVERTENTE, TI SPECIALIZZA in poco tempo nei settori di lavoro MEGLIO PAGATI e SICURI: **ELETTRONICA • RADIO-TELEVISIONE.**

NOVITÀ

Il Corso TV comprende anche la specializzazione in

TV
COLORI

Le lezioni si pagano in piccole rate (eccezionali! sino a 52 rate), LA SCUOLA TI REGALA TUTTI GLI STRUMENTI PROFESSIONALI: analizzatore - prova valvole - oscilloscopio e in più un voltmetro elettronico - UNA RADIO O UN TELEVISORE (che monterai a casa tua) e i raccoglitori per rilegare le dispense.



PER SAPERNE DI PIÙ E VEDERE FOTOGRAFIE A COLORI I MATERIALI PEZZO PER PEZZO, RICHIEDI SUBITO **GRATIS - SENZA IMPEGNO** l'opuscolo "UN GIOVANE SODDISFATTO".

Invia una cartolina postale con Nome Cognome e indirizzo alla



RADIO SCUOLA TV
Via Pinelli 12/R
Torino
ITALIANA

AMEDEO NAZZARI

ritorna
in
CAROSELLO
per
ricordarvi
la
colonia



Pino Silvestre
VIDAL



**UN PROFUMO
GIOVANE
PER
ESSERE
GIOVANI**

6.30 Il tempo sui mori italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segn. or. - Giornale radio

Prev. tempo - Almanacco

* Musiche del mattino

Al termine:

(Motto)

Ritrattini a matita

lari al Parlamento

8 — Segn. or. - Giorn. radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaboraz. con l'AN.S.A.

Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Polmoline)

* Il nostro buongiorno

Saka-Davis: Ah! les femmes; Popp. Le chant de Mallory; Lara: Granada; Lecuna: Malagueña; Mercell: Semti la media

8.45 (Invernizzi)

* Interradio

9.05 Ethel Ferrari: Orti, terroze e giardini

9.10 * Fogli d'album

Dussek: Sonatina in do minore (opp. Nicanor Zabaleta); Chopin: Scherzo n. 4 in mi maggiore op. 54 (pf. Arthur Rubinstein); Szymanowski: La fontana d'Arefusa (ed. David Oistrakh, pf. Vladimir Yampolsky); Turina: Fandango (chit. Alirio Diaz)

9.40 Un libro per lei

a cura di Lucie Sollezzo

9.45 (Pavesi Biscottini di Novoro S.p.A.)

* Canzoni, canzoni

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 (Novo Liebig)

* Antologie operistiche

Mozart: Le Nozze di Figaro; «Aprite un po' quegli occhi»; Halevy: L'Ebrea; «Se oppressi ognor»; Verdi: Rigoletto; «E il sol dell'anima»; Gounod: Romeo e Giulietta; «O notte divina»; Puccini: La Bohème; «O Mimì, tu più non torni»

10.30 Orchestra Italiana a straniere

11 — (Miky)

Passeggiate nel tempo

11.15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

11.30 * Wolfgang Amadeus Mozart

Trio in si bemolle maggiore K. 254, per pianoforte, violino e violoncello; Allegro assai - Adagio - Rondò (Trio Ebert); Georg Ebert, pf.; Lotte Ebert, vi.; Wolfgang Ebert, vc.

11.45 (Sagra)

Music per archi

Evans - Skinner - Livingston: Tommy; Antonino: Barro Alen; Vesterlenn: Sokkijoren; Pank; Ponce; Estrellita

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Mouetti e Roberts)

Gli amici della 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Rosso Antico)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario Giornale radio - Prev. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Olio Topazio)

* MOTIVI DI SEMPRE

Di Paola Taccani: Come prima; Louisguy: La vie en rose; Warren: Lullaby of Broadway; Di Lazzaro: Chitarra romana; Bernstein: I feel pretty; De Curtis: Torna a Surriento; Gershwin: A foggy day; Monnot: Lo goulante du pauvre Jean; Gieszczyński: Vienna Vienna; Barnett: Skyliner

13.55 Giorno per giorno

14 — PONTE RADIO

Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo

14.55 Il tempo sui mori italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio

Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 La ronde dalle arti

Rassegna delle arti figurative, presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Canzoni Indimenticabili

15.50 Sorella radio, trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere dal disco: musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segn. or. - Giorn. radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estero

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Concerto di musiche italiane per la gioventù

Settim. Transmisstioe

Casella: Marche de fête; Ronde d'enfants - Barcarolle, Sarabande - Pas de vieilles danses - Nocturne, Danse (Drch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Umberto Cattini); Jachino: Concerto per violoncello e orchestra (cant. della Toscana); Granate e fragole (Largo, Mosso); L'insalatina di campo (Tranquillo); Ritorcelli del «Maggio» e del «Bruscello» (Vivace) (sol. Benedetto Mazzacurati, Orch. «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) - Lo Grancello, opera da camera in un atto di Adriano Luaidi (cant. da un soggetto di Riccardo Bacchelli; Dalmatina - Marchette - Schiavone (Dora Gatta, Ezio Frol, Afro Poli, Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. dall'Autore)

18.45 * Musica da ballo

19.10 Il settimanale dell'Industria

19.30 Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antoritto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.15 Dalla Victoria Hall di Ginevra

Concerto dei premiati al «XXVII Concorso Internazionale di Esecuzione musicale di Ginevra 1965»

Orchestra della Suisse Romande diretta da Jean Maylin

Nell'intervallio:

Picasso sconsacrato

Conversazione di Vittorio Rubiu

22.30 La RAI Corporation presenta:

NEW YORK '65

Rassegna settimanale delle musiche leggere americane

Testo e presentazione di Kenzo Sacerdoti

23 — Segn. or. - Giorn. radio

Prev. tempo - Boll. meteor.

Assegnazione dal Premio Chianciano

Servizio speciale di Massimo Valentini

In progr. di domani - Buonotte

13 (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimiste

10 (Gandini Profumi)

Tre momenti magici

20 (Golbani)

Si fa per ridere

25 (Polmoline)

Musica tra la quinte

5 SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Polmoline)

a) Andante con moto

8.50 (Cero Grey)

b) Allegretto ma non troppo

9 — (Piza Catari)

c) Scherzo a danza

9.15 (Clorodant)

d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

9.35 (Omo)

— ADELE, CAMERIERA FEDELE

Programma di musica leggera e non... cura di Marcella Giocellini con Bice Valeri

Regia di Federico Sanguigni

— BOMBE DI SOLE

Pensieri sotto l'ombrellone di Diego Calasone ed Emilio Jettaralli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

10.35 (Tolmone)

* Canzoni nuove

11 — Il mondo di lei

11.05 (Molto Kneipp)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

11.35 (Rogico)

Appunti di viaggio

11.40 (Milo Lanzo)

* Il portacanzoni

Casini: Jacqueline, scumami; Guardabassi-Zambirini: Non m'importa più; Medini-Horowitz: Troppo tardi capirai; Pallavicini-Gainsbourg: Io sì, tu no; Testa-Martino: Sì, tu no; Misselva-Mojoli: Felicità è quando; Beretta-Leva-Reverberi: Sono un simpatico

12 — (Doppio Brodo Star)

* Orchestra alla ribalta

Meodona-Jobin: Desaffinò; Osborne: All Baba; Best: Cimballi boogie; Berlin: A pretty girl is like a melody; Dordson: Pancho and Strayhorn: Take the «A» train

12.20 * Musica operistica

Haendel: Giulio Cesare; «Se piada per me non senti»; Verdi: Rigoletto; «La donna è mobile»; Rossini: Il Barbiere di Sialgia; «All'idea di quel metallo»

12.45 Passaporto

Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrostefano

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gozzoni e C.)

Su il sipario

03 (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimiste

10 (Gandini Profumi)

Tre momenti magici

20 (Golbani)

Si fa per ridere

25 (Polmoline)

Musica tra la quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Dash)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

14.45 (La Voce del Podro)

La Columbia Morconophone S.p.A.

Angelo musicale

15 — (Saelo Prodotti Alimentari)

Momento musicale

15.15 (Meazzi)

Racantissima in microscopo

15.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Pianista Alfred Cortot

Chopin: Preludio in do diesis minore op. 45 postuma; Polacca n. 6 in la bemolle maggiore op. 53 «Eroica»; Fantasia improvvisata in do diesis minore op. 66 postuma; Ballata n. 1 in sol minore op. 23

16 — (Henkel Italiana)

* Rapsodia

— Musica e parole d'amore

— Le canzoni per i ragazzi

— Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

16.35 (Carisch S.p.A.)

Ribalta di successi

16.50 Musica da ballo

Prima parte

17.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 (Monetti e Roberts)

Radiosolotto

* Musica da ballo

Seconda parte

18.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — IMPARIAMO CHE COSA E' IL JAZZ

Concerto di jazz moderno con Nunzio Rotondo e i suoi solisti

Presenta Renato Tagliani

21 — Canzoni alla sbarra

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Il giornale delle scienze

22 — * Musica da ballo

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Musiche del Sal-Sattencento

Heinrich Ignaz Franz von Biber: Sonata o sei in si bemolle maggiore per tromba, archi, clavicembalo e organo; Allegro - Adagio - Allegro

Adagio - Allegro (tb. Roger Voisin - Drch. dir. da Kenneth Schermerhorn); Jean-Joseph Mouret: Concerto de chambre in mi maggiore; Duverture - Ventitenne - Air - Rondeau - Tassepied - Sarabande - Tambourin - Chaconne (Complesso d'archi «Gérard Cartigny»)

10.30 Antologia di interpreti

Direttore Victor Désarzes: Carl Maria von Weber: Sinfonia n. 2 in do maggiore; Allegro - Adagio ma non troppo - Minuetto - Fiale (Orch. da camera di Losanna)

Tenore Jan Peerce:

Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni; «Della sua pace»; Jacques Halvy: La Juive; «Raciel quand du Seigneur» (Orch. Sinf. RCA Victor dir. da Erich Leinhardt); Giuseppe Verdi: Un Ballo in maschera; «Mi se m'è forza perdersi» (Orch. del Teatro Metropolitan di New York dir. da Dimitri Mitropoulos)

Pianista Arthur Rubinstein:

Frédéric Chopin: Due Scherzi, in si minore op. 20, in si bemolle minore op. 31

Direttore Anthony Collins:

Jan Sibelius: Pelléas et Mélisande, suite op. 46 dalle musiche di scena per il dramma di Maeterlink (Drch. Sinf. di Londra)

Contralto Margareth Klose:

Georg Friedrich Haendel: Serenata; «Omra ma le Giulio Cesare»; «Vadoro, pupille»; Richard Wagner: Tristano e Isolde; «Einmal geschied» (Orch. del Reno; «Weiche Wotan, weiche»)

Saxofonista Georges Gourdet:

Florent Schmitt: Leggenda op. 66 per saxofono e orchestra (Drch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Pietro Argento)

Direttore Mogens Woldike:

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 114: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro Molto (Orch. della RAI Danesi)

Basso Raphael Arié:

Giuseppe Verdi: Don Carlo; «Donna sol nel manto mio regal»; Gioacchino Rossini: Il Barbiere di Sialgia; «La cavatina è un ventaglio» (Orch. della Suisse Romande dir. da Alberto Erede)

Pianista Joerg Demus:

Robert Schumann: Introduzione e Allegro in re minore op. 134 per pianoforte e orchestra (Drch. dell'Opera di Vienna dir. da Arthur Rodinaki)

Direttore Bruno Moderni:

Maurice Ravel: La Valse, poema sinfonico coreografico (Orch. Sinf. di Milano della RAI)

12.55 Un'ora con Nicolaj Rimski-Korsakov

Lo Zar saltò, suite sinfonica op. 37; Partenza dello Zar per la guerra - La Zarina sul suo batt

Premio «Luigi Costantini»

Come è noto, in memoria dell'operatore Luigi Costantini, nel 1960 è stato istituito dalla famiglia, con il concorso della RAI - Radiotelevisione Italiana, un premio annuo di 130.000 lire da assegnarsi all'operatore cinematografico, anche non appartenente al personale della RAI, che abbia effettuato la migliore ripresa filmata per la televisione di un'opera trasmessa dalle nostre stazioni dal 1° luglio dell'anno precedente al 30 giugno dell'anno nel quale viene assegnato il premio.

REGOLAMENTO

Il premio verrà assegnato il 5 novembre di ogni anno, dal 1960 al 1972. Dell'assegnazione del premio verrà data notizia nell'edizione serale del Telegiornale del successivo 6 novembre.

L'amministrazione della dotazione e le operazioni relative all'assegnazione del premio sono affidate alla RAI - Radiotelevisione Italiana.

Possono concorrere all'assegnazione del premio gli operatori cinematografici, anche non appartenenti al personale RAI, che abbiano effettuato la ripresa filmata per la televisione di una o più opere trasmesse dalle stazioni televisive della RAI medesima dal 1° luglio dell'anno precedente al 30 giugno dell'anno nel quale viene assegnato il premio.

Coloro che intendono partecipare al premio dovranno presentare domanda in carta libera alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Via del Babuino, 9 - Roma, entro il 5 ottobre di ogni anno, indicando il titolo dell'opera con cui intendono concorrere.

Ciascun concorrente può presentare annualmente alla selezione del premio una sola opera. Al premio possono concorrere opere filmate da un solo operatore cinematografico.

L'assegnazione del premio sarà effettuata da una Commissione composta dal Direttore Centrale Programmi TV della RAI o da un suo delegato, dal Direttore Centrale Servizi Giornalisti della RAI, o da un suo delegato, da un funzionario della RAI esperto in materia tecnica delle riprese cinematografiche, da un componente della famiglia Costantini e da un componente esterno designato dalla RAI. La Commissione può, ove lo giudichi necessario, procedere a modifiche del presente Regolamento.

In caso di mancata assegnazione l'ammontare del premio si cumula con il fondo residuo e verrà nuovamente calcolato il premio da assegnarsi negli anni successivi.

La Commissione del premio, nella valutazione delle opere presentate, terrà conto delle qualità tecniche delle riprese filmate, giudicandole non solo attraverso la visione in proiezione, ma anche attraverso una indagine sensimetrica condotta direttamente sui materiali negativi o invertibili, impressionati dal concorrente. Le decisioni della Commissione giudicatrice sono insindacabili.

PREMIO INTERNAZIONALE DI VIOLINO «N. PAGANINI»

Venticinque violinisti di 11 Nazioni (Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Israele, Italia, Russia, Spagna, Stati Uniti d'America, Turchia, Ungheria) parteciperanno al Concorso Internazionale di Violino «N. Paganini», che avrà inizio il 3 ottobre con l'eliminazione a porte chiuse presso l'Istituto Musicale «N. Paganini».

Dal 5 all'11 ottobre si svolgeranno le prove pubbliche al Teatro Genovese.

La Giuria presieduta dal M° Luigi Cortese — Direttore artistico del Concorso Paganini — è composta dai Maestri: René Benedetti (Francia), Gabriel Bouillon (Francia), Leonid Kogan (Russia), André François Maréscotti (Svizzera), Saburo Sumi (Giappone), Joseph Szigeti (U.S.A.), Remo Giazotto (Italia), Remy Principe (Italia).

Rete IV Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio - 8.30 Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatklänge - 10. Heilige Messe - 10.40 Klaus. Konf. - N. Paganini: Quartett C-dur für Gitarre und Streichor - 11. Spezial für Sial - 1. Teil - 1. Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12.10 Nachrichten - 12.20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Leichtes Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Operatentkänge (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

14. Canti popolari eseguiti dal Coro «Concordia» di Merano - 14.30 Spezial für Sial (Rete IV).

15. Spezial für Sial (II. Teil) - 17. Fünftürte - 18. Wir senden für die Jugend - B. Tonelli: «Rosalia und der verzauberte Kirschbaum» - 18.30 Leichtes Musik und Sportnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Pagenella III - Trento 3).

19.15-19.30 Super der Stimme. Antonietta Stella, Zambor (Arien aus Opern von Giordano, Cilea, Cuccini) - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20. «Das Fläsempfeichen» - 20.15 «Der Wäsempfeichen» - 20.30 «Der Wäsempfeichen» - 20.45 «Der Wäsempfeichen» - 20.55 «Der Wäsempfeichen» - 21.00 «Der Wäsempfeichen» - 21.15 «Der Wäsempfeichen» - 21.30 «Der Wäsempfeichen» - 21.45 «Der Wäsempfeichen» - 21.55 «Der Wäsempfeichen» - 22.00 «Der Wäsempfeichen» - 22.15 «Der Wäsempfeichen» - 22.30 «Der Wäsempfeichen» - 22.45 «Der Wäsempfeichen» - 22.55 «Der Wäsempfeichen» - 23.00 «Der Wäsempfeichen» - 23.15 «Der Wäsempfeichen» - 23.30 «Der Wäsempfeichen» - 23.45 «Der Wäsempfeichen» - 23.55 «Der Wäsempfeichen» - 24.00 «Der Wäsempfeichen» - 24.15 «Der Wäsempfeichen» - 24.30 «Der Wäsempfeichen» - 24.45 «Der Wäsempfeichen» - 24.55 «Der Wäsempfeichen» - 25.00 «Der Wäsempfeichen» - 25.15 «Der Wäsempfeichen» - 25.30 «Der Wäsempfeichen» - 25.45 «Der Wäsempfeichen» - 25.55 «Der Wäsempfeichen» - 26.00 «Der Wäsempfeichen» - 26.15 «Der Wäsempfeichen» - 26.30 «Der Wäsempfeichen» - 26.45 «Der Wäsempfeichen» - 26.55 «Der Wäsempfeichen» - 27.00 «Der Wäsempfeichen» - 27.15 «Der Wäsempfeichen» - 27.30 «Der Wäsempfeichen» - 27.45 «Der Wäsempfeichen» - 27.55 «Der Wäsempfeichen» - 28.00 «Der Wäsempfeichen» - 28.15 «Der Wäsempfeichen» - 28.30 «Der Wäsempfeichen» - 28.45 «Der Wäsempfeichen» - 28.55 «Der Wäsempfeichen» - 29.00 «Der Wäsempfeichen» - 29.15 «Der Wäsempfeichen» - 29.30 «Der Wäsempfeichen» - 29.45 «Der Wäsempfeichen» - 29.55 «Der Wäsempfeichen» - 30.00 «Der Wäsempfeichen» - 30.15 «Der Wäsempfeichen» - 30.30 «Der Wäsempfeichen» - 30.45 «Der Wäsempfeichen» - 30.55 «Der Wäsempfeichen» - 31.00 «Der Wäsempfeichen» - 31.15 «Der Wäsempfeichen» - 31.30 «Der Wäsempfeichen» - 31.45 «Der Wäsempfeichen» - 31.55 «Der Wäsempfeichen» - 32.00 «Der Wäsempfeichen» - 32.15 «Der Wäsempfeichen» - 32.30 «Der Wäsempfeichen» - 32.45 «Der Wäsempfeichen» - 32.55 «Der Wäsempfeichen» - 33.00 «Der Wäsempfeichen» - 33.15 «Der Wäsempfeichen» - 33.30 «Der Wäsempfeichen» - 33.45 «Der Wäsempfeichen» - 33.55 «Der Wäsempfeichen» - 34.00 «Der Wäsempfeichen» - 34.15 «Der Wäsempfeichen» - 34.30 «Der Wäsempfeichen» - 34.45 «Der Wäsempfeichen» - 34.55 «Der Wäsempfeichen» - 35.00 «Der Wäsempfeichen» - 35.15 «Der Wäsempfeichen» - 35.30 «Der Wäsempfeichen» - 35.45 «Der Wäsempfeichen» - 35.55 «Der Wäsempfeichen» - 36.00 «Der Wäsempfeichen» - 36.15 «Der Wäsempfeichen» - 36.30 «Der Wäsempfeichen» - 36.45 «Der Wäsempfeichen» - 36.55 «Der Wäsempfeichen» - 37.00 «Der Wäsempfeichen» - 37.15 «Der Wäsempfeichen» - 37.30 «Der Wäsempfeichen» - 37.45 «Der Wäsempfeichen» - 37.55 «Der Wäsempfeichen» - 38.00 «Der Wäsempfeichen» - 38.15 «Der Wäsempfeichen» - 38.30 «Der Wäsempfeichen» - 38.45 «Der Wäsempfeichen» - 38.55 «Der Wäsempfeichen» - 39.00 «Der Wäsempfeichen» - 39.15 «Der Wäsempfeichen» - 39.30 «Der Wäsempfeichen» - 39.45 «Der Wäsempfeichen» - 39.55 «Der Wäsempfeichen» - 40.00 «Der Wäsempfeichen» - 40.15 «Der Wäsempfeichen» - 40.30 «Der Wäsempfeichen» - 40.45 «Der Wäsempfeichen» - 40.55 «Der Wäsempfeichen» - 41.00 «Der Wäsempfeichen» - 41.15 «Der Wäsempfeichen» - 41.30 «Der Wäsempfeichen» - 41.45 «Der Wäsempfeichen» - 41.55 «Der Wäsempfeichen» - 42.00 «Der Wäsempfeichen» - 42.15 «Der Wäsempfeichen» - 42.30 «Der Wäsempfeichen» - 42.45 «Der Wäsempfeichen» - 42.55 «Der Wäsempfeichen» - 43.00 «Der Wäsempfeichen» - 43.15 «Der Wäsempfeichen» - 43.30 «Der Wäsempfeichen» - 43.45 «Der Wäsempfeichen» - 43.55 «Der Wäsempfeichen» - 44.00 «Der Wäsempfeichen» - 44.15 «Der Wäsempfeichen» - 44.30 «Der Wäsempfeichen» - 44.45 «Der Wäsempfeichen» - 44.55 «Der Wäsempfeichen» - 45.00 «Der Wäsempfeichen» - 45.15 «Der Wäsempfeichen» - 45.30 «Der Wäsempfeichen» - 45.45 «Der Wäsempfeichen» - 45.55 «Der Wäsempfeichen» - 46.00 «Der Wäsempfeichen» - 46.15 «Der Wäsempfeichen» - 46.30 «Der Wäsempfeichen» - 46.45 «Der Wäsempfeichen» - 46.55 «Der Wäsempfeichen» - 47.00 «Der Wäsempfeichen» - 47.15 «Der Wäsempfeichen» - 47.30 «Der Wäsempfeichen» - 47.45 «Der Wäsempfeichen» - 47.55 «Der Wäsempfeichen» - 48.00 «Der Wäsempfeichen» - 48.15 «Der Wäsempfeichen» - 48.30 «Der Wäsempfeichen» - 48.45 «Der Wäsempfeichen» - 48.55 «Der Wäsempfeichen» - 49.00 «Der Wäsempfeichen» - 49.15 «Der Wäsempfeichen» - 49.30 «Der Wäsempfeichen» - 49.45 «Der Wäsempfeichen» - 49.55 «Der Wäsempfeichen» - 50.00 «Der Wäsempfeichen» - 50.15 «Der Wäsempfeichen» - 50.30 «Der Wäsempfeichen» - 50.45 «Der Wäsempfeichen» - 50.55 «Der Wäsempfeichen» - 51.00 «Der Wäsempfeichen» - 51.15 «Der Wäsempfeichen» - 51.30 «Der Wäsempfeichen» - 51.45 «Der Wäsempfeichen» - 51.55 «Der Wäsempfeichen» - 52.00 «Der Wäsempfeichen» - 52.15 «Der Wäsempfeichen» - 52.30 «Der Wäsempfeichen» - 52.45 «Der Wäsempfeichen» - 52.55 «Der Wäsempfeichen» - 53.00 «Der Wäsempfeichen» - 53.15 «Der Wäsempfeichen» - 53.30 «Der Wäsempfeichen» - 53.45 «Der Wäsempfeichen» - 53.55 «Der Wäsempfeichen» - 54.00 «Der Wäsempfeichen» - 54.15 «Der Wäsempfeichen» - 54.30 «Der Wäsempfeichen» - 54.45 «Der Wäsempfeichen» - 54.55 «Der Wäsempfeichen» - 55.00 «Der Wäsempfeichen» - 55.15 «Der Wäsempfeichen» - 55.30 «Der Wäsempfeichen» - 55.45 «Der Wäsempfeichen» - 55.55 «Der Wäsempfeichen» - 56.00 «Der Wäsempfeichen» - 56.15 «Der Wäsempfeichen» - 56.30 «Der Wäsempfeichen» - 56.45 «Der Wäsempfeichen» - 56.55 «Der Wäsempfeichen» - 57.00 «Der Wäsempfeichen» - 57.15 «Der Wäsempfeichen» - 57.30 «Der Wäsempfeichen» - 57.45 «Der Wäsempfeichen» - 57.55 «Der Wäsempfeichen» - 58.00 «Der Wäsempfeichen» - 58.15 «Der Wäsempfeichen» - 58.30 «Der Wäsempfeichen» - 58.45 «Der Wäsempfeichen» - 58.55 «Der Wäsempfeichen» - 59.00 «Der Wäsempfeichen» - 59.15 «Der Wäsempfeichen» - 59.30 «Der Wäsempfeichen» - 59.45 «Der Wäsempfeichen» - 59.55 «Der Wäsempfeichen» - 60.00 «Der Wäsempfeichen» - 60.15 «Der Wäsempfeichen» - 60.30 «Der Wäsempfeichen» - 60.45 «Der Wäsempfeichen» - 60.55 «Der Wäsempfeichen» - 61.00 «Der Wäsempfeichen» - 61.15 «Der Wäsempfeichen» - 61.30 «Der Wäsempfeichen» - 61.45 «Der Wäsempfeichen» - 61.55 «Der Wäsempfeichen» - 62.00 «Der Wäsempfeichen» - 62.15 «Der Wäsempfeichen» - 62.30 «Der Wäsempfeichen» - 62.45 «Der Wäsempfeichen» - 62.55 «Der Wäsempfeichen» - 63.00 «Der Wäsempfeichen» - 63.15 «Der Wäsempfeichen» - 63.30 «Der Wäsempfeichen» - 63.45 «Der Wäsempfeichen» - 63.55 «Der Wäsempfeichen» - 64.00 «Der Wäsempfeichen» - 64.15 «Der Wäsempfeichen» - 64.30 «Der Wäsempfeichen» - 64.45 «Der Wäsempfeichen» - 64.55 «Der Wäsempfeichen» - 65.00 «Der Wäsempfeichen» - 65.15 «Der Wäsempfeichen» - 65.30 «Der Wäsempfeichen» - 65.45 «Der Wäsempfeichen» - 65.55 «Der Wäsempfeichen» - 66.00 «Der Wäsempfeichen» - 66.15 «Der Wäsempfeichen» - 66.30 «Der Wäsempfeichen» - 66.45 «Der Wäsempfeichen» - 66.55 «Der Wäsempfeichen» - 67.00 «Der Wäsempfeichen» - 67.15 «Der Wäsempfeichen» - 67.30 «Der Wäsempfeichen» - 67.45 «Der Wäsempfeichen» - 67.55 «Der Wäsempfeichen» - 68.00 «Der Wäsempfeichen» - 68.15 «Der Wäsempfeichen» - 68.30 «Der Wäsempfeichen» - 68.45 «Der Wäsempfeichen» - 68.55 «Der Wäsempfeichen» - 69.00 «Der Wäsempfeichen» - 69.15 «Der Wäsempfeichen» - 69.30 «Der Wäsempfeichen» - 69.45 «Der Wäsempfeichen» - 69.55 «Der Wäsempfeichen» - 70.00 «Der Wäsempfeichen» - 70.15 «Der Wäsempfeichen» - 70.30 «Der Wäsempfeichen» - 70.45 «Der Wäsempfeichen» - 70.55 «Der Wäsempfeichen» - 71.00 «Der Wäsempfeichen» - 71.15 «Der Wäsempfeichen» - 71.30 «Der Wäsempfeichen» - 71.45 «Der Wäsempfeichen» - 71.55 «Der Wäsempfeichen» - 72.00 «Der Wäsempfeichen» - 72.15 «Der Wäsempfeichen» - 72.30 «Der Wäsempfeichen» - 72.45 «Der Wäsempfeichen» - 72.55 «Der Wäsempfeichen» - 73.00 «Der Wäsempfeichen» - 73.15 «Der Wäsempfeichen» - 73.30 «Der Wäsempfeichen» - 73.45 «Der Wäsempfeichen» - 73.55 «Der Wäsempfeichen» - 74.00 «Der Wäsempfeichen» - 74.15 «Der Wäsempfeichen» - 74.30 «Der Wäsempfeichen» - 74.45 «Der Wäsempfeichen» - 74.55 «Der Wäsempfeichen» - 75.00 «Der Wäsempfeichen» - 75.15 «Der Wäsempfeichen» - 75.30 «Der Wäsempfeichen» - 75.45 «Der Wäsempfeichen» - 75.55 «Der Wäsempfeichen» - 76.00 «Der Wäsempfeichen» - 76.15 «Der Wäsempfeichen» - 76.30 «Der Wäsempfeichen» - 76.45 «Der Wäsempfeichen» - 76.55 «Der Wäsempfeichen» - 77.00 «Der Wäsempfeichen» - 77.15 «Der Wäsempfeichen» - 77.30 «Der Wäsempfeichen» - 77.45 «Der Wäsempfeichen» - 77.55 «Der Wäsempfeichen» - 78.00 «Der Wäsempfeichen» - 78.15 «Der Wäsempfeichen» - 78.30 «Der Wäsempfeichen» - 78.45 «Der Wäsempfeichen» - 78.55 «Der Wäsempfeichen» - 79.00 «Der Wäsempfeichen» - 79.15 «Der Wäsempfeichen» - 79.30 «Der Wäsempfeichen» - 79.45 «Der Wäsempfeichen» - 79.55 «Der Wäsempfeichen» - 80.00 «Der Wäsempfeichen» - 80.15 «Der Wäsempfeichen» - 80.30 «Der Wäsempfeichen» - 80.45 «Der Wäsempfeichen» - 80.55 «Der Wäsempfeichen» - 81.00 «Der Wäsempfeichen» - 81.15 «Der Wäsempfeichen» - 81.30 «Der Wäsempfeichen» - 81.45 «Der Wäsempfeichen» - 81.55 «Der Wäsempfeichen» - 82.00 «Der Wäsempfeichen» - 82.15 «Der Wäsempfeichen» - 82.30 «Der Wäsempfeichen» - 82.45 «Der Wäsempfeichen» - 82.55 «Der Wäsempfeichen» - 83.00 «Der Wäsempfeichen» - 83.15 «Der Wäsempfeichen» - 83.30 «Der Wäsempfeichen» - 83.45 «Der Wäsempfeichen» - 83.55 «Der Wäsempfeichen» - 84.00 «Der Wäsempfeichen» - 84.15 «Der Wäsempfeichen» - 84.30 «Der Wäsempfeichen» - 84.45 «Der Wäsempfeichen» - 84.55 «Der Wäsempfeichen» - 85.00 «Der Wäsempfeichen» - 85.15 «Der Wäsempfeichen» - 85.30 «Der Wäsempfeichen» - 85.45 «Der Wäsempfeichen» - 85.55 «Der Wäsempfeichen» - 86.00 «Der Wäsempfeichen» - 86.15 «Der Wäsempfeichen» - 86.30 «Der Wäsempfeichen» - 86.45 «Der Wäsempfeichen» - 86.55 «Der Wäsempfeichen» - 87.00 «Der Wäsempfeichen» - 87.15 «Der Wäsempfeichen» - 87.30 «Der Wäsempfeichen» - 87.45 «Der Wäsempfeichen» - 87.55 «Der Wäsempfeichen» - 88.00 «Der Wäsempfeichen» - 88.15 «Der Wäsempfeichen» - 88.30 «Der Wäsempfeichen» - 88.45 «Der Wäsempfeichen» - 88.55 «Der Wäsempfeichen» - 89.00 «Der Wäsempfeichen» - 89.15 «Der Wäsempfeichen» - 89.30 «Der Wäsempfeichen» - 89.45 «Der Wäsempfeichen» - 89.55 «Der Wäsempfeichen» - 90.00 «Der Wäsempfeichen» - 90.15 «Der Wäsempfeichen» - 90.30 «Der Wäsempfeichen» - 90.45 «Der Wäsempfeichen» - 90.55 «Der Wäsempfeichen» - 91.00 «Der Wäsempfeichen» - 91.15 «Der Wäsempfeichen» - 91.30 «Der Wäsempfeichen» - 91.45 «Der Wäsempfeichen» - 91.55 «Der Wäsempfeichen» - 92.00 «Der Wäsempfeichen» - 92.15 «Der Wäsempfeichen» - 92.30 «Der Wäsempfeichen» - 92.45 «Der Wäsempfeichen» - 92.55 «Der Wäsempfeichen» - 93.00 «Der Wäsempfeichen» - 93.15 «Der Wäsempfeichen» - 93.30 «Der Wäsempfeichen» - 93.45 «Der Wäsempfeichen» - 93.55 «Der Wäsempfeichen» - 94.00 «Der Wäsempfeichen» - 94.15 «Der Wäsempfeichen» - 94.30 «Der Wäsempfeichen» - 94.45 «Der Wäsempfeichen» - 94.55 «Der Wäsempfeichen» - 95.00 «Der Wäsempfeichen» - 95.15 «Der Wäsempfeichen» - 95.30 «Der Wäsempfeichen» - 95.45 «Der Wäsempfeichen» - 95.55 «Der Wäsempfeichen» - 96.00 «Der Wäsempfeichen» - 96.15 «Der Wäsempfeichen» - 96.30 «Der Wäsempfeichen» - 96.45 «Der Wäsempfeichen» - 96.55 «Der Wäsempfeichen» - 97.00 «Der Wäsempfeichen» - 97.15 «Der Wäsempfeichen» - 97.30 «Der Wäsempfeichen» - 97.45 «Der Wäsempfeichen» - 97.55 «Der Wäsempfeichen» - 98.00 «Der Wäsempfeichen» - 98.15 «Der Wäsempfeichen» - 98.30 «Der Wäsempfeichen» - 98.45 «Der Wäsempfeichen» - 98.55 «Der Wäsempfeichen» - 99.00 «Der Wäsempfeichen» - 99.15 «Der Wäsempfeichen» - 99.30 «Der Wäsempfeichen» - 99.45 «Der Wäsempfeichen» - 99.55 «Der Wäsempfeichen» - 100.00 «Der Wäsempfeichen» - 100.15 «Der Wäsempfeichen» - 100.30 «Der Wäsempfeichen» - 100.45 «Der Wäsempfeichen» - 100.55 «Der Wäsempfeichen» - 101.00 «Der Wäsempfeichen» - 101.15 «Der Wäsempfeichen» - 101.30 «Der Wäsempfeichen» - 101.45 «Der Wäsempfeichen» - 101.55 «Der Wäsempfeichen» - 102.00 «Der Wäsempfeichen» - 102.15 «Der Wäsempfeichen» - 102.30 «Der Wäsempfeichen» - 102.45 «Der Wäsempfeichen» - 102.55 «Der Wäsempfeichen» - 103.00 «Der Wäsempfeichen» - 103.15 «Der Wäsempfeichen» - 103.30 «Der Wäsempfeichen» - 103.45 «Der Wäsempfeichen» - 103.55 «Der Wäsempfeichen» - 104.00 «Der Wäsempfeichen» - 104.15 «Der Wäsempfeichen» - 104.30 «Der Wäsempfeichen» - 104.45 «Der Wäsempfeichen» - 104.55 «Der Wäsempfeichen» - 105.00 «Der Wäsempfeichen» - 105.15 «Der Wäsempfeichen» - 105.30 «Der Wäsempfeichen» - 105.45 «Der Wäsempfeichen» - 105.55 «Der Wäsempfeichen» - 106.00 «Der Wäsempfeichen» - 106.15 «Der Wäsempfeichen» - 106.30 «Der Wäsempfeichen» - 106.45 «Der Wäsempfeichen» - 106.55 «Der Wäsempfeichen» - 107.00 «Der Wäsempfeichen» - 107.15 «Der Wäsempfeichen» - 107.30 «Der Wäsempfeichen» - 107.45 «Der Wäsempfeichen» - 107.55 «Der Wäsempfeichen» - 108.00 «Der Wäsempfeichen» - 108.15 «Der Wäsempfeichen» - 108.30 «Der Wäsempfeichen» - 108.45 «Der Wäsempfeichen» - 108.55 «Der Wäsempfeichen» - 109.00 «Der Wäsempfeichen» - 109.15 «Der Wäsempfeichen» - 109.30 «Der Wäsempfeichen» - 109.45 «Der Wäsempfeichen» - 109.55 «Der Wäsempfeichen» - 110.00 «Der Wäsempfeichen» - 110.15 «Der Wäsempfeichen» - 110.30 «Der Wäsempfeichen» - 110.45 «Der Wäsempfeichen» - 110.55 «Der Wäsempfeichen» - 111.00 «Der Wäsempfeichen» - 111.15 «Der Wäsempfeichen» - 111.30 «Der Wäsempfeichen» - 111.45 «Der Wäsempfeichen» - 111.55 «Der Wäsempfeichen» - 112.00 «Der Wäsempfeichen» - 112.15 «Der Wäsempfeichen» - 112.30 «Der Wäsempfeichen» - 112.45 «Der Wäsempfeichen» - 112.55 «Der Wäsempfeichen» - 113.00 «Der Wäsempfeichen» - 113.15 «Der Wäsempfeichen» - 113.30 «Der Wäsempfeichen» - 113.45 «Der Wäsempfeichen» - 113.55 «Der Wäsempfeichen» - 114.00 «Der Wäsempfeichen» - 114.15 «Der Wäsempfeichen» - 114.30 «Der Wäsempfeichen» - 114.45 «Der Wäsempfeichen» - 114.55 «Der Wäsempfeichen» - 115.00 «Der Wäsempfeichen» - 115.15 «Der Wäsempfeichen» - 115.30 «Der Wäsempfeichen» - 115.45 «Der Wäsempfeichen» - 115.55 «Der Wäsempfeichen» - 116.00 «Der Wäsempfeichen» - 116.15 «Der Wäsempfeichen» - 116.30 «Der Wäsempfeichen» - 116.45 «Der Wäsempfeichen» - 116.55 «Der Wäsempfeichen» - 117.00 «Der Wäsempfeichen» - 117.15 «Der Wäsempfeichen» - 117.30 «Der Wäsempfeichen» - 117.45 «Der Wäsempfeichen» - 117.55 «Der Wäsempfeichen» - 118.00 «Der Wäsempfeichen» - 118.15 «Der Wäsempfeichen» - 118.30 «Der Wäsempfeichen» - 118.45 «Der Wäsempfeichen» - 118.55 «Der Wäsempfeichen» - 119.00 «Der Wäsempfeichen» - 119.15 «Der Wäsempfeichen» - 119.30 «Der Wäsempfeichen» - 119.45 «Der Wäsempfeichen» - 119.55 «Der Wäsempfeichen» - 120.00 «Der Wäsempfeichen» - 120.15 «Der Wäsempfeichen» - 120.30 «Der Wäsempfeichen» - 120.45 «Der Wäsempfeichen» - 120.55 «Der Wäsempfeichen» - 121.00 «Der Wäsempfeichen» - 121.15 «Der Wäsempfeichen» - 121.30 «Der Wäsempfeichen» - 121.45 «Der Wäsempfeichen» - 121.55 «Der Wäsempfeichen» - 122.00 «Der Wäsempfeichen» - 122.15 «Der Wäsempfeichen» - 122.30 «Der Wäsempfeichen» - 122.45 «Der Wäsempfeichen» - 122.55 «Der Wäsempfeichen» - 123.00 «Der Wäsempfeichen» - 123.15 «Der Wäsempfeichen» - 123.30 «Der Wäsempfeichen» - 123.45 «Der Wäsempfeichen» - 123.55 «Der Wäsempfeichen» - 124.00 «Der Wäsempfeichen» - 124.15 «Der Wäsempfeichen» - 124.30 «Der Wäsempfeichen» - 124.45 «Der Wäsempfeichen» - 124.55 «Der Wäsempfeichen» - 125.00 «Der Wäsempfeichen» - 125.15 «Der Wäsempfeichen» - 125.30 «Der Wäsempfeichen» - 125.45 «Der Wäsempfeichen» - 125.55 «Der Wäsempfeichen» - 126.00 «Der Wäsempfeichen» - 126.15 «Der Wäsempfeichen» - 126.30 «Der Wäsempfeichen» - 126.45 «Der Wäsempfeichen» - 126.55 «Der Wäsempfeichen» - 127.00 «Der Wäsempfeichen» - 127.15 «Der Wäsempfeichen» - 127.30 «Der Wäsempfeichen» - 127.45 «Der Wäsempfeichen» - 127.55 «Der Wäsempfeichen» - 128.00 «Der Wäsempfeichen» - 128.15 «Der Wäsempfeichen» - 128.30 «Der Wäsempfeichen» - 128.45 «Der Wäsempfeichen» - 128.55 «Der Wäsempfeichen» - 129.00 «Der Wäsempfeichen» - 129.15 «Der Wäsempfeichen» - 129.30 «Der Wäsempfeichen» - 129.45 «Der Wäsempfeichen» - 129.55 «Der Wäsempfeichen» - 130.00 «Der Wäsempfeichen» - 130.15 «Der Wäsempfeichen» - 130.30 «Der Wäsempfeichen» - 130.45 «Der Wäsempfeichen» - 130.55 «Der Wäsempfeichen» - 131.00 «Der Wäsempfeichen» - 131.15 «Der Wäsempfeichen» - 131.30 «Der Wäsempfeichen» - 131.45 «Der Wäsempfeichen» - 131.55 «Der Wäsempfeichen» - 132.00 «Der Wäsempfeichen» - 132.15 «Der Wäsempfeichen» - 132.30 «Der Wäsempfeichen» - 132.45 «Der Wäsempfeichen» - 132.55 «Der Wäsempfeichen» - 133.00 «Der Wäsempfeichen» - 133.15 «Der Wäsempfeichen» - 133.30 «Der Wäsempfeichen» - 133.45 «Der Wäsempfeichen» - 133.55 «Der Wäsempfeichen» - 134.00 «Der Wäsempfeichen» - 134.15 «Der Wäsempfeichen» - 134.30 «Der Wäsempfeichen» - 134.45 «Der Wäsempfeichen» - 134.55 «Der Wäsempfeichen» - 135.00 «Der Wäsempfeichen» - 135.15 «Der Wäsempfeichen» - 135.30 «Der Wäsempfeichen» - 135.45 «Der Wäsempfeichen» - 135.55 «Der Wäsempfeichen» - 136.00 «Der Wäsempfeichen» - 136.15 «Der Wäsempfeichen» - 136.30 «Der Wäsempfeichen» - 136.45 «Der Wäsempfeichen» - 136.55 «Der Wäsempfeichen» - 137.00 «Der Wäsempfeichen» - 137.15 «Der Wäsempfeichen» - 137.30 «Der Wäsempfeichen» - 137.45 «Der Wäsempfeichen» - 137.55 «Der Wäsempfeichen» - 138.00 «Der Wäsempfeichen» - 138.15 «Der Wäsempfeichen» - 138.30 «Der Wäsempfeichen» - 138.45 «Der Wäsempfeichen» - 138.55 «Der Wäsempfeichen» - 139.00 «Der Wäsempfeichen» - 139.15 «Der Wäsempfeichen» - 139.30 «Der Wäsempfeichen» - 139.45 «Der Wäsempfeichen» - 139.55 «Der Wäsempfeichen» - 140.00 «Der Wäsempfeichen» - 140.15 «Der Wäsempfeichen» - 140.30 «Der Wäsempfeichen» - 140.45 «Der Wäsempfeichen» - 140.55 «Der Wäsempfeichen» - 141.00 «Der Wäsempfeichen» - 141.15 «Der Wäsempfeichen» - 141.30 «Der Wäsempfeichen» - 141.45 «Der Wäsempfeichen» - 141.55 «Der Wäsempfeichen» - 142.00 «Der Wäsempfeichen» - 142.15 «Der Wäsempfeichen» - 142.30 «Der Wäsempfeichen» - 142.45 «Der Wäsempfeichen» - 142.5

Fra i programmi vi segnaliamo

TV, domenica 26 settembre

«STORIA DI UN PILOTA COLLAUDATORE» - Racconto sceneggiato realizzato da John Goets.

TV, lunedì 27 settembre

«DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA: PRIMI GIORNI DI SCUOLA» (vedi articolo).

«LE ISOLE DEL GUANO» (documentario).

Radio, martedì 28 settembre

«IL PIEDE SULLA LUNA» - Romanzo di Guglielmo Valle - 1ª puntata. E' partita verso la Luna la prima astronave con a bordo tre uomini: Harvey Cordy, il comandante; Bill Koop, secondo pilota e Gug, scelto tra parecchi giornalisti europei residenti in America. Gug ha avuto il compito di descrivere il viaggio. Per un imprevisto malessere di Cordy il comando verrà preso da Bill Koop. In prossimità della Luna la «Cavalletta», il veicolo destinato a posarsi sulla superficie lunare, si stacca dall'astronave e raggiunge il suolo con a bordo Bill, Koop e Gug. Koop scende la scaletta per mettere piede — primo uomo al mondo — sulla Luna. Sprolonda però nelle sabbie mobili. Gug lara di tutto, utilizzando i mezzi a sua disposizione, per salvarlo e per portare a termine la delicatissima missione.

TV, martedì 28 settembre

«LE AVVENTURE DI CAMPIONE: IL FETICCIO DEI PELLIROSE» (vedi articolo).

«ALVIN» - Spettacolo di cartoni animati.

«ROBINSON CRUSOE», dal romanzo di Daniel Defoe - 7ª puntata.

TV, mercoledì 29 settembre

«DALL'ALAMBICCO AL DISTILLATORE ATOMICO», a cura di Giordano Repossi (vedi foto e didascalia).

Radio, giovedì 30 settembre

«IL PIEDE SULLA LUNA» - 2ª puntata.

TV, giovedì 30 settembre

«GIRAMONDO», cinegiornale dei ragazzi a cura di Aldo Novelli.

«ROBINSON CRUSOE», dal romanzo di Daniel Defoe - 8ª puntata.

Radio, venerdì 1º ottobre

«IL PIEDE SULLA LUNA» - 3ª ed ultima puntata.

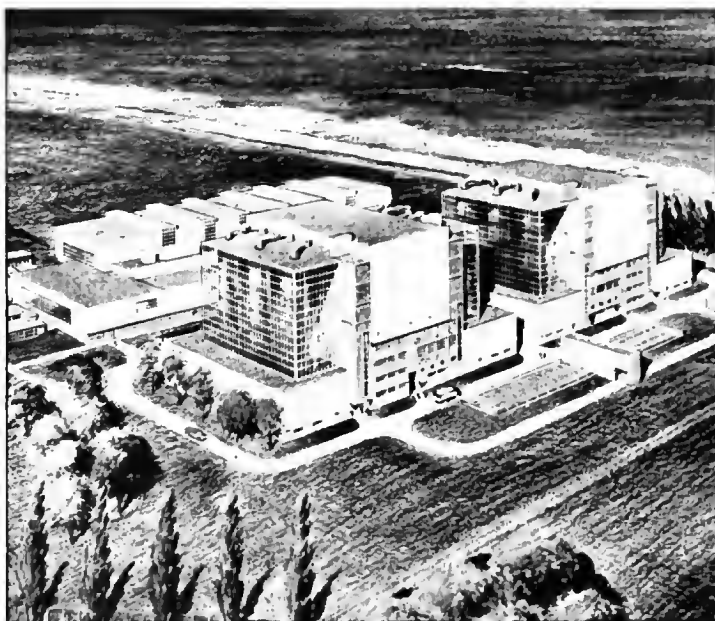
TV, venerdì 1º ottobre

«ALBUM DI FAMIGLIA: RIRI E GLI ANIMALI» - Riri ha scoperto improvvisamente di avere una grande passione per gli animali. Il nonno, che lo accontenta in tutto, gli regala un cane lupo. Ma il lupo è troppo grande e feroce e spaventa gli inquilini del caseggiato. Riri è costretto a regalarlo. Da quel momento, in casa Vecchiotti si susseguono canarini, pappagalli, cavie, gatti, scimmie e persino un leoncino, ma tutti, per una ragione o per l'altra, resistono pochi giorni. Finalmente Marco, il padre di Riri, spiegherà al figlio che il suo non è un vero amore per gli animali, bensì soltanto egoismo. Comprenderà un cane di taglia piccola e insegnerà a Riri come si tratta e come si alleva un animale quando gli si vuole veramente bene.

TV, sabato 2 ottobre

«TRE RAGAZZI NEI MARI DEL SUD» - 3ª puntata. La famiglia di Villervalle è arrivata a Tahiti. I ragazzi sono felici: è tutto un mondo nuovo da conoscere e da scoprire. Villervalle, accompagnato dal suo piccolo amico tahitiano, esplora l'isola divertendosi un mondo.

«I PRONIPOTI: AVVENTURE DI UNA FAMIGLIA SPAZIALE».



SFIDA ALLA NATURA: Dall'alambicco al distillatore atomico

tv, mercoledì 29 settembre

La popolazione della Terra, in costante aumento, ha sempre più necessità di acqua da bere e di acqua dolce per alimentare le industrie e per rendere fertili i deserti. Gli scienziati hanno concentrato i loro sforzi per ottenere in grande quantità acqua dolce dall'acqua di mare utilizzando l'energia atomica. In futuro vedremo quindi sorgere in riva al mare grandiose centrali elettronucleari capaci di produrre contemporaneamente energia elettrica e

acqua desalinata. Così il potente oceano, fonte di vita, permetterà all'uomo di aumentare le sue risorse, trasformandosi in un immenso serbatoio d'acqua dolce a disposizione dell'umanità e delle terre assolate. Prossimamente, centinaia di rappresentanti provenienti dai Paesi più bisognosi d'acqua si incontreranno a Washington per partecipare al primo congresso internazionale sulla desalinazione dell'acqua di mare. In questo disegno, il Centro Nucleare di Knutsford, in Inghilterra.

Le avventure di Campione e del piccolo Ricky

Il feticcio dei pellirosse

tv, martedì 28 sett.

Tra due tribù indiane c'è pericolo di guerra a causa di uno stregone, Corvo Nero, che ha trovato un feticcio, un oggetto questo apportatore di incantesimo e di guerra. Corvo Nero non vuole solo detronizzare Cielo Tonante, il capo della tribù rivale, ma vuole indurre tutti gli indiani a combattere e distruggere i visi pallidi.

Cielo Tonante è amico di Sandy, lo zio di Ricky, e va da lui per chiedergli consiglio, anzi lo esorta a chiamare i soldati perché ritrovino il feticcio e riportino la pace fra i pellirosse. Il governo risponde alle richieste di Cielo Tonante e di Sandy, ma invece dei sol-

dati invia nella zona un professore paleontologo. Ricky e Sandy sono delusi.

Come può un professore domare una rivolta di indiani? Per questa faccenda ci sarebbero voluti dei soldati, non un professore che si intende solo di fossili storici o preistorici.

Comunque, Ricky ha un valido aiuto nel suo cavallo Campione e nel suo cane Rebel e zio Sandy stesso non si dà pensiero delle minacce di Corvo Nero. L'unica loro preoccupazione è di ritrovare il feticcio nascosto fra le rocce dallo stregone e sciogliere così l'incantesimo che potrebbe portare ad una sicura guerra.

Intanto, Cielo Tonante è stato preso prigioniero da Corvo Nero, che lo ha rin-

chiuso in una caverna e ha fatto sapere che lo ucciderà se non indurrà la sua tribù a scendere sul sentiero di guerra. Rebel, sotto la guida di Ricky, comincia a ispezionare le rocce che fanno da cornice alla prateria mentre zio Sandy e il professore cercano nelle grotte sia il feticcio che Cielo Tonante, il quale rischia di venire ucciso. E Campione? Campione compie un prodigio: riesce a trovare la caverna e persino a spostare il masso che ne ostruiva l'accesso.

Anche questa volta zio Sandy, Ricky, Campione e Rebel sono venuti a capo di una intricata avventura che poteva costare cara a tutti i visi pallidi del «ranch» e agli indiani loro amici.

UNA GRANDE NOVITA'

la **cartella
valigetta**

FUTURA®

di **Bullo e Bella®**



STUDIO FAVALLI



FUTURA®

parla con i bimbi. nel loro linguaggio. del loro futuro

FUTURA®

è un dono nuovo perché mai visto prima d'ora • è un dono intelligente perché
includa guide, atlanti • è un dono utile perché pratico, robusto, leggero • è un
dono bello perché allegro ed elegante

acquistatela oggi stesso!

Bullo e Bella® Genitori: Dott. e Dott.ssa Ventura
da 10 anni a servizio per l'infanzia

FUTURA®

raccoglie sotto gli occhi dei fanciulli, in 48 vignette, la raffigurazione delle principali attività degli adulti viste con l'occhio e la mente del bambino

FUTURA®

dà ai fanciulli lo spunto ad intrattenersi con i compagni, con gli insegnanti, con i grandi che li seguono amorevolmente nei primi anni di studio, sul problema del loro avvenire solitamente racchiuso nella domanda: **che cosa farai da grande?**

FUTURA®

aiuta a conoscere e considerare una chiara sintesi di arti, mestieri, professioni; stimola il germogliare delle prime tendenze ed attitudini, induce a manifestare le prime scelte

FUTURA®

è realizzata in banda metallica stampata in rilievo a cinque colori verniciati a fuoco; studiata per contenere libri, quaderni, accessori scolastici, scatola per merenda, ecc.

FUTURA®

è in vendita a

L. 4.500

solamente presso le farmacie

Se il vostro Farmacista ne è temporaneamente sprovvisto richiedete **FUTURA** con una cartolina indirizzata a Casella Postale N. 6224 - Roma Prati, indicando chiaramente il Vostro nome e indirizzo; la riceverete immediatamente contro assegno senza alcuna maggiorazione di prezzo.

IN TUTTO IL MONDO TELEFUNKEN

questa è la garanzia!



la marca mondiale

radio-televisori - frigoriferi - lavabiancheria

UN SUCCESSO IN CONTINUO AUMENTO

il classico televisore di lusso Telefunken

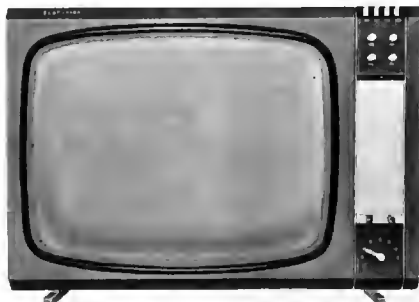
36 L/23"

A SPEGNIMENTO AUTOMATICO

È il più automatico fra i televisori della meravigliosa serie Telefunken.

Sintonia automatica 1° e 2° canale — Comandi a tastiera.

Presa per altoparlante supplementare, per auricolare e per registratore a nastro "Magnetophon" — Spegnimento automatico a fine trasmissione.



numerosi altri modelli di televisori da L. 99.900 in su

qui i ragazzi

Col Mago Zurli all'Antoniano di Bologna

La Festa del primo giorno di scuola

tv, lunedì 27 settembre

Giorni fa il Ministero della Pubblica Istruzione ha diramato una circolare di invito a organizzare una manifestazione in occasione del primo giorno di scuola. E' una data importante per i bambini: finisce un periodo, se pur breve, della loro vita, e ne inizia un altro. Incominciano i contatti con il mondo esterno, con la società.

I «remigini»

L'Antoniano di Bologna ha subito aderito all'iniziativa e ha allestito, per la data della riapertura delle scuole, una Festa a carattere nazionale. E' stato anche indetto un referendum che invitava a coniare un termine nuovo per indicare quei bambini che, per la prima volta, varcano le soglie di un'aula scolastica. I Padri dell'Antoniano hanno scoperto che qualcuno li aveva già preceduti in questa idea: in realtà l'Ente del Turismo di Agrigento da qualche anno aveva infatti pensato ad un allegro trattenimento, proprio il 1° ottobre, per festeggiare il primo contatto dei bambini con il mondo della scuola. Il 1° di ottobre è San Remigio: San Remigio fu arcivescovo di Reims per ben ottant'anni. Fu lui a convertire al cattolicesimo i Franchi e ad insegnare loro le prime nozioni del leggere e del scrivere. Nessuno quindi

meglio di lui, poteva essere eletto a patrono dei piccoli che cominciano a prendere confidenza con l'alfabeto. Così gli alunni della prima classe elementare vennero chiamati «i remigini». Questo nome è stato ora ripreso dall'Antoniano che lo diffonderà in tutta Italia.

La televisione dei ragazzi riprende la manifestazione presentata da Cino Tortorella che i bambini conoscono meglio come il Mago Zurli. Un «coretto» composto da ragazzini molto piccoli (alcuni non sanno ancora neppure leggere e scrivere) interpreterà alcune canzoncine scritte appositamente per l'occasione. Ce n'è una che, parodiando un vecchio motivo goliardico, dice: «Noi siamo le colonne della prima elementare».

In cinque anni mai assente da scuola

Come ospite d'onore sarà presente Carlo Alberto Travaglio, che ha vinto l'ultima edizione dello *Zecchino d'oro* con la canzone *Dagli una spinta*. Carlo Alberto è anche lui iscritto al «primo corso» delle elementari. Particolare interessante: conoscerete anche una bambina della provincia di Reggio Emilia che detiene un singolarissimo primato: ha terminato quest'anno le classi elementari e, in cinque anni, non ha mai fatto un giorno di assenza.



Cino Tortorella, il popolare Mago Zurli, presenta, dal Teatro dell'Antoniano, la Festa del primo giorno di scuola



Le tappe della crescita.

In quell'angolo, tra l'armadio e la finestra, c'è scritta tutta la sua storia di bambina: come cresce, quanto cresce.

Ce ne vuole per diventare grandi. E finché cresce bisogna darle di più di tutto: amore, attenzioni, vestiti nuovi, proteine.

Avete letto bene: proteine. Un bambino che si sviluppa ne ha più bisogno di un adulto. Perché le proteine sono la chiave dello sviluppo fisico, la "materia prima" per costruire e rinnovare i tessuti.

Per questo sono utili i biscotti al Plasmon, sono i biscotti per crescere bene.

Solo nei biscotti al Plasmon ci sono le proteine nobili del Plasmon puro.

E il bambino può assimilarle facilmente, associate con gli altri ingredienti nutritivi del biscotto: farina, zucchero, burro. Un biscotto completo, leggero e digeribile.

Lo sanno molte mamme. Lo sappiamo noi della Plasmon che ci occupiamo di bambini da più di 60 anni.



Novità: su tutte le confezioni, biscotti e omogeneizzati, troverete i punti Plasmon. Dove mancano, hanno valore le indicazioni di peso. Ritagliatele e conservatele.



Si alza il coperchio!

Che ondata di profumo!

Che invito irresistibile!

Che brodo, il Doppio brodo!

Perchè si dice "doppio brodo"? Perchè "raddoppia" la bontà della minestra con la sua riserva speciale di sapore e profumo. Questa riserva viene da una ricetta unica della Star, un segreto di cucina, con cui ingredienti purissimi vengono dosati e armonizzati.



DOPPIO BRODO STAR [2]
FOGLIA D'ORO - MARGARINA [1-2-3]
GO' - SUCCHI DI FRUTTA [1-2-3-6]
DOLE - ANANAS HAVAIAO [2-3-4]
DOLE - MACEDONIA [4]

MELABELLA - PURE' DI MELE [2]
ORAN RAGU' [2-4]
OLITA - OLIO DI SEMI [6]
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA [4]
RAVIOLI STAR [3]

PISELLI STAR [3]
POMODORO STAR [2]
PELATI STAR [3]
PASSATO DI POMODORI [2]
FAGIOLI CANNELLINI [3]

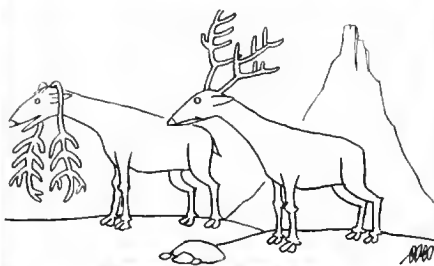
MINISTRE STAR [3]
CARNE EXETER [2-3]
TE' STAR [2-3-4]
FRIZZINA [3]
SUONI STAR [3]

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI
STAR

SOTTILETTE KRAFT [2-6]
MAYONNAISE KRAFT [2-3-6]
FORMAOGGIO RAMEK [6]
PANETTO RAMEK [6]
FORMAOGGIO PARAISO [6]

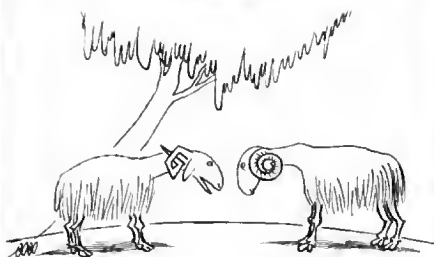
in poltrona

NEL MONDO DEGLI ANIMALI



— Oggi mi sento molto giù!

AGGIORNARSI



— Il barocco non si usa più!

TUTTE EGUALI, LE MAMME



— Ti sei lavato le zampe?

STRAORDINARIO



— Cosa usi per esca?...

folco lucarini



siete ancora in tempo



CONCORSO • INVITO ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE •

COMUNICATO

Vincitori dei primi quattro sorteggi:

I Signori ENRICO BRAGANTINI (via Nazionale 24, S. Martino Buon Albergo, Verona) ANTONIO MASSAROTTO (via Pezzoli, Lama Poiesina di Ceregnano, Rovigo) GIUSEPPINA BERTINI (Santa Marna di Subbiano, Arezzo) GIUSEPPE MAMBRETTI (via Segantini 16, Veduggio, Milano) hanno vinto un trattore FIAT 315 ed una macchina da cucire Borletti.

I Signori FAUSTO ROFFIA (via Ateneo Pisano 6, Curtatone, Mantova) VINCENZO BASILE (via Roma 30, Pietramontecorvino, Foggia) GIOVANNI RONCO (via Gamna, Casalgrasso, Cuneo) ENRICO BERTORELLI (via Milazzo 31, Massa di Finale Emilia, Modena) hanno vinto un motocoltivatore Pasquai e una macchina da cucire Borletti.

I Signori AGOSTINO CALLERARI (via Bozzi 21, Nervesa della Battaglia, Treviso) ADAMO GALASSO (via Pozzo Godi 94, Sant'Antonio Abate, Napoli) BRUNO MANAGLIA (via Bivio 21, Gaggio Montano, Bologna) GIOVANNI MARLETTA (via Umberto 66, Gravina di Catania, Catania) hanno vinto una motocicletta Guzzi « Galletto » ed una macchina da cucire Borletti.

partecipate anche voi al concorso



• INVITO
ALLA RADIO • ALLA TELEVISIONE

riservato a tutti coloro che risiedono nei comuni prevalentemente rurali. Se vi abbonate

subito

alla radio o alla televisione sarete ammessi senza formalità a tutti i prossimi sorteggi.

Sono in palio per ogni sorteggio:

- 1 TRATTORE FIAT ED UNA MACCHINA DA CUCIRE BORLETTI
- 1 MOTOCOLTIVATORE PASQUAI ED UNA MACCHINA DA CUCIRE BORLETTI
- 1 MOTOCICLETTA GUZZI GALLETTO ED UNA MACCHINA DA CUCIRE BORLETTI



è vero, non perde un colpo

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

